Anno 119 - Numero 186

LA STAMPA

Mercoledì 28 Agosto 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 2

Presto il via al controllo di 700 mila invalidi civili. Hanno diritto alla pensione?

Gianni De Michelis

In pericolo il viaggio dei tre ministri degli Esteri

Pretoria chiude alla Cee

Dura risposta del ministro degli Esteri Pik Botha alle richieste europee - Negata la visita al leader nero prigioniero Mandela - «Inutile che vengano se vogliono prescriverci quello che dobbiamo fare» - Arrestato il pastore Allan Boesak che aveva organizzato per oggi una marcia di protesta contro l'apartheid

DAL NOSTRO INVIATO

PRETORIA — E se l'Europa si facesse gli affari suoi? La forma è più garbata ma la sostanza è quella: una dura presa di posizione del ministro degli Esteri Pik Botha, e nell'incipiente primavera australe ha preso a soffiare aria di tempesta sui rapporti Cee-Sud Africa. La visita della delegazione ministeriale europea rischia di concludersi, prima ancora di cominciare, con una rottura clamorosa. Questa visita non serve a niente, ha detto il ministro degli Esteri, se la delegazione europea viene qui a prescriverci quello che dobbiamo fare. Sarebbe un'interferenza negli affari interni del Sud Africa. Formula tradizionalmente cara, questa, a ogni governo in difficoltà sul tema dei diritti civili.

I tre ministri europei avevano chiesto fra l'altro d'incontrare in carcere Nelson Mandela, il capo leggendario del Congresso nazionale africano. Il governo ha seccamente respinto la richiesta, che è evidentemente la ragione dell'irrigidimento espresso da Pik Botha. Gli uomini del Congresso hanno scelto mezzi violenti di lotta, lo stesso Mandela non ne vuol sapere di condannare la violenza, e basterebbe che lo facesse per uscire di galera: dunque questa gente, dice il ministro degli Esteri, non può e non deve essere consultata.

La delegazione europea, formata da Giulio Andreotti, dal lussemburghese Jacques Poos e dall'olandese Hans van den Broek, dovrebbe arrivare dopodomani. Le diplomazie sono al lavoro per ricucire lo strappo aperto dalle parole del ministro, determinando un minimo d'intesa attorno al contenuto della visita. Si studia un programma di tre giorni, culminante nell'incontro a Città del Capo con il presidente Pieter Botha. Sulla base degli elementi che intendono raccogliere qui, i tre forniranno agli altri ministri europei, nella riunione del 10 settembre, le raccomandazioni sulle quali la Cee fonderà la sua strategia scegliendo fra le proposte che si fronteggiano. Se cioè, come vorrebbe la Francia, l'Europa debba colpire questo Paese con le sanzioni economiche; o se non sia più opportuno, come sostiene la Gran Bretagna, conservare tutti i legami con il Sud Africa, oltre tutto così proficui, e usarli come leve per una pressione più efficace.

L'uscita del ministro degli Esteri ha provocato anche reazioni interne. Isolati come siamo nel mondo, dice per esempio Colin Eglin, portavoce del partito federale progressista capofila dell'opposizione bianca all'apartheid, dovremmo cercare di coltivarli questi contatti, invece di comprometterli come si sta facendo. Anche sul destino di Mandela, alla posizione del governo, libertà in cambio della rinuncia esplicita alla violenza, si contrappone la linea espressa ieri dal quotidiano progressista *The Star*: liberiamolo senza condizioni, così almeno avremo a che fare con un uomo, non con un mito.

Per la liberazione dell'uomo, e la venerazione del mito, oggi è in programma una grande marcia sul carcere di Pollsmoor, a Città del Capo, dove Mandela è rinchiuso da quasi ventidue anni. La marcia è stata vietata, e il ministro dell'Interno Louis Le Grange preannuncia l'azione decisa della polizia contro chi parteciperà. Non importa, risponde Allan Boesak, il pastore calvinista alla testa di quella coalizione anti-apartheid che è il «Fronte democratico unito»: vorrà dire che vedremo ancora una volta il governo rispondere con la forza a una protesta pacifica.

La marcia si farà in ogni caso, insiste Boesak. Insiste al punto che lo arrestano: è accaduto nel pomeriggio di ieri, e così la manifestazione, priva del suo animatore, se si farà ugualmente potrebbe davvero degenerare. C'è molta preoccupazione dalle parti del Capo. Due capi religiosi, l'arcivescovo anglicano Russell e il cardinale cattolico McCann, invitano con accenti allarmati alla moderazione sia i manifestanti, sia la polizia.

C'è poi un'altra scadenza in vista, per i prossimi giorni, che non manca di preoccupare il governo. E' il 3 settembre. Fu il 3 settembre di un anno fa che tutto cominciò, in alcune città nere della valle del Vaal. Erano stati eletti i Parlamenti dei meticci e degli indiani accanto al Parlamento dei bianchi. Una breccia nell'apartheid, si disse; ma intanto i neri erano tagliati fuori, come sempre. Pieter Botha da primo ministro era diventato presidente. L'inflazione galoppava e si erano aumentati gli affitti. C'era malessere, tensione nelle scuole dei neri. Per tutte queste ragioni scattò improvviso, a Sharpeville e negli altri ghetti del Vaal, il ciclo di dimostrazioni e repressioni che ora sta per compiere un anno. Un anno, e più di seicento morti, e centinaia di persone in carcere, il coprifuoco e la legge d'emergenza nelle aree in cui arde la febbre: e una nuvola nera che chiude l'orizzonte di questo Paese e rende indecifrabile il suo domani.

Alfredo Venturi

Il ministro degli Esteri Pik Botha e il leader nero Allan Boesak

Andreotti: la visita allora diventa inutile

RIMINI — Domani, da Francoforte, dovrebbe partire per il Sud Africa la delegazione comunitaria di cui fa parte il ministro degli Esteri Andreotti. Ma le notizie che arrivano da Pretoria non sono incoraggianti. Andreotti, a Rimini per il meeting dell'Amicizia, commenta: «*Le richieste della Commissione Cee sono precise: se non potremo incontrare personaggi rappresentativi, l'idea del viaggio apparirà inutile. Ma questo sarà valutato dalla presidenza della Comunità, che è responsabile dell'organizzazione della missione. Nel nostro documento del 22 luglio la condanna dell'apartheid è netta. Pur distinguendo dal discorso del primo ministro Botha a Durban, andiamo là per discutere, riteniamo che dobbiamo avere degli approfondimenti*».

«*Non è che andiamo a portare un ultimatum né pretendiamo di dare lezioni* — ha aggiunto Andreotti —, *ma non possiamo cedere sul punto della non accettazione dell'apartheid, con due aggiunte di cui si parla poco: i rapporti del Sud Africa con i Paesi vicini, Mozambico e Angola, e il problema della Namibia, la cui indipendenza sarebbe un elemento importante*».

BRUXELLES — Tra i governi della Cee si tengono in queste ore consultazioni per decidere se la posizione assunta dal ministro degli Esteri sudafricano «Pik» Botha lasci o meno prospettive di utilità alla missione dei tre ministri comunitari a Pretoria.

Solo quando i Dodici, cioè i Dieci della Cee più Spagna e Portogallo, avranno concordato una posizione dopo quanto ha detto il ministro Botha, riprenderanno i contatti col governo di Pretoria.

Johannesburg blocca la Borsa

JOHANNESBURG — Il governo sudafricano ieri ha sospeso le transazioni alla borsa di Johannesburg e sui mercati dei cambi.

Il ministro delle Finanze, Barend du Plessis, ha detto che queste misure resteranno in vigore fino a lunedì prossimo.

Il Rand sudafricano è tanto sceso al minimo storico.

Craxi a banchieri, commercianti, forze sociali

«Solo uno sforzo comune può salvare la ripresa»

Improvviso messaggio alla vigilia del Consiglio di gabinetto - Invito a una rapida intesa sul costo del lavoro e a frenare i prezzi

ROMA — Appello a sorpresa di Craxi. Alla vigilia della ripresa dell'attività politica ed economica, il presidente del Consiglio ha rivolto ieri sera alle parti sociali, ai commercianti e ai banchieri un pressante invito perché ognuno dia un contributo alla manovra di risanamento dell'azienda Italia. Dice Craxi: sindacati e industriali si mettano d'accordo sul costo del lavoro; le banche riducano il costo del denaro per dare respiro all'attività produttiva; i commercianti tengano fermi i prezzi per non alimentare le spinte inflazionistiche. Il governo, da parte sua, si impegnerà con la finanziaria '86 a mettere sotto ferreo controllo il disavanzo statale. E' questa la strada «per concludere il 1985 con nuovi positivi risultati e migliori prospettive future per l'intera comunità nazionale».

Sembra un appello rassicurante, quello di Craxi, e tutto improntato al buon senso. Ma sotto sotto nasconde probabilmente le preoccupazioni che l'aggravarsi della situazione economica (come evidenziano gli ultimi dati sui conti pubblici) possa compromettere quanto si è fatto nei mesi precedenti. E Craxi ricorda in proposito la consistente ripresa della produzione e degli investimenti e il dimezzamento dell'inflazione avutosi negli ultimi anni. Di qui l'invito a collaborare rivolto a tutte le forze produttive. «*Rischio del processo di discesa dell'inflazione. Elevato tasso di crescita della produzione e degli investimenti. Controllo severo della spesa pubblica. Creazione di nuovi posti di lavoro. Sono questi gli obiettivi per i quali noi lavoreremo, ma che potranno essere realizzati solo se tutti coloro che possono concorrervi si sentiranno impegnati per farlo. E' un grande impegno di lavoro e di solidarietà al quale per parte nostra ci accingiamo, nell'attesa che, dopo i molti contrasti e i lunghi negoziati fin qui svolti, anche la questione del costo del lavoro giunga al più presto a soluzioni stabili e soddisfacenti*».

Il presidente del Consiglio si dice poi convinto che l'inflazione tornerà a scendere. «*Le spinte esterne ed interne all'aumento dei prezzi sono oggi attenuate rispetto al passato. Dopo mesi di arresto, il calo dell'inflazione dovrebbe poter riprendere il suo cammino*». Ci sono quindi tutte le condizioni «*per conquistare altre posizioni nella lotta all'inflazione e sono certo che anche quest'anno il senso di responsabilità dei commercianti saprà dimostrare l'infondatezza delle voci allarmistiche, fortunatamente poche, che si sono levate*».

Anche la riduzione del costo del denaro corrisponde ad un autentico interesse nazionale, del quale il sistema bancario «*non può non farsi carico con la necessaria sollecitudine*».

Perché infine la produttività continui ad aumentare, aggiunge Craxi, è necessario che domanda e produzione si mantengano elevate e le imprese possano proseguire i processi di ristrutturazione e innovazione mediante adeguati investimenti, «*che non vanno perciò ostacolati da un eccessivo costo del lavoro*». Ed ecco la sollecitazione alle parti sociali ad aprire la trattativa sulla riforma del salario.

e. p.

Nella Cee diminuisce l'inflazione

BRUXELLES — Anche a luglio i prezzi al consumo della Comunità europea hanno confermato la tendenza ad una crescita più lenta registrando un tasso di crescita annua del 5,8%. Rispetto al mese prima, l'inflazione è stata dello 0,1%, contro lo 0,3% di giugno. Si tratta del livello di inflazione più basso avutosi nella Comunità quest'anno. Questo miglioramento si spiega in parte con fattori stagionali legati all'estate.

Cultura e svago

Effimero ultima estate

Cambia il vento, cambiano le mentalità e le aspettative della gente. In alcune grandi città i nuovi assessori alla Cultura designati dal pentapartito hanno annunciato una decisa inversione di rotta nelle scelte da privilegiare e nella funzione stessa di cui si trovano investiti. La Corte dei conti ha censurato certe spese poco produttive, certe iniziative durate lo spazio d'una notte (magari chiassosa, ma inconcludente). Questa crisi dell'effimero è forse da intendersi, in realtà, come l'annuncio di una repressiva Restaurazione?

Come sempre, è questione di intendersi sul significato delle parole. E il primo punto da chiarire è cosa vuol dire cultura, cioè di cosa può e deve occuparsi una pubblica istituzione quando rivolge un occhio benevolo alla vita culturale. Cultura è essenzialmente l'attitudine a prender coscienza di sé medesimo e del mondo in cui si è chiamati a vivere, così da poterlo comprendere e, se possibile, migliorare con l'apporto infinitesimo, eppur decisivo, di ciascuno di noi. Ciò comporta attenzione e curiosità viva per tutte le scienze dell'uomo, per la nostra storia che ci ha fatti quali oggi esistiamo, per le comunità umane di cui siamo parte impegnata e responsabile, per tutte le scienze che ci aiutano a capire le leggi della natura e a governarla senza distruggerla, infine per tutte le manifestazioni dell'arte che rispondono al nostro bisogno di bellezza e di armonia.

Compiti smisurati per un qualsiasi assessorato, che elenco soltanto per sottolineare come, in ogni caso, la volontà politica più illuminata e i mezzi economici più generosi sarebbero pur sempre paragonabili a sforzi di operose formiche intente a trasportare un granaio. Di qui la necessità di scelte precise e di precedenze imperative.

Ma cultura è anche una parola a spettro largo, che comprende almeno il far cultura in veste di creatore-produttore e il diffondere cultura già acquisita, mettendo quanta più gente è possibile in condizione di goderne i frutti. La prima funzione è elitaria, riguarda minoranze preparate o ispirate (gli artisti) e rifugge da qualsiasi forma di dirigismo politico; diffida, anzi, del potere politico e per sé chiede soltanto libertà di ricerca e strumenti accessibili di lavoro. La seconda accezione del termine è quella di un vero e proprio servizio sociale, perché garantisce la crescita dell'intera comunità, offrendo a ciascuno occasioni e mezzi per approfondire passo a passo la propria conoscenza e partecipazione, po-

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

E' il sesto in 25 anni, deposto il generale Buhari: nessuna vittima

Colpo di Stato in Nigeria

Nuovo presidente è il capo di Stato Maggiore Babangida - Coprifuoco, comunicazioni interrotte

NOSTRO SERVIZIO

ABIDJAN — Colpo di Stato militare l'altra notte in Nigeria, il sesto in 25 anni di indipendenza. Il generale Mohammed Buhari, 42 anni, giunto al potere nel dicembre dell'83 con il *putsch* che rovesciò il governo civile del presidente Shehu Shagari, è stato destituito dal capo di stato maggiore dell'esercito generale Ibrahim Babangida, 43 anni, che in serata è stato nominato Presidente. Nel golpe non vi sarebbe stato spargimento di sangue.

Le frontiere marittime e aeree sono chiuse (quelle terrestri erano bloccate da tempo, in seguito all'espulsione di centinaia di migliaia di lavoratori stranieri dovuta alla grave crisi economica), le comunicazioni telefoniche e telex sono interrotte, ma attraverso fonti diplomatiche si è appreso che la comunità straniera, e quella italiana in particolare, non ha subito danni, e che la situazione nella capitale è tranquilla. Il coprifuoco è stato imposto a Lagos e in tutte le principali città del Paese dal tramonto all'alba.

L'annuncio è stato dato ieri mattina con un proclama letto alla radio nazionale dal generale Joshua Dogonyaro, poi ripetuto ogni mezz'ora dalle stazioni emittenti di tutta la Nigeria e su tutte le frequenze, da Enugu a Jos a Kano, a dimostrare che non si trattava dell'iniziativa isolata di un gruppo di militari legato a una particolare regione ed etnia, ma che i golpisti avevano il controllo dell'intero Paese. Tra una trasmissione e l'altra del proclama registrato, soltanto musica classica. Per alcune ore, la situazione in Nigeria è stata confusa: Dogonyaro veniva indicato come il capo dei putschisti.

«*Alla fine del 1983* — diceva il proclama — *l'intervento dei militari venne salutato con entusiasmo dal Paese. I nigeriani si trovarono uniti nell'accettare quell'intervento, e si augurarono che ci fossero progressivi mutamenti in senso positivo. Ma a distanza di quasi due anni è evidente che le aspettative sono rimaste deluse... Dal momento che questa generazione di nigeriani e le generazioni future non avranno altro Paese al di fuori della Nigeria, non staremo passivamente a guardare un piccolo gruppo di individui abusare del potere, a detrimento delle nostre aspirazioni*».

Il generale Dogonyaro ha denunciato il deterioramento della situazione economica, l'inflazione galoppante, lo sciupio delle risorse minerarie del Paese: «*Gli obiettivi e i programmi che dovevano essere attuati dal giorno in cui l'amministrazione Buhari andò al potere sono stati traditi e disattesi... Qualsiasi tentativo di mettere sull'avviso i governanti è stato accolto con ottusa resistenza e considerato una sfida all'autorità o un atto di slealtà*».

Si ignora la sorte di Buhari. Il nuovo presidente Babangida è molto popolare in Nigeria.

Da qualche tempo diplomatici e osservatori parlavano di tensione all'interno del Consiglio militare. Giovani ufficiali avevano manifestato pubblicamente il loro malcontento, si parlava di centinaia di arresti e di esecuzioni. La Nigeria, Paese ricchissimo fino a pochi anni fa, si dibatte in una gravissima situazione economica in seguito alla caduta del prezzo del petrolio, che ha costretto a tagliare drasticamente molti progetti di sviluppo. Nel giugno scorso, il ministro delle Finanze valutò a quasi 8 miliardi di dollari, ventimila miliardi di lire, il debito estero. Cattiva gestione e corruzione (che Buhari aveva tentato di eliminare, processando uomini d'affari ed esponenti del vecchio regime) hanno aggravato la crisi.

e. st.

(Altri servizi a pag. 5)

Si prepara un'intesa anche tra Gemina e Montedison

Accordo per la Bi-Invest Bonomi accetta di uscire?

MILANO — La guerra per il controllo della Bi-Invest è finita. Il sindacato di controllo della Gemina ha approvato ieri l'accordo tra Bonomi e Schimberni sulla sorte della finanziaria di via Turati. «*Ora mancano* — ha detto il presidente della Gemina Franco Mattei — *gli adempimenti formali che toccano a varie società. Posso solo dire che i rappresentanti della Gemina nel consiglio Montedison voteranno secondo le indicazioni scaturite dalla riunione di stasera*». E' questo il primo risultato di una riunione (la quarta in sette settimane) decisiva per gli equilibri della finanza privata italiana. Non è un caso, tra l'altro, che l'incontro, iniziato pochi minuti dopo le 18, sia stato preceduto da un colloquio riservato tra Giovanni Agnelli e Enrico Cuccia che si sono poi recati a piedi dalla sede di Mediobanca in via Filodrammatici alla Gemina, in via dei Lauro.

In sostanza, Carlo Bonomi lascia il controllo della Bi-Invest e cederà larga parte delle azioni della finanziaria in suo possesso alla Meta, la controllata Montedison che dispone già della maggioranza relativa della società di via Turati. Schimberni potrà così procedere alla fusione tra Meta e Bi-Invest. Nei prossimi giorni si sapranno i dettagli dell'accordo; Bonomi verrà pagato in contanti ma acquisterà con un atto successivo la partecipazione nella Invest International e, con ogni probabilità, il 2,3% della Gemina. Alla domanda se lascerà la presidenza Bi-Invest, Carlo Bonomi ha risposto: «Non mi sembra, non credo».

Ma i grandi della Gemina non si sono limitati ad approvare il trattato di pace tra Bonomi e Schimberni. Lo stesso Mattei ha rivelato che la riunione «*è stata dedicata alla gestione delle partecipate della Gemina e quindi alla Montedison*». Inoltre, ha aggiunto Mattei, «*tra Bonomi e Montedison c'è stata guerra dichiarata. Lo stesso è avvenuto tra Gemina e Montedison anche se resta ferma la nostra opinione negativa sull'operazione che abbiamo espresso all'inizio di luglio*».

Si avvertono quindi i primi segnali di distensione tra i grandi della finanza italiana (oltre a Agnelli e Cuccia, Pirelli, Orlando, Lucchini, Camillo De Benedetti e lo stesso Bonomi) e la Montedison di Mario Schimberni. La Gemina, comunque, pare intenzionata a chiedere una verifica dei poteri effettivi all'interno della holding chimica. «*Il sindacato di controllo della Montedison* — ha spiegato Mattei — *ha poteri sulle nomine ma ha anche la facoltà di seguire molto nelle linee generali la gestione aziendale, i piani di investimento e le iniziative del vertice. Tutto ciò, nella vicenda Bi-Invest, non ha funzionato*».

Di qui la volontà di arrivare a una ridefinizione del rapporto con il management Montedison sulla base dei nuovi rapporti di forza all'interno del sindacato di blocco delle azioni Montedison. Intanto, si sta diradando il velo di mistero sulla esatta com-

Ugo Bertone

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

L'amica di Tiedge tenta il suicidio per non deporre

Kohl critica i servizi segreti

NOSTRO SERVIZIO

BONN — *La moglie scomparsa in circostanze misteriose, ora l'ex amante che tenta il suicidio: all'infamia pubblica di superspia Tiedge vede affiancarsi giorno dopo giorno quella privata. Disordinato (i vicini sospettarono di lui perché buttava via alla rinfusa il pattume), alcolista, eternamente con le tasche vuote, presunto uxoricida — «La mamma non è caduta in bagno, l'hai sulla coscienza» gli urlarono le figlie durante un litigio — infine quest'ultima sventura «postuma», che forse non apprenderà mai nel suo dorato esilio all'Est. La donna, di cui la polizia non ha fatto il nome, aveva convissuto a lungo con lui: adesso è ricoverata in ospedale a Colonia, salva ma con i nervi a pezzi. Temeva probabilmente una trafila di domande, insinuazioni, sospetti, e ha preferito cercare la morte.*

Questa storia dello «007 venuto dall'osteria», come impietosamente lo ribattezzano alcuni giornali tedesco-occidentali, continua a essere una mina vagante per il governo. Ieri il leader socialdemocratico Vogel ha ribadito la sfiducia al ministro dell'Interno Zimmermann, chiedendone le dimissioni. Kohl tiene duro nel difenderlo, sostenendo che era all'oscuro di tutto, né ha cambiato posizione dopo il lungo Consiglio di Gabinetto, ieri mattina.

Che alcune teste debbano cadere, tuttavia, è certo. A Bonn si dà quasi per spacciato Heribert Hellenbroich, 48 anni, diretto superiore del funzionario. Il cancelliere l'ha attaccato neppure troppo indirettamente: resta «del tutto incomprensibile» per Kohl come mai il controspionaggio non sia intervenuto pur conoscendo le difficoltà personali in cui si dibatteva Tiedge.

Lo scandalo non sembra comunque destinato a frenare il dialogo fra le Germanie. Ironia della sorte, toccherà proprio a Willy Brandt — compromesso dal suo segretario Guillaume, che lavorava per l'Est — il primo incontro del dopo-Tiedge: il mese prossimo vedrà infatti il leader tedesco-orientale Honecker.

A Coblenza, intanto, è iniziato il processo a Franz Roski, 36 anni, che per tredici anni passò impunemente notizie sulla Guardia di frontiera federale. Non l'ha tradito l'alcol né la smania di denaro, ma la moglie: fattasi Testimone di Geova, si è presentata alla polizia dicendo che la sua nuova fede l'obbligava a denunciarlo.

e. st.

I danni più gravi in Liguria, all'Elba, in Sardegna e nell'isola di Stromboli

Incendi in mezz'Italia

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Una «giornata di fuoco». Dalla Liguria all'Elba, dalla Sardegna alle Eolie le fiamme hanno divorato altre centinaia di ettari di macchia mediterranea, di pini, di bosco. E ancora, nella maggior parte dei casi gli incendi sono stati provocati.

La Liguria è stata la regione più colpita. Una situazione definita «di estrema gravità» dalla guardia forestale. Ventisette i roghi affrontati. Il primo allarme, all'alba, nelle Cinque Terre: a Moneglia, nel parco della Mesca, già attaccato lunedì, brucia la macchia verso Monte Martello. Poi nel Ponente, le fiamme attaccano la collina di San Bernardino, alle spalle di Finale. I vigili debbono presidiare l'ospedale Ruffini per difenderlo dal fuoco. Duecento persone lottano per un'ora, in questo caso aiutate dal vento che spinge le fiamme verso l'alto. Quattro vigili rimangono ustionati.

Stesso allarme nella piana di Albenga, alla Carlenda è minacciato un camping; sull'autostrada dei Fiori, in provincia di Imperia, le fiamme rischiano di bloccare il traffico a Cipressa.

Sempre più spesso gli incendi minacciano da vicino le case. A Stromboli, nelle Eolie, è stata una giornata dura per gli abitanti, i turisti e le forze dell'ordine. Tutta la zona abitata, da Piscogrande a Piscità a Scari, ha corso pericoli. E il forte vento, a 35 nodi, ha impedito a lungo l'intervento di aerei ed elicotteri (poi due aerei hanno potuto attaccare il fuoco). La lotta è durata dodici ore, i danni sono ingenti. Nell'arcipelago altri roghi a Lipari e a Vulcano, ma più piccoli.

In provincia di Palermo intanto l'esercito ha dovuto inviare cento militari di rinforzo a San Martino delle Scale: la località di soggiorno ha rischiato di venir circondata dal fuoco. E ancora: incendi sono esplosi nel Messinese.

Anche all'Elba si è temuto per alcune case ai piedi del Monte Volterraio, fra Rio nell'Elba e Porto Azzurro. Cento ettari di alta macchia e pini sono andati in cenere lasciando una nera ferita sulla montagna dove sono intervenuti due aerei e un elicottero. A notte le fiamme non erano domate: stamane interverranno ancora aerei ed elicotteri.

In Sardegna due allarmi di peso: il primo per la ripresa del rogo di Jerzu (Nuoro) che ha distrutto altri 200 ettari di un vecchio cantiere di rimboschimento a Tertenia; il secondo nell'isola Molara, davanti a Olbia, che non si è ancora riusciti a domare.

r. s.

Albenga. I vigili del fuoco intervengono per spegnere le fiamme che minacciavano un campeggio a Carlenda (Tel.)

Conclusa la visita di Abrahamson: ha incontrato Craxi e Spadolini

Scudo spaziale, un passo avanti grazie alla «linea morbida» Usa

Non sono stati imposti tempi o condizioni - Nessuna struttura burocratica, contratti con numerose industrie

ROMA — James Abrahamson, coordinatore del progetto di difesa strategica di Reagan, ha concluso ieri la sua missione a Roma. Con un bilancio positivo. Il governo italiano ha mostrato comprensione e attenzione per lo «scudo stellare». E ora, dopo i colloqui tra Craxi, Spadolini, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato e l'inviato di Reagan, ha ulteriori elementi per compiere una scelta. Un pronunciamento che non è imminente. Ma i governi hanno i loro tempi e il nostro è orientato a prendere una decisione ufficiale, forse entro la fine dell'anno, che sia condivisa dagli altri alleati europei.

Dopo la visita di Abrahamson, di cui si parlerà stasera nella riunione del Consiglio di gabinetto, tra settembre e ottobre proseguiranno i contatti a livello tecnico e diplomatico. Successivamente, sarà il comitato interministeriale presieduto da Craxi a trarre le conclusioni. «Siamo sulla buona strada — fanno sapere a Palazzo Chigi —. *Gli americani non ci hanno imposto tempi e condizioni. Hanno accettato il tipo di consultazioni che avevamo proposto. Stiamo andando avanti sul binario che avevamo tracciato quattro mesi fa e dialoghiamo da pari a pari. Tra dieci giorni arriverà dagli Stati Uniti una delegazione guidata da O'Neill, il vice Abrahamson, per discutere sui punti più nodali*».

Si tratta di un buon passo avanti, confermato dallo stesso Spadolini. Con il responsabile dell'Sdi, ha chiarito il ministro della Difesa, «abbiamo *fatto una serie di ipotesi*», escludendo forme di subordinazione e di subappalti dell'industria italiana agli Stati Uniti. «Abbiamo *parlato, quindi, di collaborazioni che siano paritarie. E abbiamo accertato — e questo è forse il punto più importante della visita del generale Abrahamson — che gli americani guardano ad una serie di piccoli contratti, a un "team" creativo di continui contratti,* e non a qualche cosa che sia *una struttura gigantesca e burocratica in cui le industrie statunitensi sarebbero naturalmente destinate a sopraffare quelle europee*».

Spadolini ha quindi aggiunto che è necessaria una risposta dell'Europa all'Sdi: «*L'ho ribadito anche ad Abrahamson. Quindi ho posto il problema — sul quale ho trovato pieno consenso dall'interlocutore — di una assoluta compatibilità fra una possibile adesione di governi europei all'iniziativa di difesa strategica come piano di ricerca e una altrettanto potenziale adesione al piano Eureka della Francia. Sono progetti che possono svilupparsi senza alcun intralcio*».

— Sono imminenti passi concreti per questa concertazione fra i Paesi europei?

«*Ne abbiamo compiuti già, insieme con Andreotti. Ne compiremo ancora. Non abbiamo mai dimenticato il ruolo che in questo campo può svolgere anche l'Ueo*».

Nel quadro delle ipotesi di lavoro, sono state delineate, ha concluso il ministro della Difesa, possibili tipologie di accordi che vanno dai contratti di ricerca con centri universitari, fra industrie dei due Paesi ed infine ad intese specifiche dirette fra l'amministrazione Usa e le industrie italiane.

A Palazzo Chigi, Abrahamson è stato ricevuto prima da Craxi, con cui ha parlato della parte politico-strategica del progetto di scudo spaziale. Poi ha discusso a lungo con Amato, assistito dal consigliere diplomatico Badini, dei molteplici aspetti connessi con l'eventuale partecipazione italiana al programma di ricerca. Il progetto di uno scudo antimissile, ha fatto capire il generale del Pentagono, procede acquistando maggiori certezze, ottenendo nuovi risultati scientifici, stimolando positive collaborazioni a livello economico.

Amato ha illustrato la fase di approfondimento in corso nel nostro Paese, che mira ad accertare l'interesse e le possibilità concrete di partecipazione dell'Italia alla ricerca americana.

Nel governo prevale la volontà di cercare una soluzione europea, di definire un atteggiamento comune dei Paesi della Comunità che permetta di contrattare con maggior forza con l'amministrazione americana. Abrahamson ha detto chiaramente di non essere venuto a chiedere un sì o un no al governo italiano. E questa linea morbida ha contribuito al rilancio del negoziato fra Roma e Washington sul grande «business» delle guerre stellari.

Giuseppe Fedi

Svp a Vienna per incontri con il governo

BOLZANO — Dopo la lunga pausa politica estiva, lunedì prossimo una delegazione della Suedtiroler Volkspartei raggiungerà Vienna, ove prenderà parte alla riunione del comitato di contatto Nord-Sudtirolo, alla quale interverrà anche il ministro degli Esteri austriaco Leopold Gratz.

Andreotti e Genscher insieme al Meeting dell'amicizia

Tra i giovani cattolici a Rimini anche un vertice italo-tedesco

Il ministro tedesco sullo scandalo delle spie: «Non vi sono elementi per ritenere che sia una manovra dell'Urss» - Andreotti: «Ormai agli 007 restano ben poche cose da scoprire»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — I cinquantamila metri quadrati della Fiera dalle dieci del mattino fino a mezzanotte come un immenso formicaio. Decine di migliaia di giovani che vanno instancabili nell'afa, da una mostra all'altra e non riescono a vedere tutto, perché una giornata non basta. Tanto più che al Meeting dell'Amicizia non c'è solo da vedere, ma anche tavole rotonde, concerti, spettacoli: tre, quattro proposte contemporaneamente.

Per le conferenze sono state allestite sette sale, con un totale di posti che supera le tredicimilacinquecento unità, e sono tutte sempre affollate. Gli oratori quest'anno sono un'ottantina: politici, scienziati, uomini di cultura, artisti di ogni Paese d'Europa, americani, giapponesi, dell'Urss e delle isole Mauritius, d'Israele e del Benin.

Oggi il Meeting vive quella che è ritenuta la giornata più importante per l'incontro con don Luigi Giussani, il fondatore di *Comunione e liberazione*, capo carismatico chiamato «Gius». Nel salone grande (diecimila posti, ma si ritiene che molti non vi potranno entrare e dovranno seguire dall'esterno dove già sono stati sistemati altoparlanti) don Giussani parlerà sul tema «Dio ha bisogno degli uomini».

Ieri il Meeting è stato occasione di un altro incontro di alto livello, quello tra Andreotti e il suo collega tedesco Genscher. Il ministro degli Esteri italiano ha parlato delle difficoltà della missione Cee in Sud Africa (ne riferiamo a parte). Con Genscher la domanda è inevitabile: la vicenda delle spie avrà ripercussioni politiche in Germania, e pensa che nella vicenda ci sia una manovra sovietica per mettere in difficoltà i rapporti tra le due Germanie?

Risposta: «*Si tratta di una vicenda in merito alla quale in Germania si stanno ancora facendo ricerche. Già dare giudizi affrettati e prematuri sarebbe l'errore più grave che si possa fare. Non c'è alcun appiglio per vederci una manovra dell'Urss. Aggiungo che il governo della Germania Federale continuerà anche in futuro a esercitare pienamente le responsabilità che gli compete nei rapporti Est-Ovest*».

Altra domanda al ministro: pensa che con Gorbaciov siano migliorati i rapporti Est-Ovest?

«*E' certamente interessante che Gorbaciov abbia sottolineato il suo interesse a un incontro con il presidente Reagan. Un incontro che riteniamo importante, e ne siamo lieti*».

Genscher ha partecipato ieri con Andreotti a un incontro che aveva come titolo: «Unità europea tra Realpolitik e ideali». Un dibattito sull'Europa importante soprattutto perché avvenuto a pochi giorni dalla conferenza, il 9 settembre.

Pensa Andreotti che la vicenda delle spie possa avere ripercussioni nella Comunità europea?

«*Credo che le spie abbiano ben poche cose da scoprire. Ho sempre ritenuto che, per conoscere le consistenze militari degli altri Paesi, si potrebbe risparmiare parecchio denaro abbonandosi alle pubblicazioni dell'Istituto strategico di Londra. Lì credo ci sia quasi tutto*».

Del fatto che i sovietici non hanno mandato una loro delegazione a Erice, che cosa dice il ministro Andreotti?

«*Credo che ora sia più importante preparare bene Erice '86, un convegno al quale dovranno essere presenti gli scienziati ad altissimo livello di tutti i Paesi*». Certo ha fatto sensazione, e ha suscitato preoccupazione, il fatto che l'ex capo delegazione sovietico sia scomparso in Spagna e «*poi c'è stata anche questa spiacevolissima scomparsa in Italia di un loro diplomatico*».

La «tavola rotonda» tra Genscher e Andreotti, ieri sera, è stata presieduta da Roberto Formigoni, leader del *Movimento popolare* e presidente della Commissione politica al Parlamento europeo. Formigoni ha illustrato l'iniziativa che si accinge a intraprendere alla ripresa dei lavori a Strasburgo: si tratterà della discussione e della proposta di costituire una Comunità Culturale Europea.

Luciano Curino

A Londra si festeggia Carnevale

Londra. Una ragazza abbraccia e bacia un agente sull'onda dell'entusiasmo che ha caratterizzato i due giorni del Carnevale. Per il ventesimo anno si sono ripetuti, con crescente successo, i festeggiamenti della manifestazione, promossa dagli immigrati dei Caraibi. Hanno scelto agosto perché a febbraio in Inghilterra fa troppo freddo per balli e cortei all'aperto

Oggi Consiglio di gabinetto, continua la polemica sul Quirinale

Spadolini rimprovera dc e psi «Indebolite la maggioranza»

ROMA — Il governo si rimette oggi al lavoro dopo una ventina di giorni di vacanze. Questo pomeriggio alle 17 si riunisce il primo Consiglio di gabinetto della ripresa politica.

I punti fermi saranno una relazione del ministro dell'Interno Scalfaro sullo stato della lotta alla mafia, una relazione del ministro Andreotti sugli ultimi sviluppi in politica estera e una probabile spiegazione di Craxi sul colloquio che ha avuto con il capo dell'Olp, Arafat. Il ministro del Tesoro Goria presenterà i conti dello Stato.

Per quanto riguarda gli umori, non c'è bisogno del Consiglio di gabinetto per sapere che non sono per nulla buoni tra i cinque alleati di governo. Per tutto il periodo delle ferie non hanno perso occasione per incrociare polemiche a distanza sui più svariati argomenti. Gli ultimi sono gli attacchi di liberali, socialdemocratici e repubblicani alla politica estera del duo Craxi-Andreotti, e lo scontro dc-psi sui poteri del Presidente della Repubblica.

Da una parte c'è il segretario democristiano De Mita per il quale il Presidente della Repubblica (che ora è il democristiano Cossiga) è il vero centro del sistema politico, e comunque schierato con la dc in caso di «acuta tensione politica» (ma su quest'ultimo punto *Il Popolo* ha dato una interpretazione diversa). Dall'altro i socialisti hanno ribattuto che è tutto sbagliato. Ed ora anche i repubblicani prendono posizione.

Con un lungo articolo sulla *Voce Repubblicana*, non firmato ma ispirato dal segretario Spadolini, si fa capire che gli argomenti di De Mita non sono per nulla condivisi e suscitano forti sospetti. Il pri manifesta «*un senso di crescente preoccupazione per il rischio di deterioramento anche di dati e principi istituzionali fondamentali che potrebbero scaturire in una polemica riguardante i poteri "indisponibili" della Repubblica*».

«*Dire che questa polemica rafforzi un'alleanza come quella pentapartita, che ha davanti a sé scadenze difficili, problemi complessi, eredità tormentose, sarebbe dire cosa del tutto falsa*» rileva Spadolini.

Sembra invece più disteso, di questi tempi, il rapporto della dc con l'opposizione comunista. Oggi, il direttore del *Popolo* Galloni, scrivendo della Festa dell'Unità, riconosce al pci il merito «*di aver trattenuto sul terreno della legalità larghe masse che avrebbero potuto scivolare in alcuni delicati momenti della vita nazionale, su un terreno rivoluzionario non democratico*».

Galloni chiede, però, che il pci vada avanti prendendo atto «*di un nuovo rapporto tra società e Stato e della necessità di uno sforzo solidale nella nazione*».

In un corsivo di seconda pagina, *l'Unità* di lunedì si rivolgeva al pentapartito per invitarlo ad uscire dalla paralisi e dall'impotenza in questo modo: «*Prendendo i problemi e mettendoli sul tavolo ben in vista. Per poi dire: li risolviamo così. E vedere allora quali sono le forze disponibili e quali le direttrici di marcia che ciascuno indica*». Un segno di disponibilità?

Alberto Rapisarda

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Figli e Robot

«Il settembre innanzi viene... diceva una ballata, che ho letto nella mia prima gioventù, dedicata a Pia de' Tolomei, prigioniera in Maremma. Mi torna alla mente, però, pensando a mio figlio che ha ultimato la scuola dell'obbligo e ora, in settembre, dovrà decidere che cosa fare. Continuare gli studi, e in tal caso quali, oppure immettersi nella mia piccola azienda, sperando che ci sia lavoro anche per lui? Il numero dei disoccupati ci spaventa».

Il padre che mi scrive dalla provincia di Milano, il signor Quirino Diana, in questi giorni è certamente in buona compagnia, nell'interrogarsi sulla scelta del futuro per il figlio, ammesso, naturalmente, che il futuro lo si possa decidere a tavolino. Intanto, sarebbe utile, al riguardo, farsi un'idea, la più chiara possibile, di come sarà questo futuro per tutti, diciamo per l'umanità, non per far della retorica, ma per capirci meglio. Ho sott'occhio un insieme di dati, raccolti dagli Uffici studi dell'Ibm e dal Censis, dall'Istituto statistico della Cee e dall'Ocse (l'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economici del mondo occidentale), che non lasciano presagire nulla di buono, almeno nell'immediato futuro, sul punto che «spaventa» il nostro lettore, la disoccupazione.

Per esempio, il numero dei robots installati nell'industria italiana alla fine del 1983, in rapporto al numero degli occupati, era ancora il più basso tra i Paesi industrializzati a economia di mercato. Infatti, la nostra «densità robotica» — se così posso dire — a quella data era di 2,31 ogni 10 mila occupati nell'industria, contro un minimo, Italia esclusa, di 2,69 negli Stati Uniti (sì, proprio loro, quelli che si pensa sempre che siano all'avanguardia in tutto), e un massimo di 8,44, naturalmente in Giappone.

Ora, conoscendo la caratteristica italiana di muoversi, spesso, in ritardo, ma di procedere poi più velocemente degli altri, era da pensare che questo rapporto uomini-robots fosse destinato a migliorare rapidamente. E c'è da pensare che così sia stato, dal momento che dalla fine del 1983 a oggi gli occupati nell'industria sono scesi da 7 milioni 400 mila a 6 milioni 850 mila circa, mentre la produzione dell'industria stessa, in termini reali — cioè, al netto dell'inflazione — è aumentata di oltre il 3 per cento. Purtroppo, sono aumentati anche i disoccupati, da 2 milioni 280 mila a 2 milioni 850 mila, cioè di 570 mila unità, all'incirca la stessa cifra degli occupati in meno nell'industria. Questo significa che il settore terziario, quello dei servizi — commercio, credito, trasporti, turismo, pubblica amministrazione, comunicazioni — non è in grado, pur aumentando il numero dei suoi addetti, di assorbire la disoccupazione derivante dagli «espulsi» dagli altri settori, e dal numero crescente di giovani in cerca d'una prima occupazione.

Per aiutare il padre indeciso sull'orientamento da dare al giovane figlio, gli sottoporrei, a questo punto, altri dati di quello studio «collettivo», secondo i quali l'occupazione nei servizi — privati e pubblici — avrebbe dovuto passare da una media del 54,1 per cento dell'occupazione totale al 55,7 nel 1990. Aggiungo subito, però, che questa previsione, formulata a fine 1984, appare già superata, errata per difetto, in quanto, secondo l'Istat, il 55,7 per cento l'abbiamo già raggiunto quest'anno, con un quinquennio d'anticipo. E, al ritmo attuale di un punto percentuale in più all'anno, nel 1990 arriveremmo ad avere il 62 per cento circa dell'occupazione totale assorbita dai servizi: circa 13 milioni e mezzo di persone, due milioni più di oggi, sei milioni più di dieci anni fa. Tuttavia, pur salendo a quei livelli di «terziarizzazione» del mondo del lavoro, ci troveremmo ancora in ritardo rispetto al cammino percorso da Paesi come la Francia, come gli Stati Uniti, che già oggi hanno, rispettivamente, il 61 e il 71 per cento dell'occupazione totale assorbita dai servizi.

Non sto pensare a che cosa sarà l'occupazione nel Duemila, anno che ancora si avvolge nei veli della fantascienza, ma ormai abusivamente, dato che nel Duemila il figlio del signor Quirino avrà appena trent'anni. Una cosa è certa: anche nel Duemila un buon livello d'istruzione avrà un peso decisivo, fatte le debite eccezioni, nell'avvenire dei giovani, e non solo d'istruzione professionale, specialistica, ma anche di quella generale, che è il migliore passe-partout per aprire la mente, e il futuro.

Equo fisco?

«No comment per i titoli di Stato esenti da tutto... Ma, che cosa succederebbe se tutti i redditi fossero tassati secondo la curva attuale (non corretta con l'inflazione) delle aliquote Irpef, e nessuno godesse di agevolazioni e detrazioni?», domanda, polemicamente, il signor Giacomo Macchiorletti di Torino, proponendo un lungo elenco di «diseguaglianze fiscali». Prometto che terrò in evidenza la sua lettera, per sfogliare, a ogni occasione, i petali di questo «fiore del male».

Per verificare se hanno diritto alla pensione

Presto il via al controllo di 700 mila invalidi civili

ROMA — Entro settembre prenderà l'avvio il controllo a tappeto dei 700 mila invalidi civili che già godono della pensione o degli assegni dello Stato, dei 800 mila che hanno inoltrato le pratiche per ottenerli nei prossimi anni. Mutilati, non vedenti, sordomuti saranno censiti dal ministero dell'Interno che sta ultimando la preparazione del centro elettronico chiamato al delicato compito. «*Non c'è nessun intento persecutorio* — si afferma al ministero del Lavoro — *ma è necessario avere una mappa precisa dell'assistenza per iniziare a razionalizzare la spesa pubblica*».

In tutti questi anni si è largheggiato con le pensioni di invalidità (oltre 5 milioni e mezzo a carico dell'Inps, uno scandalo nazionale), ed ora si sta cercando di rimettere un po' d'ordine nel pianeta dell'assistenza. Non è un mistero che molti, finti handicappati, con occhi da falco e buone gambe, hanno usufruito del contributo pubblico fino a diventare uno dei fardelli finanziari sulle spalle della collettività.

Entro due anni — prevede la legge — il governo dovrebbe avere la fotografia completa dei «veri» invalidi civili: chi ha barato non avrà più il sussidio, chi non è in regola dovrà rinunciare ai redditi supplementari.

Gli elenchi elaborati dal ministero dell'Interno terranno conto inizialmente delle pensioni più vecchie per arrivare via via agli anni più recenti. Tali elenchi saranno inviati, attraverso i Comuni, alle commissioni sanitarie che raccoglieranno le notizie utilizzando un modulo che gli interessati troveranno in futuro presso le Usl. La Commissione verificherà il grado di invalidità (le persone coinvolte nell'operazione con un grado superiore ai due terzi di invalidità), se le menomazioni siano irreversibili.

Qualora la Commissione lo ritenga opportuno il soggetto dovrà sottoporsi ad una nuova visita e nelle condizioni più gravi è prevista quella domiciliare. Nel caso in cui l'interessato non risponda alla chiamata — sono previsti 30 giorni per giustificarsi — la provvidenza dello Stato verrà sospesa immediatamente.

Come avvenuto per le pensioni sociali si procederà anche alla verifica della compatibilità della pensione con altri redditi. Questa volta sarà la Prefettura ad inserire nell'assegno un modulo dal quale dovranno emergere le condizioni economiche del titolare della pensione ovvero se usufruisce di altre entrate. Il prefetto utilizzerà vari canali per l'accertamento: l'Inps, gli Uffici provinciali del Tesoro, l'Inail, gli Uffici provinciali del Lavoro. Anche in questo caso se il modulo non verrà compilato sarà sospesa l'erogazione dell'assistenza.

Si tratta di un lavoro lungo, complesso ma indispensabile per disboscare la giungla delle pensioni: soprattutto nel Sud dove spesso il consenso elettorale è cresciuto con la diffusione a piene mani delle pensioni clientelari. E' la seconda tappa sulla strada della bonifica. Dal primo luglio '84, infatti, è in vigore la nuova legge che non consente più l'assegnazione delle pensioni di invalidità secondo il «*guadagno e i fattori economici*», parole che avevano permesso di infilare tra le maglie molti in buona salute, bensì sulla base «*della capacità di lavoro*». Insomma valgono soltanto le considerazioni mediche.

e. pa.

Ieri il primo incontro psi-pri-psdi-pli

Firenze, per la giunta i partiti laici trattano con Verdi e comunisti

FIRENZE — Per la giunta di Firenze ritorna in campo anche il partito comunista. A tirarlo in ballo sono stati i quattro partiti dell'area laica (psi, pri, psdi e pli) che ieri pomeriggio si sono riuniti e hanno deciso di avviare nei prossimi giorni una serie di incontri con le altre forze politiche: questa volta contrariamente a quello che avvenne a luglio senza escludere il pci. «*Pli, pri, psdi e psi* — si afferma nel documento stilato alla fine della riunione — *ribadendo il ruolo di centralità politica e programmatica dell'area laico-socialista, che li unì nel marzo '85, esprimono la volontà di una verifica programmatica con i verdi e successivamente con la dc e il pci, al fine di garantire un governo efficiente e stabile*».

All'ipotesi di un'apertura del polo laico ai comunisti si erano sempre opposti i repubblicani i quali, per bocca del sindaco Lando Conti, avevano dichiarato di voler verificare prima la possibilità di un accordo di pentapartito più i verdi.

Sindaco psi a Gela, la dc ha votato candidato msi

GELA — Alla terza votazione di ballottaggio il consiglio comunale di Gela ha eletto sindaco, dopo una travagliata votazione, il socialista Vincenzo Tiguino, medico, 42 anni. Ha riportato venti voti, contro i 19 del candidato del msi Nino Macaluso, sul quale hanno fatto convergere i voti oltre ai suoi compagni di partito anche i consiglieri della dc e del pli.

Conferenza su Piergiorgio Frassati

RIMINI — Di Piergiorgio Frassati si è parlato ieri nella Sala Grande del Meeting affollata da sei, settemila giovani. La conferenza aveva come titolo «Visto che le stelle non stanno a guardare». Oratore Ernest Dejaifve, professore e direttore spirituale al Seminario di Namur, che su Piergiorgio Frassati sta per pubblicare un libro.

Ha detto che «*nel firmamento della santità cristiana c'è una costellazione di astri splendenti che si chiamano Santa Teresa del Bambino Gesù, Santa Elisabetta della Trinità... tra questi anche Piergiorgio Frassati, con una differenza: Piergiorgio fu un laico. Qualsiasi laico costituisce una testimonianza e uno strumento vivente della Chiesa. E' l'essenzialità, la caratteristica del laico cristiano l'essere nel mondo, ma non del mondo*».

Effimero, ultima estate

(Segue dalla 1ª pagina)

nendo come limiti soltanto la buona volontà e una disponibilità totale senza pregiudizi.

Questa sia pur rudimentale classificazione non elenca, come si è visto, l'intrattenimento. Si può acquisire cultura divertendosi, come accade allo studioso che si appassiona alla propria ricerca, al musicofilo che ascolta una nuova sinfonia, ma divertirsi non significa necessariamente acquisire cultura (spesso, nell'odierna civiltà di massa, può significare il contrario, cioè un rimbambirsi, assorti nella finestrella luminosa del video).

E' vero che anche l'oceanico concerto rock, l'Estate romana, il Carnevale di Venezia e i tanti altri innumerevoli festival, premi, raduni, simposi, convegni, dibattiti, sit-in, seminari, tavole rotonde, hanno pur sempre il merito — anche dove i contenuti culturali sono evanescenti o velleitari — di riunire la gente, di abituarla a stare insieme, a comunicare. Nelle nostre metropoli sorde, talvolta intristite o torve, dove si ha paura la sera, in strada, se un passo innocente risuona alle nostre spalle, anche questo intrupparsi chiassoso e disinibito è pur sempre il ricupero di un barlume di confidenza, è l'allegria di essere in tanti, è il vivere sensazioni ed emozioni corali e collettive. Ma questo rimane svago, non è ancora cultura.

Quando l'energia a basso costo della fusione nucleare e le tecnologie dell'automazione avanzata avranno liberato l'umanità dalla millenaria servitù del lavoro, la dilatazione quasi totale del tempo libero proporrà al genere umano problemi di intrattenimento forse più gravi e disperanti di quelli che ancora oggi ci assillano con la fame e gli altri infiniti bisogni insoddisfatti. In quel giorno — che per mia fortuna non vedrò — l'Assessorato al Divertimento sarà senza dubbio il più importante, il più ricco di fondi, il più potente. Dovrà distribuire gratis ad ogni richiesta siringhe e televisori a mille canali, musicassette e spinelli. Ma per ora non si vede perché, fra tanti compiti immani, con forze e idee tanto inadeguate, nel disinteresse dei politici di prima schiera che sanno come la cultura non porta voti, gli Assessori alla povera derelitta cultura debbano anche preoccuparsi di far divertire la gente.

Per i carnevali e le estati bastan e avanza il ministro del Turismo. Per la cultura, ai politici si chiede solo di aver la mano leggera, di lasciar fare agli addetti ai lavori, senza imporre né scelte né obiettivi, solo badando a fornire strumenti pubblici (musei, biblioteche, cineteche, orchestre) efficienti e neutrali, aperti a tutti, al servizio del sapere comune. E per ogni lira che spenderanno si chiedano se qualcosa resterà di duraturo, di serio, di fruttuoso per la crescita civile dell'intera comunità affidata alle loro cure. Persino la Corte dei conti non chiede altro che questo.

Luigi Firpo

Bi-Invest, accordo

(Segue dalla 1ª pagina)

posizione del sindacato di blocco che, dopo i primi conferimenti (c'è tempo fino alla fine dell'anno ma mancano all'appello quote marginali), conta sul 30,7% del capitale della società di Foro Bonaparte. La Gemina dispone del 16,83% del capitale (quindi più della metà dei voti sindacati) ed è seguita da Mediobanca con il 3,75% e dall'Interedec del finanziere arabo Gaith Pharaon. Seguono l'Italcementi (1,17%) e la Fondiaria con l'1,17%. La Ferruzzi finanziaria ha finora conferito solo lo 0,9% del capitale, la Sai lo 0,8%. Seguono, nell'ordine: le Generali (0,46%), la Ras (0,30%), la Bafind, l'Italcos e la Partecipazioni Finanziarie di Gianni Varasi. L'assetto è destinato a modificarsi nei prossimi mesi secondo un programma già concordato.

Resta il fatto che il comitato di direzione che dovrà valutare le strategie del gruppo sarà composto da 9 membri: 4 di nomina Gemina, 4 designati dagli altri azionisti più Mario Schimberni. Sarà questo l'organigramma che, nelle intenzioni della Gemina, potrà influire in misura più incisiva nella gestione della Montedison esercitando un controllo collegiale sulle scelte strategiche. Al di là della schermaglia tecnica, comunque, va rilevata l'aria più distesa e sollevata dei protagonisti della riunione; per la prima volta dopo tanti mesi il sindacato Gemina, dice Mattei, «non ha in programma a breve scadenza alcun incontro».

Ugo Bertone

CASTEL GANDOLFO — Presente Papa Giovanni Paolo II, una ventina di eminenti studiosi di 7 Paesi si riuniranno da oggi a domenica prossima nel Palazzo pontificio di Castel Gandolfo per discutere della «crisi» (economica, religiosa, ecologica, artistica) che investe il mondo. Tra gli studiosi (cattolici e protestanti) figura anche il filosofo ebreo Emmanuel Levinas di Parigi.

L'incontro è organizzato dall'Istituto di Scienze Umane di Vienna.

LA VIA DELLA NUOVA MUSICA, OLTRE DARMSTADT

Con Maderna il guascone

Anche in musica la moda del giorno insegue il post-moderno, o transavanguardia, o come altro si voglia nominare quella tendenza, diffusa anche nelle arti figurative, a respingere le punte avanzate del linguaggio contemporaneo, in nome d'un nuovo bisogno d'espressione e di comunicazione. In particolare, nella musica, la reazione dei neo-romantici, o neo-tonali, come vengono più o meno propriamente chiamati, si appunta contro la dittatura dodecafonica affermata dalle esperienze di Darmstadt. Il nome di questa innocente città dell'Assia, sede dei famosi *Ferienkurse* dove operarono negli Anni Cinquanta i maggiori artefici di quella che vien detta l'avanguardia musicale, è diventato un simbolo negativo, sinonimo delle più funeste deviazioni intercorse nell'arte dei suoni.

Maderna dirige a New York

Ora non c'è niente di male in tutto questo. E' consuetudine che ogni generazione si rivolti contro il gusto dei padri. Ma se, come spesso appare, ciò avviene per ritornare al gusto dei nonni, allora non si può essere d'accordo. In altri termini, transavanguardia sì, ma che non consista nel riproporre Pizzetti. Per accampare diritti d'esistenza il post-moderno deve essere passato attraverso il moderno, e lasciarselo alle spalle. Andare avanti, non semplicemente fare marcia indietro. Anche Darmstadt agì così: la musica ci entrò dentro, al principio degli Anni Cinquanta, che era post-weberniana, proprio nel senso di una pesante soggezione al puntillismo instaurato dal dolce sottile della trinità viennese, e ne uscì del tutto trasformata e allontanata da quel modello. Uno può pensare tutto il male che vuole della musica di Stockhausen e di Boulez, ma non può sostenere che oggi siano dei post-weberniani. Basta confrontare *Punkte* con *Trans*, o *Le Marteau sans maître* con *Répons*, per avere sott'occhio, in tutta la sua ampiezza, quel che è successo.

Ora, se i musicisti d'oggi vogliono andare contro Darmstadt (ma oltre Darmstadt), e se non sembra che appaia ancora tra loro il condottiero che indichi la strada, essi lo possono trovare proprio nell'esperienza di Darmstadt, in Bruno Maderna, che la visse a fondo, quell'esperienza, ma con tutte le loro insofferenze, il loro fastidio e la loro impazienza. Nessuno più di lui fu refrattario alla *immutabilità delle serie che vanno e vengono*, nessuno più spregiudicato nella denuncia di certe servitù.

* *

Ricordo un concerto a Darmstadt: un ottimo complesso di fiati eseguiva il celebre *Quintetto* op. 26 di Schönberg, dove la disciplina seriale si afferma con tutta la pedanteria della recente e faticata conquista. Nell'ultimo movimento ciò si traduce nell'ossessionante ripetizione variata d'una figura di quattro note. Bruno ed io, seduti accanto dietro una compagnia di schoenberghiani di ferro, tra cui la figlia del grande, la gentile Nuria Nono, cominciammo a darci di gomito ad ogni ritorno del ritornello di quattro note, poi Bruno lo tradusse foneticamente, e col suo vocione un po' sgolato cominciò a sillabare: pitipicchio-piripacchio-pitipicchio-piripacchio, in un crescendo d'ilarità.

Fu quasi uno scandalo. Fummo zittiti e giustamente redarguiti. Ma Bruno era così: non c'era nessuna teoria, nessun «principio» astratto che potesse far breccia sul suo piacere della bella musica, sulla sua voracità del suono, sulla schiettezza del suo gusto.

«Non credeva nei sistemi», ci assicura Horst Weber in una delle relazioni tenute nel convegno Bruno Maderna, a Bologna due anni or sono, i cui atti vengono ora pubblicati in un grosso volume-simposio (*Bruno Maderna documenti* a cura di Mario Baroni e Rossana Dalmonte. Edizioni Suvini Zerboni). Respingendo l'idea adorniana del materiale come elemento dominante dell'invenzione musicale, Maderna negava «l'anno zero», cioè *«la nascita di una musica tutta nuova con meno legami possibili col passato»*.

Infatti, rincalza Luciano Berio, Bruno *«era forse l'unico a Darmstadt che possedesse il senso della storia»*. Il suo sogno era di *«dimostrare che quegli anni di Darmstadt sancivano e celebravano un legame diretto con le esperienze musicali del XV e XVI secolo»*. Inoltre — parola di Berio — *«non era intollerante, non era settario come era facile esserlo a Darmstadt in quegli anni»*. Va da sé che molto gli giovò l'intensa attività nella direzione d'orchestra, schiudendogli quello che son solito chiamare il *«cattolicesimo degli esecutori»*.

Le sue opere *«hanno notevolmente ammorbidito la rigidezza seriale»*, rileva Jacques Longchamp, del *Monde*. P. Messiaen: *«Non è compositore sperimentale»*. Secondo Restagno *«la nostalgia per il canto vibra in tutte le partiture di Maderna»*.

A questa ricca raccolta di documenti, testimonianze, cataloghi, indici e atti di convegno, che è forse il primo esempio di opera su un compositore contemporaneo condotta con criteri severamente musicologici, la Dalmonte e Baroni fanno precedere una pazientissima e minuziosa ricostruzione della vita del compositore, e in particolare di quella «preistoria infantile» che si presentava avvolta nelle nubi della leggenda e che costituisce un saporito capitolo di costume.

Figlio naturale e orfano di madre a quattro anni, Bruno visse fino a quattro anni presso il padre Umberto Grossato, che sarà magari stato un poco di buono, ma che gli trasmise le doti di musicalità istintiva, quasi primordiale, che la caratterizzarono in maniera così anomala nel panorama ricercatissimo della musica contemporanea.

Questo Umberto Grossato era figlio d'un oste di Sant'Anna di Chioggia e nel locale paterno suonava chitarra, fisarmonica e altro, costituendo e rinnovando più volte una «Happy Grossato Band», che cominciò a girare con successo nelle sale da ballo della Bassa Padana. Fanciullo prodigio locale «Brunetto» vi si esibiva al violino e ne era la mascotte.

Quando la sua musicalità cominciò a manifestarsi in maniera strepitosa, egli venne sottratto al padre e affidato a un fantomatico consiglio di famiglia, che lo piazzò dapprima presso la famiglia d'un buon clarinettista della Fenice, certo Miotto. Cupidigie e interessi si accesero intorno al bambino, che del resto era delizioso e conquistava anche sinceri affetti, non appena ci si avvide che suonando e perfino dirigendo piccole orchestre poteva diventare una gallina dalle uova d'oro.

Tutto un piccolo mondo clerical-fascista della provincia veneta si aggira intorno a Brunetto. Un frate Policarpo, che fu poi sempre una sincerissima amicizia di Maderna, se lo porta in convento a Pellestrina e poi lo deve mollare. L'onorevole Domenico Giuriati gli fa dare la tessera *ad honorem* di Balilla e s'interessa alle sue sorti. Il *Gazzettino* del 31 ottobre 1933 gli dedica una poesiola dove lo mette in guardia sagacemente: *«Non ti fidar. Ti elogiano / ti metton sugli altari, / mentre di te si servono / per guadagnar denari»*.

* *

Queste manovre perfino un po' losche ebbero però una conclusione felice quando il ragazzo, ormai quattordicenne, fu affidato dal consiglio tutorio a una ricca e benefica signora di Verona, Irma Manfredi, sarta di lusso, antiquaria, persona raffinata e di una certa cultura, che si fece una missione di coltivare il talento del ragazzo attraverso una compiuta istruzione musicale, attinta ai migliori maestri: prima Arrigo Pedrollo, poi a Roma il severo Bustini (ch'era stato maestro di Petrassi), infine, più liberamente, Malipiero e Scherchen.

Fatti e documenti raccolti con infinita cura dai due biografi permettono di seguire l'avvincente trasformazione per cui dalla crisalide di un adolescente sfiduciato, pieno di dubbi e duramente marchiato da una giovinezza infelice, si sviluppò l'uomo allegro, l'artista positivo, il guascone che tutti abbiamo amato per la sua generosa bontà: non c'è nessuno che abbia mai sentito Maderna parlar male d'un collega.

I suoi capolavori — *Quadrivium, Aura, Ausstrahlung*, la *Grande Aulodia* — restano affidati alle partiture, certo, ma soprattutto alle registrazioni delle sue esecuzioni, complemento indispensabile perché si tratta di partiture parzialmente aleatorie: perciò i nastri che conservano le sue realizzazioni estemporanee vanno conservati preziosamente da chi li detiene, e rinnovati periodicamente con frequenza. Berio suggerisce che qualche discepolo, qualche amico, si metta lì con pazienza certosina a scrivere in partitura le esecuzioni di Maderna. Non è una cattiva idea.

Certo che di lì passa la strada per la musica di domani, liberata dal fantasma di Darmstadt. Maderna è il *Wegweiser*, l'indicatore della strada. Ma, attenzione: è una strada in salita, per niente comoda. Non una discesa, non un riflusso.

Massimo Mila

USA, CAMBIANO RAPIDAMENTE I MODELLI SOCIALI

E' l'ora dei New Collars

Arroganti e snob, gli Yuppies sono naufragati nel ridicolo, soppiantati dai «Colletti Nuovi» - Questi sono in genere figli di operai, hanno la laurea, guidano la trasformazione dell'economia e credono nel Sogno americano Le «tre M» per conquistarli politicamente: Modern, Moderate, Mainstream, moderni, moderati e centristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Tra le mode di cui l'America è ricca, forse nessuna è stata più effimera di quella degli Yuppies, i «Young urban professionals», i giovani liberi professionisti di città che due anni or sono sembravano destinati a mandare alla Casa Bianca il senatore democratico Gary Hart. Simbolo di successo e di fascino, di agiatezza e di cultura, e oggetto d'invidia fino a qualche mese fa, gli Yuppies sono oggi bersaglio delle critiche e del sarcasmo generali. Quasi d'improvviso, l'industria ha scoperto che il loro mercato è assai più ridotto di quanto si pensasse, e la pubblica opinione che essi peccano di narcisismo, mancano di impegno sociale, e posseggono scarso peso politico.*

Consumismo

Il posto degli Yuppies tuttavia non è rimasto vacante molto a lungo. Nella gerarchia dei gruppi, sono subito subentrati loro i New Collars, o Colletti Nuovi. Il sociologo che ha coniato questo termine, Ralph Whitehead, docente alla Massachusetts University, ritiene che siano sei volte tanto, che non soffrano di consumismo, che antepongano alla carriera la famiglia. I Colletti Nuovi, egli dichiara, «hanno meno di 45 anni, il loro reddito annuo oscilla dai 20 mila ai 40 mila dollari (ossia da quasi 40 milioni a quasi 80 milioni di lire), e diffidano dell'ideologia». Sono la spina dorsale del paese, prodotto e artefici a un tempo della transizione dell'America da un'economia di manufatti a una di servizi.

Che cosa ha causato il tramonto degli Yuppies, detti anche la «pasta generation», la generazione della pasta al pesto? Perché le loro manie, delle scarpe di ginnastica, naturalmente di marca, ai formaggi francesi, dall'auto straniera al condominio di città, sono divenute odiose all'uomo della strada? Come ha potuto un'etichetta di lusso trasformarsi in un mero insulto? Oggi il termine di Yuppie — coi suoi derivati Guppie o «Gay urban professionals» e Puppie o «Pregnant urban professionals», cioè incinte — non è più segno di privilegio né di preminenza, bensì di aridità spirituale e di arroganza. Esso sopravvive soltanto come un anacronismo storico.

Ralph Whitehead, un ex giornalista di Chicago che ha dedicato l'ultimo decennio all'analisi dei «baby boomers», gli 80 milioni di americani del boom delle nascite tra la fine della guerra e la metà degli Anni Sessanta, sostiene che gli Yuppies erano condannati a morte prematura dalle loro eccentricità. «La nostra è una società di massa», afferma. «Gli Yuppies erano atipici, e al meglio hanno rappresentato il 14 per cento dei baby boomers. Essendo ricchi — si presupponeva che guadagnassero dai 40 mila dollari annui in su — hanno attratto l'attenzione delle aziende, della pubblicità e dei mass media. Si sono lasciati suggestionare anche i partiti, commettendo un grosso sbaglio: il loro voto ha contato quanto un due di picche».

Il bluff, prosegue il sociologo della Massachusetts University, non poteva durare. E' caduta nel ridicolo la mania degli Yuppies di vestirsi in modo da impressionare gli altri, soprattutto i loro superiori, di anticipare ogni novità, di assoldare il proprio maestro di ginnastica per tenersi in forma, di eccellere in tutto e di ostentarlo. Sui giornali sono comparse vignette velenose, come quelle in cui gli Yuppies denunciano «la tirannia della Corporation», e propongono una battaglia per sconfiggerla. «Sul Sud Africa?», chiedono gli interlocutori, memori delle lotte dei diritti civili. «Sulla nuova Coca Cola: è un'imposizione», rispondono in coro gli ex eroi.

A parere di Whitehead, la fine degli Yuppies è un segno che anche l'America del riflusso reaganiano è meno superficiale ed egoista di quanto non si creda. Anche perché non più suggestionata dalla réclame, dalla radio tv e dai giornali, che se ne sono stancati, la gente ha finito per identificare in essi gli aspetti deteriori della superpotenza. Gli ha dato fastidio che in cima alla scala dei valori degli Yuppies venissero la «golden card», la carta di credito dorata dell'American Express, le vacanze all'estero, i film di Woody Allen, il gergo da iniziati, il malcelato disprezzo per la classe media. Voltate le spalle agli Yuppies, gli americani sono tornati ai vecchi sogni, il lavoro e la casetta.

Testimoniando di fronte alla commissione politica del partito democratico, di cui è consulente, Ralph Whitehead ha addotto questo esempio per sottolineare la differenza tra gli Yuppies e i New Collars. «Se un New Collar sente che il Pentagono ha speso 600 dollari (1 milione e 200 mila lire) per l'asse di una toilette, grida allo spreco e provoca uno scandalo. Se lo sente uno Yuppie, chiede di che colore è, per vedere se è il caso di comprarlo». Il Colletto Nuovo dunque è impegnato socialmente. Le sue non sono preoccupazioni futili: vanno dal mutuo per l'acquisto della casa alle borse di studio per i figli, dall'assistenza sanitaria alla difesa dall'inquinamento.

I sentimenti

Ma un gruppo del genere non è un po' noioso? Un altro sociologo, Clinton Sanders della Connecticut University, dice di no. «I New Collars non sono arrampicatori sociali, né sono materialisti. Hanno raggiunto la stabilità dopo essere passati attraverso la rivoluzione sessuale e quella della droga, la protesta studentesca e la recessione. Provengono nella maggioranza dai Blue Collars, i colletti blu, la classe operaia, ma hanno frequentato il college e si sono laureati. Danno molto valore alla qualità della vita, non come reddito, ma come comunità, rapporti, sentimenti. Si divertono in maniera semplice: sport, televisione, gite. Per questo, preferiscono le città piccole, il verde, l'aria aperta e l'individualismo».

Tra Yuppies e New Collars vi è però un tratto comune: entrambi sono scarsamente politicizzati. Sanders pensa che nelle elezioni presidenziali dell'88, i Colletti Nuovi formeranno il blocco principale dei voti fluttuanti. «Nell'84, osserva, hanno votato in gran parte per Reagan. Sono pragmatici, vogliono un'economia in ascesa, non hanno l'ossessione della bomba atomica. E' ad essi che i democratici devono rivolgersi, se vogliono ritornare a vincere».

Whitehead ha coniato la formula delle «tre M» per il partito di Kennedy e di Roosevelt: Modern, Moderate e Mainstream, moderno moderato e centrista, «perché è in questo senso che i Colletti Nuovi reinterpretano la nostra storia».

Nel crogiolo americano, non tutti comunque considerano gli Yuppies un fatto del passato. Un serbatoio di cervelli di Washington, il Cato Institute o Istituto Catone, si è prefisso di rivitalizzarlo codificandone la filosofia. L'istituto sorge, appropriatamente, nel quartiere più elegante della capitale, e i suoi saloni traboccano di tappeti orientali e di mobilio d'epoca. Il suo presidente, Edward Harrison, un californiano di 41 anni, propone il totale liberismo, l'isolazionismo, e la decentralizzazione. Egli vorrebbe che gli Stati Uniti abbandonassero la Nato, che il sistema pensionistico fosse privatizzato, che esistesse un'aliquota fiscale fissa, e che il governo «cessasse di interferire nella vita dei suoi cittadini».

Come recupero degli Yuppies sarebbe controproducente. All'inizio, prima che il fenomeno degenerasse in una moda, gli Yuppies hanno impersonato la tecnocrazia, il dissenso dall'establishment, il rinnovamento sociale. Gary Hart ha visto in loro la versione del 2000 delle nuove frontiere kennediane; per disgrazia sua e loro, è rimasto schiacciato dalla macchina partitica, e una volta sepolta poi dalla valanga reaganiana. Sarebbe ironico che gli Yuppies risorgessero quali alfieri della estrema destra e dunque della restaurazione. «Fortunatamente, commenta Sanders, le possibilità che si imponga una dottrina del genere — la dottrina Y — sono molto scarse».

Che cosa ne dicono gli altri gruppi, specialmente quello degli ultracinquantenni, il più numeroso, circa 45 milioni di persone? La visione di un'America di palestre, di boutiques dei vini, di manuali «per sfondare», un'America insomma da sceneggiato televisivo tipo Dynasty o Dallas non aggrada loro. Essi si riconoscono più facilmente nei New Collars, tecnici di computers e infermiere, agenti di assicurazione e commercianti. Sono la prima generazione anziana agiata, una generazione che se non ha fatto la seconda guerra mondiale ha fatto la guerra della Corea. Andandosene, vorrebbe consegnare il paese a eredi non fatui, che scorgessero nell'«American dream» una bandiera degna di essere portata avanti.

Ennio Caretto

Tomba fenicia scoperta presso Cadice

CADICE — Una tomba fenicia dell'ottavo secolo a. C. è stata scoperta da una missione di archeologi spagnoli presso il porto di Santa Maria, presso Cadice. E' la più antica tra quelle ritrovate nella penisola iberica.

E' stata portata alla luce nella zona di Dona Blanca.

Nel suo interno è stata rinvenuta un'urna cineraria con un corredo funebre di grande interesse in cui spiccano vasetti per unguenti provenienti da Cipro.

Il Dipartimento della Cultura del governo regionale andaluso, che ha dato notizia del ritrovamento, parla anche della scoperta di un cinturone di ferro con fibbia a forma di scarabeo, di fattura egizia, con geroglifici.

Ryan ha l'Aids, a scuola col telefono

Indianapolis. Ryan Whithe è il ragazzo di 13 anni che, come è stato pubblicato ieri, ha contratto l'Aids da una trasfusione di sangue. Vive a Kokomo, nell'Indiana e non può più frequentare la scuola, ma segue le lezioni parlando per telefono con gli insegnanti. Qui la madre lo assiste in uno di questi colloqui

A CITTA' DI CASTELLO CENTO OPERE GRAFICHE TESTIMONIANO UNA LUNGA RICERCA

Beckmann, il solitario incisore di Weimar

CITTA' DI CASTELLO — A Palazzo Vitelli alla Cannoniera, sede della Pinacoteca Comunale, fino al 15 settembre, opere grafiche di Max Beckmann, prestate dalla Repubblica Democratica Tedesca. La mostra è organizzata in concomitanza con il Festival internazionale di musica da camera, riservato quest'anno, appunto, a tale nazione. L'artista è stato uno dei protagonisti dell'arte moderna e nel 1984, per il centenario della nascita, gli sono state dedicate importanti retrospettive. Pure in Italia, specie di recente, si sono visti parecchi suoi lavori: per esempio, a Milano e Venezia nella rassegna «Grafica dell'Espressionismo tedesco».

Ma in questa circostanza il numero è più cospicuo e la scelta maggiormente organica. Sono infatti oltre 100 fogli — circa un terzo della sua intera produzione incisoria — e tutti eseguiti nel periodo tra il 1911 e il 1925. Vale forse la pena ricordare che sono gli anni in cui, per Beckmann, l'attività grafica ebbe lo stesso valore, se non più, della pittura.

Secondo vari critici il lavoro grafico di quel periodo gli servì, addirittura, per elaborare un proprio stile e costituì un progressivo processo di chiarificazione per raggiungere la maturità artistica. In effetti, questo centinaio di opere sono come il riassunto di una lunga ricerca che fu tra le più importanti e solitarie del suo tempo. E qui risulta molto bene specie dal confronto con alcune incisioni, anch'esse prestate dalla R.D.T., di Heckel, Kirchner, Dix, Grosz, Kokoschka, Grossmann e Munch.

Un percorso che, iniziato sulla scia dei tardi impressionisti Liebermann e Corinth ma già con forti interessi spirituali e sociali (si veda la serie del 1912 per *La casa dei morti* di Dostoevskij), dopo le terribili esperienze belliche, si volse verso un particolare espressionismo. Senza però la satira graffiante e il tono protestatario di Dix o Grosz; cioè senza speranze in possibili soluzioni rivoluzionarie.

In definitiva, nelle immagini che egli creò in quegli anni, incentrate nelle due serie che significativamente intitolò *Inferno* e *Volti*, dapprima i sintomi della sua ansia spirituale; poi l'aspra testimonianza della guerra patita e dell'incerta società della Repubblica di Weimar; e infine dei tragici eventi che egli sentiva profeticamente approssimarsi, se quella rigenerazione a cui aspirava non ci fosse stata. Come scrisse Massimo Carrà, «un disperato predicatore del Medioevo, assillato dal senso del male».

Un annunciatore di catastrofi, emblematizzate in due grandi quadri di quegli anni e dedicati al terremoto di Messina e all'affondamento del Titanic. Convinto e tenace assertore che compito dell'artista è quello d'indagare, con spietata obiettività (il che lo avvicinò al nascente movimento della «Nuova Oggettività») ai lati oscuri dell'animo umano. E soprattutto di aprire gli occhi alla gente, raffigurando tramite simboli e allegorie, sarcastiche o mitiche, il loro tragico fato.

Max Beckmann, «Autoritratto», punta secca del 1919

Tutto ciò — ripeto — durante questo lungo periodo formativo, essenzialmente mediante una veemente attività grafica ed eleggendo a modelli Rembrandt e Goya. Un'inclinazione irresistibile tanto più che, come egli stesso confessò in una conferenza a Londra nel 1938 (quando già da 5 anni era in esilio perché i nazisti lo consideravano un artista «degenerato»), egli pensava e vedeva principalmente in bianco e nero. Una predilezione per la puntasecca e l'appuntita matita litografica che — come amava ripetere — gli permettevano, senza cedimenti, anzi con austerità gotica, di capire se stesso e il mondo circostante. O, meglio, quella che egli chiamava *la cosiddetta realtà*. Un grafismo descrittivo alimentato dal suo amore per gli antichi pittori tedeschi e che lo mise subito in contrasto con le avanguardie del tempo (ben nota la sua disputa con Franz Marc) e gli suscitò intorno consensi ma anche fiere opposizioni.

Un isolato pure stilisticamente. Linee energiche e sintetiche, con cui tracciava profili, costruiva figure, scomponeva e ricomponeva lo spazio, come per tentare di dominarlo. E che, pian piano, con il passare degli anni, diventarono strutture via via più elementari e semplificate. Era un suo preciso, accanito proposito. Ma, in sostanza, forse anche il venir meno di certe tensioni e l'affievolirsi di quella eccezionale volontà e forza costruttiva, che però rimasero il suo segno caratteristico.

Comunque, come si è detto, a metà degli Anni 20 il suo processo formativo era praticamente compiuto. E, salvo due serie del 1941 e del 1946, intitolate *Apocalisse* e *Giorno e Notte* (ancora il suo apocalittico pessimismo e il suo bianco e nero), l'attività grafica cessò quasi del tutto. D'ora in poi e fino alla morte, nel 1950, il suo sarà un discorso prettamente pittorico.

E, malgrado le assonanze con i vari realismi europei, la sua continuerà ad essere una vicenda solitaria. La testimonianza di una crisi profonda, affrontata con grande energia (qualcuno giustamente ha parlato di eccesso di energia che forse maschera incertezze più intime) e che, recentemente, più che il centenario, è stata la ragione del suo prepotente ritorno alla ribalta. Una attualità resa più evidente dall'interesse che oggi egli suscita tra parecchi artisti, specie tra i giovani neoespressionisti tedeschi. In tempi di crisi delle ideologie, forse affinità elettive, che questa mostra a Città di Castello, proprio per come è strutturata, può aiutare a capire meglio.

Francesco Vincitorio

OSSERVATORIO

Pechino dopo quarant'anni rivaluta Ciang Kai-shek

Per il 40° anniversario della fine della Seconda guerra mondiale, la Cina rivendica per la prima volta con enfasi il suo contributo alla vittoria finale. Su questo tema, fino a qualche anno fa, non si insisteva: la vera vittoria da celebrare non era quella riportata contro l'aggressore giapponese nel 1945 ma quella dei comunisti contro i nazionalisti del Kuomintang di Ciang Kai-shek nel 1949. Oggi invece a Pechino, al Museo Militare della Rivoluzione, è stata aperta una sala che illustra la guerra antigiapponese in edizione corretta, cioè «aderente alla realtà dei fatti storici», come dice il curatore del museo. I soldati e gli ufficiali del Kuomintang non sono più dipinti come codardi inefficienti che combattono contro i fratelli cinesi comunisti e non contro il nemico: cimeli, fotografie, medaglie, ricordano che la guerra è stata combattuta e vinta da tutto il popolo cinese guidato dal Fronte unito formato da Kuomintang e partito comunista.

Ciang Kai-shek con Mao Tse-tung nel 1945 a Chungking

In questo modo viene non soltanto ribadito il concetto di unità della Cina ma, soprattutto, la continuità tra il regime instaurato nel 1949, dopo una sanguinosa guerra civile in cui Mao riuscì a trionfare anche perché molti ufficiali e politici del Kuomintang credettero nella possibilità di formare un governo di coalizione, e quello precedente.

La grande Cina si riappacifica così con il suo recente passato, dimenticando le discordie interne per presentarsi al mondo in tutta la sua misconosciuta dignità di «vincitore» e per ricordare ai «vinti», cioè al Giappone, che «la brutale invasione della Cina fa ormai parte della storia ma non deve essere dimenticata, ignorata o distorta». L'intenzione è però anche di ricordare agli alleati di un tempo l'importanza del contributo cinese alla vittoria finale: la strenua resistenza della Cina ha impedito ai giapponesi di attaccare a Nord, permettendo all'Unione Sovietica di concentrare le sue forze sul fronte occidentale; anche le truppe alleate nel Pacifico meridionale hanno tratto vantaggio dalla lunga guerra di resistenza della Cina.

La stampa di Pechino cita l'opinione di Roosevelt secondo il quale, se il Giappone non fosse stato costretto a impegnarsi tanto in Cina, le sue divisioni avrebbero dilagato fino a conquistare l'Australia, l'India, sarebbero probabilmente giunte fino al Medio Oriente con conseguenze che avrebbero forse mutato il corso degli eventi.

Per il 2 settembre, anniversario della resa dell'Armata imperiale nipponica in Cina, a Pechino si preparano grandi celebrazioni, raduni di massa: centomila persone deporranno corone al monumento degli eroi del popolo a Tienanmen. Una risposta alla visita ufficiale fatta il 15 agosto dal primo ministro giapponese Nakasone al tempio nazionale di Yasukuni per rendere omaggio ai caduti in guerra? Non c'è dubbio.

Una dura critica, un ammonimento al Paese vicino, un tempo nemico, oggi amico, dal quale la Cina si aspetta forse più di quanto finora abbia ricevuto. E' un sentimento non espresso ufficialmente ma del quale, in privato, i cinesi non fanno mistero in quanto considerano che il Giappone debba pagare il suo «debito» aiutando la Cina a modernizzarsi.

Certo, il Giappone è il maggior partner commerciale della Cina ma, nel primo semestre di quest'anno, conta già un surplus di circa 3 miliardi di dollari. Inoltre si è dimostrato piuttosto riluttante a far fluire in Cina capitali e tecnologie. Richiamarlo alle sue «responsabilità storiche» ricordando al mondo intero il tragico passato?

Renata Pisu

Interviene il primo ministro dopo l'auto-assoluzione del governo

Sul caso Greenpeace sfida di Parigi alla Nuova Zelanda: «Se sa, lo dica»

Fabius dice di «non avere elementi per contraddire» il rapporto Tricot - Ma denuncia «carenze nei servizi segreti» e promette controlli - I laboristi inglesi vogliono un'inchiesta sul presunto coinvolgimento di Londra

PARIGI — Per il governo francese il caso Rainbow Warrior ha almeno due verità. Il potere politico non è coinvolto nell'affondamento del battello pacifista, che voleva contestare gli esperimenti nucleari nell'atollo di Mururoa; ma nei servizi segreti qualcosa di marcio c'è e dovrà essere corretto. L'assoluzione dei vertici parigini dalle accuse di un «Watergate-sur-Seine» era stata pronunciata dall'insospettabile funzionario Bernard Tricot, già uomo di fiducia di De Gaulle. Il compito di far apparire ai francesi e al resto del mondo quel verdetto più credibile e meno ingenuo è toccato a Laurent Fabius. Il primo ministro, che ieri pomeriggio ha letto una lunga dichiarazione ai giornalisti convocati all'Hôtel Matignon.

Di fronte alle critiche dell'opposizione (che aveva chiesto le dimissioni del premier), al risentimento del governo neozelandese (che pretende le scuse formali della Francia per avere inviato 007 sul suo territorio) e ai dubbi che rimbalzano sulle prime pagine di tutti i giornali, Fabius ha scelto una strategia a più facce. Ha accettato le conclusioni di Tricot — «Non ho alcun elemento per contraddirle» — e non ha fatto concessioni ai neozelandesi: spetta a loro fornire le prove di eventuali responsabilità francesi nella vicenda. Ma, per la prima volta, ha annunciato che il pesante sipario di segretezza e di autonomia che protegge i servizi di spionaggio francesi sarà sollevato, sia pure in parte.

Dal rapporto di Bernard Tricot, ha detto Fabius, emergono «carenze importanti nel funzionamento della Dgse». Interrogativi che attendono ancora risposte. Il problema, secondo il primo ministro, è di fondo: il ruolo dei servizi segreti in una democrazia. «Tutti i Paesi ne hanno bisogno, ma è necessario un sistema di controllo. E in Francia la situazione non mi sembra soddisfacente». Per questo, ha detto Fabius scandendo le parole, d'ora in poi i ministri della Difesa e degli Interni invieranno un rapporto all'Assemblea Nazionale e al Senato, ogni anno, sulle attività dei servizi d'informazione posti sotto la loro responsabilità.

Non è una riforma della Dgse (che pure era nel programma comune della sinistra, ma non fu attuata). E', tuttavia, una mossa diretta a rassicurare chi teme una paralisi strisciante del governo a sei mesi dalle elezioni. Così come la riaffermazione della potenza nucleare della Francia («Nessuno si deve meravigliare se vigiliamo per difendere i nostri interessi») vuole placare gli animi a destra e togliere frecce all'arco dell'opposizione.

Anche nel capitolo più delicato del caso Greenpeace, i rapporti con la Nuova Zelanda, Fabius ha cercato di tenersi su un doppio binario. «Comprendiamo l'emozione suscitata dall'attentato», ha detto il premier. Ma nessun accenno è stato fatto alle richieste — formali — di scuse avanzate dal governo di Wellington. Fabius ha preferito ignorare le parole del suo collega neozelandese, Lange, che ha definito «interminabile» il rapporto Tricot, e ieri ha aggiunto che l'amicizia tra Francia e Nuova Zelanda è ormai rotta.

Al punto in cui è arrivata la vicenda, con Parigi che cerca a ogni costo di considerare chiuso il giallo, è proprio da Wellington che potrebbero venire le novità più imbarazzanti per i servizi segreti francesi. E se tra i due governi non si arriverà a un chiarimento (già si parla di un richiamo per consultazioni dell'ambasciatore), la tensione potrebbe risolversi in una «febbre delle rivelazioni» dagli esiti imprevedibili.

Perché se l'ordine di affondare il Rainbow Warrior non è partito da Parigi, come sostiene il rapporto di Bernard Tricot, qualcuno deve pur averlo dato. E questo rimane l'interrogativo principale sul quale Fabius si è ben guardato dall'avanzare ipotesi. Tanto che i Verdi francesi lo hanno definito un temporeggiatore. «Come un suo più noto omonimo dell'antica Roma, Fabio il Temporeggiatore appunto, spera nell'usura degli avversari per vincere. Ma la verità prima o poi verrà a galla», hanno detto in un comunicato.

I grandi leader dell'opposizione, per ora, tacciono sul discorso di Fabius. In questa battaglia (con la mente già alle prossime elezioni) ogni passo deve essere studiato attentamente, anche perché si si confronta su un terreno minato, quello dell'immagine della Francia e di settori delicati dell'apparato statale. Gli unici a parlare, dopo il primo ministro, sono stati il segretario del partito socialista Lionel Jospin e l'ex premier gollista Jacques Chaban Delmas. Il primo ha preso qualche distanza dal rapporto Tricot («Ci saranno dubbi finché non si saprà chi ha affondato la nave pacifista»). Il secondo lo ha sposato in pieno, distinguendosi ancora una volta dagli altri capi della destra.

Enrico Singer

LONDRA — L'opposizione laborista ha chiesto al governo Thatcher di indagare sulle voci del presunto coinvolgimento dei servizi segreti britannici nel caso Greenpeace. George Foulkes, responsabile degli Affari Esteri nel «governo ombra», ha scritto una lettera al titolare del Foreign Office, Geoffrey Howe, nella quale afferma che le illazioni «potrebbero essere, naturalmente, una tattica diversiva del controspionaggio francese. Ma, in considerazione della regolare e nota collaborazione fra i servizi segreti europei e del passato coinvolgimento del controspionaggio britannico in alcune disavventure, potrebbe esserci qualcosa di vero».

Lech Walesa attacca il regime «A Danzica era in malafede»

VARSAVIA — Le autorità polacche «consideravano gli accordi di Danzica una manovra tattica in attesa del momento per liquidare tutto ciò con la forza», ma la Polonia non rinuncia ai suoi ideali e «non cambierà la libertà per la schiavitù e la democrazia per la dittatura». Lo afferma Lech Walesa in una dichiarazione ai giornalisti occidentali in occasione del quinto anniversario della firma, il 31 agosto 1980, degli storici accordi.

L'ex presidente di Solidarnosc sottolinea che la società «è tuttora disponibile all'accordo» per salvare il Paese dal precipizio e che è una «illusione» credere che essa abbia rinunciato a far valere le sue ragioni. Secondo Walesa, il fatto che attualmente non si ricorra a scioperi e dimostrazioni dipende soltanto dal fatto che la situazione non è favorevole. In questa fase «non sono necessari milioni di manifestanti che si oppongano alla polizia, ma piccoli gruppi di persone in grado di pensare e con una prospettiva di ampio respiro».

Nel Paese la polemica sulle prossime elezioni non accenna a diminuire. Il portavoce del governo Jerzy Urban ha implicitamente accusato la Chiesa di avere respinto le proposte governative per una «più rappresentativa» partecipazione di esponenti cattolici alle elezioni politiche del 13 ottobre. L'altro ieri il primate polacco, cardinale Glemp, aveva indicato che la stretta neutralità della Chiesa deriva dal fatto che non esistono ancora «le possibilità per una partecipazione dei cattolici alla vita del Paese». Urban ha detto che il governo è favorevole a una «significativa partecipazione dei rappresentanti dell'opinione cattolica nelle liste per il Parlamento. Avremmo voluto una partecipazione più significativa e i rappresentanti dell'episcopato in seno al corrente».

Anche il «Comitato indipendente di aiuto ai pensionati e handicappati» ha invitato i polacchi a boicottare le elezioni.

Ieri infine 53 esponenti di Solidarnosc hanno sottoscritto un appello per la liberazione di Tadeusz Jedynak, uno dei firmatari degli accordi di Danzica, arrestato il 11 giugno e che rischia la pena di morte sotto l'accusa di «tradimento».

Un'atmosfera che fa sperare dopo le polemiche tra superpotenze

Quasi un idillio la visita a Mosca del ministro dell'Agricoltura Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ambasciatore di Reagan in un momento di rinnovata tensione fra le superpotenze, il ministro americano dell'Agricoltura John Block lancia segnali d'ottimismo dopo i colloqui moscoviti degli ultimi due giorni. All'ombra dei temi di sua stretta competenza — la collaborazione in campo agricolo e in particolare le vendite di cereali all'Urss — egli ha forse smussato i toni più acerbi delle recenti polemiche nate con la vicenda della «polverina» e con la decisione statunitense di avviare gli esperimenti nel campo dell'arma antisatellite. I colloqui, ha detto, sono stati «parte di un più ampio processo volto a migliorare i rapporti».

In vista del summit di novembre fra Reagan e Gorbaciov, questo primo passo diplomatico ad alto livello fa sperare. Altri contatti sono in programma: l'imminente visita di otto senatori americani (guidati dal democratico Robert Byrd) partiti ieri da Washington, i quali forse vedranno Gorbaciov; l'incontro di settembre fra il presidente americano e il nuovo ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze. Non c'è stato un incontro di Block con Gorbaciov, che avrebbe dissipato qualsiasi dubbio sul significato «extra-agricolo» di questa missione: «Non l'avevamo richiesto», spiega il ministro, ma non si avverte delusione né ricerca di alibi affrettati nelle sue parole. Egli parla invece, a proposito dei suoi colloqui di lunedì con il ministro dell'Agricoltura Mesjats e con il vice del Commercio Estero Komarov, e di ieri con il membro della segreteria Viktor Nikonov, di «incontri cordiali e utili».

Rispondendo alla domanda di una conferenza stampa all'ambasciata americana, Block ha precisato che nessuno ha sollevato la polemica sulla «polverina» o sull'arma antisatellite: «Non l'hanno fatto loro, né l'ho fatto io». E il breve comunicato Tass sull'incontro denuncia sì i «tentativi di taluni circoli negli Usa volti a sfruttare i contatti commerciali ed economici per indecenti fini politici», ma sottolinea l'«utilità» che la collaborazione anche in campo commerciale ha «negli interessi della pace».

In questo clima, che odora ormai di summit, si inscrive anche il messaggio inviato ieri da Gorbaciov alla conferenza di Ginevra sulla non-proliferazione nucleare. Il capo del Cremlino, ribadendo tutte le «iniziative di pace» dell'Urss, evita accuratamente qualsiasi critica aperta alla Casa Bianca. Ribadisce le offerte sovietiche di moratoria su tutti gli esperimenti nucleari, ma nei confronti di Washington si limita a dichiarare: «Senza dubbio, una moratoria reciproca sovietico-americana creerebbe le condizioni favorevoli per il raggiungimento di un accordo internazionale che proibisce completamente e universalmente gli esperimenti di armi nucleari».

Questo il clima in cui si è svolta la visita di Block; e i temi che erano formalmente in primo piano, quelli agricoli, sono necessariamente passati in second'ordine. Anche in quel settore, comunque, ci sono buone nuove per ciò che riguarda il dialogo Usa-Urss. L'anno cerealicolo, che si concluderà a fine settembre, ha già registrato l'acquisto da parte sovietica di 18 milioni di tonnellate di grano e mais, che diventeranno almeno 20 quando i sovietici acquisteranno un milione di tonnellate di grano ancora previsto dal contratto firmato nel 1983.

L'accordo, che scade nel 1988, prevede una fornitura minima di 9 milioni e massima di 12, ma l'anno scorso il presidente Reagan aveva offerto 10 milioni di tonnellate supplementari, presentando la decisione come «un gesto di buona volontà».

Fabio Galvano

Firmato in Cile da undici partiti «l'accordo per la democrazia»

SANTIAGO — Undici partiti cileni, dalla destra alla sinistra moderata, si sono riuniti sotto gli auspici del cardinale Juan Francisco Fresno e hanno firmato un «accordo nazionale per la transizione verso una piena democrazia». Queste le loro «richieste concrete»: revoca del divieto delle attività politiche, fine dello stato di emergenza, ripristino delle libertà fondamentali, plebiscito che legittimi l'elezione diretta del presidente e dei parlamentari.

Hanno firmato l'accordo: Gabriel Valdés (dc), Carlos Briones (socialista), Patricio Aylwin (dc), Armando Jaramillo (liberale), Francisco Bulnes (nazionalista di destra) e altre personalità. Esclusi dalla riunione i comunisti e l'ala sinistra del partito socialista.

A Santiago sono stati frattanto arrestati altri due capitani dei «carabineros» nell'ambito delle indagini sul sequestro e l'assassinio di tre oppositori, il 30 marzo scorso. Altri due agenti erano già stati fermati per lo stesso reato.

Nuova fuga (acido cloridrico) da un impianto Union Carbide in Virginia: nessuna vittima

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Questa volta non ci sono vittime, ma una nuova nube di gas è fuoruscita da un impianto della Union Carbide nel West Virginia, a sole cinque miglia dallo stabilimento di Institute dove l'11 agosto una «fuga» mandò all'ospedale 135 persone. L'allarme è stato immediato. Gli operai e i tecnici dell'impianto di South Charleston (che si trova su un'isola sul fiume Kanawha) si sono accorti della perdita alle 8,30. Pochi attimi dopo hanno dato l'allarme e avvertito la polizia, che per precauzione ha chiuso il ponte sulla strada che collega lo stabilimento alla città. A un solo miglio e mezzo di distanza, circa 60 mila persone erano radunate per l'annuale «Festival del fiume», che aveva in programma un concerto di Chubby Checker.

Alle 9,30 la fuga era finita. Secondo i primi accertamenti, non ci sono casi di intossicazione. L'azienda, che ha fornito immediatamente tutte le informazioni richieste dalle autorità, e ha chiamato sul posto, per precauzione, anche i vigili del fuoco (dopo la fuga di Institute, la Carbide era stata fortemente criticata perché l'allarme era arrivato con oltre venti minuti di ritardo), pensa al guasto di un contenitore che ha liberato acido cloridrico: non si può ancora stabilire la quantità del prodotto fuoruscito. L'esperto chimico della Commissione per il controllo dell'inquinamento nell'area di South Charleston, Ron Engle, ha ricordato che l'acido è un potente corrosivo, e potrebbe causare bruciore agli occhi e alla pelle, oltre a irritazioni al sistema respiratorio.

Fino a questo momento, nella zona non ci sono stati ordini precauzionali di sgombero. Anzi, tra i 60 mila riuniti sul fiume per il concerto, nessuno si è accorto della nube di gas, così come nessuno ha udito la sirena della Union Carbide che suonava per lanciare l'allarme. Il concerto è proseguito, mentre all'interno dello stabilimento i tecnici lavoravano per riparare il guasto nel contenitore e arrestare la fuga. Com'è noto, nel caso della nube tossica che avvelenò 135 persone, l'inchiesta ordinata dalla Union Carbide ha accertato proprio nei giorni scorsi che una grave serie di inadempienze nei controlli, e soprattutto di disfunzioni negli impianti, è stata la causa della fuga.

Droga, arrestata Christiane F. a Berlino Ovest

BONN — La polizia di Berlino Ovest ha confermato di avere arrestato per spaccio di eroina Christiane F. (23 anni), diventata famosa negli scorsi anni come protagonista di un un libro «La ragazza dello zoo di Berlino» da cui è stato tratto un film.

L'arresto è avvenuto nella Buelowstrasse del quartiere Schoeneberg, durante un normale controllo.

A una svolta con Gorbaciov l'eterna campagna antialcol

Ora in Urss per mezzo litro di vodka non basta il salario d'una giornata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lunghe code prima dell'ora zero, un mare di sodka che si riversava dai negozi in milioni di case russe. La «legge secca», voluta da Gorbaciov per ridurre la piaga dell'alcolismo, è entrata ieri in una nuova fase con un forte aumento di tutti i prezzi: non solo della vodka ma anche del konjak (l'acquavite d'uva), dello shampanskoe vinó (lo spumante), della birra. Il tam-tam sotterraneo aveva captato il provvedimento, che era ormai nell'aria dal maggio scorso, da quando erano state introdotte le nuove leggi sui consumi d'alcol: dato l'allarme, i negozi sono stati presi d'assalto. Lunedì, per tutta la giornata, lunghe file hanno sfidato il sole cocente di questa straordinaria coda d'estate e lo scetticismo di chi giurava su un «falso allarme».

Lunedì sera alla tv, e ieri sui giornali, la conferma dei rincari. Con effetto immediato — e ieri, difatti, i negozi di alcolici erano meno affollati del solito — un decreto del Consiglio dei ministri ha impartito la dose della «medicina Gorbaciov» volta a debellare il «drago verde». La classica butylka, cioè la bottiglia da mezzo litro che è alla base di tutte le bevute russe, aumenta di un rublo e mezzo (quasi 3500 lire) per la vodka e per il konjak, di 5 copeche per la birra. Le bottiglie di spumante rincarano di un rublo (2300 lire) e i vini «fortificati» di 30 copeche (690 lire).

Ciò significa che per acquistare la butylka più economica di vodka — quella soprannominata «andropovka», perché fu messa in commercio nell'era di Andropov — occorrono ora sei rubli e 20 copeche, al cambio ufficiale più di 14 mila lire, cifra ancora più considerevole se si pensa alla media dei salari sovietici: una giornata media di lavoro non basta.

La «legge secca» adesso sembra davvero completa, arricchita dell'ultimo tassello — il rincaro dell'alcol — che stranamente le mancava quando entrò in vigore il primo giugno.

Che i provvedimenti di Gorbaciov stiano già ottenendo qualche risultato positivo sembra confermato dalle parole del viceministro per l'Agricoltura Anatolij Belicenko, il quale dalle pagine delle Isvestija informa che alcune distillerie sono già state chiuse e che «il ministero dell'Industria alimentare ha deciso di ridurre la produzione di vodka» nelle rimanenti 649.

Gli impianti superflui saranno utilizzati per produrre succhi di frutta e bibite, ma anche aceto e maionese.

La Russia si prosciuga? Non è ancora detto: le stesse Isvestija lanciano infatti un altro allarme: molti bevitori incalliti tentano surrogati che contengono alcol, persino l'acqua di Colonia: «I medici sono preoccupati dei sempre più frequenti casi di avvelenamento».

f. gal.

Discovery, una fiammata all'alba

Cape Canaveral. E' un'immagine già vista, ma sempre affascinante. Dopo due rinvii, approfittando di una tregua concessa dal maltempo, il Discovery è partito all'alba di ieri. E' la ventesima missione del progetto Shuttle che ha tra gli obiettivi la riparazione di un satellite inattivo

Una ragazza americana nella squadra di football I maschi non la salutano

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Era già cambiata, con il casco in testa, l'imbottitura sulle spalle e il numero sulla schiena (il 18) quando i suoi nuovi compagni sono usciti dallo spogliatoio della North Hunterdon High School per la seduta di allenamento. I ragazzi non l'hanno salutata, ma Elizabeth Balsley non se n'è fatto un problema. A lei bastava essere la prima donna americana autorizzata da una corte federale (dopo il primo, imbarazzato rifiuto della scuola) a giocare in una squadra di football, per il resto composta tutta da maschi.

A 15 anni, 60 chili scarsi di peso — i suoi colleghi uomini sono tutti almeno 45 chili in più — capelli scuri lunghi quel tanto che basta per uscire dal casco, Beth aveva deciso da sempre che sarebbe diventata una campionessa di football, nonostante l'opposizione della madre. Basket e tennis non le bastavano. La gente dedica più attenzione al football che a tutti gli altri sport — è la sua opinione —: diventi più popolare se hai successo nel football che altrove. Per ora, Beth è riuscita ad avere successo nella difficilissima partita giuridica combattuta in tribunale contro le obiezioni della scuola che le rifiutava l'iscrizione nella squadra di football. Il giudice amministrativo del New Jersey ha deciso il 20 agosto che poiché la scuola non ha una politica di divisione tra i sessi, qualsiasi studente che vuole iscriversi a una squadra può partecipare alle gare: non ci sono ragioni valide per escludere Elizabeth Balsley — dice la sentenza — se non motivi di discriminazione sessuale.

Sul campo, le cose si sono complicate. Nella corsa, Beth ha segnato un tempo inferiore a quello richiesto (peraltro come ai ragazzi) e dovrà allenarsi duramente, anche se percorre già venti chilometri al giorno in bicicletta.

Dopo breve malattia, confortata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

Anna Maria Pachner vedova Cellino

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Ernesto, Enrico e Franco, le nuore Costanza, Giovanna e Giorgina, i nipoti Andrea ed Alessandro, Chiara e Silvia, Maria, Paolo e Hemant. Non fiori ma offerte all'Associazione Come Noi, tel. 862.666. I funerali oggi mercoledì alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette.

— Torino, 28 agosto 1985.

Affettuosamente vicini Luigina Cellino, Maria Lidia e Carlo Rava, Carla e Pasquale Odoardo, Giuseppina Cellino, Claudia e Giancarlo Cellino, Lucia Cellino e famiglia

Tina Lina Dambrogio, Emilia Dardone, Franca Bosi Moreno, Lalla Perugia ricordano la loro ANNAMARIA.

Nives, Rita, Maria Cristina, Anna Maria, Franca Gaudino dello Studio Cellino, prendono parte al dolore del dr. Franco e famiglia

Si associano: dr. Aldo Andò, Oliviero Levoli

Elvio Aloisi, Pippi e Vittorio Cantone partecipano al grande dolore dell'amico Franco.

Il Consiglio d'Amministrazione ed i soci della Bocchi Sport prendono parte al dolore del loro presidente Franco Cellino per la perdita della MAMMA.

Il Lions Club Moncalieri partecipa sentitamente al dolore che ha colpito i soci Franco e Ernesto per la perdita della loro MAMMA.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto del collega dott. Franco Cellino per la morte della madre signora

Annamaria Pachner ved. Cellino

— Torino, 27 agosto 1985.

Il Consiglio dell'Ordine degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto del consigliere dott. Franco Cellino per la scomparsa della MADRE.

Il Consiglio Nazionale degli Ordini degli Agenti di Cambio partecipa con profondo cordoglio al dolore del consigliere dott. Franco Cellino per la scomparsa della madre signora

Annamaria Pachner ved. Cellino

— Torino, 27 agosto 1985.

Giorgio Tagi prende viva parte al lutto del dott. Franco Cellino.

Marisella e Luciano Caramagna partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Franco.

Elisa, Amelia e Enrica, Luisella e Paolo partecipano al dolore di Ernesto, Enrico e Franco.

Elena Merletti ved. Pachner con Marisa, Piera e Giovanna si associa al lutto della famiglia.

Attilio, Mariateresa, Francesca, Luisella sono affettuosamente vicini ad Ernesto, Costanza e famiglia Cellino.

Gli zii Maria ed Alberto Franceschi sono affettuosamente vicini ad Enrico, Giovanna, Chiara, Silvia.

Partecipano al dolore del dott. Franco Cellino gli amici della Borsa Valori di Torino:

Giovanni Arnò, Giorgio Zai, Luciano Caramagna, Sidney-Cotol, Giovanni Cataldi, Gianfranco Cataldi, Umberto Di Fraccia, Aldo Scanavino [illegible]

Sono affettuosamente vicini a Giovanna ed Enrico: [illegible]

Partecipano al grande dolore di Ernesto, Enrico e Franco gli amici: [illegible]

(Continua a pag. 5)

L'ex miracolo africano naufraga fra lotte tribali, corruzione e un'economia che aveva puntato tutto sul petrolio

Nigeria, requiem per un mito

Il generale Buhari è stato travolto, come i predecessori, dall'incapacità di gestire l'apparato statale - Giustificata in nome dell'austerity l'espulsione di due milioni e 300 mila lavoratori neri dei Paesi vicini, ma il debito pubblico sfiora egualmente livelli sudamericani - Abuja, la Brasilia d'Africa, un gigantesco progetto votato al fallimento

Era ormai da diversi mesi che le cronache quasi quotidiane sugli incendi politici divampati attraverso l'Africa ignoravano la Nigeria. Un semisilenzio solo in apparenza legato alla vecchia, solida legge dei *mass media*: nessuna notizia vuol dire buona notizia. In maggio, è vero, ci fu la massiccia espulsione della mano d'opera nera dei Paesi vicini, ordinata dal governo di Lagos nel tentativo, che si rivelerà tardivo, di rimediare al caos economico del Paese. Poi di nuovo l'oblio, appena squarciato qualche giorno fa dagli indicatori del Fondo monetario internazionale che assegnavano alla capitale nigeriana il poco invidiabile primato di città più cara del mondo.

Ora le confuse, frammentarie informazioni sull'ennesimo *putsch* scoppiato nel cuore dell'Africa Nera fanno cadere le ultime illusioni di una tranquillità apparente. Come il Sudan, l'Uganda, la Guinea, anche questo gigante dimostra di avere i piedi d'argilla, finendo schiacciato sotto il peso insostenibile della crescita troppo tumultuosa. Per le giovani repubbliche africane si dissolve di nuovo il miraggio della prosperità dietro l'angolo, dei soldi guadagnati troppo in fretta, della speranza di rimandare all'infinito il giorno della resa dei conti.

Crolla così un altro mito ricamato attorno alla nazione destinata a rivoluzionare la storia del Continente. Di essa non si poteva parlare all'inizio che in termini magniloquenti, nella mappa variegata della *Black Africa* le sue anomalie davano l'impressione di poter risolvere l'equazione impossibile», coniugare cioè la crescita quasi incontrollabile della popolazione (oltre 90 milioni di abitanti, cioè un nigeriano ogni cinque africani, destinati a raddoppiarsi entro il Duemila) con i proventi del petrolio, responsabile per il 90 per cento delle entrate nazionali.

Se dunque il generale Mohammed Buhari è inciampato nelle stesse promesse e negli stessi errori commessi dai predecessori, ossia da una parte l'impegno di riordinare l'assetto statale e dall'altra la cronica incapacità manageriale a gestirlo, la prima impressione è che la situazione interna si sia deteriorata a tal punto da sfuggire a qualsiasi controllo.

A venti mesi dal colpo di Stato che aveva rovesciato il presidente Shehu Shagari succeduto nel 1979 a 13 anni di regimi militari, le casse dell'erario sono disperatamente vuote, il debito estero sta assumendo proporzioni sudamericane e, peggio ancora, la piaga nazionale della corruzione continua a dilagare mentre riemergono con prepotenza gli antichi fermenti etnici. Spiegava Olusegun Obasanjo, che fu capo del governo negli Anni Settanta: *«Da noi vale soprattutto la fedeltà tribale e poi quanto denaro passa di mano in mano»*. Ed in Nigeria le etnie divise da odi atavici sono almeno 250: con stime assai benevole circa il 40 per cento delle commesse pubbliche finisce ingoiato dal *dash*, la bustarella.

Lagos. Il generale Buhari (al centro) in una conferenza nel gennaio '84 poco dopo la presa di potere

Le cifre d'altronde parlano chiaro. Per una nazione abituata da un decennio a misurare il metro dello sviluppo con gli introiti da petroldollari, il risveglio dal regno dei sogni era stato molto brusco. Ancora quattro anni fa Lagos poteva contare su un flusso annuo di 26 miliardi di dollari guadagnati dall'esportazione di oro nero, estratto allora a ritmi forsennati dai giacimenti sparsi attorno al Golfo di Guinea. Adesso la produzione è precipitata da 2,1 milioni di barili al giorno a meno di 1,3 milioni e gli incassi sono scesi a quota 10 miliardi di dollari l'anno nonostante il benevolo atteggiamento dell'Opec, rassegnato a chiudere un occhio sulle ripetute trasgressioni nigeriane al cartello che regola i prezzi internazionali di vendita.

Eppure, sebbene il campanello d'allarme avesse suonato con insistenza, la Nigeria era stato incautamente lento nel correre ai ripari. Certo, bisognava rinunciare a molti sperperi, in primo luogo ai faraonici progetti avviati nell'epoca del *boom*, ma né Shagari, un tranquillo ex insegnante di scuola media, né il più volenteroso Buhari hanno dimostrato di possedere la stoffa del riformatore. *«Invece di colpire con il pugno di ferro entrambi hanno preferito usare il guanto di velluto»*, ha scritto il settimanale americano *Time*. Ed ambedue, in ciò singolarmente uguali, hanno seguito un unico copione: tanti provvedimenti di facciata, poche le decisioni.

La doppia austerità fu pertanto piuttosto formale, non di sostanza. Shagari firmò ad esempio un decreto che annullava i sussidi statali a 230 generi di largo consumo, una goccia nel mare dei commerci illeciti che proliferavano nelle *bidonville* esplose alla periferia di Lagos, e Buhari rincarò in seguito la dose bloccando l'importazione di 400 voci, dagli autobus ai mattoni. Nel 1983 il primo ordinò la grande transumanza dei poveri, due milioni di braccianti del Ghana, del Niger, del Ciad, dell'Alto Volta (oggi Burkina Faso) dichiarati indesiderabili da un giorno all'altro in quanto il mercato interno del lavoro non era in grado di assorbirli. Questa primavera, il secondo cacciò oltre confine altri 300 mila trovati con il permesso di soggiorno irregolare, però sia l'uno che l'altro non misero in pratica le raccomandazioni formulate dalla Banca mondiale per gli investimenti sulla necessità di procedere subito alla svalutazione della *naira* e di rinegoziare i finanziamenti esteri per ottenere altri prestiti.

Nel frattempo il «miracolo sbagliato» aveva provocato guasti irreparabili. La Nigeria, che nei primi anni dopo l'indipendenza, ottenuta dall'Inghilterra nel 1960, aveva saputo instaurare un modello di sviluppo invidiabile (giornali senza museruola, un'efficiente amministrazione locale ereditata dai colonizzatori britannici, graduale aumento del livello di vita facendo ricorso solo all'agricoltura), pagava con rapidità il prezzo drammatico dell'industrializzazione dissennata. Oggi i principali impianti operano alla metà della capacità produttiva, i campi sono abbandonati, proliferano le cattedrali nel deserto il cui caso più eloquente è costituito da Abuja, la grandiosa capitale federale, una specie di Brasilia africana in ritardo di almeno 10 anni sui tempi previsti per la sua costruzione.

«Siamo sull'orlo della bancarotta», ammetteva Buhari già nel luglio dello scorso anno dinanzi al fallimento dell'ambizioso piano varato per cucire le divergenze fra i 19 Stati della federazione, arginare la criminalità rampante a Lagos, ridurre innanzitutto i dissidi religiosi e le spinte centrifughe fra i quattro gruppi dominanti, gli *Yoruba* cristiani, prevalenti nelle province occidentali, gli *Ibo* dell'Est rimasti fedeli al nazionalismo dell'ex Biafra e gli *Hausa* ed i *Fulani* del Nord subsahariano, interamente musulmano.

Ora il gigante dell'Africa torna ad affrontare i problemi di sempre, a cercare di capire le sue eterne contraddizioni, ad affidare il suo futuro agli autori del settimo *golpe «made in Nigeria»* da quando, 25 anni fa, l'ultimo governatore inglese lasciò il Paese con un'ammonizione: *«Vi accorgerete presto quanto sia difficile crescere sulle proprie gambe»*.

Piero de Garzarolli

Fabbriche, cantieri, società Gli italiani sono diecimila

ROMA — Sono circa diecimila gli italiani che risiedono in Nigeria: principalmente tecnici, accompagnati dalle loro famiglie, che lavorano per ditte del nostro Paese (soprattutto costruzioni e impiantistica).

Circa i due terzi della comunità italiana vivono nelle città di Lagos, Kano, Kaduna e Port Harcourt, gli altri abitano in cantieri delle zone periferiche.

L'Italia è il quinto fornitore della Nigeria (dopo la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, Francia e Germania) ed il quarto acquirente. La nostra bilancia commerciale è tuttavia in rosso a causa delle importazioni di petrolio: nei primi otto mesi del 1984 il saldo negativo è stato di 1190 miliardi.

Da rilevare inoltre che la Sace (la Sezione autonoma per l'assicurazione dei crediti sull'esportazione) aveva assicurato al 31 dicembre scorso crediti per 1624 miliardi di lire.

Questa, in sintesi, una rassegna dell'attività delle principali imprese italiane in Nigeria: nel settore degli idrocarburi, l'Agip attraverso la «Nigerian Agip Oil Company» (Naoc) lavora da molti anni nel Paese e attualmente produce circa 150 mila barili al giorno di greggio, ritirandone 30 mila come quota di proprietà e acquistandone altrettanti.

Recentemente la «Naoc» ha avviato un impianto di reiniezione del gas a Obiafu Obrikom. Sempre nel settore della ricerca, opera inoltre l'«Agip Energy and Natural Gas Resources». Sono presenti infine altre società dell'Eni come l'Agip Petroli, la Snam, la Snamprogetti (che ha costruito la raffineria di Warri), la Nuovo Pignone e la Comerint (che si occupa della formazione dei tecnici e manager).

Nel settore delle costruzioni, la Impresit ha realizzato la diga di Bakolori con relativo complesso irriguo: si tratta del più grande progetto agricolo integrato dell'Africa occidentale.

Quanto all'impiantistica, l'Ansaldo è impegnata in un programma di elettrificazione rurale mentre nel settore dei trasporti la Fiat ha realizzato a Kano la più grande fabbrica di camion e trattori dell'Africa nera.

In campo alimentare, infine, appare significativa la presenza della Parmalat (latte e succhi di frutta).

Tra le altre aziende italiane che operano nel Paese, la Lodigiani, la Sadelmi, la Saipem e, nel settore elettrico, la Cei.

Una gaffe? La stampa lo attacca, il portavoce corregge il tiro

Reagan dice che a Pretoria c'è un «governo riformista»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Dipingendo il governo di Pretoria come un'*«amministrazione riformista»* che ha eliminato ogni pubblica segregazione a danno della popolazione nera, Reagan ha riportato la Casa Bianca dentro la bufera sudafricana, in una fase in cui il Congresso preme per le sanzioni, e la stessa amministrazione è divisa sulla strategia dell'*«impegno costruttivo»*. Davanti alle dichiarazioni del Presidente, rilasciate telefonicamente ad una stazione radio di Atlanta, la Casa Bianca ha cercato di correggerle, come un piccolo infortunio: meglio dire che *«alcune»* e non *«tutte»* le forme di segregazione sono state eliminate, ha riconosciuto il portavoce di Reagan.

Ma non tutti sono convinti che si tratti soltanto di una gaffe presidenziale. Per il *Washington Post* — che in un durissimo editoriale parla di *«stupefacente mancanza di energia morale»*, aggiungendo che *«si potrebbe ridere dell'ignoranza del Presidente, se non fosse così penosa»* — questi concetti sono la base razionale su cui poggia la politica reaganiana *«relativamente rilassata e indulgente»* nei confronti di Pretoria.

Nell'intervista, il Presidente Usa, dopo aver difeso la sua politica ha ribadito la condanna americana dell'apartheid, definendola ancora una volta *«ripugnante»* e confermando di aver sollecitato Pretoria a realizzare una democrazia compiuta. Ma Reagan, come notano tutti gli osservatori, ha enfatizzato le riduzioni dell'apartheid già realizzate da quello che considera un governo *«riformista»*. *«Hanno eliminato la segregazione che noi una volta avevamo nel nostro Paese* — ha detto —, *quando hotel, ristoranti e luoghi di divertimento erano segregati. Tutto questo è stato eliminato»*.

Qui è intervenuta la correzione della Casa Bianca. Ma Reagan ha ancora citato come cambiamenti rilevanti quelli che vengono giudicati invece come primi passi verso la democrazia sudafricana.

Il Presidente, in particolare, ha sottolineato le nuove opportunità per i neri *«che oggi possono stare nei sindacati e perfino avere loro organizzazioni sindacali»*, così come possono comperare proprietà nelle aree che una volta erano bianche, o possono fare affari in 40 distretti dominati dai bianchi, mentre il governo riconosce matrimoni misti. Decidere dunque una dura reazione contro Pretoria, *«voltando le spalle e andandocene come qualcuno ci suggerisce, sarebbe sbagliato* — secondo Reagan — *perché ci priverebbe di ogni potere di persuasione»*. Bisogna invece *«aiutare l'attuale amministrazione, che è riformista, come è chiaro dalle cose che ho detto»*, ha spiegato il Presidente Usa.

Più tardi, il portavoce di Reagan ha precisato che il Presidente, parlando di cambiamenti, si riferiva alle grandi città, dove ci sono stati passi avanti più decisi verso la fine dell'apartheid: *«Comunque* — ha puntualizzato il portavoce — *il Presidente non pensa che la segregazione sia stata eliminata totalmente»*.

Ezio Mauro

Protesta Usa con Pretoria per l'arresto del rev. Boesak

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno formalmente protestato con il governo sudafricano per l'arresto del reverendo Allan Boesak e di altri attivisti anti-apartheid.

Lo ha reso noto il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman.

«Crediamo — ha dichiarato il portavoce — che la detenzione del reverendo Boesak e di altri leader può solo esasperare l'attuale clima di tensione».

Il Dipartimento di Stato sulla crisi tra Tunisi e Tripoli

Washington ribadisce l'appoggio promesso al presidente Burghiba

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'allarme per la tensione tra Tripoli e Tunisi ha portato ieri il Dipartimento di Stato a riaffermare con decisione il suo pieno sostegno al governo tunisino, per la garanzia della sicurezza e dell'integrità territoriale del Paese. *«La nostra posizione è stata messa in chiaro dall'incontro tra Reagan e Burghiba, quando il presidente tunisino venne a Washington il 18 giugno scorso* — ha detto ieri il portavoce del Dipartimento di Stato —. *Quella posizione resta immutata. Il presidente Reagan ha spiegato che gli Usa sono direttamente interessati alla garanzia dell'integrità nazionale tunisina»*.

Tra Washington e Tunisi non c'è un patto formale di sicurezza: esistono però vecchi legami tra i due Paesi, ed esiste l'impegno assunto da Reagan, fin da quando arrivò alla Casa Bianca, di aiutare ogni governo minacciato dalla Libia. Attraverso lo *«stretto contatto diplomatico»* di questi giorni, a cui ha fatto riferimento il Dipartimento di Stato, la Tunisia ha trasmesso a Washington la sua preoccupazione per l'aggravarsi della tensione con Tripoli, dopo l'espulsione dalla Libia di 23 mila tunisini, la violazione dello spazio aereo, l'ammassarsi di truppe libiche alla frontiera: il timore è quello di un piano di Gheddafi per la sovversione del Paese confinante.

Gli Usa, come hanno fatto intendere ieri fonti del Dipartimento di Stato, non credono che Gheddafi stia preparando un'invasione della Tunisia, ma ritengono che Tripoli sia interessata a creare una situazione di turbolenza. Di qui la decisione dell'Amministrazione americana di ribadire l'impegno Usa, e di ricordare la formale promessa di Reagan a Burghiba, quando il presidente tunisino fu ricevuto alla Casa Bianca nello scorso giugno.

Proprio per le preoccupazioni di Burghiba, in seguito alle ripetute dichiarazioni di Gheddafi di voler unire la Tunisia alla Libia, la Tunisia negli ultimi anni è ricorsa agli Usa per forniture militari: dall'America sono stati venduti a Tunisi dodici «F-5», carri armati «M-60».

Se le tensioni si aggraveranno, la Tunisia sa che può contare *«sul continuo appoggio e sull'amicizia degli Usa»*, come ha ribadito ieri il Dipartimento di Stato.

Oggi Israele libererà altri cento libanesi

TEL AVIV — Israele libererà oggi altri 100 prigionieri libanesi, il cui rilascio era stato chiesto anche dai dirottatori del Boeing 727 della Twa nel giugno scorso. Quando le truppe di Tel Aviv, in aprile, si erano ritirate dal Sud del Libano, avevano trasferito nel carcere di Atlit, in Israele, 1200 persone.

Libano: colpi di artiglieria tra cristiani e musulmani

BEIRUT — Musulmani e cristiani continuano a scambiarsi colpi di artiglieria, mentre sulla «linea verde» che divide la capitale sono stati compiuti altri sequestri. Nella notte di lunedì ci sono stati un morto e quattro feriti. Nel Libano meridionale, artiglieri israeliani hanno aiutato l'Armata di liberazione del Sud a martellare alcuni villaggi sciiti. Per la quinta volta in 4 giorni, gli sciiti di Amal hanno bombardato il litorale di Kesrouan, poco distante da Beirut.

Il presidente Gemayel ha parlato ieri al telefono con il presidente siriano Assad, sottolineando la necessità di «affrettare i passi» per giungere alla riconciliazione libanese partendo «dai punti positivi già espressi dalle parti armate».

Quando il sorriso corre sul filo

Francoforte. Un oggetto che ha ottenuto molto successo alla Fiera d'autunno della città tedesca è questo telefono a forma di labbra sorridenti. E' in plastica, fabbricato a Hong Kong, disponibile in molti colori vivaci e costa circa duecentomila lire (Telefoto Associated Press)

La parsimonia della regina più ricca del mondo

I piccoli risparmi in casa di Sua Maestà Elisabetta

LONDRA — *La donna più ricca del mondo, la regina d'Inghilterra Elisabetta II, i cui beni personali superano di gran lunga quelli degli altri sovrani del mondo, degli sceicchi, dei plurimilionari d'America, è una piccola risparmiatrice: spesso, la notte, si aggira a Buckingham Palace per spegnere le luci, ed è stata vista perfino raccogliere e mettere in tasca, per riusarli, vecchi pezzi di spago. In un'inchiesta sugli introiti della famiglia reale, il periodico* Woman *rivela che Elisabetta possiede beni per oltre 6.500 miliardi di lire (almeno 700.000 sterline di interessi al giorno, 1 miliardo e 600 milioni di lire).*

Eppure, almeno secondo quanto scrive Woman, *Elisabetta si comporta come una qualsiasi casalinga saggia e frugale e amministra gli affari della sua famiglia secondo un bilancio molto severo. Oltre alle sue entrate personali, la sovrana riceve una parcella annua dallo Stato di quasi 5 milioni di sterline (oltre 10 miliardi di lire) con cui copre le spese sostenute per le sue funzioni ufficiali. Altre spese, mantenimento del panfilo «Britannia», del suo treno personale, dei suoi tre aerei e due elicotteri, sono a carico dei ministeri governativi. Inoltre la regina riceve dal ducato di Lancaster circa 500 mila sterline annue (1 miliardo 300 mila lire).*

Nonostante queste enormi entrate, la parsimonia della sovrana è leggendaria: i suoi ospiti privati al castello di Balmoral, in Scozia, sono consigliati di portarsi numerose maglie di lana perché i radiatori sono spenti durante il giorno, anche d'inverno. Nelle stalle reali (Elisabetta possiede una favolosa scuderia privata) la paglia è stata sostituita con carta straccia, per ridurre le spese. La parsimonia di Elisabetta coinvolge anche gli altri membri della sua famiglia: il principe Carlo possiede un oggeggio d'argento, con inciso il suo stemma, con cui spreme il tubetto del dentifricio fino all'ultima goccia.

Il lunedì di Pasqua, quest'anno, la famiglia reale al completo si è recata a messa in una chiesetta vicino alla riserva di caccia di Sandringham, ed il figlio della principessa Anna, Peter, 8 anni, indossava una giacchetta che gli stava vistosamente lunga e larga: era di suo zio.

E' noto che tutti i membri della famiglia reale non sono forti bevitori (al contrario di quelli della generazione precedente) e, come riferisce Woman, nei pranzi privati una bottiglia di vino deve bastare per otto ospiti. Quando, una volta l'anno, a Natale, il principe consorte Filippo di Edimburgo offre un pranzo ai dipendenti di Buckingham Palace, in un elegante albergo londinese, invia il giorno prima il vino delle proprie cantine per evitare la spesa.

Mosca, tv e giornali mobilitati

«Povera Samantha Lei sì che ci capiva»

MOSCA — La morte in un incidente aereo di Samantha Smith, la ragazzina americana che un paio d'anni fa si conquistò gli onori delle cronache per una lettera inviata al leader sovietico Yuri Andropov, è stata commentata con emozione dalla stampa sovietica, secondo cui *«Samantha ha vissuto poco, ma è riuscita a fare molto»*. Lo stesso Gorbaciov, in un telegramma alla famiglia, ha espresso le sue *«profonde condoglianze»*.

«Una notizia tremenda e agghiacciante: Samantha non c'è più*»* scrive la *Komsomolskaya Pravda*, organo della gioventù comunista.

Il giornale ricorda quindi la visita della bambina: *«Sembra ieri, quando Samantha era ospite dei nostri "pionieri", e non una semplice ospite, ma l'anima della compagnia, un campanello allegro, beniamina di tutti i ragazzi e le ragazze. Lei stessa una ragazza come tante, e tuttavia un po' diversa. Perché non era una bambina, ma una piccola persona con un cuore coraggioso, che a dodici anni aveva capito ciò che alcuni americani adulti non vogliono o non possono capire»*.

«Samantha — prosegue il giornale — *ha detto a voce alta all'America e al mondo che il sogno più caro dei sovietici è di salvaguardare la pace, e che poiché questo è lo stesso sogno accarezzato dai comuni cittadini americani, bisogna unire gli sforzi per un cielo sereno sul nostro pianeta»*.

La *Komsomolskaya Pravda* riferisce quindi di aver telefonato alla madre di Samantha per esprimerle le proprie condoglianze. *«Mia figlia* — ha detto la signora Smith — *era molto affezionata ai suoi nuovi amici russi, e aveva fiducia che tra i nostri popoli ci sarà sempre la pace. Io non so come vivrò adesso, ma so che continuerò a lottare per la pace, contro la guerra»*.

(Segue da pagina 4)

Sandro Litargini e Claudia Saracco, unitamente alle loro famiglie, partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita della mamma

Anna Maria Cellino Pachner

— Torino, 27 agosto 1985.

Mimì e Vanna sono affettuosamente vicini a Franco e famiglia nel dolore per la scomparsa della MAMMA.

Anna Maria Cellino Pachner

— Torino, 28 agosto 1985.

Teresa Cellino con Marisa, Paola, Alberto e famiglie ricordano con affetto la zia MARIA.

Dopo tanto soffrire è mancata

Virginia Picco in Lodezzano

anni 73

— Felizzano, 28 agosto 1985.

Il fratello Dante con la moglie Rita piangono la cara VIRGINIA.

La cognata Tina, le nipoti Laura e Renata con Gianni e Marco partecipano al dolore per la morte della cara VIRGINIA.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Allegri (Nino)

di anni 23

— Varigotti, 28 agosto 1985.

Le famiglie Fabbri e Lasa partecipano al dolore della famiglia Allegri.

Ha raggiunto il suo caro Americo

Tarsilla Cena ved. Vacca

— Torino, 27 agosto 1985.

Figlioccia Bianca piange la sua cara MADRINA.

Cristianamente è mancata

Maddalena Siravegna ved. Serassio

anni 83

— Torino, 27 agosto 1985.

Maddalena Siravegna ved. Serassio

— Torino, 27 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Scanavino in Manzon

— Torino, 26 agosto 1985.

Maria Scanavino Manzon

— Torino, 26 agosto 1985.

I compagni di studio della Facoltà di Architettura addolorati piangono la scomparsa di

Marina Sordella

— Torino, 28 agosto 1985.

Maddalena Artero

— Torino, 27 agosto 1985.

Gianni Borghezio

— Torino, 28 agosto 1985.

Gianni Borghezio

— Torino, 28 agosto 1985.

Angelo Monzio

Giorgio Palazzo

— Torino, 28 agosto 1985.

Maria Luisa Crosa ved. Pansa

— Torino, 28 agosto 1985.

Marcellina Baudo ved. Gianetto

— Chieri, 27 agosto 1985.

Cristianamente è mancata

Albina Giovale in Dovis

(Continua a pag. 6)

Malcontento nelle università per il disegno di legge del ministro

Ricercatori, quale futuro

Il progetto della sen. Falcucci limita la loro attività didattica, confinandoli ad un ruolo di «assistenza» - Hanno il timore che negli atenei possa tornare il «portaborse» - Con l'introduzione dei concorsi si vuole dare stabilità alla scuola, ma i precari ora contestano le nuove procedure

ROMA — La quiete [illegible] al mondo della scuola dalla pausa estiva è finita. Precari degli istituti medi e ricercatori universitari sono pronti a scendere di nuovo in campo e minacciano agitazioni di vario tipo per far valere le loro aspettative, che appaiono in contrasto con gli orientamenti del ministero della Pubblica Istruzione, espressi sia in dichiarazioni ufficiali sia, soprattutto, in disegni di legge.

La senatrice Falcucci intende porre termine al lungo periodo di instabilità che ha caratterizzato l'insegnamento dall'inizio degli Anni Settanta e collocare di nuovo il concorso al centro delle scelte del personale che svolge attività didattica e di ricerca. Ma simili forme di reclutamento sono criticate da coloro che, assunti in tutta fretta e senza criteri rigorosi per far fronte alle esigenze della scolarizzazione di massa, assicurano ora di vantare comunque notevoli esperienze e qualificazione professionale acquisite in anni di «attività sul campo» e meritevoli di essere riconosciute, indipendentemente dal superamento di una prova d'esame «sempre aleatoria e fondata soltanto sul nozionismo».

La questione riguarda in modo diretto i cinquantamila precari delle medie, che non si sono sistemati con le leggi 270 e 270 bis e reclamano una nuova normativa, ma chiama in causa anche i ricercatori universitari, esercito variegato di circa sedicimila docenti, formato dagli ex assistenti, dagli assegnisti, dai contrattisti e dai borsisti, che non hanno trovato sinora una valida collocazione nel mondo accademico.

Anche per i ricercatori il ministro della Pubblica Istruzione prevede forme di reclutamento per mezzo di concorso, riservato ai giovani che abbiano conseguito il dottorato di ricerca. Sicché, coloro che ora appartengono a questa «fascia» del personale universitario temono una graduale emarginazione. Timori tutt'altro che infondati, assicurano, visto che l'attuale ruolo del ricercatore in pratica sarà messo ad esaurimento se il legislatore approverà il progetto.

Non c'è da meravigliarsi, dunque, se la tregua scolastica sarà rotta proprio dai ricercatori: stanno organizzando assemblee di facoltà e riunioni nazionali, minacciano di disertare gli esami e intanto mugugnano, protestano, chiamano in causa la «lobby accademica dei baroni universitari», che, d'accordo con gruppi ristretti appartenenti a tutti i partiti, vorrebbe il definitivo affossamento della categoria e accusano, infine, la commissione Pubblica Istruzione del Senato di «espropriare» i poteri del Parlamento poiché intende approvare la proposta ministeriale in sede legislativa. E' un linguaggio aspro, talora sprezzante, che richiama alla mente l'epoca della contestazione sessantottesca.

Un malcontento così profondo non deriva soltanto dall'istituzione del concorso. Viene contestato anche il futuro ruolo del ricercatore. Nell'illustrare il suo disegno di legge il ministro Falcucci disse: *«I ricercatori parteciperanno ai programmi di ricerca dei dipartimenti o istituti ai quali saranno assegnati, avranno compiti di assistenza didattica e svolgeranno attività di seminario»*. Secondo il ministro, il progetto, introducendo il regime concorsuale (tremila posti disponibili nei prossimi sei anni) e privilegiando proprio l'attività di ricerca, intende rivitalizzare un settore un po' appannato delle nostre università. Secondo gli attuali ricercatori, invece, i limiti posti dalle future norme all'attività didattica, confinata ai soli compiti di «assistenza», danneggiano la loro funzione.

Così i docenti, da un lato, reclamano il riconoscimento del *«ruolo permanente»* dei ricercatori, contro ogni ipotesi di *«esaurimento»* della categoria, dall'altro chiedono il *«pieno riconoscimento della funzione docente»* e precisamente: autonomia scientifica e didattica, supplenze, possibilità di essere relatori di tesi di laurea, aggancio economico ai professori ordinari, opzione tra tempo pieno e definito con miglioramenti economici per chi sceglie il tempo pieno, piena partecipazione agli organismi accademici, partecipazione di tutti all'elezione del rettore e dei presidi. Dal loro ruolo, inoltre, dovrebbe essere reclutato il personale docente dei livelli più elevati (associati e ordinari), così come prevedeva la legge 382 sul riordinamento degli atenei, contro ogni ipotesi di *«cooptazione personale»* da parte dei professori ordinari.

A questo punto, nei loro interventi, si riaffaccia il timore che, dietro le nuove etichette dei progetti, finisca con il riapparire la vecchia figura di assistente «portaborse» del professore celebre. La richiesta è che a tutti gli attuali ricercatori sia offerta *«una possibilità, credibile per i tempi e i meccanismi, di passaggio nel ruolo degli associati»*.

C'è chi si domanda però se una simile richiesta non sia in contrasto con l'altra, avanzata dalla stessa categoria, della creazione di un ruolo permanente dei ricercatori. Si rileva che già esiste una possibilità *«credibile»* per il passaggio alla fascia degli associati: il concorso (anche se si tratta di un meccanismo elefantiaco). *Le* previsioni non sono rosee: il ministero rimane fermo sulle sue posizioni, i ricercatori sulle loro, mentre i sindacati cercano, senza successo, di trovare soluzioni di compromesso e non è ancora chiaro quale sarà l'atteggiamento dei partiti.

Clemente Granata

C'è una talpa nella polizia di Palermo?

PALERMO — In una lettera aperta al ministro dell'Interno che verrà pubblicata oggi da un giornale siciliano, Assia Mezzasalma, la fidanzata del commissario di polizia Giuseppe Montana assassinato il 28 luglio scorso da due killers della mafia mentre si accingeva al rimessaggio del suo motoscafo sul molo di Porticello, sollecita l'on. Scalfaro ad avviare «una seria e diligente inchiesta» per scoprire se esista o meno una «talpa» negli uffici della questura di Palermo.

Assia Mezzasalma, tuttavia, muove la sollecitazione provocatoriamente, perché nella sua lettera sottolinea che la mafia «ha la possibilità di eseguire intercettazioni e trasmissioni utilizzando sofisticate e perfette apparecchiature che i fedeli servitori dello Stato nemmeno sognano di potere compiere».

La fidanzata del commissario Montana auspica poi che l'inchiesta venga svolta da «coscienziosi e diligenti funzionari» che approfondiscano bene le cose e senza aver fretta di tornare a Roma. Un'inchiesta che coinvolga anche i politici «che alla mafia sono goethianamente e indissolubilmente legati da preventivi, scellerati patti».

Per scadenza dei termini di custodia cautelare

La Faranda e altri Br liberi fra tre mesi?

La terrorista è stata condannata in secondo grado a 30 anni per il delitto Moro - La Cassazione ha 90 giorni per la sentenza definitiva

ROMA — Adriana Faranda, la brigatista rossa «dissociata» condannata in secondo grado a 30 anni di reclusione per la strage di via Fani e per il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, lascerà il carcere il 30 novembre per la scadenza dei termini della custodia cautelare, a meno che, entro quella data, la Corte di Cassazione non abbia emesso la sentenza definitiva sul caso Moro.

L'ex dirigente della «colonna romana» delle Br, infatti, è in carcere dal 29 maggio 1979, allorché venne arrestata a Roma, in un appartamento in viale Giulio Cesare, insieme con Valerio Morucci. Da allora sono trascorsi più di sei anni, termine massimo consentito dalle nuove norme sulla carcerazione cautelare perché chiunque possa restare detenuto in attesa di un giudizio definitivo.

La terrorista, che ha evitato la condanna all'ergastolo grazie alla collaborazione offerta ai giudici d'appello del processo Moro, ha subito una sola condanna definitiva, quella per la detenzione delle armi che furono trovate proprio nella casa in viale Giulio Cesare. Si tratta di una condanna a cinque anni di carcere che la Faranda ha già interamente scontato durante la custodia cautelare.

Quello della compagna di Morucci è uno dei «casi» che si aprono in previsione della scadenza del 30 novembre prossimo: secondo i dati in possesso dei giudici romani sono non meno di un migliaio, rispetto a 1220 che erano previsti alla data del febbraio scorso, i detenuti per gravi reati di terrorismo, mafia e camorra in procinto di lasciare le carceri.

Dati certi sul numero esatto di detenuti che potrebbero beneficiare della riduzione dei termini stabiliti dalla legge n. 398 del 28 luglio dello scorso anno non sono stati forniti, né, attualmente, sarebbe possibile un conteggio preciso anche perché da ieri, ed entro i prossimi 90 giorni, i giudici della Corte di Cassazione potrebbero chiudere i conti della giustizia con decine di ipotetici scarcerandi.

L'entrata in vigore di alcune norme della legge sulla custodia cautelare era stata posticipata di dieci mesi (dal 2 febbraio al 30 novembre) con un decreto approvato il 24 gennaio scorso dalla commissione Giustizia del Senato proprio per consentire a diversi uffici giudiziari di smaltire arretrati e pendenze e di celebrare alcuni importanti processi con imputati detenuti onde evitarne la scarcerazione.

La proroga per l'applicazione della nuova normativa alla popolazione carceraria, ed in particolare agli imputati di reati di terrorismo, di mafia o di camorra, non ha sortito, però, gli effetti sperati o, comunque, lo ha fatto solo in parte: a Roma, ad esempio, si è riusciti a celebrare soltanto alcuni dei processi in programma, mentre per molti altri la situazione è rimasta invariata rispetto al febbraio scorso.

Arrestati ex direttori di banca

SPOLETO — Due ex direttori generali della Banca Popolare di Spoleto, Otello Bosico e Tito Bizzarri, sono stati arrestati su ordine di cattura per malversazione e falso in comunicazioni sociali.

L'accusa si riferisce ad una manipolazione nei bilanci dell'istituto di credito umbro che sarebbe avvenuta negli anni scorsi.

Otello Bosico aveva ricoperto l'incarico di direttore generale fino al 14 giugno del 1983.

Al Sinodo oggi il tema della religione a scuola

Referendum tra i valdesi sui contributi dello Stato

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Pare che siano rimasti in pochi a pensare che i soldi sono «sterco del diavolo», ma tra questi bisogna giocoforza inserire i protestanti. Ieri al Sinodo non s'è parlato d'altro e la questione non è affatto chiusa perché nell'anno che va da questo agosto al prossimo dovranno esprimersi le comunità locali, le commissioni istituite ad hoc, insomma tutta la base valdese e metodista d'Italia ed è probabile che venga addirittura convocato un convegno sul tema specifico. La faccenda ruota attorno ai meccanismi della legge che entrerà in vigore nel 1990 per sovvenzionare, se così possiamo dire, le varie Chiese.

Secondo la normativa varata dal Parlamento nel giugno scorso i cittadini potranno detrarre dal reddito imponibile elargizioni fino a due milioni destinati alle varie Chiese. Inoltre lo 0,8 per cento dell'Irpef sarà devoluto per interventi sociali e, sempre il contribuente, sul modulo delle tasse indicherà se tale prelievo vuole che lo gestisca lo Stato o una Chiesa (cattolica, valdese, metodista: a scelta).

Fatta la premessa, torniamo nel tempio di Torre Pellice. Le bordate più pesanti partono dai rigoristi capitanati dal pastore torinese Franco Giampiccoli. Non vogliono vendere l'anima ai quattrini (al demonio), tanto meno se vengono dallo Stato. Dice Giampiccoli: *«Queste cose lasciamole ai cattolici che hanno siglato il nuovo Concordato. Noi non possiamo accettare una logica concordataria»*. Dietro il ragionamento c'è il richiamo specifico alla Disciplina generale (ossia al decalogo comportamentale dei valdesi) che non consente *«nel proprio ordine ingerenze o restrizioni da parte della società civile»*.

Incalza Jacopo Lombardini di Cinisello Balsamo: *«Il Sinodo piuttosto pronunci il proprio dissenso dal nuovo Concordato e dalle disposizioni finanziarie che potrebbero elevare il contributo alla Chiesa cattolica dagli attuali 300 miliardi a quasi mille»*. E il pastore foggiano Eugenio Bernardini taglia corto: *«E' un'occasione da perdere»*. Altra obiezione: *«Il rischio è che a gestire tanti quattrini, seppure a fini sociali, si disperdano parecchie energie mentre il nostro compito è principalmente quello di divulgare il Vangelo»*. Invito del pastore Daniele Garrone di Milano: *«Dedichiamoci all'evangelizzazione, alle comunità, non ai soldi»*.

Non per tutti «pecunia olet» anche se tutti, rigoristi e possibilisti, concordano su un punto: mai una lira dovrà essere spesa per fini ecclesiali. Sul versante possibilista, infatti, si ragiona più o meno così: *«Non schieriamoci sempre dalla parte dei critici ad oltranza. Basta con le separazioni manichee tipo o Chiesa o Stato. Lo Stato sia cambiando, prendiamo atto di ciò che di buono c'è negli accordi stipulati»*.

Un sano pragmatismo, dunque, anima una parte considerevole del Sinodo. Ne sono portavoce, ad esempio, la napoletana Rosanna Ciappa Nitti e il consigliere della Camera dei deputati Gianni Long mentre il segretario della Federazione giovanile evangelica, Paolo Naso, precisa che gli sembra opportuno decidere sulla destinazione dei fondi: *«Noi possiamo garantire che verranno spesi bene, fino all'ultimo centesimo»*.

L'avv. Piero Trotta, di Palermo, ricorda che *«la detrazione fiscale per fini di culto o per iniziative culturali è prassi diffusa all'estero, specialmente nei Paesi protestanti, dove lo Stato non finanzia le Chiese»*. Aggiunge: *«Possiamo inoltre devolvere, sotto controllo pubblico, gli introiti dello 0,8 per cento per opere assistenziali in Italia o nel Terzo Mondo»*. E il pastore-magistrato Franco Becchino, di Savona, conclude: *«Il problema ci coinvolge, dobbiamo affrontarlo con coerenza ma senza rifiuti aprioristici, come s'è fatto per l'Intesa»*.

Discussione rovente e nulla di concluso, tant'è che se ne riparlerà tra un anno. Oggi all'esame dell'assemblea un altro argomento scottante: l'insegnamento della religione a scuola.

Pier Paolo Benedetto

L'ultimo guerriero

Kajado (Kenya). Un giovane masai in costume posa accanto al padre, vestito all'occidentale, durante una cerimonia nella quale il ragazzo è diventato «guerriero» dopo una serie di difficili prove di iniziazione. E' forse l'ultima cerimonia del genere; giorni fa il governo ha emanato un decreto che pone fine alla casta dei guerrieri

A Ferrara proposto di dare al pci il maggior ricavato dei biglietti

Polemica sugli autobus avvelena la vigilia della Festa dell'Unità

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Qualcuno ha parlato di «un autobus che si chiama festival». E si è accesa la polemica a proposito della Festa nazionale dell'Unità che si apre domani a Ferrara. L'attacco viene in particolare dalla dc: il partito dello scudo crociato avanza il sospetto di un *«trattamento di riguardo»* da parte dell'Azienda municipale dei trasporti nei confronti dei comunisti, per via di una parte dei proventi del servizio che sarebbe stata destinata agli organizzatori della «kermesse».

Si tratta, in sostanza, di una decisione dell'Azienda dei trasporti, in base alla quale doveva essere accreditato al comitato organizzatore della Festa dell'Unità l'equivalente dell'eventuale maggior utenza della linea che passa davanti al quartiere della grande manifestazione del pci. In caso di riduzione del numero di passeggeri, si aggiungeva nel provvedimento, gli organizzatori del Festival avrebbero avuto un addebito; ma è evidente che la proposta era fondata sul rialzo, data l'enorme folla che invaderà i padiglioni della festa.

La Giunta socialcomunista di Ferrara ha approvato mercoledì scorso la delibera, ma l'ha tenuto in sospesa, avendo stabilito di sentire il parere di due legali sulla legittimità dell'operazione. Comunque, s'è mosso il capogruppo consiliare democristiano, Dario Franceschini, il quale ha tenuto una conferenza stampa sulla «faccenda dell'autobus», sostenendo che occorre evitare *«l'uso di corsie preferenziali»*.

Franceschini ribadisce la sua critica. *«Abbiamo sollecitato la Giunta a cambiare atteggiamento. Loro precisano che hanno chiesto il parere dei legali, su quel provvedimento. Ma noi ripetiamo che non c'era nemmeno bisogno di rivolgersi agli avvocati. Adesso, a quanto pare, sono intenzionati a far marcia indietro»*.

Il capogruppo della dc insiste: *«Non è concepibile, una iniziativa del genere. Se un'azienda pubblica concede una quota relativa ai biglietti venduti in più compie senza dubbio un atto illegittimo. E tra l'altro si crea un pericoloso precedente. Perché, allora, il comitato organizzatore non chiede alle Ferrovie dello Stato di fare un'operazione simile a quella proposta dall'Azienda dei trasporti ferraresi?»*.

Franceschini vuol comunque far presente che l'attacco riguarda soltanto questa particolare forma di «sovvenzione». *«Sia chiaro che noi non abbiamo alcuna ostilità nei confronti della Festa dell'Unità: anzi, pensiamo che la manifestazione sia anche un motivo di promozione per la nostra città»*.

Il sindaco Roberto Soffritti, comunista, replica in sostanza che si tende a far clamore su quel che non è successo. E si preoccupa di riportare la vicenda *«nelle giuste dimensioni»*. *«Qui — dice — ingigantiscono una situazione che invece, a conti fatti, rientra nella normalità. Che cosa ha fatto l'Azienda municipale dei trasporti? Sulla base di una legge regionale, la numero 45 del '79, ha istituito cinque linee straordinarie in occasione della Festa dell'Unità. Un servizio che ha un costo di 120 milioni, e si badi bene che la somma è stata addebitata al comitato organizzatore del Festival, cui vanno invece accreditati gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti lungo queste linee»*.

Roberto Soffritti allontana deciso le contestazioni. *«Questa — dice — è la sostanza del provvedimento, che tutela ampiamente l'Azienda, i cui dirigenti hanno la certezza di gestire il particolare servizio senza perdite. Quello che invece è nell'incertezza è il comitato, il quale non sa quanti biglietti verranno venduti»*.

Questo è quanto il sindaco tiene a precisare. Il resto della vicenda, aggiunge, non ha fondamento. *«L'Atam avere avanzato altre proposte, che riguardavano le eccedenze sull'intera rete, per le giornate del Festival. Ma non le avevamo passate. L'Azienda ci ha allora mandato una seconda delibera, in cui il metodo di calcolo si riferiva soltanto ad una linea. Noi abbiamo approvato, ma anche abbiamo voluto sottoporre quell'operazione al parere dei legali. E quando i legali ci hanno risposto che nemmeno in quel caso era possibile procedere, abbiamo deciso di rimandare tutto all'Atam»*.

Il caso sembra chiudersi qui: è infatti improbabile che l'Azienda dei trasporti mandi una terza delibera all'amministrazione comunale. E il sindaco tende a spegnere le polemiche. *«Non credo — dice — che i democristiani abbiano intenzione di fare una battaglia attorno alla Festa dell'Unità»*.

Giuliano Marchesini

Ottantenne deve restituire all'Inps tredici milioni

AVELLINO — Estate amara per una ottantenne avellinese, Teresa De Antonellis, da tempo in un ospizio di Calvizzano, alla periferia di Napoli. Dopo sei anni l'Inps le ha chiesto la restituzione di quasi quattordici milioni, pari alla somma che indebitamente l'anziana signora ha riscosso a partire dal primo gennaio del 1979, da quando è andata in vigore la legge che fa divieto di percepire gli scatti di contingenza contemporaneamente su due pensioni.

A parte i ritardi e le omissioni resta ora la preoccupazione dell'anziana ottuagenaria che dovrà mensilmente restituire 1/5 della pensione all'Inps pari ad una somma di 144 mila lire. Ma qualche ansia rimane per gli eredi, che qualora la signora in vita non dovesse riuscire a saldare il debito, saranno costretti a versare la rimanente cifra.

Taranto: avvistato sabato da alcuni pescatori davanti a Gallipoli

Confermato, era un sottomarino-spia Navi e aerei impegnati nelle ricerche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel Golfo di Taranto sono ancora in corso le ricerche di un misterioso sottomarino che sarebbe stato avvistato sabato scorso da alcuni pescatori al largo di Gallipoli, in provincia di Lecce.

La Marina militare ha confermato che quattro giorni fa la fregata «Orsa», alcuni elicotteri e un aereo antisommergibili «Breguet Atlantique» sono intervenuti nel Golfo di Taranto a seguito della segnalazione dell'avvistamento di una sagoma scura simile a quella di un sottomarino.

Secondo fonti non ufficiali, oltre alla fregata «Orsa» della Marina militare — impiegata nelle operazioni di ricerca per le intere giornate di sabato e domenica scorsi — all'operazione avrebbero partecipato anche due velivoli «F.104» e due «Tornado» dell'Aeronautica militare, decollati dalla base di Gioia del Colle, in provincia di Bari.

Le condizioni batitermiche estive nel Golfo di Taranto — è stato precisato — sono tuttavia tali da ridurre sensibilmente la distanza cui arrivano i raggi sonori che, battendo sul bersaglio e rimbalzando indietro, permettono di individuarlo. Ciò rende difficile mantenere i contatti con l'oggetto delle ricerche. Considerata quindi la frammentarietà di tali contatti sarà possibile stabilire se si trattava effettivamente di un sommergibile oppure di un cetaceo, come ad esempio, un balenottero, soltanto dopo che saranno stati analizzati tutti i rilevamenti.

Negli ambienti del ministero della Difesa è stato comunque confermato che le prime notizie — quando cioè sabato scorso è scattato l'allarme — indicavano la presenza di un sottomarino.

Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini, da noi interpellato ieri, ha tenuto a sottolineare di essere stato subito informato dell'avvistamento mentre si trovava a Pantelleria e di aver immediatamente disposto tutte le più idonee misure ed impiegato tutti i mezzi necessari per dare la caccia al presunto sommergibile.

Il senatore Spadolini ha poi definito *«ridicole, del tutto infondate, e senza capo né coda»* le accuse mosse dal deputato demoproletario Edo Ronchi e dall'ex deputato (ora consigliere regionale eletto nelle liste di dp) Falco Accame.

I due esponenti demoproletari in una dichiarazione alle agenzie di stampa avevano posto un inquietante interrogativo: *«Perché il sommergibile "Marconi", l'ultimo della serie "Sauro" che risulta pronto a Taranto (mentre gli altri sommergibili di questa serie sarebbero tutti in avaria) non è stato impiegato tempestivamente per la ricerca del sommergibile "sovietico"? La classe "Sauro" è infatti una classe di sommergibili che per la loro silenziosità dovrebbero essere impiegati nell'attacco di sommergibili nucleari "avvistabili" a grande distanza a causa della loro rumorosità»*.

Camion militare fuori strada quattro feriti

LECCE — Quattro militari di leva sono stati ricoverati in osservazione nell'ospedale civile «Vito Fazzi» in seguito ad un incidente stradale accaduto nella mattinata di ieri. I quattro erano a bordo di un camion dell'esercito che stava percorrendo la strada che dal capoluogo Salentino porta al poligono di tiro.

Il pesante mezzo è uscito di strada. Giuseppe Poma, di Andria, ha riportato la frattura di una gamba, Antonio Panicolo, di S. Spirito (Bari), Gregorio Schiraldi, di Bitetto (Bari), ed Antonio Sorrentino, di Marsala, hanno riportato trauma cranico.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Botta ved. Allamandi

Lo annunciano i figli Marisa con il marito Germano Copola e figlia Patrizia; Mimmo con la figlia Carola. Un ringraziamento particolare al professor Gianni Bairati. I funerali avranno luogo giovedì 29 alle ore 10,15 parrocchia Crocetta partendo dalla Clinica San Luca (Pecetto).
— Torino, 26 agosto 1985.

Claudia con Ermanno e Fulvio partecipano con dolore al lutto per la scomparsa di

Celestina Botta ved. Allamandi (nonna Cele)

— Torino, 26 agosto 1985.

Edoardo Calcagno
Umberto Ghesini e famiglia partecipano al dolore dell'amica Mimma.

Giorgio Fanino e Giancarlo Calella partecipano affettuosamente al dolore di Giacomo e della famiglia.

Ricordando con immutato affetto nonna CELE, Tavella Ivo e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Benedetto (Sandrin)

anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, il figlio Gianfranco con la moglie Rita, il fratello Francesco e le sorelle Eugenia e Maria con le rispettive famiglie, il cognato Mino con la figlia Piera e il marito Virgilio, la cognata Luigina e famiglia, la zia Nina, i consuoceri, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Villaretto giovedì 29 con messa alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto strada Villaretto 253. Indi la salma proseguirà per Leini ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villaretto, 28 agosto 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cappelli

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Edvige, il figlio Pier Carlo con la moglie Micaela, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 9 in Nichelino, parrocchia SS. Trinità.
— Nichelino, 28 agosto 1985.

Gli amici:
Franco Meriggio
Patrizia Revelino
Anna Campiglio
Franco Zucchelli
Claudia Ghiglia
sono vicini a Pier Carlo e Micaela per la perdita del caro PAPÀ.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Moretto ved. Bosco

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Franca, il genero Bulser e il piccolo Andrea, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grugliasco mercoledì 28 agosto alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria (via Andrea Costa). Servizio pullman. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Grugliasco, 27 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Modesto Elfiandrin

Ne danno l'annuncio i figli Aldo e Rita, la nuora, il genero ed i nipoti Sergio e Marta. I funerali avranno luogo a Valdieri il 31 agosto alle ore 16.
— Torino, 27 agosto 1985.

Cristianamente è mancata

Maria Pautasso ved. Campana

L'annunciano l'adorata figlia Consolata, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì 29 ore 10,15 Ospedale Cottolengo e benedizione ore 11,15 al Cimitero di Venaria.
— Torino, 27 agosto 1985.

E' mancato a suoi cari

Giovanni Grigo

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela Ferrero, la figlia Isabella, il piccolo Simone, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali in forma civile giovedì 29 ore 8,30 da via Malta 27.
— Torino, 27 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesira Giannessi in Gramazio

Lo annunciano: marito, figlio, genero, nipote, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10,15, parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 26 agosto 1985.

In Spotorno è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Fanti

Premio fedeltà FIAT

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Mariangela Comoglio, la sorella Clara, cognati e nipoti. I funerali mercoledì 28 [illegible] alle ore 17 nella parrocchia di Spotorno.
— Spotorno, 27 agosto 1985.

E' mancato

Luigi Ciarotti

anni 67

Affranti lo annunciano la moglie Maria, la figlia Donatella, Mariagrazia, Enrico con le famiglie e parenti. Funerali mercoledì 28, ore 16, parrocchia di Trana.
— Trana, 27 agosto 1985.

Serenamente, pur fra grandi sofferenze, è mancata all'affetto dei figlio [illegible]

Annamaria Gallo ved. Fanelli

Lo annuncia Pier Carlo che ricorderà per sempre l'insostituibile mamma. I funerali avverranno domani ore 15,15 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 26 agosto 1985.

Sono affettuosamente vicini a Pier gli amici:
Fiorella Corte
Franco Fassina
Grazia De Paola
Laura Walter Paola

Improvvisamente è mancata

Emma Ravera nata Capriolo

La piangono: il figlio Giuliano, la nuora Ede, le nipoti Alessandra e Monica e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 531.734. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1985.

Improvvisamente è mancata

Maria Vinassa ved. Colombatto

Addolorati l'annunciano: cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 9 dall'Ospedale Martini via Tofane e ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada (Torino). Indi la cara salma proseguirà per Grugliasco ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 27 agosto 1985.

Gli affezionati pronipoti Cristina e Claudio ricordano la cara ZIA.

Serenamente è mancato l'

Ing. Mario Scalvedi

A funerali avvenuti lo annunciano i nipoti Scalvedi, Ferclodi, Bonisoli, Maggiore, Scrutiero e Asinari. Un particolare ringraziamento a suor Giulia, suore e personale del Pro Senectute per l'amorevole assistenza.
— Locorno S. Giovanni, 25 agosto 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Ada Matuse in Borgo

La piangono il marito Giuseppe, la figlia Liana, il genero Giancarlo, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Cappella Nuova Assistenza Merlini largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Guasco commossa ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Fulvia

— Torino, 28 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1982 — 1985

dott. Daniele Levi

Dal fondo di tuo disperato papà, nonna Mimmi che ti tocò da mamma, zia Roberta e famiglia, zia Liliana e famiglia, Gina e a tutti coloro che hai lasciato nel rimpianto.
— Torino, 29 agosto 1985.

1984 — 1985

dott. Giampiero Ghisleni

Salga al cielo una preghiera con tutto il nostro amore.

1983 — 1985

Maddalena Casotto nata Arduino

Sempre ti ricordiamo. Santa Messa 30 agosto 1985 ore 8,30 parrocchia Borgo San Pietro (Moncalieri).

1980 — 1985

Carlo Novara

Mamma e papà lo ricordano con dolore e rimpianto infiniti.

1984 — 1 settembre — 1985

La famiglia ricorda con immutato affetto

Alberto Gribaudo

Messa anniversaria: Borgofranco, giovedì 29 agosto, ore 20; Torino, Madonna di Campagna, venerdì 30 agosto, ore 18.

1980 — 1985

Agnesina Chiadò-Piat

Un ricordo affettuoso.

1979 — 1985

Mario Uberti

Sei sempre nel mio cuore. Pina.

1976 — 1985

Iole Dedonno

Ricordata affettuosamente da Wally e Nicoletta.

Al convegno Onu sul crimine i dati della collaborazione Italia-Usa

Mafia, pericolo atlantico

Il direttore dell'Fbi, William Webster, ha riferito sulla lotta alla «pizza connection» - Incontro di Martinazzoli con la delegazione americana per l'estradizione di Pazienza: forse una svolta - La piaga dell'alcolismo in Unione Sovietica - Amnesty International contro tortura e pena di morte

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' un convegno molto eterogeneo quello che si è riunito a Milano per concordare i mezzi della lotta alla delinquenza e per migliorare la giustizia penale. L'ordine alfabetico rischia di provocare situazioni imbarazzanti: le delegazioni dell'Iran e dell'Iraq, nazioni in guerra, sono vicine di banco. Ieri gli iraniani non si sono presentati e i delegati iracheni hanno occupato anche i loro scranni, quasi un gesto di sfida.

«Rappresentanti dei Paesi della democrazia parlamentare siedono accanto agli esponenti delle nazioni del totalitarismo socialista o reazionario, quelli in cui si applica una legislazione garantista d'avanguardia lavorano gomito a gomito con i delegati di Paesi nei quali si applica la legge islamica, che punisce i ladri col taglio della mano, le adultere con la lapidazione.

E' difficile immaginare che ne escano risultati positivi, anche se è importante che Stati tanto diversi accettino di confrontarsi per studiare la migliore strategia per combattere la criminalità.

Gli Stati Uniti perdono ogni anno 45 miliardi di dollari per l'attività della criminalità organizzata e il 17 per cento delle risorse del Fbi viene impiegato per combattere l'industria del crimine. Sono dati forniti da William Webster, direttore del Fbi. «Negli Stati Uniti — ha detto — esistono 24 organizzazioni criminali che agiscono con i metodi della mafia siciliana, con la quale hanno in comune una "commissione" che decide la politica criminale da seguire». Parlando della collaborazione fra l'Italia e gli Usa, Webster ha detto che i due governi hanno dato vita ad una partnership «nell'ambito della quale i due ministri degli Interni presiedono, due volte all'anno, gruppi di lavoro che si incontrano per trattare i problemi comuni e accelerare le pratiche di estradizione».

A questo proposito gli è stato chiesto perché si tarda tanto a concedere l'estradizione di Francesco Pazienza, malgrado sia già stata inviata da tempo la richiesta documentazione alle autorità americane. «Io sono — ha risposto il direttore del Fbi — un funzionario di polizia e non posso interpretare le decisioni della magistratura. So tuttavia che il lavoro concordato fra polizia e magistratura è a buon punto e spero che richiesta italiana possa essere presto soddisfatta».

Sull'estradizione del faccendiere italiano implicato in numerose inchieste si è volto anche un incontro tra la delegazione italiana e quella americana, sollecitato dagli Stati Uniti per verificare, come ha detto lo stesso ministro Martinazzoli, l'accordo di collaborazione tra i due Paese firmato nell'82. «E' stata fatta una valutazione positiva — ha osservato il ministro — della collaborazione».

William Webster ha poi illustrato le iniziative prese dalla polizia americana per fronteggiare il fenomeno della criminalità organizzata, spiegando che sono stati presi contatti con le autorità elvetiche per eliminare i «santuari» svizzeri nei quali trovano rifugio finanziario molti cittadini americani. Ribadendo che il traffico della droga è una delle fonti maggiori di ricchezza della mafia, Webster ha affermato che di recente «nel Middle West è stata scoperta un'organizzazione siciliana, la "pizza connection", che realizzava affari giganteschi col commercio dell'eroina». Webster ha concluso dicendo che «per sconfiggere la mafia, ci vorrebbero tanti Buscetta». L'anno scorso negli Stati Uniti sono stati processate e condannate più di tremila persone associate alla mafia.

Ieri i delegati si sono occupati delle nuove dimensioni della criminalità e della prevenzione del crimine nel contesto dello sviluppo: otto Paesi — Argentina, Australia, Danimarca, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Samoa, Svezia e Venezuela — hanno presentato un progetto di risoluzione che impegna tutti gli Stati membri ad intensificare la lotta contro la criminalità organizzata.

Il viceministro degli affari Esteri dell'Unione Sovietica, M.B.K. Elisov, ha auspicato l'adozione di tutte quelle iniziative di carattere internazionale atte ad impedire il ripetersi di fenomeni come il fascismo e il nazismo. Ma ha ribadito che il congresso deve tener conto dei principi giuridici internazionali, soprattutto della non ingerenza negli affari interni degli Stati. Elisov, con un esplicito elogio al regime sovietico, ha affermato che in Russia la criminalità è sensibilmente diminuita negli ultimi 60 anni e che nel suo Paese il 43 per cento dei crimini è commesso da persone ubriache, individuando nell'alcoolismo la piaga più pericolosa.

Per il ministro della giustizia di Cuba, Juan Escalona Reguera, la lotta contro il crimine si può vincere migliorando il livello di vita della popolazione.

Della tortura e dell'abolizione della pena di morte (che esiste ancora in 134 Paesi, sui 159 che fanno parte dell'Onu), si è discusso in una conferenza promossa da Amnesty International.

Francesco Fornari

Francesco Pazienza ha interrotto sciopero fame

NEW YORK — Francesco Pazienza ha interrotto lo sciopero della fame, che aveva incominciato il 13 agosto per protestare contro le condizioni «di sfavore» che a suo giudizio deve sopportare rispetto agli imputati americani. Il faccendiere, rinchiuso da sei mesi nel carcere federale di Manhattan, aveva deciso di attuare uno sciopero totale, senza mangiare né bere: l'obiettivo era quello di ottenere la possibilità di ritornare libero dietro il pagamento di una cauzione.

Brivido col mulo

Sedalia. Grande successo nella cittadina del Missouri per l'esibizione di un mulo di quattro anni che da una piattaforma a nove metri di altezza si tuffa in una vasca con nemmeno due metri d'acqua

Agca sentito da due giudici tedeschi

Anche a porte chiuse l'attentatore del Papa non rinuncia allo show

Era interrogato sul delitto compiuto in Turchia da Yalcin Ozbey detenuto in Germania

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mehmet Ali Agca, ieri, ha fatto gli straordinari: neppure durante questo periodo di pausa estiva delle udienze del processo per l'attentato a Giovanni Paolo II il terrorista turco è riuscito a starsene tranquillo nella sua cella di Rebibbia. A chiedergli un impegno suppletivo sono stati due magistrati della Repubblica Federale di Germania che hanno pensato bene di ricambiare subito la visita che soltanto un paio di settimane fa il presidente Severino Santiapichi e qualche altro componente della corte del Foro Italico hanno compiuto in terra tedesca.

Da Bochum, dove è detenuto Yalcin Ozbey, amico di Agca e, a quanto pare, depositario di inediti particolari sul complotto per assassinare Papa Wojtyla, sono giunti ieri nella capitale due sostituti procuratori, Helmuth Haimershoff e Kurt Woerch. Ad attenderli, nella stessa palestra-bunker dove si svolge il processo sulla «pista bulgara», hanno trovato il magistrato della corte d'appello incaricato di assisterli nella rogatoria internazionale, due interpreti, uno di tedesco, l'altro di turco, e l'avvocato difensore di Agca.

Scopo della loro missione è quello di ottenere il maggior numero possibile di informazioni circa alcune rapine ed un delitto di cui in Germania è accusato Ozbey: i reati, in realtà, il «lupo grigio» amico di Agca li avrebbe compiuti proprio insieme con il terrorista di Malatya, quando era in patria, ma la legge tedesca consente ai giudici di quel Paese di mettere sotto accusa il cittadino straniero anche per delitti compiuti all'estero.

A differenza di quanto avviene durante le udienze del processo per l'attentato di piazza San Pietro, tutto, questa volta, si è svolto a porte chiuse. A quanto pare, però, Agca, anche senza pubblico, non ha rinunciato a fare i «numeri» che predilige: ha parlato dei suoi rapporti con Ozbey e sembra che abbia dato ai giudici tedeschi una sua versione dell'uccisione del simpatizzante di estrema sinistra che, secondo l'accusa, Ozbey avrebbe compiuto prima di fuggire in Germania. Per questo reato, in Turchia, Ozbey rischia la pena di morte, ma può stare tranquillo perché la Germania ha già negato alle autorità di Istambul la sua estradizione.

La deposizione di Agca è durata ieri tutta la giornata e proseguirà.

Sequestrati in due banche i depositi dell'industriale cremonese fuggito

A San Marino tre miliardi e mezzo di Alquati: «Se viene l'arrestiamo»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — L'industriale cremonese Mario Alquati, scomparso dalla circolazione con la sua amica Michela Ferrari, aveva depositato soldi anche nella piccola Repubblica: esattamente 3 miliardi e 563 milioni in assegni circolari e di conto corrente. Questa somma era divisa in due banche ed è stata sequestrata: doveva essere un fondo dove il fuggiasco avrebbe pescato di tanto in tanto quando ne aveva bisogno. Infatti aveva già fatto incassare da un amico, del quale le autorità sammarinesi non fanno il nome, 82 milioni.

Il dottor Francesco Viroli, da ventidue anni commissario della legge, spiega che l'8 agosto dell'85 l'amico dell'Alquati, Aurelio Valtangoli, 71 anni, aveva presentato alla Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Faetano, quattro case sui colli della Repubblica, assegni circolari per un miliardo e 400 mila lire. Due giorni prima invece, un'altra persona della quale il commissario non fa il nome, ma esclude possa trattarsi di un sammarinese, depositò presso la Banca Agricola Commerciale di Borgo Maggiore altri due assegni in coperture distinte: 982 milioni in uno e 1 miliardo e 380 milioni nell'altro. I due istituti di credito di San Marino avevano già incassato gli assegni dalle banche che li avevano emessi, una decina, disseminate in Emilia e anche nel Bellunese e i 3 miliardi e 563 milioni erano già a disposizione del cliente. Avuta dalla procura della Repubblica di Cremona la richiesta di accertamenti sui depositi bancari dell'Alquati, il dottor Viroli ha fatto personalmente il giro dei quattro istituti di credito e in due ha trovato il denaro.

L'alto magistrato esclude che l'industriale cremonese e la sua giovane amica possano trovarsi nel territorio della Repubblica. Alberghi e pensioni sono già stati controllati dai gendarmi e non risulta neppure che l'Alquati sia proprietario di un alloggio o di una casa. Il dottor Viroli ha controllato tutte le licenze edilizie ma «per tirare su quattro muri da noi è necessario il parere del Consiglio dei Dodici (il potere amministrativo) e non è facile ottenerlo, specialmente per uno che non sia di San Marino. Poi il nome Alquati non è nelle orecchie di nessuno».

Se il ricercato capitasse da queste parti lo arrestereste? «Sicuro — spiega il dottor Viroli — e l'accusa sarebbe di ricettazione di quanto ha distratto del denaro. E sarebbe processato per tale reato anche se commesso in Italia». Scontata la pena in una delle sei celle del piccolo carcere «De' Cappuccini» sarebbe accompagnato dai gendarmi alla frontiera e affidato ai nostri carabinieri «sempre che le autorità italiane abbiano chiesto nel frattempo l'estradizione». Una formalità che sarebbe sbrigata in pochissimi minuti, il tempo di mettere qualche firma su un foglio perché tra l'Italia e il piccolo Stato esiste un documento firmato il 31 marzo 1939 che va sotto il nome di «convenzione di amicizia con il vicinato» e ha proprio il compito di sbrigare queste pratiche burocratiche.

Aldo Popaiz

Como, banda di spacciatori sgominata dalla polizia

COMO — Sgominata una banda italo-egiziana di spacciatori di stupefacenti che stava per ramificarsi a Como e a Milano.

Gli arresti finora sono tredici, sette compiuti all'inizio di agosto e gli altri negli ultimi giorni. Sono finiti in carcere Luigi Ginni, 29 anni, di Varese; Bettina Cima Vivarelli, 22 anni, di Como; Giancarlo Travella, 30 anni, di Blevio (Como); Daniele Chierchi, 22 anni, e Maurizio Malluso, 18 anni, entrambi di Como.

Precedentemente erano stati arrestati gli egiziani Mohammed Nabil Zaki, 34 anni, commerciante di auto (alloggiava in un residence di Como ed è considerato il cervello della banda), Khaled El Garbi, 26 anni, e Mohammed El Sayed, 29 anni, entrambi abitanti a Como, e inoltre Maria Teresa De Lucia, 25 anni, residente a Milano, convivente del capobanda.

Interrogazioni in Parlamento: «Bisogna ripristinare la legalità»

Stazione Termini, area-rischio

Droga, prostituzione, scippi, rapine e guerre per bande nella piazza - Troppi immigrati clandestini

ROMA — *Droga, prostituzione, scippi e rapine, barboni e immigrati clandestini dal Terzo Mondo, un brulicare di titolari di pensioncine e affittacamere abusivi che riescono a stipare in una stanza sino a dieci-dodici uomini di colore, risse e accoltellamenti, ubriachi ed emarginati che non hanno altro rifugio che i sottopassaggi della metropolitana.*

Piazza del Cinquecento, il centro vero della Roma degli Anni Cinquanta quando ancora la «nuova» Stazione Termini era l'orgoglio dei romani, oggi è ridotta così: una vergogna. E' soprattutto una minaccia per quanti sia di giorno che di notte sono costretti a transitarvi, specie per le donne spesso minacciate e molestate con atti osceni.

A tener testa a questo esercito sempre più numeroso di delinquenti ed emarginati, poco meno di cento uomini, quelli del terzo distretto di polizia, ridotti ancora di più all'osso dall'osservanza dei turni di guardia, dalle ferie e dai riposi. Un lavoro improbo, reso ancora più difficile dal milione circa di passeggeri che ogni giorno transitano per la Stazione Termini.

Bisogna controllare anche loro, specie quelli che, in attesa di una coincidenza, si aggirano fra le bancarelle degli ambulanti abusivi e dei contrabbandieri di ogni genere di oggetti e che hanno finito con il trasformare la piazza in una vera e propria casbah.

Gli scippi, ormai, non si contano più. Ma il pericolo vero arriva con le prime ombre della sera quando in piazza del Cinquecento si danno appuntamento drogati e spacciatori, prostitute, specie di colore, e clienti in cerca di avventure, omosessuali e ragazzi di borgata pronti a prostituirsi per poche lire.

Al Caffè Nori, chiuso pochi giorni fa su denuncia degli agenti del terzo distretto, Pier Paolo Pasolini adescò Pino Pelosi, il suo carnefice. A dieci anni di distanza, allo stesso Caffè continua a darsi appuntamento, di notte, il fior fiore della malavita romana.

In dieci anni, insomma, non è cambiato nulla, anzi. Secondo gli agenti del terzo distretto, infatti, sta ricomparendo una figura tipica della malavita romana, quella del «protettore» che negli ultimi anni era andata scomparendo: ma questa volta, in versione nordafricana. Zona prescelta, quella adiacente alla Stazione Termini dove ormai da tempo stuoli di prostitute di colore esercitano sotto il controllo severo di un gruppetto di connazionali.

Una forma di delinquenza superata, da sottosviluppati — dicono con disprezzo i pregiudicati romani che nella droga e nelle rapine hanno scoperto «profitti» maggiori — ma pur sempre una facile fonte di guadagno che non poteva non portare conseguenze e sussulti in un mondo di diseredati come quello degli immigrati clandestini.

Da qui, risse continue, accoltellamenti, guerre per bande. E quattro, cinque arresti al giorno: solo nel terzo distretto, quello cioè che controlla piazza dei Cinquecento e le strade adiacenti.

Arresti che, paradossalmente, aggravano ancora di più la situazione dell'ordine pubblico nella zona. «Ogni persona fermata — *spiega un poliziotto* — ne immobilizza quattro di noi: per interrogarlo, stendere il verbale, accompagnarlo dal pretore o, più spesso, all'ufficio stranieri. Con il risultato che rimaniamo sempre in meno per i servizi operativi».

Su questa lotta impari fra un pugno di uomini ed una schiera di delinquenti che diventa sempre più folta ed agguerrita hanno richiamato l'altro ieri l'attenzione del ministro dell'Interno Scalfaro due deputati, Silverio Corvisieri, del gruppo misto, ed Elio Giovannini, della sinistra indipendente.

Nell'interrogazione i due uomini politici chiedono al ministro «se non ritiene opportuno» *a questo punto* «prendere adeguati provvedimenti per ripristinare la legalità nella zona della Stazione Termini».

Una zona diventata ormai così «franca» che numerosi omosessuali vengono addirittura da fuori Roma ad ingrossare le file di quella prostituzione maschile che, accanto alla droga e alla presenza di immigrati africani e mediorientali, sembra essere diventata problema irrisolvibile.

«Quello degli stranieri — *dice un altro agente del Terzo* — è davvero un fatto serio. Diffide, fogli di via, qualche giorno di arresto non servono a niente. E' difficile liberarsene. E diventano sempre più numerosi e incontrollabili». *L'unica cosa — fa capire — è di intensificare i controlli al loro ingresso. Ma per questo bisognerebbe cambiare la legge.*

r. con.

Qualche disagio nei treni

ROMA — Qualche disagio per i treni a fine mese. Sono previste alcune agitazioni nei compartimenti di Bologna, Torino, Milano, Venezia e Firenze. Al ministero dei Trasporti assicurano che i disservizi saranno di poco conto in quanto il personale interessato è esiguo: le agitazioni sono state bocciate sia dalle tre grandi confederazioni Cgil, Cisl, Uil sia dai sindacati autonomi.

Rimarrà cieca tossicomane aggredita a Ferragosto

MILANO — Gabriele Ingeborg Hamoerschmidt, la donna tedesca di 31 anni vittima della feroce aggressione di Ferragosto, resterà cieca. Ieri il professor Gianfranco Alfonso, primario del reparto oculistico dell'ospedale Niguarda di Milano, dove la donna è ricoverata, ha compiuto un esame diretto dei bulbi oculari.

Finora infatti non era stato possibile visitare gli occhi della tedesca se non attraverso strumenti perché l'ematoma lo impediva. «Purtroppo, come già avevamo compreso attraverso gli esami precedenti — ha spiegato il professor Alfonso — non c'è più nulla da fare. Un occhio è completamente sfondato e l'altro, sul quale nutrivamo qualche speranza, ha il nervo ottico rotto».

Alla donna, ha aggiunto il professore, nessuno ha ancora detto la verità.

Gabriela, una tossicomane da circa un mese a Milano, era stata aggredita nella notte tra il 15 e il 16 agosto da un giovane di 25 anni, Santino Bergomi di Bevisio Masciago (Milano), ora in carcere, per motivi di soldi.

A Napoli, il cognato l'aveva accusato di complicità con i banditi che l'avevano rapinato

«Sono innocente» e si uccide in carcere

E' un sarto di 50 anni - Poco prima aveva letto su un giornale la notizia del suo arresto - Un esposto al ministero

NAPOLI — Un uomo si è impiccato in carcere, a Poggioreale, per la vergogna d'essere stato arrestato e accusato di rapina, innocente, secondo quanto lui stesso ha lasciato scritto. E' Mariano Forino, 50 anni, sarto, un artigiano molto noto, titolare di una sartoria con una decina di dipendenti, che serviva personaggi in vista di Napoli, anche nel settore giudiziario. Aveva l'atelier nella centrale via Orsini e abitava con la famiglia, la moglie Elena Taurisano, due figlie e la suocera, in un appartamento di sua proprietà in viale Colli Aminei. Era anche proprietario di una seconda casa a Torre del Greco.

Il 17 agosto scorso giunge da Roma, a bordo di una Mercedes, il cognato, Vittorio Taurisano, che viene per far visita alla madre e che è accompagnato da una amica, Mariagrazia Emmanuelle. Taurisano, anche lui originario di Napoli, è stilista di moda a Roma dove conduce un laboratorio che aveva avviato insieme con il Forino, il quale poi si era ritirato per dedicarsi solo alla sua attività napoletana.

La coppia dopo l'incontro in famiglia va a prendere alloggio nella casa del Forino a Torre del Greco. L'indomani, domenica, Taurisano e l'amica hanno intenzione di andare a Capri dove intendono fermarsi qualche giorno. Forino li raggiunge per accompagnarli all'imbarco e per portare poi la Mercedes nel proprio garage a Napoli.

Vicino all'abitazione c'è da superare un passaggio stretto e Forino scende per aiutare nella manovra, a segni, il cognato che è al volante. In quel momento sbucano due uomini incappucciati e armati ognuno di una pistola e di uno sfollagente. Colpiscono per primo il Forino, poi s'avventano dentro all'auto sul Taurisano. E' un'aggressione a scopo di rapina. Vogliono denaro e gioielli. Taurisano cerca di opporsi perché ha in tasca una forte somma, 16 milioni; e la sua donna ha in borsetta preziosi per 40 milioni. I banditi percuotono ripetutamente il Taurisano; sia la donna che il cognato lo invitano a non opporsi per non farsi uccidere. I rapinatori arraffano così il denaro e i gioielli della coppia e il portafogli del Forino.

Subito dopo le tre vittime vanno al commissariato di Ps di Torre del Greco a denunciare l'accaduto. Anche Forino fa la propria relazione che sottoscrive. La sera rientra a casa, ma l'indomani mattina ha la sorpresa di vedersi prelevare e portare in carcere in stato di fermo di polizia giudiziaria. Capisce il perché: il cognato deve avere manifestato dei sospetti giudicando di essere stato percosso dai banditi più del parente. Finisce in carcere anche Pasquale Caruso, di 36 anni, custode del complesso residenziale nel quale ha l'abitazione il Forino: è sospettato di essere stato uno dei due rapinatori, mentre lo stesso Forino sarebbe stato il basista.

Pomeriggio del 23. Mariano Forino in cella si mette a scrivere una lettera che indirizza alla moglie. Incomincia così: «*Sono le ore 17,10. Da poco ho ricevuto l'ordine di cattura. Una vergogna. La mia mente e tutto me stesso si sono bloccati, non ho più la forza di resistere: mi uccido, innocente*». Più tardi un agente di custodia, guardando attraverso lo spioncino, vede il corpo del detenuto penzolare dall'inferriata. Accorre, troppo tardi.

Il sarto Forino subito dopo il fermo aveva chiesto l'assistenza legale all'avv. Ivan Montone. Questi dice ora che vuole andare fino in fondo per far riconoscere l'innocenza del suo cliente. Ha presentato un esposto indirizzato al ministro di Grazia e Giustizia.

La prima violazione, spiega il legale, è quella all'art. 238 del codice di procedura penale che prevede l'arresto solo nel caso di pericolo di fuga del sospettato, pericolo che qui non c'era perché anche il Forino si era recato in commissariato a denunciare l'accaduto. L'altra violazione, sempre secondo l'avvocato, è all'art. 376 del codice penale perché la polizia giudiziaria ha informato del fermo gli organi di stampa prima ancora che il rapporto arrivasse al magistrato.

«*Quando il mio difeso passò per l'anticamera della saletta del carcere dove l'attendeva il magistrato per l'interrogatorio, vide un giornale, "Il Mattino", che riportava la notizia del suo arresto (mentre invece era solo fermato), con il titolo: "Sarto rapina il cognato". Ne fu sconvolto, certo quella notizia diffamatoria è stata la causa scatenante*».

Quello stesso giorno il Forino annunciò al magistrato che si sarebbe ucciso se si fosse continuato a considerarlo colpevole. Ieri il quotidiano di Napoli ha pubblicato numerosi necrologi, uno anche inviato dalla Germania per le condoglianze al fratello del defunto che là dirige una importante azienda. Una necrologia è dell'avv. Montone: suona di accusa alla polizia giudiziaria e incomincia con l'espressione: «*Ingiustamente e illegalmente fermato quale indiziato di reato*» e si chiude con le parole «*frettolosamente rinchiuso nella attesa della prova della presunta sua colpevolezza*». Fra i necrologi c'è anche una nota del giornale: «*Il Mattino si è limitato a riportare correttamente i sospetti del cognato e la notizia dell'arresto*».

Remo Lugli

Campobasso, l'avevano denunciato

Ammazza due fratelli

CAMPOBASSO — Un contadino di 24 anni, Antonio Lalitta, ha ucciso Renata Continillo, di sedici anni, e il fratello Franco, di 21, mentre facevano ritorno nella loro abitazione a Castelbottaggio.

Le due vittime, in compagnia della madre, si erano recate in serata in un convento vicino, Lucito, dove ai carabinieri avevano denunciato il Lalitta perché molestava la ragazza.

Il contadino è venuto a sapere della cosa e li ha attesi fino a notte sulla strada del ritorno, imbracciando il fucile da caccia del padre.

Quando li ha visti, ha atteso che gli passassero vicino e poi ha aperto il fuoco sui due ragazzi, da pochi metri. I due fratelli sono morti sul colpo. Lalitta è poi tornato a casa, ha posato il fucile ed è andato a costituirsi ai carabinieri di Campobasso.

In Sardegna si teme l'ultima ondata di rientri

Porto Torres va in tilt 1400 senza biglietto

I disagi sono per il momento limitati - Appello del sindaco al ministro della Marina per corse straordinarie - Tutto bene agli altri imbarchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — Un migliaio di passeggeri e circa 500 auto non hanno trovato posto l'altra sera sulle navi in partenza da Porto Torres; altri 400, privi di biglietto e di prenotazione, sono rimasti a terra ieri con quasi 150 auto. Il contro-esodo rischia di mettere in crisi i delicati meccanismi dei collegamenti marittimi tra la Sardegna e la Penisola. I disagi subiti dai turisti sono limitati, neanche lontanamente paragonabili a quelli registrati in altri anni, quando la gente esasperata da attese di 48 o 72 ore invocava interventi di urgenza. In questi giorni sono gli stessi passeggeri a compilare le liste d'attesa, per evitare abusi ed altri inconvenienti.

Tenuta per ora sotto controllo, la situazione potrebbe precipitare verso la fine della settimana, quando il flusso del rientro toccherà probabilmente la punta più alta. Il timore è stato manifestato dal sindaco di Porto Torres, Dino Dessi, che ha inviato un telegramma al ministro della Marina mercantile per sollecitare un incremento delle corse delle navi, almeno fino a sabato. Centinaia di persone — ha spiegato — non riescono ogni giorno ad imbarcarsi e ciò crea preoccupazioni per l'ordine pubblico.

E' inoltre impossibile trovare sempre sistemazioni decenti per le persone rimaste in banchina. Con l'inizio di settembre, l'ondata di richieste calerà sensibilmente e trovare un posto in nave non sarà più un'impresa quasi disperata.

Seppure di minori dimensioni, i turisti reduci dalle vacanze hanno incontrato difficoltà per il rientro ad Olbia. Ma anche in questo caso si tratta di persone partite allo sbaraglio, senza preoccuparsi di acquistare il biglietto per il rientro. E' una marea di «vacanzieri» imprevidenti per i quali quest'anno le Ferrovie dello Stato hanno creato un particolare servizio: a loro disposizione c'è un traghetto, il «Villa», che può trasportare circa 300 auto e 1300 passeggeri.

La nave dovrebbe restare in esercizio sulla linea tra Golfo Aranci e Civitavecchia fino al prossimo 3 settembre, ma è possibile che scatti una proroga se la situazione non dovesse alleggerirsi.

Al «Villa» hanno fatto ricorso anche passeggeri non imbarcati a Porto Torres: coloro che avevano urgenza di rientrare a casa per riprendere il lavoro hanno effettuato un veloce trasferimento fino ad Olbia. Qualche famiglia si è smembrata, alcuni componenti si sono fermati in Sardegna, mentre i parenti accettavano un passaggio-ponte.

Corrado Grandesso

Anche i maghi sono in crisi

Benevento. Sul cancello d'ingresso della sua villa un mago ha messo il cartello «Studio chiuso per mancanza di clienti». Infatti nelle ultime settimane la gente, soprattutto nei quartieri popolari, è tutta tesa a giocare i risparmi sul fantomatico 34 e diserta gli studi degli indovini partenopei e campani

«Provocano meno incidenti delle auto»

Camionisti innocenti

ROMA — I «bisonti della strada» sono innocenti: si tratta solo di una campagna denigratoria che tenta di addossare la responsabilità dei gravi incidenti avvenuti nel corso dell'esodo estivo ai camionisti.

Questa, in estrema sintesi, la difesa della categoria fatta da Gaudenzio Marrocchi, segretario generale dell'Anita, che, cifre alla mano, tenta di dimostrare il contrario. *«Dai dati dell'Istat relativi al 1983 — spiega — è risultato che gli autotreni e gli autoarticolati presentano un parametro di sinistrosità dell'1,8% rispetto al 3,7% delle autovetture e del 16,5% dei motocicli».*

Marrocchi sostiene che nei confronti dei camionisti si sta orchestrando *«una indegna campagna diffamatoria».* *«Il fatto che milioni e milioni di conducenti della domenica si presentino contemporaneamente ai caselli autostradali del Nord Italia alle 18 o giù di lì di un venerdì di fine luglio, è quanto di più illogico si possa immaginare».*

Il segretario dell'Anita respinge la proposta di un rimedio che veda estromessi dalla strada un *«traffico professionale ordinato».*

«E' indispensabile invece diluire il periodo delle vacanze nell'arco dei tre mesi», con indubbi vantaggi per tutti. Al presidente dei deputati radicali Rutelli, che ha chiesto *«come atto di espiazione»* le sue dimissioni, Marrocchi ha replicato che quando il Parlamento discute i problemi della categoria i deputati radicali sono sempre assenti.

Scrivani, pensionati, disoccupati raccolgono le giocate e fanno le code ai botteghini

Il 34 a Napoli fa nascere il postino del Lotto

NAPOLI — Il «34» che ormai da 147 settimane non viene estratto sulla ruota di Napoli continua imperterrito ad essere protagonista dell'estate: se procura lavoro, ora ne toglie. La caccia al botteghino aperto e ai tagliandi da giocare a Napoli ed in Campania ha creato una nuova professione, quella di «postino del lotto».

Sono per lo più disoccupati o pensionati che dopo aver riscosso centinaia di giocate da chi non ha tempo per rincorrere i pochi tagliandi a disposizione, si sottopone sin dalle prime luci dell'alba ad estenuanti code davanti alle ricevitorie.

Il compenso va dalle 500 alle 13.000 lire a giocata, secondo l'ammontare della scommessa sulla «ambata» che cocciutamente ritarda, in linea con il sinonimo di «capa tosta» con cui la «smorfia» identifica appunto il 34.

Il nuovo lavoro viene spesso occupato dai cosiddetti *«scrivani pubblici»*, quelli che con tanto di sedia e tavolino portatile offrono i loro servizi davanti agli uffici pubblici per facilitare il compito di massaie, analfabeti o gente che ha fretta e ha bisogno di certificati.

Anche gli scrivani hanno abbandonato gli angoli delle «anagrafi» per trasferirsi con penna e pazienza sulle porte delle poche ricevitorie aperte in città.

Proporzionalmente all'aumento delle giocate sul numero ritardatario (oltre all'ambata, molti giocano il 34 insieme con il 19 ed il 45, altri ritardatari sulla ruota partenopea) crescono le file agli sportelli dei Monti dei pegni. E' proprio una sfida fino «[illegible]».

Per il momento chi sorride, oltre allo Stato che incamera le giocate pubbliche, è soprattutto la malavita che controlla il lotto clandestino: nelle sue tasche questa settimana finiranno non meno di 16-18 miliardi.

Ma il ritardo del 34, oltre a creare nuovi poveri e nuovi mestieri, ha provocato una vera crisi nell'Associazione dei maghi italiani. La scorsa settimana il «vertice» degli indovini aveva invitato a disertare le ricevitorie non avendo previsto l'uscita del numero per almeno quattro settimane.

Tradendo la propria associazione, il vicepresidente, Rodolfo Vadalà, mago a Roma (e figlio del decoratissimo ufficiale dei carabinieri Rocco Vadalà, braccio destro di Gabriele d'Annunzio nell'impresa di Fiume) è stato sorpreso mentre giocava alcuni milioni sul numero ritardatario.

Immediata la risposta degli altri maghi: in seduta straordinaria ne hanno proposto l'esclusione dalla associazione. Peraltro la maggior parte dei maghi sta «impegnando» tutte le proprie forze per far uscire il 34: nelle ultime settimane la gente diserta i loro studi e spende i soldi nelle giocate.

Al Mercury è cambiata la gestione

Cine vicino a S. Pietro «spegne» le luci rosse

Dagli spettacoli osé a un documentario sulle bellezze di Roma - Adesso sarà ribattezzato Sala castello

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A due passi dal Vaticano, con i pullman dei turisti che gli si fermavano davanti, era un po' una provocazione. E così da settembre il «Mercury», uno dei cinema a luce rossa della capitale, si converte: niente più pellicole osé, ma pellicole in multivisione destinate alle comitive di turisti e pellegrini.

Anche se molto discretamente, sulle entrate della sala di via di Porta Castello, non apparivano mai manifesti o richiami poco decenti, bastava il solo nome di «film per adulti» a offendere, con un'offerta implicita di sesso «hard core», sensibilità religiose.

Ufficialmente, il Vaticano non compare per nulla in questo cambio di indirizzo. Il circuito Gemini, proprietario della sala, ne mantiene la concessione; ma la gestione del locale è stata presa da una società a responsabilità limitata a capitale belga, con filiali e altri locali del genere già operanti in altre grandi città dell'Europa.

La «Intervisione» — questo il nome della società — ha fatto svolgere in tutta fretta, e senza grandi spese, almeno per ora, una serie di lavori di ammodernamento. Le pareti sono state riverniciate, le vecchie poltrone rimesse a posto.

La parte più importante dei lavori riguarda le installazioni tecniche. E' stata montata una nuova cabina di proiezione, ampia come tutta la galleria. Dietro grandi vetrate sono stati collocati 48 proiettori, coordinati da un computer, per creare l'effetto di multivisione. Il doppiaggio in otto lingue farà da necessario appoggio ai filmati, una serie di documentari — tanto per iniziare — sulle bellezze di Roma.

Il primo spettacolo, infatti, si intitolerà «Roma Aeterna», una multivisione realizzata sotto la guida di un grande regista, Marcel Carné. Sarà la storia di Roma, e dei due apostoli, Pietro e Paolo, ricostruita grazie al montaggio di migliaia di diapositive, per un'ora di spettacolo circa.

Sottofondo impegnativo, ma consono alla maestosità del tema: Bach, Mozart, Hendel, Rossini. Il prezzo del biglietto sarà di seimila lire, quanto si paga in media in una prima visione nella capitale.

«Roma Aeterna» sarà pubblicizzata da un manifesto che avrà in primo piano papa Wojtyla che abbraccia un bambino. Alla realizzazione dello spettacolo avrebbero collaborato, fra gli altri, anche l'«Osservatore Romano» e gli archivi vaticani. La riapertura del «Mercury», ribattezzato con il suo nome pre-porno, «Sala Castello», è prevista per la metà di settembre.

Il «Mercury» è andato avanti nella sua attività per adulti per circa sei anni; e a quanto pare la «conversione» a spettacoli meno scabrosi non è dovuta a motivi economici. La sala, come si dice in gergo, «tirava», non mancavano i clienti.

Non si ricordano grossi guai con la polizia, o chiusure, nonostante che spesso gli spettatori potessero vedere più di quello che la commissione di censura aveva lasciato passare; come d'altronde avviene in tutte le altre sale di questo tipo.

Ma la vicinanza con il Vaticano — a qualche decina di metri c'era l'ostello per i sacerdoti e i monsignori che vengono da fuori Roma — e l'aria più minacciosa, dopo la chiusura generalizzata a Milano, hanno consigliato un cambiamento.

La plastica blu che blocca i raggi infrarossi

«Io non volevo inventare l'ombrellone-tintarella»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Graziano Lacchini, docente di fisica a Como, è l'inventore degli ombrelloni che permettono abbronzature senza rischi. Tre di questi ombrelloni sono lungo i bordi della piscina dell'hotel Villa d'Este di Cernobbio e stanno riscuotendo successo. Lacchini, dopo studi ed esperimenti, è riuscito a produrre una speciale plastica blu contenente sostanze segrete in grado di lasciar filtrare solo una parte dei raggi ultravioletti, quelli denominati A. Ora sta brevettando la sua invenzione in tutto il mondo.

«La plastica — spiega — non costerà molto. Il suo prezzo non si discosterà molto da quello del cotone usato per coprire gli ombrelloni tradizionali». Le applicazioni della nuova plastica che blocca in parte i raggi ultravioletti sono moltissime, specie in medicina. Lacchini, insomma, da fisico, non punta solo sugli ombrelloni. Anche se, forse, questi rappresentano il prodotto che ha suscitato più interesse.

«Io — dice — non sono partito per inventare questi ombrelloni. Ho studiato una pellicola in grado di scindere i raggi ultravioletti A da quelli B. Dopo molti esperimenti ci sono riuscito. Gli ombrelloni sono una delle tante applicazioni».

Ora Lacchini sta valutando la possibilità di iniziare una produzione in serie della sua nuova plastica blu, produzione che, probabilmente, sarà effettuata da un'importante industria chimica della provincia di Como. A Lacchini dà fastidio l'idea di essere considerato un piccolo fortunato inventore. Lui è partito da basi molto serie e durante gli studi ha scoperto, tra le altre, anche l'applicazione degli ombrelloni blu.

«Il vantaggio — dice — è che sotto questi ombrelloni ci si abbronza senza rischiare scottature e, soprattutto, senza usare alcuna crema». Lacchini spiega che il Sole, assieme a molte altre radiazioni, emette anche quelle infrarosse (calore), quelle della luce visibile e quelle ultraviolette. Queste ultime si dividono in A, B e C. I raggi C non arrivano sulla Terra: i pericolosi sono i raggi B che provocano eritemi e scottature. Gli A, invece, sono quelli che permettono splendide abbronzature. E gli ombrelloni di Lacchini sono proprio ricoperti con una plastica blu che lascia passare solo i raggi ultravioletti A.

a. c.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in graduale aumento. Aria instabile proveniente dall'Europa settentrionale stabilisce ancora sull'Italia.

tempo previsto: sulle zone interne e adriatiche del Centro, al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con locali precipitazioni. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: moderati settentrionali con rinforzi al Sud della penisola.

mari: molto mossi i mari meridionali; generalmente mossi i restanti mari.

tendenza per domani: residui addensamenti sulle regioni più meridionali.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	10	22	L'Aquila	10	17
Verona	16	28	Roma Urbe	14	26
Trieste	17	25	Roma Fium.	11	26
Venezia	18	25	Campobasso	12	18
Milano	18	27	Bari	18	26
Torino	9	27	Napoli	18	25
Cuneo	13	24	Potenza	11	18
Genova	21	28	S. M. Leuca	18	23
Bologna	18	27	R. Calabria	24	27
Firenze	13	27	Messina	25	27
Pisa	12	25	Palermo	20	27
Falconara	15	24	Catania	22	31
Perugia	14	26	Alghero	19	24
Pescara	15	23	Cagliari	19	24

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	11	23	sereno	Lisbona	18	28	sereno
Atene	21	34	sereno	Londra	11	21	sereno
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	21	35	sereno
Berlino	13	30	nuvoloso	Madrid	13	26	nuvoloso
Bruxelles	9	23	sereno	Montreal	13	22	nuvoloso
Buenos Aires	12	14	piovoso	Mosca	15	26	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	New York	22	29	sereno
Copenaghen	11	19	sereno	Parigi	10	20	nuvoloso
Dublino	11	20	nuvoloso	Pechino	18	26	piovoso
Francoforte	13	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	24	nuvoloso
Helsinki	14	18	sereno	Singapore	25	32	sereno
Honolulu	21	32	nuvoloso	Tokyo	23	30	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Varsavia	16	23	nuvoloso
Ginevra	—	—	n.p.	Vienna	13	17	piovoso

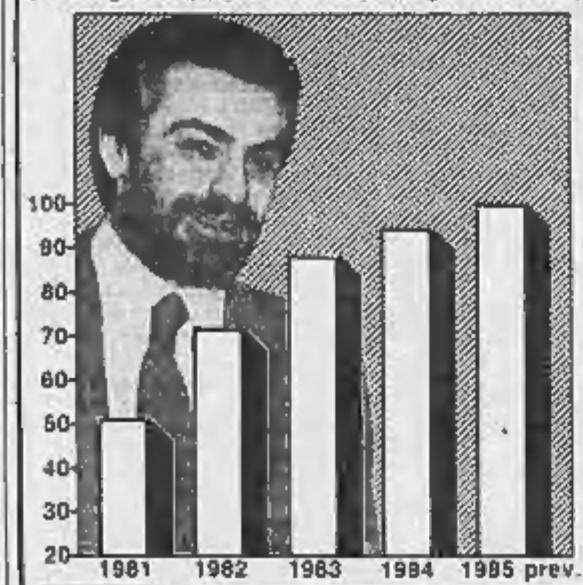
FINANZIARIA Da oggi i ministri tornano a litigare sui tagli

I conti sono da rifare

Cambiano i tetti per deficit e inflazione?

ROMA — Scatta l'emergenza per l'economia, ma il governo non ha ancora individuato la cura adatta. La legge finanziaria per l'86 è tutta da scrivere e nell'odierno Consiglio di Gabinetto, il primo del dopovacanze, Craxi e Goria avranno un duro impatto su previsioni saltate, cifre impazzite, conti che non tornano e misure difficilmente proponibili. Sarà dura mettere sotto controllo inflazione e deficit pubblico, i mali di sempre della nostra economia, anche perché la breve pausa estiva non ha sanato i contrasti all'interno della maggioranza sulle misure da prendere.

Il tradizionale gioco dei veti incrociati è già in moto (il primo altolà è per il piano sanitario di Degan), poco importa se repubblicani e liberali fanno della finanziaria il vero banco di prova per il governo. I tempi sono poi ristrettissimi: l'importante documento economico che fissa la manovra anticrisi per i prossimi dodici mesi deve essere consegnato al Parlamento entro la fine di settembre.

La relazione che terrà oggi il ministro del Tesoro Goria al presidente del consiglio Craxi, sulla base delle elaborazioni messe a punto in questi giorni dalla Ragioneria generale dello Stato e dai tecnici ministeriali, lascia poco spazio all'ottimismo. Il disavanzo pubblico ha ormai rotto gli argini: per l'85 ci sono ancora da recuperare 3-4 mila miliardi per rispettare il «tetto» del 99 mila miliardi e le stime del disavanzo 86 già danno uno sfondamento di almeno 15 mila miliardi rispetto all'obiettivo finale di 100 mila miliardi. Lo squilibrio degli scambi commerciali è sempre elevatissimo e, senza misure d'appoggio, la recente svalutazione serve a ben poco.

Guai seri anche sul versante dei prezzi. La crescita dell'inflazione, nonostante il confortante andamento dei mesi estivi, quest'anno non si schioda dall'8,6 per cento (contro un tetto del 7 per cento). Un obiettivo mancato che rende quasi impossibile il tentativo di frenare il carovita nell'86 entro il 5 per cento. E qualcuno già pensa di spostare il tetto ad un più credibile 6 per cento. Così come si dovrà fissare, forse oggi stesso, un tetto più ragionevole al deficit pubblico, proiettato, in mancanza di interventi, a 140 mila miliardi.

Le scelte finali spetteranno al potere politico, ma i tecnici per rimettere in sesto i conti statali, indicano misure energiche come gli scatti annuali della scala mobile (contro la prevista semestralizzazione); il blocco degli scatti di anzianità nel pubblico impiego; drastici tagli nelle spese sociali (sanità e previdenza) e nei trasferimenti agli enti locali; una radicale riduzione delle spese della difesa e della pubblica amministrazione; ridottissimo spazio alle contrattazioni.

Una terapia «da cavallo», che, avverte Ottaviano Del Turco leader socialista della Cgil, in chiara polemica con la segreteria dc, «che richiederebbe l'intervento dei ministri dell'Interno e della Difesa per attuarla». Ai «rigoristi», sindacati e socialisti rinfacciano la tenace opposizione a tassare i Bot e ad introdurre una imposta patrimoniale. Ma il democristiano Goria avverte che le sole voci hanno creato turbative sul mercato, come dimostra l'esito deludente dell'ultima asta. Altre due aste che vanno male e gli stipendi degli statali rischiano di saltare.

I tagli alle spese dei ministeri, a parole, sono invocati da tutti, ma, puntualmente, le resistenze esplodono al momento di mettere nero su bianco. E così, tra una lite e l'altra l'unica via d'uscita praticabile è il ricorso a manovre collaterali di facciata, ma poco produttive, e ad interventi tampone. Ma anche per queste misure, fra le quali il rincaro della benzina è ritenuta la più efficace, Craxi pone il veto non volendo sentir parlare di stangate.

Emilio Pucci

Perché Cct con nome e cognome

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dal prossimo mese anche i piccoli risparmiatori potranno chiedere la nominatività dei Cct. Niente di pericoloso: non si tratta del censimento prima della tassazione di cui si è parlato in questi giorni ma di un'operazione che potrebbe evitare spiacevoli sorprese.

Non è un mistero che la custodia dei titoli pubblici nelle banche costi cospicue commissioni, mentre tenere in casa i titoli anonimi li sottopone al rischio dei ladri. La nominatività renderebbe i titoli più sicuri.

Quello della nominatività, che è bene precisare resta facoltativa, è la prima conseguenza del cambio di gestione dei Cct dalla direzione del ministero del Tesoro a quella del debito pubblico. Al debito pubblico, infatti, spetterà d'ora in poi seguire le varie fasi della vita dei Cct compresa la gestione delle cedole semestrali o annuali, e di amministrare materialmente la mole dei certificati.

L'ammontare delle singole emissioni e le modalità relative alla sottoscrizione, compresi quindi i rendimenti, resteranno ovviamente di competenza della direzione del ministero del Tesoro. Alla nominatività sono costrette per legge, per motivi contabili, le compagnie di assicurazione e altri enti.

La Gemina brilla in una Borsa fiacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Seduta dai due volti ieri in Borsa. La prima parte della mattinata è stata dominata dal prevalere dell'offerta anche per le esigenze tecniche legate alla prossima liquidazione, in programma giovedì. Solo alcuni titoli si sono sottratti alla flessione generale. Tra questi spicca la Gemina che, in vista della riunione del sindacato di controllo, ha segnato nuovi massimi, toccando in chiusura il prezzo di 1365 lire, mentre la versione di risparmio ha avuto un rialzo pari al 5,4%. Le Montedison, invece, sono state oggetto di insistenti vendite, così come altri valori guida, a partire dalla Fiat e dalle Generali, mentre qualche iniziativa è stata concentrata su Fondiaria, Smi, Bastogi e Milano Centrale. Sull'onda del calo del resto del listino la media dei prezzi ha registrato un certo indebolimento (l'indice Comit ha subito una flessione dello 0,36%).

Nel finale, invece, la domanda (ravvivata dai fondi) è tornata a interessare tutto il listino; le Fiat hanno così raggiunto il livello di 4110 lire mentre le Fondiaria hanno toccato 37 mila lire. Ancora una volta i risultati più brillanti sono stati raggiunti, però, da Montedison e Gemina (che ha segnato il nuovo massimo a 1290 lire). Il titolo della holding chimica è risalito invece al livello di 2216 lire.

Infine, da segnalare il buono spunto della Bastogi

Tra i titoli trattati fuori mercato spicca il caso della Bi-Invest risparmio non convertibile; in vista della possibile fusione con l'Iniziativa Meta (ieri in lieve calo), il titolo appare il favorito nei possibili rapporti di concambio e, nel giro di pochi giorni, è passato (ma con un'offerta quasi inesistente) da poco più di 3 mila lire a quasi 4 mila.

u. b.

La Sorin approda al listino

MILANO — Dal 2 settembre il gruppo Fiat si presenta sul mercato mobiliare con un nuovo titolo. Un consorzio bancario capeggiato da Fidis, Sige e Banca Commerciale Italiana offrirà sul mercato 7 milioni di azioni della Sorin Biomedica, una società di alta tecnologia nel settore elettromedicale. Le azioni, del valore nominale di 1000 lire, saranno offerte al pubblico al prezzo (tutto compreso) di 7250 lire. La Sorin nel 1984 ha realizzato un fatturato di 105 miliardi ed un cash flow (utile + ammortamenti) di 14 miliardi di lire.

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.350	10.500
Banca Popolare di Milano	12.950	100
Banca Popolare di Novara	14.400	5.200
Banca Subalpina	6.500	4.000
Un. Subalpina Assicuraz.	17.000	2.300

Secondo i petrolieri

Benzina e gasolio potrebbero diminuire

ROMA — I prezzi di alcuni prodotti petroliferi (la benzina e l'olio combustibile) potrebbero diminuire da venerdì prossimo: a sostenerlo è l'Unione petrolifera che, sulla base delle rilevazioni compiute dalla commissione della Cee e applicando il metodo per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, ritiene possibile una diminuzione di dieci lire al litro per la «super» e la «normale» e di 17 lire per l'olio combustibile denso mentre per il gasolio da riscaldamento vi dovrebbe essere un aumento di 18 lire al litro.

Per tre settimane, però, il ministero dell'Industria non ha dato corso alle variazioni (in aumento) dei prezzi petroliferi, interpretando in modo diverso da quello delle compagnie il testo del «metodo». L'Unione Petrolifera — i cui aderenti hanno fatto ricorso al Tar del Lazio contro questa decisione del ministero — ha ribadito che il metodo deve essere applicato, sia in aumento sia in diminuzione, in vista di una graduale liberalizzazione di tutto il sistema dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Same Trattori accordo fatto

BERGAMO — E' stato raggiunto ieri sera all'Unione degli industriali di Bergamo, al termine di una trattativa durata trenta ore ininterrotte, l'accordo sulla Same Trattori, relativo al piano di ristrutturazione del grande complesso industriale di Treviglio per la produzione di trattori e al problema dell'occupazione: era in corso infatti la procedura di licenziamento collettivo per 537 lavoratori.

L'accordo è stato raggiunto per entrambi i complessi del gruppo Same e prevede l'abbandono da parte dell'azienda delle procedure di licenziamenti collettivi e la richiesta di cassa integrazione straordinaria a zero ore per le eccedenze, di 282 unità a Treviglio e 162 unità a Pieve di Cento.

COSTO LAVORO / Si riapre il dibattito nel sindacato

La Uil dice no a Del Turco

Veronese: «Per trattare con la Confindustria impossibile accantonare i decimali»

ROMA — «*Pur essendo disponibile a ricercare tutte le soluzioni di mediazioni che consentano di aprire la trattativa anche con la Confindustria, la Uil riconferma però che non si può transigere dal risolvere la questione dei decimali di scala mobile*». Lo ha affermato in una dichiarazione il segretario confederale della Uil Silvano Veronese riferendo sui lavori della segreteria svoltasi oggi, la prima dopo la pausa estiva. Alla riunione era presente anche il segretario generale dell'organizzazione Giorgio Benvenuto, tornato a Roma dopo un breve periodo di riposo.

All'ordine del giorno della discussione era, ovviamente, la questione sollevata nei giorni scorsi dal segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, e relativa ai cosiddetti decimali di contingenza. «*Il problema dei decimali* — ha osservato Veronese — *consta di due questioni: gli arretrati che i lavoratori rivendicano e quanto succederà nel futuro. A quest'ultimo riguardo non c'è dubbio che debba essere sanata una situazione inammissibile che vede lavoratori pubblici e privati con la stessa qualifica professionale, con medesimi livelli parametrali e che hanno tuttavia differenti paghe tabellari. Per quanto concerne gli arretrati pensiamo che possa essere trovata una soluzione forfettaria una tantum; è impossibile però mettere una croce sopra agli arretrati sia per il danno economico che ne deriverebbe ai lavoratori sia perché sarebbero penalizzate proprio le aziende che hanno pagato, interpretando positivamente l'invito al dialogo rivolto dal sindacato*».

«*Per sbloccare il tavolo di trattativa anche con la Confindustria, quest'ultima* — ha detto ancora Veronese — *deve esprimere da subito la propria disponibilità a concordare una soluzione sui decimali. Questo argomento poi dovrebbe essere il primo ad essere affrontato una volta aperto il confronto*».

Infine l'esponente della Uil ha sottolineato come le prossime trattative debbano servire «*a ricostituire un clima di relazioni sindacali corrette tra sindacato e controparti imprenditoriali. Per questo il ruolo del governo dovrà essere certamente di mediazione e supporto, ma non di mediazione dall'alto come è stato nel passato e che ha causato tra l'altro anche la disputa sui decimali*».

r. e. s.

Depositata la sentenza del tribunale fallimentare, sindacati soddisfatti

La Indesit ammessa alla legge Prodi tra pochi giorni arriva il commissario

TORINO — Il tribunale fallimentare di Torino ha depositato ieri la sentenza del 21 agosto scorso con cui ha dichiarato lo stato di insolvenza della Indesit s.p.a. ammettendo contestualmente l'azienda di elettrodomestici torinese all'amministrazione straordinaria prevista dalla legge Prodi. Nei prossimi giorni spetterà al ministro dell'Industria, Altissimo, nominare il commissario straordinario dell'Indesit.

La decisione del tribunale fallimentare, che ha accolto la proposta del giudice relatore Macchia, era attesa da giorni, dopo che il 10 agosto scorso l'assemblea degli azionisti aveva presentato la richiesta di ammissione alla legge Prodi. Un'iniziativa che aveva trovato il consenso dello stesso sottosegretario all'Industria, Zito, e della Fim. In quell'occasione, la maggioranza degli azionisti, legata ad Armando Campioni, il fondatore della Indesit ritornato nel luglio scorso alla carica di presidente in sostituzione di Mario Nobili, aveva fatto sapere di non essere disponibile ad immettere denaro fresco nelle casse dell'azienda da poco uscita dall'amministrazione controllata. Nel 1984, l'Indesit aveva perso 106 miliardi e la tendenza alla perdita non si è arrestata neppure nei primi mesi dell'85. Anche se mancano cifre ufficiali tutto lascia presagire un superamento del deficit '84 al termine di quest'anno.

Nel grafico l'ex presidente della Indesit, Mario Nobili

Dei 7200 dipendenti, distribuiti negli stabilimenti di None e Tavernola, solo 2000 sono al lavoro mentre gli altri usufruiscono da mesi del trattamento di cassa integrazione a zero ore. Nei mesi scorsi per la Indesit sono tramontate definitivamente le ipotesi di una joint-venture con la Bosch tedesca o con altri partners italiani. Adesso, il commissariamento dell'azienda consentirà il congelamento dei debiti e permetterà al commissario di impostare la politica di risanamento nel tentativo di mantenere le posizioni della Indesit sul mercato nazionale (7%) e su quello europeo (4%).

Un risanamento che dovrà passare necessariamente attraverso la riduzione del personale. Già dopo la nomina di Campioni, infatti, l'azienda sosteneva che «*1600 lavoratori erano sufficienti per assicurare l'attuale produzione di 900.000 elettrodomestici l'anno*».

Intanto l'ammissione dell'azienda ai benefici della legge Prodi è stata accolta con soddisfazione dal sindacato. «*Il commissariamento della Indesit* — sostiene il segretario nazionale della Fim, Antimo Mucci — *allo stato attuale delle cose è l'unica soluzione possibile per evitare il tracollo immediato dell'azienda e il licenziamento dei circa 3 mila dipendenti. Certo* — conclude il sindacalista — *l'alternativa alla legge Prodi era l'ingresso di un partner italiano o straniero. Ma questa possibilità non si è realizzata*».

CASA, INCHIESTA SUI PROBLEMI DI PROPRIETARI E INQUILINI

Condono: la carica dei 60 mila

Tante sono le domande che dovrebbero pervenire secondo le stime del Comune per la sanatoria edilizia a pagamento (che riguarda solo le opere esterne) - La prima, e finora unica, è stata presentata venerdì per una veranda - Difficoltà nella compilazione dei moduli - E' in preparazione una guida di istruzioni e spiegazioni

Sono tre le importanti scadenze autunnali per la casa — condono edilizio, equo canone e sfratti — tutte accompagnate da una serie di interrogativi non risolti completamente dalle leggi e dai relativi regolamenti applicativi. Esamineremo i tre problemi che ci attendono.

Per il condono [illegible] la stesura dei [illegible], nei quali peraltro [illegible] stati riscontrati errori, non contribuisce a tranquillizzare il cittadino. Entro il 30 novembre un'alluvione di carte sommergerà il Comune: [illegible] impressioni [illegible] nelle domande per [illegible] la sanatoria [illegible] abusive?

[illegible] caotica la situazione [illegible] l'equo canone: per [illegible] l'aggiornamento è del 7,57 per cento su luglio, ma il Sunia (inquilini) sostiene che sia del 6,82. l'Unione piccoli proprietari propende per il 10,20 sul canone base dell'1-11-'77 e aumentato al canone di [illegible] '85 e la Confedilizia per il 187% sul canone base. Chi ha ragione?

Infine gli sfratti: è cessato il periodo di proroga e si sono iniziate le esecuzioni.

Verande abusive, previste migliaia di richieste di condono

La prima, e per ora unica, domanda pervenuta al Comune di Torino per ottenere il condono edilizio a pagamento (quindi non per opere interne, per le quali le domande sono già 6000) è stata presentata venerdì scorso agli uffici di piazza San Giovanni: «Oltre ad essere molto tempestiva, è fatta a regola d'arte» [illegible] il dott. Aldo Narducci, capo della Ripartizione XVII, cui compete l'organizzazione dell'«operazione condono», mentre esamina i documenti contenuti nella busta prestampata.

Ci sono le fotografie, l'accatastamento della costruzione, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul periodo in cui è stata fatta. «E' sintomatico che si tratti di una veranda — osserva il funzionario — perché a Torino è questa, con i sottotetti abitati, la violazione più comune». Di richieste di condono, da oggi al 30 novembre, ne dovrebbero arrivare più di 60 mila.

«Questa — dice il dott. Narducci — è la cifra prevista secondo le nostre stime, ma nulla sappiamo sul [illegible] in ogni caso, Torino non è città di grandi abusi: qui non ci sono, come altrove, interi quartieri costruiti senza licenza edilizia».

E' difficile compilare il modello 47/85? Giuseppe Scaranari, via Pizzorno 10, l'unico torinese che fino ad oggi lo ha presentato, con tempestività encomiabile, [illegible] no: «Basta leggere bene le istruzioni, ragionarci un po' sopra. Io l'ho portato subito perché dovevo fare un [illegible] per il mio alloggio: prima lo presentavo, più presto potevo andare dal notaio».

Non è della stessa opinione il dott. Narducci, che sta dando gli ultimi ritocchi ad un opuscolo, «Guida per il cittadino», che sarà stampato dal Comune per aiutare chi deve presentare la domanda di condono: «Anche gli errori nel modulo, dopo che il ministero ha comunicato le [illegible] rioni, finiscono per creare un certo disorientamento nel cittadino, almeno a livello psicologico». La «guida», stampata non appena le tipografie riprenderanno a lavorare, integrerà le istruzioni allegate ai moduli. In ogni caso, come già accade per la compilazione della dichiarazione delle imposte, la maggior parte dei cittadini dovranno rivolgersi ad un professionista per la solita legge della domanda i consulenti hanno già triplicato le tariffe, mentre l'Unione piccoli proprietari immobiliari ha quantificato, a livello nazionale, in 8 mila miliardi l'«affare condono» per gli esperti, veri o presunti [illegible].

Ma non è la guida il solo aiuto che il Comune da agli «abusivi», a fine luglio dall'assessorato all'edilizia privata sono partite migliaia di [illegible] agli amministratori di stabili con irregolarità sanabili con il condono: prima i grattacieli (6 in tutta la città), poi i palazzi oltre i 10 piani, le sopraelevazioni, gli ampliamenti (box, garages) e così via. Si è voluto avvisare che la sanatoria «estingue ogni procedimento in corso di natura penale, amministrativa e fiscale», mentre la mancata regolarizzazione «determina l'impossibilità di ottenere permesso di abitabilità, di commercializzare il bene, di ottenere benefici fiscali». Un invito al condono ed un avvertimento. Intanto ci si prepara ad accogliere l'alluvione di pratiche: si possono inviare per posta (è necessaria la raccomandata) o presentare ai quartieri dal 1° settembre.

Gianni Bisio

Prosa e poesia in piemontese

A Giaveno, domenica alle [illegible], nella villa La Favorita verranno premiati i vincitori del primo concorso regionale di prosa e poesia in piemontese intitolato a Norberto Rosa. La manifestazione è organizzata dal circolo culturale Giacomo Brodolini, in occasione del quindicesimo [illegible] di fondazione.

Scatta lunedì per circa 20 mila studenti l'operazione «esami»

Ultimi giorni di ripetizioni (con un costo di 5-6 miliardi)

S'inizieranno con la prova di italiano e si concluderanno entro il 9 settembre

Ultimi ripassi per i ragazzi delle medie superiori che devono affrontare gli esami di riparazione. Le prove s'inizieranno lunedì in tutti gli istituti. Dovranno concludersi entro il 9 settembre perché formalmente il nuovo anno di studi si apre il giorno successivo. Professori e studenti s'incontreranno per le lezioni a partire dal 12.

Gli alunni di Torino e provincia attesi alla prova di appello sono 20.309 pari al 30,50 per cento degli scrutinati (34.242 sono stati promossi, 51,50 per cento, e 11.951 sono stati respinti, 17,90 per cento). Lunedì dovranno presentarsi i rimandati di italiano, che rappresentano circa il 70 per cento. Poi ogni scuola organizza un proprio calendario in base alle esigenze. Quasi ovunque si prosegue con matematica (il [illegible] per cento deve rimediare), seguono le materie specifiche a seconda delle specializzazioni.

La fotografia dei rimandati suddivisi per classe nell'intera provincia si presenta così. Nelle prime classi sono 7328 pari al 29,78 per cento (42,62 promossi e 27,60 respinti); nelle seconde [illegible] pari al 32,76 per cento i promossi salgono a 51,25 per cento e i respinti scendono a 14,99 per cento); nelle [illegible] 4062 pari al 26,22 per cento (aumentano ancora i promossi fino al 58,78 per cento mentre sono al 12 per cento i bocciati); nelle quarte i rimandati sono 2900 pari al 29,23 per cento (promossi 61,84 per cento, respinti 8,12 per cento).

Pochissimi hanno rinunciato al ripasso senza l'aiuto di un insegnante privato. Un lavoro serio, sotto la guida di professori esperti, rappresenta un salasso per i bilanci famigliari. Eppure, per presentare i figli con le carte in regola a questa sorta di «ultima spiaggia», i genitori non hanno esitato ad affrontare sacrifici pesanti rivolgendosi a docenti qualificati piuttosto che a giovani laureati o laureandi che praticano prezzi inferiori ma che hanno anche [illegible] esperienza. E' successo cioè esattamente il contrario di quanto accade durante l'anno di studio, forse anche perché parecchi sono stati «bruciati» a giugno.

A conti fatti, dunque, questi esami sono costati alle famiglie [illegible] più del previsto (nelle scuole a luglio si ipotizzavano 3 miliardi per i rimandati di Torino e altrettanti per quelli della provincia). Ora la «borsa delle ripetizioni» ipotizza non [illegible] di 5-6 miliardi, passati, in molti casi, [illegible] nelle [illegible] dei professori. Il calcolo è presto fatto: occorrono almeno 10 ore per un recupero ben fatto, ma per i casi più gravi si arriva a 20-25, ed un costo tra le 15 e le 25 mila lire all'ora.

In testa alla classifica ci sono le lezioni di matematica, latino e greco che quotano da 20 a 25 mila lire l'ora; seguono tedesco (20 mila), italiano (15-20 mila), inglese e francese (15-18 mila lire). Materie specifiche [illegible] ragioneria, tecnica bancaria o tecniche quali meccanica, elettrotecnica si stabilizzano sulle 18 mila lire.

[illegible] da ripetizioni parla mal volentieri di prezzi e sottolinea che «in fondo sono al di sotto delle quotazioni di un idraulico o di un elettricista». Un ragionamento che, pur avendo un fondo di verità, tuttavia non giustifica il sacrificio di tante famiglie coinvolte in questa sorta di industria sommersa. I corsi di recupero organizzati dalle scuole avrebbero potuto risolvere la questione, ma [illegible] hanno mai trovato [illegible]: né tra i docenti che avrebbero dovuto svolgerli perché pagati 6-8 mila lire lorde all'ora né fra le famiglie deluse dal funzionamento della scuola.

Maria Valabrega

Scomparso [illegible] Le [illegible] continuano

Ancora nessuna notizia di Roberto Foco, 25 anni, impiegato, abitante in via Monte Pasubio 104. E' scomparso sul Nivolet: era partito il 25 luglio per le ferie, destinazione Gran Paradiso. Per tre giorni ha pernottato al rifugio Vittorio Emanuele II, poi il primo di agosto è salito, solo, probabilmente in direzione del bivacco Ivrea. Da quel momento si sono perse le sue tracce.

Ieri mattina un elicottero dei carabinieri ha sorvolato per circa due ore la zona. A bordo, oltre ai militari, uomini della squadra di soccorso alpino di Ceresole. Antonio Operto, uno dei volontari, dice: «Abbiamo perlustrato tutte le creste e i canalini del Gran Paradiso, sul nostro versante. Non c'era tanta neve, la visibilità era ottima». E' stato anche usato un sofisticato dispositivo di ricerche, il «Recco», di fabbricazione svedese. Spiega un ufficiale dei carabinieri: «Si tratta di un sistema elettronico per la ricerca di persone sepolte sotto le valanghe». L'apparecchio non ha segnalato nulla.

E' sempre di ieri una segnalazione che dovrà essere [illegible] gliata dagli inquirenti. Una turista vercellese, Angela Alberti, credeva di aver visto quel giovane il 3 agosto in Val di Rem: «Stava salendo verso la casa dei guardiaparchi, abbiamo parlato insieme pochi attimi, mi ha detto che era già stato da quelle parti lo scorso anno. Alto, un cappello in testa, era attrezzato per dormire in rifugio».

Era proprio [illegible] Foco? Aveva trascorso la notte al rifugio [illegible] Benevolo? E in questo caso, dove stava salendo? Un mistero.

Una sentenza del tribunale di Roma sulla Sedes Sapientiae

La clinica con tv in camera diventa luogo di spettacolo

I giudici hanno dato torto ai dirigenti della casa di cura di via Bidone 31 - L'apparecchio è come fosse in un locale pubblico, quindi occorre versare anche i diritti d'autore alla Siae

ROMA — Le cliniche private devono pagare alla Siae i diritti d'autore per i televisori installati nelle camere dei degenti. L'interessante principio è stato stabilito dalla prima sezione civile del tribunale di Roma che ha respinto il ricorso presentato dalla società Igea, proprietaria della clinica *Sedes Sapientiae* di via Bidone 31, per ottenere il rimborso di un [illegible] mila lire versate alla Siae per questi diritti sui 40 apparecchi televisivi che i pazienti potevano utilizzare nelle loro camere.

I giudici hanno inoltre condannato la società Igea al pagamento di due milioni per le spese processuali.

Al centro della singolare controversia era l'esatta interpretazione dell'articolo 15 della legge sul diritto d'autore entrata in vigore 44 anni fa. Tale norma prevede testualmente che «il diritto esclusivo di eseguire, rappresentare o recitare in pubblico ha per oggetto l'esecuzione, la rappresentazione o la recitazione comunque effettuate sia gratuitamente che a pagamento, dell'opera musicale, dell'opera drammatica, dell'opera cinematografica, di qualsiasi altra opera di pubblico spettacolo e dell'opera orale. Non è considerata pubblica l'esecuzione, rappresentazione o recitazione dell'opera entro la cerchia ordinaria della famiglia, del convitto, della scuola o dell'istituto di ricovero, purché non effettuata a scopo di lucro».

I legali della clinica torinese sostenevano che la pretesa della Siae fosse illegittima dovendosi ritenere la casa di [illegible] «istituto di ricovero», nel quale l'esecuzione dell'opera non viene effettuata a scopo di lucro. Pertanto per i 40 televisori installati nelle camere dei pazienti era dovuto soltanto il [illegible] Rai, di circa 884 mila lire, peraltro già pagate.

Di parere diametralmente opposto erano invece i legali della Siae, i quali ritenevano che la rappresentazione tra[illegible] tv è considerata pubblica perché lo scopo di lucro è immanente nell'attività societaria.

Il tribunale, presieduto da Filippo Verde, pur ritenendo che una casa di cura debba essere considerata «istituto di ricovero», ha aderito a quest'ultima tesi, affermando che «la rappresentazione attuata a mezzo dell'apparecchio televisivo messo a disposizione dei degenti costituisce un servizio per gli stessi pazienti che — in termini di confort, di qualità e di immagine dell'istituto — rientra, sia pure in misura marginale rispetto agli altri servizi prestati, nella logica del corrispettivo, che, a sua volta, è determinato sulla base della logica del lucro».

«Rispettiamo l'autorità giudiziaria, e ricorreremo in appello — ha commentato ieri il presidente della clinica, Cleto Gallina —. Innanzitutto ci si basa su una legge del 1941, legge nata quando la televisione non esisteva ancora. Ma il problema è un altro: gli apparecchi tv nelle camere non sono a scopo di lucro, né spettacolo pubblico».

p. l. f.

Temperatura di ieri	
massima	+27,9
minima	+11,6
media	+20

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 1016 mb; umidità 40%. **Temperatura:** massima +26,2, minima +8,1, media +16,7, cielo sereno. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. **Venti:** calmi o deboli. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** sorge alle 6,46, tramonta alle 19,13. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +23,8, min +17,4.

Trovata valigia [illegible] dottoressa sparita in India

E' [illegible] recuperata ieri all'aeroporto milanese di Linate la valigia di Fiorella Rolfo, la dottoressa di 33 anni, scomparsa in Kashmir il 6 agosto scorso. Il ritrovamento del bagaglio è servito a fornire ulteriori dettagli sul «giallo»: [illegible] giovane fisiatra; soprattutto a chiarire che non si sarebbe uccisa, ma sarebbe caduta accidentalmente da un ponte proprio perché calzava scarpe rimediate in extremis.

Mandato di comparizione del pretore di Aosta

Nuvola nel «cielo blu» dal costruttore Lavagna

La società che porta questo nome e costruisce residence a Pila sotto inchiesta per abuso edilizio e alterazione di bellezze naturali

Il costruttore edile Renato Lavagna, sequestrato nel marzo del '75 per un quindicina di giorni, e la sorella Edda hanno ricevuto un mandato di comparizione dal pretore di Aosta, dott. Luigi Lombardo, per abuso edilizio, mancato rispetto della ordinanza di interruzione dei lavori emessa dal sindaco di Gressan e alterazione di bellezze naturali.

Renato Lavagna, inquisito

All'origine del provvedimento una complessa vicenda edilizia iniziatasi anni orsono a Pos, una frazione del Comune di Gressan presso Pila, dove la società del Lavagna, la «Ciel blu residence», ha costruito un imponente complesso di alloggi che si susseguono, in caseggiati distinti, per oltre cento metri di lunghezza e salgono a balze seguendo il pendio [illegible] montagna. Una realizzazione elegante affondata in una conca in mezzo a un bosco di abeti.

L'abuso edilizio riguarderebbe circa 30 mila metri quadrati (250 alloggi di media grandezza) [illegible] reali[illegible] te sia negli interrati sia nelle mansarde. La contestazione si riferirebbe alla maggior parte degli edifici non ancora ultimati: i lavori sono stati interrotti nel novembre '84 dopo un intervento dei carabinieri sollecitati dal sindaco di Gressan che aveva imposto lo [illegible] già dall'ottobre precedente), ma irregolarità sarebbero state rilevate [illegible] che negli edifici già [illegible] e attualmente abitati da proprietari che in questi giorni stanno tempestando il Comune per sapere se il loro investimento immobiliare corre il rischio di essere demolito.

[illegible] la società avrebbe costruito più del dovuto non aumentando però le parte a vista, ma operando sugli interrati. Una legge della Regione Valle d'Aosta del '69 (contenente norme a tutela delle bellezze paesaggistico-ambientali di Pila) non conteggiava nella volumetria le parti interrate. Nel '74 la società del Lavagna ottenne concessioni edilizie sulla base delle norme vigenti, ma nel '78 una nuova delibera della Regione stabilì che anche gli interrati dovessero concorrere al calcolo della volumetria.

Dall'80 a oggi il sindaco di Gressan, Aldo Collino, ha denunciato in tre distinte occasioni la società per abuso edilizio tanto da arrivare nel novembre '84 alla definitiva sospensione dei lavori (la scorsa settimana il cantiere è stato posto sotto sequestro dal pretore di Aosta). La contestazione di mancato rispetto dell'ordinanza si riferisce a questo episodio: i lavori, infatti, proseguirono ancora da ottobre a novembre.

In azione le speciali pattuglie

Presi dai falchi tre scippatori

[illegible] risultato per gli agenti in borghese: sorvegliano la città in moto

I tre scippatori catturati dagli agenti della Squadra mobile

Su un'auto rossa avevano compiuto una serie di scippi in diverse zone della città. Finché ieri pomeriggio, reduci da un ennesimo «strappo», sono stati catturati in corso Einaudi dalla «Falco», una delle pattuglie antiscippo della polizia, dotate di moto e coordinate dal dottor Puoria. Si chiamano Sergio Vallero, via Bavano 43, Filippo Russo, Collegno, via Che Guevara 6, e Primo Giovannini, Venaria, via Marchese 13/2. [illegible] sei [illegible] anni, compivano i colpi con una tecnica usata a suo [illegible] anche dalle Br: avvicinavano le vittime con un'auto rubata, la parcheggiavano e se ne andavano con un'altra «pulita». La loro ultima impresa risale a mezzogiorno di ieri, con l'aggressione ai danni di una vecchietta che aveva ritirato la pensione in corso Unione Sovietica.

In quei letti dove la speranza si spegne

Nel dormitorio pubblico di via Marsigli il cronista raccoglie, nei giorni spensierati di pieno agosto, tre storie colme di amarezza, di solitudine e di disperazione

L'ambiente è solare, quasi sereno, ma le storie che vi sono racchiuse sono tetre storie di [illegible] che s'arrabatta o, semplicemente, galleggia nelle pieghe della città, ne raccoglie le briciole e i veleni, ne porta dentro la solitudine più sola. Il dormitorio pubblico di via Marsigli 12 è uno dei «porti» dove, ogni sera attraccano, per una scampolo di quiete che dura fino alle 7 del giorno dopo, vite svendute o invendibili o regalate. Non le vite che si portano dentro le loro bottiglie i barboni: quelle sono scelta d'una libertà che può [illegible] panchina o arcata di ponte o treno merci che sa non importa dove, ma non si chiama mai coperta e doccia offerta per mille lire dall'assistenza pubblica. Via Marsigli è spiaggia per chi, compreso fra i 18 e i 60 anni (colpa sua o del destino o della società [illegible] macina soprattutto quanti hanno «la resa facile»), fatica a esistere come uomo.

Tre vicende fra le tante che popolano queste stanze dai pavimenti lucidi e con un leggero odore di disinfettante, battezzate dagli sforzi eufemistici del linguaggio burocratico «Case d'ospitalità notturna». La prima è cucita addosso ad un muratore di 30 anni che, dopo aver vissuto per 18 anni nel dormitorio pubblico di Ivrea («Lavoravo quando riuscivo, alloggi per me non ce n'erano mai»), nell'84 è tornato a Catania, sua città d'origine, inseguendo vaghe promesse d'impiego. «Ma il posto fisso non l'ho mai trovato e mi sono sbattuto qua e là, per questo o quel cantiere. Con quattro soldi mi sono anche comprato una baracca in demolizione; ci pioveva dentro, ma era la prima volta che potevo dire d'avere una casa mia».

Perché, allora, è tornato in Piemonte? «Perché a Catania morivo dalla paura [illegible] sono più abituato a stare in certi ambienti». Qui, per lui i problemi di tutti i senza fissa dimora: se non hai casa non hai residenza, se non hai residenza non puoi «bollare» il [illegible] di lavoro. «Sono separato da 16 anni, non ho una donna (dove la trovo una che si metta con me?). Mi sarebbe piaciuto avere figli, ma è una gioia che non proverò mai».

Ventisei anni, 18 dei quali passati in collegio. Un incarico, che terminerà a fine agosto, di «assistente in piscina». Da due mesi viene ogni notte a dormire in via Marsigli, per mangiare, «mense di preti e di [illegible]». E grande e grosso («Ero militare nei parà», dice con orgoglio gettando sul tavolo la carta migliore del proprio mazzo) e le sue braccia hanno scaricato cassette ai Mercati generali e bagagli alla stazione. «Ho provato a [illegible] con mio padre, ma come si fa a vivere con uno che mi ha lasciato da quando ero nato in istituto?».

«Una casa? Certo che mi piacerebbe chiudere a chiave una mia porta, avere un posto dove portare una ragazza. Ma non ti affittano [illegible] nelle mie condizioni se non come 'abitazione ad uso transitorio'. E vogliono un avallo. Ma l'avallo dovrebbe darlo mio padre che, invece, se ne frega».

Pallido, le mani sottili e nervose, dimostra più dei suoi 34 anni. Il suo passato remoto: in collegio fino alla terza media, poi via da solo per le strade del mondo come batterista d'un complesso. C'è stata una ragazza («Era "tante notti fa". Ci siamo sposati, mi sono messo a lavorare come serigrafo».) C'è stata la quasi certezza d'aver incominciato a costruire qualcosa, ma in agguato c'era l'inferno: maledette pastiglie, un passo dopo l'altro fino all'eroina. Ed [illegible] il passato prossimo: l'entrare ed uscire dalle cliniche, la moglie che se ne va mentre la spirale d'angoscia si stringe sempre più attorno alla siringa, l'affitto che non si riesce più a pagare. «Ho vissuto non so neppure più dove, la mia roba l'ho ancora adesso nel cofano di un'auto in demolizione. Mi sono disintossicato, mi hanno fatto ricominciare con le lusinghe e con le botte. Ne sono di nuovo uscito. Ma oggi se chiedo un lavoro e vengono a sapere che sono un ex tossico non mi stringono neppure la mano». Con l'aria di chi vuole farti intendere che nella sua testa ci sono anche buone letture dice tutto d'un fiato: «Non ho che un letto qui dentro dove portare a dormire una speranza sempre più piccola».

Renato Rizzo

Specchio dei tempi

La Riviera ligure «scotta»? I torinesi vanno in Costa Azzurra e spendono meno - Non si scherza con la montagna - Ma qual è il mistero del mastino tibetano? - Meglio non farlo - Per il vitalizio

Un lettore di [illegible] scrive da Grugliasco:

«Al collega campeggiatore a Laigueglia (Specchio del 21-8) consiglio il rimedio contro la "scottatura Ligure": vacanze in Francia (165 km da Torino) a 2 km da un [illegible] lago, in una valle larghissima, 450 m sul mare, clima quasi mediterraneo, fresco la notte, possibilità di bagni, windsurf, canoa, pesca, escursioni in montagna e in auto, spettacoli folkloristici e culturali, ospedale, 5 banche, 3 supermarket, ferrovia, corriera, penilicena.

«Costo della vita: 10% in meno che a Torino. Campeggio categoria 3 stelle, tranquillissimo con telefoni, [illegible] sto [illegible] per 3 persone, 1 auto, 1 caravan con veranda, docce calde a volontà, tassa di soggiorno. Allacciamento alla luce da 500 a 1500 L. al dì». Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un buon consiglio ai [illegible] peggiatori torinesi indignati per i prezzi proibitivi della Riviera Ligure: l'anno prossimo, fate come noi andate sulla Costa Azzurra.

«In un campeggio tra Nizza e Cannes, paparo 14.000 lire al giorno per 2 persone, una canadese e un'auto. [illegible] lire mangiamo bene, in accoglienti ristoranti sul mare, e per 7000 lire entriamo in una spiaggia di Nizza, con cabina, sdraio e ombrellone. Inoltre le spiagge libere sono ben lontane dagli scarichi e, oltre ad essere pulite, sono sorvegliate da polizia e pompieri». Massimo Reamino

Un lettore ci scrive:

«Le notizie dalle montagne stanno diventando preoccupanti. Non passo giorno che non si legga di vittime per gli incidenti soliti: cadute di pietre, scivolata su sentiero o neve, fulmini, assideramento, perdita dell'appiglio, errate manovre di corde ecc. Continua ad aumentare il numero di frequentatori di sentieri, vie ferrate, alti percorsi glaciali e [illegible] ma continua a non corrispondervi il miglioramento della preparazione personale, intendo quella tecnica, il "mestiere", che non si impara sui manuali, [illegible] costante e intelligente frequenza dei monti.

«Non si può certo rilasciare un brevetto che stabilisca i traguardi progressivi [illegible] sentiti a ciascuno (come [illegible] viene da Ursi), tuttavia si deve insistere sui risvolti sportivi dell'alpinismo e dell'escursionismo. Ciò vuol dire affinamento tecnico (camminare su un sasso od esposto sentiero non può essere facile per tutti), potenziamento fisico, capacità di essere quasi autovalutario in rapporto al "problema".

«Essendo stato uno degli organizzatori della gara di scalata di Bardonecchia del luglio scorso, ricordo che uno dei principali dell'iniziativa era dimostrare il grado di preparazione dei giovani scalatori. L'alpinismo è attività che rimane sempre un [illegible] pericolosa, ma difficilmente, almeno sulle rocce, muoiono gli atleti autentici». Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Se realmente scopo della spedizione annunciata (La Stampa, del 11 agosto) è la ricerca del Mastino Tibetano...considerato estinto, mi permetto di far notare che andare fino in Tibet è certamente [illegible] il sistema più complesso e costoso.

«La razza in questione è infatti, anche se non molto diffusa, [illegible] e [illegible] si interessa la cinofilia; chi ne voglia sapere qualcosa può ricorrere agli articoli apparsi su riviste specializzate; chi ne desiderasse un esemplare può rivolgersi ad una delle associazioni che in diversi Paesi ne curano la tutela e l'allevamento (in particolare il Tibetan Mastiff Club of America garantisce l'invio di un [illegible] ciolo via [illegible] in ogni parte del mondo).

«All'insegna del protezionismo faunistico attuato da chi [illegible] ne ho le [illegible] rie credenziali scientifiche ed, spesso, le idee chiare, è facile disperdere capitali e forze organizzative e [illegible] taggio di chi [illegible] di queste discipline si occupa seriamente». dott. Umberto Uzmlani

Un lettore ci scrive:

«Ho letto (20 agosto) un articolo riferito ai "Topi d'alloggio". Mi sono divertito alle varie affermazioni e furberie del protagonista da voi intervistato. Ho potuto apprezzare di persona questa capacità perché ne sono stato vittima in questi giorni. Ricordi cari, monete che rammentavano momenti felici, macchine fotografiche che hanno immortalato la mia giovinezza, tutto è sparito lasciandomi una profonda angoscia.

«Ma di questa angoscia farò partecipe una persona che, nel [illegible] mio, è anche stata protagonista di chi il [illegible] del mio furto, lo seguo quotidianamente in entro l'anno la malavita avrà un bandito in [illegible] e i giornalisti un articolo di cronaca». Luigi Lo Baton

Il presidente dei Cavalieri di Vittorio Veneto ci scrive:

«Su Specchio dei tempi del giorno [illegible] agosto, un lettore fa notare, riferendosi al vitalizio dei Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto, che la 2ª rata del vitalizio, pagabile in luglio, non è stata [illegible] messa in [illegible] di pagamento.

«Alla presidenza provinciale di Torino dell'Associazione Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto non risultano lamentele al riguardo. Per ulteriori chiarimenti, preghiamo gli interessati di rivolgersi all'Associazione, aperta tutti i sabati, dalle ore 15 alle 18, in via Verdi 3». Gr.Uff. Enrico Damiano

Cosa c'è dietro lo sciopero di 4 giorni cominciato ieri

La nostalgia [illegible] ferroviere

Su 22 mila dipendenti nella nostra regione, circa 5000 — tutti meridionali — appena assunti a Torino fanno domanda per essere trasferiti al Sud - Le ragioni sono più economiche che affettive - Un comportamento discutibile, che crea gravi disagi e spaventosi vuoti di organici

Rocco Di Storco, originario della provincia [illegible] Frosinone, ausiliario da 4 [illegible] della [illegible] manovratori di [illegible] Nuova. In [illegible] [illegible] essere trasferito vicino a casa, ogni [illegible] giorni, dopo avere combinato turni di riposo e di servizio, sale sul primo [illegible] che va al Sud per trascorrere alcune ore in famiglia. «*Una vita d'inferno* — dice — *cui non posso rinunciare se voglio mantenere i contatti con il mio paese. A Torino* [illegible] *bene, ma i miei e gli amici sono laggiù*».

Il manovratore non è l'unico che ogni settimana va e viene [illegible] paese sobbarcandosi 1300 chilometri e [illegible] ore [illegible] treno per ogni viaggio. In tutto il Compartimento sono un [illegible] e [illegible] piazzale [illegible] [illegible] Nuova viene citato [illegible] [illegible] di un calabrese che per anni ha fatto il pendolare fra Torino e Reggio Calabria. Un [illegible] limite («*vivevo sul treno*»), ma non unico nella storia dei ferrovieri in servizio a Torino, perché «*di Napoli, Sorrento,* [illegible]*, Bari e Matera ce ne* [illegible] *molti*».

[illegible] almeno 5 mila [illegible] circa 22 [illegible] i ferrovieri meridionali del Compartimento che dopo essere stati assunti a Torino e negli scali piemontesi, vinti dalla nostalgia (e anche da ragioni economiche: molti hanno casa al Sud mentre qui devono pagare l'affitto), fanno domanda per [illegible] trasferiti nelle province d'origine. Molti di essi, [illegible] ieri alle 21, hanno cominciato [illegible] sciopero articolato di quattro giorni, indetto [illegible] «Coordinamento "Casa e trasferimenti"», organizzazione autonoma, [illegible] di fuori delle tre confederazioni sindacali, che chiede all'azienda una diversa gestione dei trasferimenti. L'agitazione, i cui effetti probabilmente non saranno avvertiti [illegible] passeggeri, ripropone il problema esistente nel Compartimenti del Nord, dove il 60 per cento degli addetti è [illegible] origine meridionale.

Spiega il capo del Compartimento, ing. Ballatore: «*Al Sud c'è sovrabbondanza* [illegible] *personale e tutte le richieste non possono essere accolte. Tuttavia, ogni anno, dalle 700 alle 800 persone tornano a* [illegible] *creando spaventosi vuoti nell'organico delle stazioni piemontesi. Le domande sono, infatti, migliaia: tutti ne fan*[illegible] *richiesta appena assunti. Perciò la lista d'attesa è lunghissima: anni*».

Gambino Salvatore, assistente di stazione, originario di Agrigento, [illegible] rinunciato dopo sei anni di attesa, «*perché mi sono ambientato e ho amici*»; così anche Felice Alterio, delle Marche, capostazione Ma [illegible] Orlando Di Rosa, 23 anni, di Cassino. Spiega: «*Con un milione al* [illegible] *non posso vivere a Torino con la famiglia. Laggiù ho* [illegible] *e non pago affitto*». Aggiunge Francesco Russo, di Tropea: «*Neppure io ci rinuncio. E devo farlo subito, fra un po' mio figlio andrà a scuola*». Interviene Pietro Gloria, di Torino: «*Giuste le rivendicazioni, ma per noi* [illegible] *guai. Perché? Ai nuovi assunti bisogna insegnare il mestiere e* [illegible] *i vuoti nell'organico si lavora male*».

Per ridurre il disagio dei ferrovieri meridionali i sindacati e l'azienda nell'84 hanno concordato una programmazione biennale nazionale che per l'85 prevede il trasferimento dal Nord al Sud di 1302 persone (la metà da Torino), contro una richiesta complessiva [illegible] 15.406.

Ma per i ferrovieri [illegible] origine meridionale quando si tratta [illegible] attendere anni, gli accordi non hanno valore. Così, nella speranza di tornare prima a casa, c'è chi aderi[illegible] all'iniziativa [illegible] un non ben definito comitato che distribuisce volantini con un timbro raffigurante un dipendente delle FS che stringe una valigia e porta il cappotto [illegible] braccio.

Emanuele Monità

Rocco Di Storco: «Per andare a casa, ogni sette giorni, devo sobbarcarmi mille chilometri»

Lavori per quaranta miliardi

Poste: in 3 anni tutto elettronico

Cambia volto la sede [illegible] via Nizza

Con un investimento di oltre [illegible] miliardi gli uffici e gli impianti postali di via Nizza-Porta Nuova verranno ristrutturati e ammodernati. E i servizi diverranno più celeri. Non più smistamento manuale della corrispondenza, ma macchinari elettronici [illegible] grado di gestire [illegible] [illegible] lettere e cartoline al giorno. Sarà questo il terzo centro meccanizzato delle Poste torinesi, dopo quelli di via Reiss Romoli e di via Regaldi.

I lavori [illegible] ammodernamento del palazzo si inizieranno a settembre e dureranno 3 anni. Saranno eseguiti [illegible] la parte edilizia dalle [illegible] *Inco e Mantelli* [illegible] gruppo Italstat-Iri e per gli impianti tecnologici [illegible] *Elsag* (Elettronica [illegible] Giorgio) e altre aziende minori. Attualmente negli uffici di via Nizza lavorano, nelle 24 ore, circa 2000 persone: qui tutta la corrispondenza è ancora suddivisa a mano.

«*Con questa ristrutturazione* [illegible] — spiega l'ing. Giuseppe Del Popolo, responsabile dell'ufficio lavori del Compartimento Piemonte e Val d'Aosta — *tutti gli impianti fornesi saranno* [illegible] *e quindi aumenterà* [illegible] *velocità di distribuzione. Questo centro* [illegible] [illegible] *chiamerà Torino* [illegible] *e smisterà trecentomila lettere al giorno*».

Nell'83 gli impianti [illegible] nizzati di via Regaldi (178 [illegible] detti) hanno trattato 2.774.075 colli, una media di 9085 al giorno. Nell'84 i pacchi [illegible] stati 3.542.153, media quotidiana 11.613; nei primi tre mesi di quest'anno [illegible] già 957.381 (13.484, ogni 24 ore). L'incremento della produttività è il risultato dell'adeguamento degli utenti [illegible] disposizioni postali.

Ogni giorno in città vengono smaltite [illegible] mila tra lettere, cartoline, rendiconti bancari, bollette, comunicazioni promozionali, giornali. La metà passano attraverso impianti meccanizzati, l'altra metà [illegible] ancora smistata [illegible] [illegible] il vecchio sistema delle caselle.

«*Ormai il centro automatico di via Reiss Romoli* — precisa l'ing. Del Popolo —, *nonostante le sue potenzialità, non è più sufficiente. Serve un impianto più sofisticato. E' l'unico modo di soddisfare l'esigenza degli utenti che sollecitano un servizio più celere e sicuro, minacciando spesso* [illegible] *ricorrere ad agenzie private di recapito*».

L'impianto meccanico della distribuzione consiste nella lettura magnetica degli indirizzi per [illegible] smistamento superveloce delle lettere nelle varie regioni, province, città e paesi. Un operatore procede alla elaborazione digitale dell'indirizzo, che un lettore magnetico individua e [illegible] nel [illegible] di distribuzione. Un sistema che la Elsag ha già anche venduto alle Poste di altri Paesi.

Occorreranno comunque tre anni prima che l'impianto di via Nizza entri in funzione: nel frattempo la manua[illegible] degli addetti sostituirà ancora l'elettronica.

giu. dol.

Arrestato dai carabinieri

Lega l'amica e la violenta

«Ho agito così — ha detto — perché avevo bisogno di soldi e me li negava»

«*Avevo bisogno di soldi*». Per ottenerli, Walter Sciannocca, disoccupato ventitreenne di San Benigno, secondo i carabinieri [illegible] compagnia San Carlo che l'hanno arrestato, ha minacciato Anna L., 31 anni, con un coltello, l'ha rapinata di 300 mila lire e l'ha violentata. [illegible] portarlo [illegible] carcere è stata [illegible] precisa descrizione fornita dalla donna agli investigatori i quali, già [illegible] tempo, davano la caccia a un giovane «specializzato» nell'aggredire ragazze [illegible].

Il fatto è accaduto l'altra sera in via Lombroso. Lì, verso mezzanotte, Walter Sciannocca, pochi precedenti con la giustizia, ha contattato Anna L. Insieme, [illegible] saliti nell'alloggio della donna. Una volta in casa, Walter Sciannocca ha rivelato le sue vere intenzioni: ha estratto un coltello e, puntandoglielo alla gola, ha immobilizzato Anna L. legandole mani e piedi con nastro adesivo. Poi, con calma, ha ispezionato l'alloggio alla ricerca del denaro. Non contento, prima di andarsene, ha rivolto ancora le sue attenzioni [illegible] vittima.

I carabinieri della San Carlo [illegible] arrivati all'identificazione del giovane dopo poche ore grazie alle indicazioni della donna che si sono aggiunte a quelle fornite [illegible] altre vittime: aspetto fisico, auto e, pare, numero di targa [illegible].

Per non insospettirlo, i mi[illegible] hanno «invitato» Walter Sciannocca a presentarsi nella caserma di Volpiano. Interrogato, avrebbe confessato sostenendo [illegible] aver aggredito la donna perché senza [illegible]. In [illegible] [illegible] investigatori gli hanno trovato anche il coltello. Il sostituto procuratore Maraboito [illegible] confermato l'arresto per rapina, detenzione abusiva di coltello e violenza carnale.

Così funziona il mercato degli animali esotici: basta [illegible] telefonata

«Pronto, vorrei comprare [illegible] orso» Consegna [illegible] domicilio in giardino

Un cronista ha contattato una ditta di import-export chiedendo consigli per «arredare» una villa - Singolari offerte: mezzo milione per un leoncino, possibilità di avere un caimano

Comprare un orso, un puma o una pantera non è difficile. Tutti gli animali, anche [illegible] esotici o protetti, hanno un mercato, quindi un prezzo. Può bastare una telefonata. Ecco il resoconto di una comunicazione fatta ieri a una ditta di import-export di animali vivi del centro Italia. Voce di signora: Abito a Torino. Abbiamo comperato [illegible] villetta con un grande giardino. Vorrei metterci qualcosa di particolare, di curioso.

Risposta: «*Cosa ne pensa di un bel leoncino docile docile? Ne abbiamo uno, 40 chili, con* [illegible] *mila lire è suo*».

E un coccodrillo?

«*Ieri ne abbiamo venduto uno. Un* [illegible] *caimano di un metro e 20: 1 milione e otto*». La voce si accende d'entusiasmo [illegible]: «*Non le interessa un pitone? Ne abbiamo uno lungo 4 metri, 60 chili di peso, nato e cresciuto in cattività. Tre milioni e mezzo, è una cifra, ma è troppo bello*». Poi [illegible] il [illegible] [illegible] chi vuol fare [illegible] grosso complimento: «*E' proprio* [illegible] *bestia!*». Ma avrei pensato a un orso: chissà se è possibile? «*Un marsicano? E' pesante. Certo, può diventare docile. Tenga presente che dovrà mettere delle sbarre. Questi* [illegible]*o animali difficili da trovare, e quindi non possiamo consegnarli subito. In un parco qui vicino ce ne sono due...*».

Devo aspettare [illegible] [illegible] «*Eh. Oppure possiamo provare da qualche altra parte. Il prezzo però sale, dipende da dove riusciamo a trovarlo. Si parla di milioni... E' una specie protetta, può avere delle grane. Se c'è qualcuno che vuol farle un dispetto fa* [illegible] *spia. Ma se lei dimostra che lo tiene* [illegible] *non dovrebbero esserci problemi (i problemi ci* [illegible] *eccome. Si rischia l'incriminazione di furto al* [illegible] [illegible] *dello Stato o ricettazione, ndr)*».

Così [illegible] città e gli appartamenti [illegible] popolano di animali esotici, [illegible] cui spesso, quando crescono, molti si sbarazzano. Per chi [illegible] risposta al telefono un leoncino «*lo si può tranquillamente tenere in casa, come se fosse* [illegible] [illegible]». Ma quando il leoncino raggiunge i 200 [illegible] il discorso cambia. «*Sono a centinaia gli animali esotici tenuti in Torino e provincia* — spiega Silvano Traisci, presidente dell'Enpa — *in condizioni incredibili*».

Giuliana Mongelli

Un orso nel giardino di casa: averlo non è poi tanto difficile

Televisioni in regione

Grp
- 15 — Le spie, telefilm
- 15,50 Laramie, telefilm
- 16,40 Long ridge story, telefilm
- 17,30 Zambot 3, Ape Maya, Il cartonissimo, disegni animati
- 19 — [illegible] [illegible] show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Attenti gringo... ora si spara, film di Armando De Ossorio, con George Martin, Jack Taylor
- 22 — Cash! Cash!, film di [illegible] Collel, con Uta Klein, Guido Collet
- 23,40 Laramie, telefilm
- 0,30 Carosello di canzoni, film
- 2 — Arriva Durango paga o muori, film

Videogruppo
- 16 — Diana la cortigiana, film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19,15 Agenzia estate
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
- 20,25 Un uomo dalla pelle dura, film con C. Spaak, E. Borgnine
- 22,15 Agenzia estate
- 22,30 Il ricatto più vile, film
- 24 — Videonotizie
- 0,15 Il mistero di Jillian, telefilm

Quarta rete
- 20 — Invaders, telefilm
- 21 — Incensurato provata disonestà carriera assicurata cercasi, film di M. Baldy, con N. Loy, G. Moschin
- 23 — Okay motori
- 24 — Hondo, telefilm
- 1 — Il vizio di famiglia, film di M. Laurenti, con R. Montagnani, E. Fenech

Telecupole
- 9,30 Cartone
- 10 — Mandiubo, film
- 12,30 Suoi, telefilm
- 13 — Rinaldo Rinaldini, [illegible] film
- 13,30 Spectreman, telefilm
- 14 — Grandi tragedie, telefilm
- 14,30 Sceneggiato
- [illegible] Selvaggio West, [illegible]
- 16,30 [illegible]
- 17 — Boys and girls, telefilm
- 17,30 Agente scoiattolo, cartoni
- 18 — Suoi, telefilm
- 19,30 Tg4, il gazzettino di Telecupole
- 20 — Selvaggio West, telefilm
- 21 — Canta Piemonte, spettacolo
- 23 — Tg4, il gazzettino di Telecupole, replica
- 23,30 Ultimo mondo [illegible]

Telesubalpina
- 18 — I novellini, telefilm
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Documentario
- 19,30 Intervista a Regine Pernoud
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 [illegible] ritorno da noi, film George [illegible], con Sassi Keshet, Jack Howard
- 22,30 Ellery Queen, telefilm

Primantenna
- 19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
- 20,30 Mariti su misura, film di George Cukor, [illegible] [illegible] ne Crain, Scott Brady
- 22 — [illegible] scandali, telefilm
- 23 — Campionato nazionale [illegible] pallone elastico
- 24 — [illegible], film di Gillo Pontecorvo [illegible], con Gian Maria Volonté, Saverio Marconi
- 1,30 Buona notte con...

Quinta [illegible]
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 Il [illegible] dove [illegible], film di Giuseppe Rosati, con Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino
- 22,30 Funny Face, telefilm
- 23 — Il trono di fuoco. Il giudice sanguinario, film [illegible] Jess Franco, con Christopher Lee, Hans [illegible]
- 1 — La casa delle dolci vergini, film di Helmut Weiss, [illegible] Robert Christian, Monica Pardo

Videouno
- 15 — I figli [illegible] Bruce [illegible], film di Fu Chin Hua, [illegible] Tien [illegible]
- 16,30 Combat, telefilm
- 17,30 Soko, telefilm
- 18 — L'orso Yoghi, cartoni animati
- 18,30 Skippy il canguro, [illegible]
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Tg + Punto d'incontro
- 19,50 Helzacomic
- 20,25 Dove comincia il giorno, documentario
- 21,50 Tg tutt'oggi
- 22 — Sherlock Holmes: il mastino dei Baskerville, film con Richard Green, Basil Rathbone
- 23,30 La famiglia Smith, telefilm
- 24 — I figli di Bruce Lee, film

Telecity
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, telefilm
- 17,30 [illegible], spazio tv per i ragazzi: Gackeman, cartoni animati; Phantaman, cartoni animati; Trider G7, cartoni animati
- 19 — June Allyson show, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 E continuavano a chiamarlo figlio di..., film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Bellamy, telefilm
- 23,45 Longstreet, film

Erre Uno tv Svizzera
- 9,30 Da Treviso: Campionati mondiali di ciclismo su strada: 100 km a squadre dilettanti
- 17 — Varietà
- 18 — La volpe... e la sua amica lepre, cartoni
- 18,10 Klimbo: il ragazzo e il [illegible]
- 18,20 I puffi, cartoni
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Talent, telefilm
- 22,10 La Svizzera in guerra: 1933-1945
- 23 — Mercoledì sport

Canale [illegible]
- 17,40 I moventi, 3ª [illegible]
- 18,25 Non si può continuare ad uccidere, film
- 20 — Videomusica
- 20,40 Il bacio della tarantola
- 22,15 Dottori agli antipodi
- 22,45 Questo è il mondo delle donne

[illegible] Piemonte
- 15,45 Storia [illegible] Patricia [illegible], film di Anthony Harvey, con Glenda Jackson, Dirk Bogarde
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- 18,30 Il cacciatore, telefilm
- 19,30 Superseven, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Il ritorno di Marlon, film di Marvin Chomsky, con Telly Savalas, Sally Field
- 22,15 [illegible]
- 23,15 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 Capitan Nemo, missione Atlantide, film di Alex March, con José Ferrer, Mel Ferrer

Telestudio
- 14,35 Mena forte più forte che mi piace, film
- 16,30 Una strana ragazza, telefilm
- 17 — Arrivano [illegible] sposa, telefilm
- 18 — Tivulandia
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Belle et Sébastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 Chanel solitaire, film [illegible] Georges Kaczender, con Timothy Bottoms, Karen Black
- 22,30 I nuovi Rookies, telefilm
- 23,10 Tutto cinema
- 23,35 Baseball, sport
- 24 — Ombre del ricatto, film
- 1,30 Pum non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

Entro ottobre saranno pronte le graduatorie relative ai bandi per sfrattati e le famiglie di nuova formazione, quindi nessun ritardo come lamentato dai consiglieri di minoranza Vindigni e Barone (pci) che nei giorni scorsi sull'argomento hanno inoltrato una interrogazione urgente al sindaco.

Spiega Giampaolo Zanetta [illegible] neo [illegible] all'edilizia abitativa: «*Si è perso un po' di tempo perché l'elaborazione* [illegible] *graduatorie è competenza del Consorzio Intercomunale Torinese che opera* [illegible] *collaborazione con il Centro elaborazione dati. Il Ced però ha avuto il suo da fare e il co*[illegible] *ha dovuto distaccare da alcuni giorni tre persone per digitare i dati delle 6500 domande. Inoltre il* [illegible] *soffre da sempre* [illegible] [illegible] [illegible] *personale, tant'è* [illegible] *il 27 giugno* [illegible] *chiedeva al Comune di intervenire per snellire le operazioni. Va ancora aggiunto che almeno il 10 per cento della documentazione allegata alle domande conteneva errori che si è dovuto correggere*».

Errori dovuti [illegible] complessa normativa che regola la materia «*e ai continui rinvii degli sfratti*». Conclude [illegible] assessore: «*Le graduatorie saranno chiuse nel termine di sette, otto* [illegible] *come* [illegible] *in passato*».

Quale quotidiano leggono gli italiani che viaggiano ad occhi aperti?
Ci sono viaggi avventurosi e itinerari golosi, esperienze gastronomiche e vacanze romantiche. Si parte da soli o in coppia, tra amici o per trovare amici.
Si va alla scoperta di mete incontaminate o di località sofisticate, si cerca la trattoria con il pergolato o il ristorante plurisegnalato. Per ogni età, per ogni tasca, per ogni gusto c'è il viaggio giusto. Come scoprirlo?
Tuttodove, il supplemento de La Stampa del giovedì, propone ogni settimana itinerari assai diversi ma con lo stesso obiettivo: trasformare le vacanze, così come i brevi week-end, in occasioni per riscoprire il mondo, insieme a sé stessi.
Non è importante la meta né la durata del viaggio. È importante sapere che l'avventura non è soltanto in capo al mondo. Tuttodove insegna a sfruttare tutte le occasioni per vedere, per conoscere, per risparmiare.
Grazie a Tuttodove, 1.700.000 lettori de La Stampa, viaggiano di più e viaggiano meglio, perché viaggiano ad occhi aperti.
LA STAMPA
Tutto dove
Molto più delle ultime notizie
CGSS/K&E

[illegible] [illegible] rinato.

[illegible] — Il futuro dell'Opéra [illegible] Parigi si decide a Firenze. [illegible] cattedrale francese della musica [illegible] di perdere [illegible] [illegible] principe italiano. Massimo Bogianckino, candidato socialista a [illegible] zo Vecchio, ha buone [illegible]bilità [illegible] conquistarlo e di cambiare mestiere.

IL FUTURO [illegible] LE CATTEDRALI DELLA LIRICA: L'OPERA DI PARIGI

Bogianckino, il pericolo è la musica

«Il grande pubblico può riallontanarsi [illegible] non si mantengono un certo stile, [illegible] certo pensiero» - Il sovrintendente sarà sindaco di Firenze?

E' indizio di stanchezza [illegible] il mondo musicale? E' ambizione? Voglia di fare di più?

«I sovrintendenti [illegible] devo[illegible] durare a lungo, un po' come i diplomatici. Bisogna andar via presto, cambiare di prigione, cercare nuovi entusiasmi. Secondo punto, credo che l'ambizione sia [illegible] dovere e [illegible] per [illegible] quella di servire una città di cultura, alla qu[illegible] sono molto vicino, piuttosto di continuare a occuparmi degli ombelichi di cantanti, direttori, registi, dei loro capricci, [illegible] loro pur legittime vanità. Terzo, è la voglia non di fare di più, ma [illegible] fare altra cosa, non lontana da quello che ho fatto finora».

Che cosa [illegible] delude dell'esperienza all'Opéra?

«Niente. Tranne tutte quel[illegible] [illegible] m'hanno deluso già nei teatri italiani».

Per esempio?

«Il fatto che l'impegno [illegible]sicale e teatrale s'imbastardisce attraverso tanti [illegible] ineluttabili. Un teatro italiano e uno francese hanno passaggi diversi, ma tutto sommato son[illegible] teatri cugini».

Anno e[illegible] della musica: ci sono stati errori?

«Nell'istituire comitati nei quali i mondi della musica [illegible] vari paesi non potevano riconoscersi. Al comitato organizzatore, di cui era presidente Walter Scheel, con [illegible] e Liebermann vicepresidenti, è [illegible] l'ampio progetto internazionale. [illegible] [illegible] è polverizzati in [illegible] istanze, esigenze, burocrazie».

Tuttavia, è un buon momento per la musica.

«Pericolosamente favorevole, perché tutti ritengono che sia un successo acquisito per sempre. Non lo è affatto, anzi [illegible] su un crinale che può facilmente portarci a una recessione. [illegible] crediamo, [illegible] la musica non [illegible] fatta con un certo stile, un [illegible] pen[illegible] il pubblico può facilmente riallontanarsi».

I musicisti non sono all'altezza?

«Intere categorie [illegible] questi trent'anni hanno acquisito una consapevolezza maggiore del loro lavoro: i direttori d'orchestra, i solisti e in [illegible] certa misura, perché no?, i cantanti: una volontà di adeguarsi alle nuove esigenze dell'epoca. Certo, i virtuosi celebri [illegible] sempre più condizionati dall'industria discografica e dai [illegible] [illegible] proprio della civiltà, [illegible] inciviltà, occidentale».

E' irreversibile la tarantella delle ugole d'oro tra un jet e l'altro?

«Il mercato esiste e le sue leggi sono anche ripugnanti. Però cancellare con un colpo di spugna vizi, sprechi, tentazioni [illegible] vedettes, [illegible] una velleità che ha fatto [illegible] [illegible] tempo. Oggi anche le città di provincia in Italia o in America o [illegible] Germania, chiedono e pagano, più delle metropoli, le stesse voci che si sentono su disco».

[illegible] i cantanti il problema maggiore?

«In termini economici i cantanti non [illegible] un grande problema. Perché nel bilancio [illegible] [illegible] ente importante il 25% è dato alle spese di produzione. Il 7% di questo 25% [illegible] per gli allestimenti e per i registi. [illegible] [illegible] 18%, che non è una grossa entità in un bilancio globale».

Allora lo sono i sindacati?

«Il 75% [illegible] bilancio va alle spese [illegible] per il personale. Insomma, i sindacati possono contare su [illegible] peso economico più forte. Le perversioni sindacali? Esistono, come quelle manageriali e [illegible] libero mercato. Fino a quarant'anni fa i musicisti [illegible] prendevano in galleria, all'ultimo momento, per poche lire: [illegible] avevano protezione. [illegible] [illegible] rimasto nella coscienza dei sindacati, li porta ancora [illegible] a difendere cose che non devono essere [illegible] [illegible] perché [illegible] sono acquisite».

[illegible] differenza tra Italia e Francia?

«In Francia c'è [illegible] atteggiamento [illegible] meno mediato, più diretto con la critica, con le classi intellettuali, perché c'è stato [illegible] potere più [illegible]trato anche nel campo dell'intelligentsia. [illegible] Italia i te[illegible] [illegible] [illegible] espressione di tante città, [illegible] [illegible] nonostante un bel risveglio [illegible] regioni, non c'è che un teatro, quello di Parigi. L'Opéra è come [illegible] ministero».

Esiste un teatro ideale?

«Sarebbe quello che ritornasse a essere un teatro d'artigiana[illegible], [illegible] persone non [illegible] che si sacrifichino, [illegible] che pensino con volontà solo a fare quel particolare prodotto. Invece oggi musicisti, interpreti, orchestrali debbono fare [illegible] [illegible] tre lavori, essere pure professori di conservatorio, andare a suonare nelle case del popolo e per la piccola società di concerto: di qui il problema di certe crisi delle orchestre. Un teatro ideale [illegible] può esistere».

Un momento di «La vera storia» di Berio che inaugura a fine settembre la stagione dell'Opéra [illegible] Parigi

Progetti per l'Opéra?

«La stagione '85-'86 è pronta, quella '86-'87 annunciata, quella '87-'88 varata. [illegible] [illegible] [illegible] una presenza italiana molto vivace. Anzi, in quest'anno di celebrazioni, getto [illegible] carta abbastanza ardita nell'inaugurare la stagione dell'Opéra a fine settembre con La vera storia di Luciano Berio. E all'Opéra Comique metto in scena un altro contemporaneo, Denisov, compositore sovietico di merito, sempre svincolato dai canoni [illegible]ali. Poi, continuando a esplorare quel patrimonio che [illegible] le opere scritte e riscritte da italiani per Parigi, torna Medea di Cherubini, protagonista Shirley Verret».

I progetti del sindaco?

«Diciamo meglio: [illegible] qualcuno che potrebbe avere alte responsabilità cittadine importanti... L'anno prossimo Firenze sarà capitale europea della cultura. Bisognerà inventare importanti fatti culturali. Intanto ci sono i problemi comuni: alloggio, occupazione. [illegible] soprattutto un [illegible] storico che soffoca per il turismo e [illegible] viabilità che [illegible] funziona. [illegible] un altro problema proprio di Firenze e [illegible] [illegible] Venezia: [illegible] terrorismo rinascimentale le ha impedito di avere anche una sua dimensione nella contemporaneità. La stazione ferroviaria di Michelucci e [illegible] stadio comunale di Nervi risalgono a più di cinquant'anni fa. Da allora [illegible] è stato creato di nuovo: non un grande gesto architettonico. Ci [illegible] ovviamente possibilità [illegible] un'espansione, [illegible] industrie e società italiane, che sarebbero capaci di [illegible]dificare in tal senso la città».

Dicono che a Palazzo Vec[illegible] lei regnerebbe come [illegible] specie di ministro [illegible] Cultura, di Jack Lang [illegible]iano...

«C'è [illegible] minaccia sulla mia nomina: che [illegible] preferiscano le certezze della routine al rischio dell'inedito, le soluzioni di comodo a soluzio[illegible] [illegible] [illegible] rottura quali [illegible] credo [illegible] essere. Comunque, ecco è la mia ambizione: vorrei diven[illegible] un sindaco capace [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualcosa [illegible] esemplare, considerandosi non al [illegible] sopra, ma certo al di fuori delle parti politiche. Quindi senza patriottismi [illegible] [illegible] partito o di tradizioni, che poi [illegible] [illegible] l'estinzione delle persone a perseguire [illegible] difesa dei propri interessi [illegible] delle proprie forme mentali. Questa tendenza esiste cer[illegible] anche a Firenze, e non è a mio favore».

Alberto Sinigaglia

Da domani l'opera del regista

Tutto Rohmer e il suo fascino

Sempre più di rado capita — per impossibilità di reperire le pellicole, dichiarate non cedibili dalle case o in possesso [illegible] tv concorrenti — che la Rai riesca a mettere in piedi un [illegible] saldamente monografico: ma stavolta c'è riuscito, e da [illegible] [illegible] su Raitre, a cura di Enrico Ghezzi, andrà in onda [illegible] più ampio «ritratto» di Eric Rohmer che petito [illegible] cinema possa desiderare.

La rassegna [illegible] un titolo pertinente ma non allettante, «La forma della morale»; ma subito nel sottotitolo diventa esplicita, «Dieci film di Rohmer»: in pratica c'è tutta la sua opera eccetto alcuni mediometraggi a soggetto degli Anni [illegible] (tra cui «Sonata a Kreutzer» da Tolstoi, prodotta da Jean Luc Godard), ed eccetto — perché troppo recenti — «Il bel matrimonio» uscito nell'82 e il suo ultimo film presentato [illegible] notevole successo lo scorso anno a Venezia, «Le notti di luna piena», straordinaria protagonista la giovane Pascale Ogier, premiata come migliore interprete e morta [illegible] dopo.

Rohmer, classe 1920. Amico, e poi «nemico» in polemica, [illegible] Godard, Chabrol e Truffaut, appartenente [illegible] nouvelle vague e quindi staccatosi da ogni movimento per fare da [illegible] letterato, appassionato [illegible] teatro, orgoglioso, risentito, severo anche con [illegible] stesso; è stato attivo nei «Cahiers du cinema», insegna all'università di Parigi, ha scritto di[illegible] libri, ha lavorato per la tv.

Ma a parte gli addetti ai lavori, il grande pubblico che cosa sa, che cosa ricorda di lui? Sì, «Le notti di luna piena», e «La marchesa von O..» — pellicola inclusa nel ciclo — pura e fedele (i termini [illegible] presi nel loro significato migliore) traduzione in immagini dello splendido [illegible] conto di Kleist, [illegible] [illegible] [illegible] film dove il testo originale è seguito scrupolosamente eppure reso con moderno distacco. [illegible] il resto? Rohmer ha avuto ovunque in passato una distribuzione saltuaria, una circolazione frettolosa. Raitre ce lo offre al completo.

Si comincia domani [illegible] con **Il segno del leone**, *il suo primo lungometraggio (nel cast figura Godard nel ruolo di un melomane) dove — è [illegible] fatto eccezionale, mai più ripetuto nei film [illegible] — la musica ha una importanza determinante anche perché il personaggio principale è un compositore squattrinato che in un'afosa e deserta Parigi d'estate dapprima viene raggiunto dalla comunicazione di una cospicua eredità, all'improvviso risulta diseredato e [illegible] riduce via via al livello [illegible] clochard, e infine — colpo capriccioso del destino — ritorna ricco.*

Già ne Il segno [illegible] leone appaiono alcune caratteristiche dello stile [illegible] Rohmer che tuttavia meglio [illegible] preciserà — oltre che nel **La marchese von O..** *— nei film della serie «* Racconti morali*» (tosto «studi» sulla morale di comportamento nella società di oggi, vicende scritte [illegible] stesso Rohmer, per lo più sottili rapporti d'amore e d'amicizia analizzati per così dire [illegible] trasparenza e commentati dalla voce [illegible] un narratore: semplicità e rigore [illegible] struttura, prevalenza [illegible] interni, gio[illegible] di primi piani, dialoghi in evidenza, recitazione contenuta, e toni quasi dimessi, ironia velata, tensione tutta interiore; [illegible] film materialmente poveri ma [illegible] estrema eleganza formale, di profonda intelligenza e di discreto e inquietante fascino.*

E' una [illegible] di cinema da camera, da gustare e meditare, [illegible] storie e personaggi messi a fuoco e a nudo da distanza ravvicinata, un cinema che in tv dovrebbe trovare la sua dimensione più adatta.

Ugo Buzzolan

I 10 film

Ecco i dieci film del ciclo: «Il segno del leone» (1959); «La fornaia di Monceau» (1962); «La carriera di Suzanne» (1963); «La collezionista» (1967) con Haydée Politoff; «La [illegible] notte con Maud» (1969) con Trintignant e Françoise Fabian; «Il ginocchio di Claire» (1970) con Jean-Claude Brialy; «L'amore di pomeriggio» (1972) con Françoise Fabian e Haydée Politoff; «La marchese von O..» (1976) con Edith Clever e Bruno Ganz; «Perceval il gallese» (1978); «La moglie dell'aviatore» (1980) con Marie Rivière.

Stasera su Raidue

Speciale-moda con [illegible] [illegible]

MILANO — La [illegible] rubrica «Moda» presenta oggi su Raidue alle 23,10 il primo dei due numeri speciali mentre la serie delle trasmissioni con cadenza settimanale partirà martedì 8 ottobre. «Moda» è curata da Vittorio Corona e da Piera Rolandi.

Il nuovo programma televisivo si occuperà di «tutto quello che fa moda, spettacolo, costume e cultura, [illegible] anticipazioni, inchieste e interviste». «Tutto quello che ha fatto moda quest'estate» è il sottotitolo [illegible] numero speciale in stasera.

[illegible] parlerà dell'India, con gli [illegible] dei maraja che hanno ispirato la collezione della stilista Ferré. Gli ospiti saranno lo stesso Ferré, Paola Fallaci e Raffaella Rossellini.

Il secondo [illegible]mero speciale di «Moda» andrà in onda il 28 settembre, [illegible] argomento «dalla moda a...», una carrellata di personaggi che sono arrivati alla notorietà passando attraverso il [illegible] della moda. Fra i personaggi ospiti Maria Marcotto.

PRIME FILM: stessa storia, stessi studenti col [illegible] regista Komack

Porky's terza puntata: come un telefilm Le solite marachelle, il meglio [illegible] musica

PORKY'S III - LA RIVINCITA di James Komack, [illegible] [illegible] Monahan, Kaki Hunter, Chuck Mitchell. Commedia. Cinema Arlecchino di Torino; cinema Astra di Milano; cinema Ariston 1 e 2 e Holiday di Roma

Nel [illegible] college Angel Beach, il solito gruppo di studenti scanzonati torna con la terza solita puntata della serie «Porky's». Manca solo il vecchio regista Clark e si ha [illegible] l'impressione di assistere alla puntata di un [illegible] rioso telefilm che va in onda una volta l'anno.

Questa volta, il locale di Porky's è [illegible] battello trasformato in [illegible] da gioco e corruzione galleggiante. Il [illegible]so proprietario appare sempre [illegible] [illegible] sorta di Gambadilegno, eternamente sfortunato nei [illegible] misfatti. Sul battello [illegible] ambientati poche scene e il gran finale, ma il film è soprattutto, [illegible] i precedenti, un'antologia di marachelle più o [illegible] edificanti degli studenti, che vogliono salvare dalle grinfie del grassone il proprio allenatore di basket, ricattato per debiti di gioco.

Una scena di Porky's III: comicità sempre demenziale alla Belushi

Per prender tempo, promettono a Porky di perdere [illegible] partita finale del campio[illegible] di basket, [illegible] l'ansia [illegible] vittoria e lo spirito [illegible] corpo sono più forti di tutto. Sarà decisivo un ricatto alla professoressa di biologia (a colpi [illegible] fotografie naturalmente «porky») [illegible] vuol lasciar fuori dalla squadra il più forte.

Spezzettato in aneddoti ed episodi, distratto e un poco a singhiozzo, il film ha rari gags convincenti; protagonista, è più il buco della serratura che gli attori, la storia è come sempre corale e [illegible]no emerge. Si strizza l'occhio ai più giovani anche con [illegible] colonna [illegible] che è uno sforzo ben più pesante di quello cinematografico. Musiche Anni Cinquanta e Sessanta, con grandi interpreti [illegible] Jeff Beck, [illegible] intenso Clarence Clemons, George Harrison, Plant e Phil Collins. Sorge il sospetto che una scena sia stata inventata per giustificare una tenerissima «Love me tender» cantata da Willie Nelson.

La comicità del film è sempre quella demenziale del genere Belushi, con gerghi mimici e verbali [illegible] si [illegible] al linguaggio del fumetto. Ma quello che conta, soprattutto, è la fedeltà ai canoni del «serial», dove gesti e parole valgono meno per il loro significato letterale e contano invece per il richiamo diretto a comportamenti e situazioni che gli spettatori delle puntate precedenti conoscono già e considerano perciò tipiche dei personaggi. Così, chi non ha «porcheggiato» con le prime [illegible] puntate rischia di apparire come [illegible] capite imbecille.

m. v.

Chabrol e Ciuchraj tra i [illegible] di oggi in televisione

Belmondo, lupo senza scrupoli Giannini a Lisbona [illegible] la Muti

TRAPPOLA PER UN LUPO (1972 su Raidue alle 21,25) di Claude Chabrol con Belmondo, Mia Farrow, Laura Antonelli. E' una commedia gialla con risvolti macabro-fareschi raccontata in gran parte in flashback. Il «lupo» senza scrupoli è Belmondo, dongiovanni di provincia che sposa una bruttina ricchissima, ma che presto si innamora della bella cognata e ne diventa l'amante; un incidente di macchina e un capovolgimento di situa[illegible] lo porta a sfiorare la perdita della virilità e il suicidio. E' davvero un lupo? E la moglie è davvero vittima? Il formarsi di due nuove coppie restituirà il traballante decoro all'«onesta» famiglia borghese.

LA VITA E' BELLA (1979 su Canale 5 alle 21,30) di Grigorij Ciukhraj con Giancarlo Giannini e Ornella Muti, coproduzione italo-sovietica che si ispira ad un fatto vero avvenuto in Portogallo all'epoca di Salazar, una sorta di favola avventurosa contro violenza e dittatura: un pilota militare, cacciato dall'aviazione perché [illegible] Angola ha rifiutato [illegible] colpire una [illegible] [illegible] anche donne e bambini, finisce [illegible] a Lisbona e qui, [illegible]alla[illegible] da una seducente patriota, [illegible] ritrova coinvolto in una cospirazione politica.

HOUSTON-TEXAS (1980 su Raitre alle 21,30) di François Reichenbach, regista francese, cultore del «cinéma-verité» e autore di film e documentari specie sull'America osservata nei [illegible] vari aspetti esistenziali e nei [illegible] versanti più inquietanti e violenti («L'America vista da un francese», «L'enterrement de Kennedy»), anche nel film di stasera — edizione originale con didascalie in italia[illegible] — appare un'America da [illegible] nera, l'assassinio [illegible] un poliziotto, la [illegible] all'omicida, la condanna e l'esecuzione.

LA CITTA' E' SPENTA (1954 [illegible] Rete 4 alle 23,10) di André De Toth con Sterling Hayden, Gene Nelson, Phillis Kirk e un non ancora noto Charles Bronson: banda di criminali dopo [illegible] rapina [illegible] rifugia in [illegible] di un [illegible] pregiudicato e ne sequestra [illegible] famiglia.

LE COLLINE BLU (1965 su Raiuno alle 13,45) di Monte Hellman [illegible] Cameron [illegible]tchell, Jack Nicholson, Millie Perkins, valido western arrivato in Italia [illegible] nel '78 sull'onda del successi di Nicholson.

Siena: premio al pianista Zimerman

SIENA — Il premio «Accademia Musicale Chigiana» è stato vinto dal pianista polacco Krystian Zimerman; la consegna è avvenuta ieri sera al Teatro dei Rinnovati.

Prima della cerimonia di premiazione Zimerman ha tenuto un concerto con [illegible] siche [illegible] Bach, Mozart, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e Chopin.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 13,30; 20, 21,55; 23,50
- 11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza: «L'incontro con Pina Bausch», con il Tanztheater [illegible] Wuppertal, regia di Chantal Ackermann (2ª e ultima parte)
- 13,45 **Pomeriggio** [illegible] **cinema** [illegible] [illegible] **blu** (1966), regia di Monte Hellman, con Jack Nicholson, Millie Perkins
- 15,05 **Viaggio attraverso** [illegible] [illegible] **solare**, 11ª puntata: «Pioner incontra Saturno»
- 15,35 **La regina delle nevi**, cartoni animati
- 16,35 **Bre[illegible] Chase - Il temporale**, sceneggiato prodotto e diretto da David Cobham
- 17 — **Gioco ad incastro**, 3° ed ultimo episodio
- 17,50 **Le allegre** [illegible] **di Scooby Doo**
- 18,40 **Uno, nessuno, centomila. Omaggio ad Alighiero Noschese** (2ª puntata)
- 19,35 [illegible] **del giorno dopo**
- 20,30 **F.B.I. oggi**, telefilm «Gli [illegible]
- 21,25 **Obladì, obladà**, un programma di Paolo Giaccio e Romano Frassa
- 22,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedrete sul grande schermo a [illegible] dell'Anicagis
- 22,10 **Nadia**, con Talia Balsam, Jonathan Banks, regia di [illegible] Cooke - Nel corso del Tg 1 [illegible]: **Notizie e servizi** [illegible] **Coppa Italia di calcio**

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; [illegible]
- 9,25 **Ginevra del dionisio**: ciclismo, campionato del mondo su strada 100 km a squadre per dilettanti
- 12 — **Televideo**, pagine dimostrative
- 13,15 **Due e [illegible]petta**, uno sceneggiato al gior[illegible]. «L'idiota», di Fjodor Dostoevskij, riduzione drammatica di Giorgio Albertazzi (1ª puntata), [illegible] Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gianmaria Volonté, [illegible]ina Volonghi, Annamaria Guarnieri, regia [illegible] Giacomo Vaccari
- 14,15 **L'estate** [illegible] **un'avventura**, presenta Paola Tanziani, [illegible] [illegible] del programma. **Obaba: gli esseri immaginari**, cartoni animati: «I mostri con due occhi»; **Gianni e Pinotto**, telefilm. «Una curiosa amnesia»; **Simpatiche canaglie**, [illegible]miche. «Notte di tempesta»
- 17 — **Lo schermo in casa - Il dramma e l'avventura** (III). **L'ultima odissea** (1977), re[illegible] [illegible] Jack Smight, con George Peppard, Dominique Sanda
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,40 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm: «Il rilascio», con David Yip e Derek Martin - **Meteo 2**
- 20,20 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Alberto Sordi in Storia di** [illegible] [illegible], seconda e terza serie, un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi
- 21,25 **Nero alla francese**, a cura di Claudio G. Fava (V): **Trappola per un lupo** (1972), con Jean-Paul Belmondo, Mia Farrow, Laura Antonelli
- 23,10 **Speciale moda, e tutto quanto** [illegible] **costume**, spettacolo, cultura, di Vittorio Corona, Piera Rolandi
- 0,10 **Ciclismo: Bavena[illegible] - Lumezzane**, tappa della «Ruota d'oro»

RAITRE

Telegiornale. 19, 23,55
- 11,15-13 **Televideo**, pagine dimostrative
- 17,30 **Un popolo di 2000 anni**, sfilata storica per il bimillenario dei ladini a Ortisei
- 19,25 **Temi: La grande avventura**
- 20 — **Due grotte: Stalattiti**
- 20,30 In diretta da Venezia, **Biennale cinema '85**: «Tuttocinema», conducono Enrica Bonaccorti, Irene Bignardi e Patrizia Carrano, regia di Franco Morabito
- 21,30 **Eccentriche visioni**, a cura di Enrico Ghezzi: **Houston Texas** (1980), film di François Reichenbach, [illegible] Charles William Bass, Rose-Mary Carwhile
- 23,05 **Delta - La riproduzione umana in un mondo che cambia**: «La determinazione [illegible] sesso comincia così»

Giorgio Albertazzi [illegible] «L'idiota» di Dostoevskij [illegible] 13,15 su Raidue. La riduzione drammatica è dello stesso Albertazzi, le musiche di Luciano Chailly, regia [illegible] Giacomo Vaccari. Tra gli altri interpreti Sergio Tofano, Gianmaria Volonté, Lina Volonghi, Annamaria Guarnieri

Italia 1
- 8,30 Cartoni animati
- 8,45 **La casa nella prateria**, telefilm
- 9,30 **Kean**, film [illegible] G. Brignone con Rossano Brazzi, [illegible]. Paoleri. Commedia (1940)
- 11,15 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 11,40 **Sanford and Son**
- 12,10 **Cannon**, telefilm
- 13 — **Wonder Woman**
- 14 — **Video Estate '85**
- 14,30 **Kung fu**, telefilm
- 15,30 **Gli eroi** [illegible] **Hogan**, telefilm
- 16 — [illegible] **animati**
- [illegible] — **La** [illegible] **nella prateria**, telefilm
- 19 — **Fantasilandia**
- 20 — **Zodiaco**, conduce Claudio Cecchetto. Con Fabrizia Carminati
- 22 — **Toma**, telefilm
- 23 — **Fo[illegible] americano**
- 0,16 **Rivkin cacciatore di taglie**, (1981) regia di H. Harrys con [illegible] Leibman, H. Morgan

Canale 5
- 8,30 **Galactica**, telefilm
- 9,30 **Il grano è verde**, film [illegible] I. Rapper con [illegible]. Davis, J. Dall
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,30 **Peyton Place**, tele[illegible]
- 13,30 [illegible] **cosa hai fatto quando** [illegible] [illegible]**masti** [illegible] **buio?**, film [illegible] [illegible] Day, R. Morse
- 15,30 **Westgate**, telefilm
- 16,30 **Natura selvaggia**, documentario
- 17 — **Lobo**, telefilm
- 18 — **I ragazzi** [illegible] **sabe**[illegible] [illegible], telefilm
- 18,30 **Tuttinfamiglia**, rubrica
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- 21,30 [illegible] **vita è** [illegible] film [illegible] G. Ciukhraj con G. Giannini, O. Muti
- 23,40 **Canale 5 News**
- 0,40 **Il falco generale**, film di G. Marshall con G. Ford, R. Buttoms

Rete 4
- 8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 8,50 **La fontana di pietra**, novela
- 9,40 **Giorno dopo giorno**, teleromanzo
- 10,30 **Alice**, telefilm
- 10,50 **Mary Tyler Moore**
- 11,50 **Amore dannato**
- 12 — **I giorni di Brian**
- 12,45 **Giorno per giorno**
- 13,15 **Alice**, telefilm
- 13,45 **Mary Tyler Moore**
- 14,15 **La fontana di pietra**, novela
- 15,05 **Cartoni animati**
- 16 — **Lancer**, te[illegible]
- 17 — **La squadriglia delle pecore nere**
- 18 — **I giorni** [illegible] **Brian**
- 19[illegible] [illegible] [illegible]
- 19,45 **Amore dannato**, novela
- 20,30 [illegible] **o no?**, condotto da Maurizio Costanzo
- [illegible]10 **La città è spenta**, film [illegible] Toth [illegible] S. Hayden, G. Nelson
- 0,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 1,40 **Agente speciale**, telefilm

Eurotv
- 18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
- 19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni
- 19,30 [illegible] **e Sébastien**
- 20 — [illegible] **selvaggio**
- 20,30 [illegible] **solitario**, film, di George Kaczender con Timothy Bottoms, Karen Black
- 22,30 **I nuovi Rockies**
- 23,30 **Tuttocinema**

Rete A
- 18 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 18,30 **The Doctors**, telefilm
- 17 — **The Banana Splits**
- 19,30 **The Doctors**, telefilm
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- [illegible] **Speciale Marianna Estate**
- 21,30 **Grande caldo per il racket** [illegible] **droga**, [illegible] di Robert Clouse, con Rod Taylor

Montecarlo
- 19 — **Piccola storia della musica**
- 19,15 **Oroscopo**
- 19,45 **Capitol**
- 20,30 **Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo**, film [illegible] Bolognini; [illegible] Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi
- 22 — **Il poeta e il contadino**

Capodistria
- 15 — **I figli di Bruce Lee**, film [illegible] Tien Pon
- 19,50 **La Francia** [illegible] **canzone**
- 20,25 **Dove comincia il giorno**, immagini dalle Fiji
- 22 — **Sherlock** [illegible]: **il** [illegible] **dei Baskerville**, film, con Richard Green
- 23,30 **La famiglia Smith**
- 24 — **I figli** [illegible] **Bruce Lee**, film

Svizzera
- 9,25 [illegible] Treviso **Campionati mondiali** [illegible] **ciclismo su strada**
- 18,20 **I Puffi**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Telort**, telefilm
- 22,10 **La Svizzera in guerra: 1933-1945**
- 23 — **Mercoledì sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23 — 9 Le canzoni della nostra vita. 11 Il diavolo a Pontelungo [illegible]. 11,30 Trentatré trentino. 13,02 Diego Cugia e la sua nonna in «Legione». 15,15 Master. 18,56 Onda verde Europa. 19 On the Road. 18 Il Paginone-Estate. 17,30 Jazz; 18,30 Il sorcio nel violino; 19,22 Audiobox Urbs. 20 Frank Sinatra (8). 21 Il cabaret. 21,30 Musicisti d'oggi. 22 l'acchiappafrequenze. 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

[illegible]. Giornali [illegible]. 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, [illegible], 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6,40 La scaletta. 9,10 Tuttitalia parla. 10,30 Motonave Selenia. 12,10-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Tuttitalia... gioca; 15,37 La [illegible] 18,35 [illegible] [illegible] [illegible] della formica morta; 19,57 Jazz, 21 [illegible] [illegible] con Alberto [illegible] 21, 22,40 Piano, pianoforte. Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,45, 20,45 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 10 Ora D. 11,50 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso estate. 17-19 Spaziotre. 21,10 Kolner Kammerchor, diretto da P. Neuman. 22,30 America coast to [illegible] 23 Il jazz, 23,40 Il [illegible] conto di mezzanotte; Stereonotte [illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Mondo senza veli** (Dall'Europa alla Cambogia), un film di Albert Thomas. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 581.190): **Porky's III la rivincita**, Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Il codice del silenzio**, Chuck Norris, Molly Hagan. Viet. 14 (poliziesco). Or. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] (via C. Alberto 27, tel. 540.110): «Festival Academy», ore 16,30 Yol di Y. Guney (Palma oro Cannes 82); ore 18,30, 20,30 La vita è un romanzo di A. Resnais con V. Ameri, V. [illegible], ore 22,30 Yol [illegible]. Ingresso 4000, rid. 2200 (valida per 2 film).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **L'uomo perfetto** (Les Princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray («Ciclope d'oro», Taormina, '84). Colori (minuti 102). Or. 15,05; [illegible] 20,50; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or. 15,30; 18; 19,30; 21,10; 22,45.

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 545.71.00): **La casa in Hell Street**, con Rachael Kelly, David Brooks, Marie Masters. Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.423): **Suzy's lovers**, Nastassia Kinski, Nelson Keller (commedia). Viet. 14. Or. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Blood simple (Sangue facile)**, di Joel Coen, colori. Viet. 14. Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,55; 22,40. Ingr. 5000, rid. 3000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **1997 il principio dell'arca di Noè**, di R. Emmerich, col. Non viet. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. [illegible]5241): **Schiave bianche, violenza in Amazzonia**, col. Viet. 14. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25. Ingr. 5000, rid. 3000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Il piacere**, Lilly Carati, Dagmar Lassander, colori. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **La leggenda del rubino malese**, Christopher Connelly, Marina Costa, Lee Van Cleef, colori. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

KING [illegible] (via Po 21, tel. 839.7507): Pomeriggio al cinema, omaggio a Walter Hill: ore 16,30 **I guerrieri della notte**, viet. 18. L. 3000. **Il tesoro delle quattro** [illegible] (avventuroso) di E. Baldi, con T. Anthony, M. Obregon. Or.: 18,40; 20,40; 22,35. L. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 b/s, tel. 537.100): **Witness (Il testimone)**, di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **La casa del delitto**, John Nolan, Caroline Courgine (thrilling). Or.: 16,20; [illegible]; 19,30; 21; 22,30. Ingr. 6000.

NAZIONALE (via [illegible] 7, tel. 519.850): **Femmine in fuga**, Susanne Carvalho, C. Cristel. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 5000, rid. [illegible].

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): [illegible] Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

REPOSI (via [illegible] Settembre 15, tel. 531.400): **Videodrome**. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso L. 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Nightmare, dal profondo della notte**, di Wes Craven. Col. Viet. 18. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingr. 6000, rid. 3000 (aria condizionata).

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Lianna (Un amore diverso)**, di John Sa[illegible], con Linda Griffiths (Cannes 1983). Colori. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000. Agis 3000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.784): **L'ultimo drago**, con Taimak, Joseph J. Carry (avventuroso). Orario: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Nudo e selvaggio**, con Michael Sopkiw, Suzanne Carvall. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,30. Ultimo giorno.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Domani riapertura **Birdy, le ali della libertà**, di Alan Parker. Ap. 20,15. Film 20,20; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Ore 20,15; 22,20. Ridotti Agis-Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): Chiuso per riposo [illegible] mani **Starman**.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Manhattan**, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000. Ultimo giorno.

NUOVO ODEON (via Venasca 8, tel. 749.23.82): **Innamorarsi** un film di Marvin Worth, con Robert De Niro, Meryl Streep. Musiche di Dave Grusin, versione in high dynamic system, minuti 106. Non viet. Ap. 20, ult. 22,20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 611.293): **Desideri caldi e bagnati**, Marianne Fournier. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] **PUSSYCAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Vacanze erotiche di una porno moglie**. Rassegna video hard core. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Carmagnola 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 23 continuato **Young and Horny**. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina [illegible] 106, tel. 851.904): **Insaziabile Lucy + Cuole [illegible] hard core**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): **Daniela Cumbus Palas**, con F. Gray, C. Alaret. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 281.674): **Calde mogli in provincia**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Piaceri indecenti** con Olinka Petrova, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Sesso profondo**. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Erotic nurse - Trasgressione**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.886): 2 film: **Josephine 4** con Sandra Nova; **Innocenza impudica**, Catherine Castel. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30, continuato L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.763): **Il profumo [illegible] peccato** (Stallion), con Uschi Maas, Dagmar Mans, Connie Kramer (New super hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517): **Beauty talk - Teenager party**. Viet. 18. [illegible] 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.853): **Pleasure Channel**, con Brooke Fields, Laurie Smith, [illegible]. Viet. [illegible] Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Dolci piccole labbra - La giovane maligna**. Viet. 18, ap. [illegible] dalle ore 14 [illegible] 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Alpha blu l'universo erotico. Viet. 18.

CHIVASSO
POLITEAMA: Nell con la camicia.

CIRIE'
ITALIA: Accoppiamenti Ingua perversa. [illegible] 18.

IVREA
[illegible]**TEAMA**: Selvaggi insaziabili indomabili. Viet. 18.

MONTANARO
[illegible]**TTORI**[illegible]: Mogli super più porno - Onno performance.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantasie di dolci perversioni.
ITALIA: Voglie proibite. Viet. 18.
RITZ: 7 Hyden Park, la [illegible] della.

S. SICARIO
S. SICARIO: Storia di un soldato.

SUSA
CENISIO: Terminator.

VALPERGA
AMBRA: Prendimi dappertutto. Viet. 18.

TEATRI E CONCERTI

MASSAUA TEATRO: da settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno.

NUOVO: Scuola di danza contemporanea diretta da Cara Perotti. Iscr. dal 2 settembre.

RITROVI

CHALET: ore 21 La Mebò
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele
EDEN (via Ramondo 10): Dame ingresso libero, omaggi floreali, orch. Romy
LA PERLA del Valentino: 15,30-21
LE ROI-GIARDINO: [illegible] 21 Bal Musette

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Museo d'Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture. [illegible] 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): vi offriamo migliaia di immagini, alcune delle quali edite da noi.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19. Lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e alla mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - [illegible], 15 - 19, chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): [illegible] museo e alle mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21, venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

Al 36° Festival la famiglia Olivier al completo, danza, musica e mostre

Edimburgo, tanti titoli e pochi soldi

La città è gremita di ospiti ma gli abitanti [illegible] ostili e i locali chiusi - E così si pensa di spostare tutto a Bath

EDIMBURGO — Non è che questa trentaseiesima edizione del Festival di Edimburgo sia povera di esecuzioni, anzi; ma è povera di danaro. Il nuovo direttore Frank Dunlop l'ha orientata sull'antica alleanza franco-scozzese e così c'è molto Debussy e Ravel (con una interessante edizione di *Pelléas et Mélisande* di Debussy allestita dall'Opera di Lione, costumi moderni per la storia romanticissima della drammatica coppia di amanti).

C'è molta danza, tanto nel Festival ufficiale che nel *Fringe*, la Frangia: che è quella parte del programma, ormai mastodontico (oltre quattrocento spettacoli) portata da studenti, da professionisti, da bravi e meno bravi; un'accozzaglia di buono [illegible] anche molto di cattivo. C'è danza francese tanto nel programma ufficiale che nel *Fringe* con Nureyev ne *La Sylphide* e una *Carmen* di Bizet ballata da Christine Camillo e Davide Bombana. *L'Etoile*, operetta della belle-époque di Chabrier (sempre dell'Opera di Lione) è stata la vera rivelazione del Festival.

Nel *Fringe* si trova [illegible] tutta la famiglia Olivier, meno il grande Laurence che però è venuto a farsi fotografare con il figlio e con la moglie [illegible] Plowright, ambedue debuttanti registi. *Infedeltà*, diretto onorabilmente da Richard Olivier, racconta la storia di un giovinastro che torna dai propri genitori per una oscena vendetta; mamma Joan è la regista di *Una preghiera per le ali* dello stesso commediografo. Sean Mathias, è più abile e ha più esperienza del figlio, inoltre ha la fortuna di un testo di gran lunga migliore che non *Infedeltà*.

Al teatro King's, degnamente e finalmente restaurato, John [illegible] recita nella sua versione di *Le Danton* di Feydeau, diretto da Alan Noble, che, nonostante la popolarità di Wells, ha ricevuto critiche negative. Anche Lorin Maazel, con la Pittsburgh Symphony Orchestra e programmi dovutamente francesi, è stato accusato di «gonfiare» lo spartito e, nonostante il grande successo di pubblico e di auditori esauriti, è stato maciullato dalla critica.

C'è anche il Festival del cinema, e il Festival della televisione, con discussioni varie [illegible] vari canali di comunicazione. Le mostre allestite appositamente per il Festival non sono tutte di tono francese: il museo scozzese d'arte moderna ha [illegible] bella retrospettiva di S. J. Peploe (1871-1935), pittore poco conosciuto e poco apprezzato; alla Galleria nazionale di Scozia «Un tributo a David Wilkie» e alla Galleria del ritratto scozzese «*I tesori del castello di Fyvie*». Mobili francesi e porcellane di Sèvres (molti dei quali provengono da case ducali scozzesi) al Museo di Scozia. All'Accademia scozzese invece una mostra [illegible] titolo «*I colori dopo Matisse*» mette assieme come può un po' di Matisse, Bonnard e [illegible] Stael.

La città è gremita: studenti stranieri, giovani e vecchi, corrono da un posto all'altro, dovunque ci sono stendardi e scritte (per la prima volta la municipalità è di [illegible] laborista e ne approfitta con dikfaf stampati dappertutto). Persino la stazione di Edimburgo è drappeggiata da enormi bandiere di tutti i [illegible]si. Ma la nuova giunta non ha cambiato politica nei confronti del Festival, [illegible]. Con un apporto di [illegible] del 25 per cento per sostenere le [illegible] del Festival, la città si lamenta di spendere troppo.

A Edimburgo c'è l'ostilità del cittadino per il Festival: il *New York Times* ha dedicato mezza pagina a questa stravagante attitudine, nonostante il fatto che ogni anno le tre settimane del Festival portino [illegible] più visitatori e quindi soldi alla capitale della Scozia. Edimburgo inoltre è una città puritana. In ogni altro festival, Salisburgo, Lucerna, eccetera, i caffè sono aperti, i ristoranti accolgono la gente dopo lo spettacolo, gli alberghi sono bene attrezzati, i telefoni funzionano. Non così a Edimburgo, città di John Knox, il Calvino britannico, dove l'allegria, i colori, e soprattutto le arti e gli stranieri infastidiscono.

Inoltre [illegible] il clima, pioggia e vento, impermeabili, paltò ma anche pellicce in pieno agosto: insomma, dice il *New York Times*, si sta pensando seriamente di spostare il Festival ad un'altra città. [illegible] Bath, per esempio, che era [illegible] delle candidate originali trentasei anni fa. Sarebbe un'ottima idea.

Gaia Servadio

Stasera Miguel a Novara

Settembre rock Style Council Creole e Taylor

MILANO — Luis Miguel conclude stasera allo stadio di Novara il suo tour italiano; il debutto doveva avvenire proprio in questa città, ma all'ultimo momento l'appuntamento fu rinviato: ufficialmente a causa della tragedia della Val di Fiemme, ma c'è chi dice per la scarsissima quantità di biglietti venduti in prevendita. Il ragazzino messicano sarà accompagnato dalla sua solita band.

Sono intanto annunciate le prime tournées [illegible] stranieri per settembre, tutte quante a [illegible] dell'organizzazione Mamone. Primo arrivo è quello degli Style Council, che vengono a promuovere il loro disco «Our favorite shop», del quale hanno presentato un paio di brani anche durante il «Live Aid». Il gruppo inglese debutterà 11 settembre a Ferrara, e sarà poi il 9 a Firenze, il 10 a Roma, 12 a Modena, 13 a Milano e 14 a Torino.

Kid Creole, Coati Mundi and the Coconuts ritornano per la seconda volta dopo la "tornata" di luglio. Saranno il 15 settembre a Ferrara, 14 a Genova, 15 a Verona, 16 a Firenze, 19 a Piacenza e 20 a Napoli.

Un maestro di blues per molti grandi, James Taylor, è il terzo ospite di settembre: sarà il 14 a Verona, il 15 a Genova, 17 Milano, 18 Torino, 20 Firenze e 21 Roma.

A Ostia Antica le opere buffe [illegible] 30 agosto

ROMA — Un breve ciclo di recite di opere buffe italiane concluderà dal 30 agosto al 3 settembre, la stagione estiva di Ostia Antica. Il programma, presentato dal gruppo «Arte» e sostenuto dalla Regione Lazio, dal Comune di Roma e dal Teatro di Roma comprende due esecuzioni del «Barbiere di Siviglia» di Rossini, [illegible] doppia [illegible]zione di «Il campanello dello speziale» di Donizetti oltre a celebri overtures di Rossini e una sola esecuzione di «La serva padrona» di Pergolesi e le «Quattro stagioni» di Vivaldi.

Dirige la Washington Orchestra a Taormina, Stresa e Torino

Rostropovic, 4 concerti in Italia

Il grande violoncellista Mstislav Rostropovic dirigerà la National Symphony Orchestra di Washington in una serie di concerti europei; gli appuntamenti italiani sono il 31 agosto e il primo settembre a Taormina, il 2 a Stresa, il 3 al Regio di Torino per «Settembre Musica»

In programma Mendelssohn, Strauss, Schumann e Ligeti

Settembre Musica apre il Regio con la Staatskapelle di Dresda

TORINO — Prende il via Settembre Musica, giunta alla sua ottava edizione. I biglietti numerati possono essere acquistati presso la biglietteria di piazza Castello (lungo il lato sinistro di Palazzo Madama) in funzione dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Gli ingressi, invece, possono essere acquistati un'ora prima dei singoli concerti, presso la biglietteria corrispondente. E' possibile anche la prenotazione telefonica (ai numeri 011/55.76.046 e 55.33.28), che verrà accettata solo se proveniente da numeri telefonici esterni al distretto torinese. I biglietti dovranno comunque essere ritirati entro le 19 del giorno del concerto. Come nelle passate stagioni, l'ingresso ai concerti è gratuito per i pensionati e i militari di leva, previo ritiro del biglietto omaggio un'ora prima dell'inizio del concerto presso la biglietteria della sede corrispondente.

L'ingresso è gratuito ai concerti mattutini, pomeridiani e serali che si svolgono nelle chiese cittadine, ai concerti e agli spettacoli di teatro musicale in programma al Teatro Nuovo, al convegno di studi presso la Civica Biblioteca Musicale, e alla rassegna di giovani complessi di musica da camera, che si svolgeranno presso l'Educatorio della Provvidenza.

L'afflusso del pubblico sarà comunque contenuto numericamente, e limitato ai posti a sedere disponibili.

Il primo appuntamento, questa sera, è al Teatro Regio, con un concerto della Dresdner Staatskapelle *diretta da* Hans Vonk. *In programma musiche di Mendelssohn, Strauss, Schumann e Ligeti, il compositore ungherese cui è dedicato, quest'anno, il consueto profilo d'autore contemporaneo del festival.*

STRESA — *Proseguono le Settimane [illegible] con un concerto nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella. Il gruppo* Cantilena Chamber Players *(quartetto per pianoforte) presenta musiche di Mahler, Fauré, Brahms.*

[illegible] — *Per l'estate Teatrale Veronese*, il Balletto dell'Arena *presenta, sotto la direzione di* Giuseppe Carbone, Sinfonia in Re.

La rassegna «L'altra metà della scena» dovrebbe aprirsi domani

[illegible] lo «scandalo» [illegible] proibito [illegible]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*E' assurdo, scandaloso e tipicamente italiano*», dice Dacia Maraini senza nascondere tutta la sua contrarietà. L'altra metà della scena, la rassegna di teatro e di cinema delle donne prevista dal 29 agosto all'8 settembre in chiusura dell'estate romana (e nell'ambito della quale la Maraini presenta la [illegible] *Nelocka*), [illegible] ha [illegible] sede e probabilmente [illegible] rispetterà il programma stabilito.

L'allestimento nel Mausoleo di Romolo, che, [illegible] lo [illegible] anno, doveva ospitare la rassegna, non ha avuto il benestare del ministero dei [illegible] Culturali, e a meno di un giorno dall'inizio delle rappresentazioni gli organizzatori ancora non sanno [illegible] quando e dove potranno cominciare a costruire il palcoscenico.

«*Il Mausoleo di Romolo non è una cristalleria* — continua Dacia Maraini —. *Con tutto il fascino di storia e di poesia che ne deriva, sono* [illegible] *rovine, perfettamente adatte ad una rassegna come la nostra.* [illegible] *Quelli accampati* [illegible] *ministero sono pretesti, assurde ripicche tra un potere e l'altro. E tutto, poi, fatto in nome della cultura*».

Le polemiche durano ormai da venerdì scorso. Le esponenti del teatro della «Maddalena» e della «Luna film '80», organizzatrici della rassegna, ribadiscono la necessità di avere «quello» spazio archeologico; la sovrintendenza ribadisce il suo [illegible]. In giornata è previsto [illegible] incontro in Campidoglio, presenti il sindaco Signorello, e il neoassessore Gatto, che dovrebbe finalmente dare all'*Altra metà della scena* una sede definitiva.

La rassegna, che lo scorso anno conseguì un notevole successo, ha in programma per questa edizione attrici e registe della scena internazionale: Irene Papas, Piera Degli Esposti, Franca Valeri, Geneviève Page, Lucia Poli, Marina Zanchi, Claire Peoople.

Secondo il cartellone [illegible] Piera Degli Esposti ad inaugurare il Festival, con una serie di poesie comprese sotto il titolo *D[illegible] Poeta*.

L'ultima [illegible] l'attrice Geneviève Page reciterà poesie d'amore di tutti i tempi.

XLII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

IN CONCORSO AL FESTIVAL «NO MAN'S LAND» DELLO SVIZZERO TANNER

Il confine, piccola patria di sogni crudeli

Un contrabbandiere, un disoccupato, un'aspirante cantante vivono su una striscia di bosco tra Francia e Svizzera: un film simbolico sul dramma del partire e del [illegible] - Ancora in concorso «Glissando» del romeno Daneliuc: [illegible] doppia vita all'ombra degli Anni 30 [illegible] del nazismo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Dice lui: *«Io voglio il cielo per me, [illegible] foreste, i laghi che [illegible] finiscono mai»*. E lei: *«Corro dietro [illegible] miei sogni, gli tiro il collo e il sorpasso»*. Ma il terzo amico confida: *«Vorrei restare, non muovermi di qui, la mia patria è questa campagna»*. Giovani pieni di [illegible] e di paure, [illegible] contrabbandiere, un'aspirante cantante, un disoccupato figlio di contadini: tutto [illegible] complicato [illegible] fatto che abitano [illegible] confine tra Francia e Svizzera e che la loro storia cinematografica è diretta dallo svizzero Alain Tanner, uomo dagli umori imprevedibili, intenso o [illegible] porato a seconda delle occasioni.

Tanner, dopo *Jonas*, *Nella città bianca* e il troppo ambizioso *Gli anni luce*, [illegible] portato ieri in concorso al festival *No Man's Land*, Terra di nessuno, che ripete [illegible] sogni e debolezze. Dice che non si sentiva di fare un film svizzero e neppure francese, allora ha scelto una boscosa striscia di confine tra le due nazioni e vi ha posto a vivere i suoi giovani eroi, ai tre citati bisogna [illegible] aggiungere una ragazza algerina che lavora in una fabbrica svizzera e sta per essere [illegible] licenziata. Conoscendo Tanner si capisce che [illegible] si tratta di un referto [illegible] gioventù disoccupata e respinta dell'Europa in crisi, [illegible] di una giovinezza più astratta e letteraria in un luogo più simbolico che doganale. [illegible] storie di frontiera, dice Tanner, sono storie d'amore e di morte come nella grande letteratura universale [illegible] tema del partire, del restare. Vedete [illegible] l'uomo [illegible] si smentisce.

Le complicazioni [illegible] vicenda vanno così viste in chiave soprattutto poetica e [illegible] (speriamo) [illegible] analisi [illegible] rapporti di frontiera tra Francia e Svizzera. Il ragazzo contrabbandiere che portava attraverso il confine auto rubate [illegible] lascia convincere al colpo grosso, trasferire in Svizzera un carico d'oro. Lo aiuterà per pura amicizia il ragazzo contadino che sogna l'amore [illegible] l'operaia algerina, a sua volta contrabbandiera. La polizia riceve la soffiata di un informatore, si apposta sul confine e mette in allarme anche i doganieri svizzeri. [illegible] [illegible] [illegible] sparatoria a vista contro i due ragazzi inermi che fuggono, uno è ucciso, l'altro azzoppato.

D'accordo, non è un poliziesco confinario, ma anche la poetica [illegible] confronto (tra sogno e realtà, tra Paese e Paese, tra cinema e illusione) che tanto sta a cuore a Tanner è [illegible] illanguidita e rimossa [illegible] necessità di fare [illegible] munque un film d'azione e di caratteri. Le [illegible] migliori della storia stanno in zone più basse e segrete, certi incontri sul confine [illegible] l'ombra del vespro cala sui prati e sulle mandrie che tornano alla stalla, l'abbraccio degli amanti all'alba con la furia di chi teme la separazione. E, in certi punti, anche la percepibile voglia di Tanner [illegible] di piantare tutto e fuggire [illegible] nostalgia [illegible] cinema facendolo).

A dimostrazione che la giornata del concorso doveva ieri considerarsi interlocutoria [illegible] e sospesa prendiamo anche il secondo film, Glissando del romeno Mircea Daneliuc, [illegible] lungo sogno a schermo aperto, troppo lungo e troppo furbo, [illegible] [illegible] capacità visionaria spesa in modo balzano e intermittente.

Siamo (ci mancava) negli Anni Trenta intorno [illegible] un dissoluto che ha gli incubi. L'ex ricco Theodorescu ha dissipato tutti gli averi al gioco [illegible] ora [illegible] [illegible] espedienti e di imbrogli in [illegible] città termale [illegible] inseguendo [illegible] misterioso amore e difendendo [illegible] misterioso quadro. S'è convinto che la donna ritratta nel quadro [illegible] un pittore francese [illegible] semplicemente [illegible] madre, che appare [illegible] corridrice nei sogni insieme con un vecchio signore. S'intende che quando Theodorescu, dopo aver rubato per indolenza l'amante a un amico, incontra [illegible] realtà il vecchio e lo spenna a carte, [illegible] si riunifica se mai è stato diviso, realtà e incubo. Il vecchio si uccide; anche Theodorescu, o no?

Sulla fittizia e confusa doppia vita di Theodorescu che [illegible] regista Daneliuc, anche [illegible] re [illegible] buon nome in patria, [illegible] si sforza di renderci nell'ambiguità appassionante prevale lo sfondo. Al casinò [illegible] città termale è [illegible] un ospizio dove i malati [illegible] usati come povere cavie di un lager, buttati a marcire nell'acqua o intruppati a marciare. Qui c'è un'immaginazione che sembra rubare qualche scheggia ai racconti [illegible] [illegible] Schulz e [illegible] [illegible] relativo di Has, *Clessidra*. Per ellissi e per grottesco si nomina anche [illegible] storia, magari [illegible] retaggio romeno della destra mistica e il nascere del nazi[illegible] [illegible] l'insegna dell'ospe[illegible] che diventa [illegible] svasti[illegible]. Con più stringatezza [illegible] esplicita metafora (ma sulle libertà della Romania attuale solo Daneliuc è buon giudice) si poteva meglio illustrare la frase che il regista ha fatto circolare: *«Esiste soltanto un tipo di fascismo, ed è più archetipo. E' soltanto l'indolenza nazionale che può capionarlo»*. Aggiunge: *«Non basteranno mai i film girati su questo tema»*. Giustissimo, magari meno lunghi e tortuosi, magari più limpidi.

Stefano Reggiani

Una inquadratura di «No Man's Land» e «Glissando»: il presente giovanile contro il passato dei ricordi

«Nicht nichts ohne dich» di Frankenberg

Siamo due caratteracci vivremo senz'altro felici

VENEZIA — *Che tedesca simpatica Pia Frankenberg, nata a Colonia nel 1957. Anche perché ha dichiarato che Nicht Nichts ohne Dich, Niente di niente senza di te, presentato alla Settimana della critica, non è un film sulla Germania o sulla solidità (fragilità) teutonica. Infatti è un film sulle frustrazioni, come dire, istituzionali degli ex giovani, su uno stato di crisi che non dimentica le vecchie parole d'ordine. Quasi un contrappunto cinematografico ai «frustrati» in fumetti della Brétecher.*

La giovane regista Maria vive per coerenza ideologica in una comunità di immigrati, ma si sente molto colpevole perché ha nostalgia degli agi borghesi della famiglia d'origine. E poi ha dei problemi con gli uomini: «Non li sopporto, hanno letto sui libri che le donne sono sensibili e bisognose di tenerezza e ci manipolano da tutte le parti». E poi deve rispondere alle domande di un'intervistatrice veterofemminista: «Cara, come intendi l'estetica femminile?».

Costretta ad andare a lezione di filosofia per sapere se essere «superficiali» è un difetto, contagiata dai personaggi del proprio film, Maria incontra per fortuna un uomo più insicuro di lei, può darsi che la serenità sia l'unione di due brutti caratteri. Però la Frankenberg non ce la dà come ricetta garantita. Lei è una possibilista, una sperimentatrice come il suo maleaccorto giovanotto che teorizza la tecnica anticoncezionale del 45/45 (basta farlo nell'acqua calda).

Il film programmaticamente disordinato è intessuto di civili aneddoti e di istruttive barzellette (vedi l'ineffabile burocrazia dell'ufficio immigrazione) che, anche senza volerlo, danno un quadretto della solidità tedesca.

s. r.

PERSONE di *Lietta Tornabuoni*

[illegible] Dominguez in [illegible]

VENEZIA — *Terzetto latino, torrenti di emozione, tango d'esilio, tempestose malinconie, stravaganza. La messicana Berta Dominguez fa [illegible] parte di Mamma [illegible] nel film di Lizzani sotto il nome di Cassandra Domenica, che non le piace:* «Me lo [illegible] imposto Terence Young perché [illegible] capace [illegible] prevedere il futuro».

La cultura magica e [illegible] smica del suo Paese e il suo talento personale la rendono capace di molte altre attività prodigiose. Non soltanto è scrittrice, pittrice, numerologa, regista, teatrante: «Fin [illegible] nascita io, sento che vengo da un'altra vita. Cre[illegible] totalmente nella reincarnazione, debbo essere stata in un'esistenza precedente un monaco [illegible] un profeta: probabilmente [illegible] Egitto [illegible] Israele dove m'è spesso capitato di riconoscere luoghi mai visti prima. Mi occupo di meditazione trascendentale, pratico la levitazione e lo yoga. I miei ideali più grandi in questa vita sono due: dare la pace al mondo e volare. Ma [illegible] do finito parlando davanti a molta gente». *Predicatrice?* «Non vorrei sembrare presuntuosa».

E' piccola, non giovane, vestita [illegible] nero che sfina, con un mantello di capelli neri sulle spalle. Porta una pesante sfinge d'oro sul petto, appesa ad una catena pure d'oro: racconta che a 15 anni e mezzo sposò un uomo ora molto ricco, un produttore, con un matrimonio simbolico dal quale però è nato un figlio. Adesso ha scritto un te[illegible] teatrale, Processo a Maria la Pazza, *nel quale* «la Madonna lotta, reagisce, attacca Dio, anziché essere la Mater Dolorosa [illegible] sempre», *e viene esplorato il mistero di cosa fece Gesù in quei tre giorni tra Crocefissione e Resurrezione:* «L'ho [illegible] in scena in Italia, ne faccio la co-regia con Tullio Pecora. Potrebbe disturbare la Chiesa cattolica di [illegible] così formalista».

E Mamma Ebe disturberà? «Farà scandalo e perciò [illegible]. Io credo che Ebe sia buona, [illegible] [illegible] truffatora o una maliosa, credo che abbia incanto di seduzione e potere [illegible] guarigione». *Le [illegible] molto a cuore il disastro della droga.* «Abbiamo bisogno contro la droga di una Grande Voce, e credo che sarà la voce di [illegible] donna». *Magari lei?* «Chissà».

L'argentino Fernando Solanas, regista molto stimato di Tangos. El exilio [illegible] Gardel, *dice [illegible] passione che il cinema è ormai un lavoro crudele:* «E' una macchina di distruzione del sogno al [illegible] per cento sofferenza, umiliazione e noia, nell'assurdo labirintico sforzo [illegible] montare un [illegible]. In 25 anni di [illegible], io sono riuscito a fare [illegible] film: gli altri nove che ho scritto [illegible] parti di me perdute». *Sfortuna?* «No. Ostinazione a voler essere un regista argentino, appartenente cioè al Paese più a Sud [illegible] mondo, a voler [illegible] ispirazione nella [illegible] e nella cultura della [illegible] stra società; a fare [illegible] [illegible] ma che abbia identità argentina».

Per realizzare questo Tangos *ha impegnato cinque [illegible].* «E adesso resta da pagare [illegible] montagna di debiti, [illegible] grattacielo di polizze dell'assicurazione, un film [illegible] un Leone [illegible] che ti mangia vivo. Ma io non rinuncio. Ci ho lavorato con molto amore, dolore, risate, malinconie. Nessuno l'ha visto, [illegible] questa di Venezia è la prima proiezione in assoluto. Provo un'orribile angoscia». *La storia [illegible] ta gli esuli che nell'ondata di colpi di Stato latinoamericani degli Anni Settanta in poi fuggirono dal Cile, dall'Argentina, dall'Uruguay verso l'Europa. E politicamente lui com'è?* «[illegible] sotto [illegible] sinistra, pieno di speranza per il mio Paese. Un democratico: diffido delle *élites*, di destra illuminata [illegible] [illegible] sinistra redentrice, che hanno la pretesa di decidere il destino del[illegible] collettività e delle nuove generazioni».

Lo spagnolo Francisco Rabal, ironico e bello come sempre («Sono un comunista romantico, [illegible] [illegible] figlio di Buñuel») *sta per compiere 60 anni e parla della vecchiaia* («Ogni sera vado a letto alle 9, come un'auto che rientra in garage») *e si preoccupa della pensione:* «L'attore [illegible] dovrebbe avere l'angoscia dell'avvenire, invece io che ho lavorato tanto ho sempre paura della miseria, e con ragione: di pensione avrò [illegible] mila lire al mese, meno del metallurgico, anche se nella mia provincia, in Almeria, quasi tutti i paesi hanno una strada intitolata al mio [illegible]. Certo ho fatto più [illegible] cinquanta film in Italia, e [illegible] sempre pagato i contributi: riuscissi ad avere anche la pensione italiana, quella sì che sarebbe una fortuna ...»

[illegible] Dominguez

Tutti i film in programma oggi [illegible] Lido

VENEZIA — Oggi [illegible] Lido, ore 9, Sala Volpi, Settimana internazionale della critica, programma speciale: **The woman who married Clark Ga[illegible]** (La donna che sposò Clark Gable) [illegible] Thadeus O'Sullivan (Irlanda-Gran Bretagna); ore [illegible], Sala Grande, Omaggio a Walt Disney; [illegible] 11, [illegible] Volpi, Venezia [illegible]ciali: in occasione del novantesimo anniversario della nascita del cinema, si proiettano i primi film [illegible] Louis Lumière proiet[illegible] al Salon Indien del Boulevard des Capucines a Parigi e [illegible] presa [illegible] [illegible] di Filoteo Alberini [illegible] primo film italiano [illegible] soggetto.

Ore 12, sala video, videomusica e cinema. **Ar[illegible] of Victory** di Kimball con Peter Bill e Jimmy Lyons, **New Voyager** [illegible] Thorgerson con Barry [illegible] (si replica [illegible] 15,30, 18 e 23). Ore 13, Sala Grande, Venezia speciali: **Janyoneh** (La nobildonna) di Chung Jin-Woo (Corea); ore [illegible] Sala Grande, Settimana internazionale della critica, **Les baliseurs [illegible] desert** (I renaioli del deserto) di Khemir (Francia-Tunisia); ore 17, Sala Volpi, Venezia speciali, **Shoah** (Olocausto) [illegible] La[illegible] (Francia, seconda parte); ore 17,30, Cinema Tenda, Venezia De Sica, [illegible] **sobalto** [illegible] Gianfranco Fiore Donati.

Ore 19, Sala Grande, Venezia '85, **Mamma Ebe** di Carlo Lizzani (Italia). In [illegible] ore 20,30, Arena, Venezia '85, **Tangos. El exilio de Gardel** (Tanghi. L'esilio di Gardel) di Solanas (Francia-Argentina), in concorso, e **Mamma Ebe** di Carlo Lizzani. Ore 22, Sala Grande, Venezia '85, **Tangos. El exilio de Gardel** di Solanas. Ore 0,30, Sala Grande, Venezia Giovani, **Jagode u grlu** (Le fragole di traverso) di Karanovic (Jugosla[illegible]).

«Karnabal» di Carles Mira, divertente [illegible] oltraggioso apologo

Su la maschera, re dei [illegible]

La sezione Venezia De Sica inaugurata da «L'amara scienza» di Nicola de Rinaldo: crimine a Napoli per sopravvivere

VENEZIA — *Un giornalista viene amichevolmente prelevato dalla sua auto, caricato [illegible] una mongolfiera, trasportato in un immaginario paese carnevalesco dove gli abitanti in maschera lo incoronano Re dei Matti, [illegible] Balordi, dell'Allegria e dell'Orgia: donne misteriose lo seducono, il diavolo [illegible] tenta con successo, i Re Magi gli recano in dono sigari e caffè, assiste a parodistici spettacoli religiosi. [illegible] mescola a streghe e mostri, presiede a quelle feste carnale e trasgressive, sboccata e sovversiva che [illegible] storicamente [illegible] carnevale, dando un comandamento al [illegible] popolo precario* «Toccate e sarete toccati».

Al termine del suo breve regno, viene condotto ad assistere a uno spettacolo che sintetizza [illegible] storia dell'uomo. Nel balletto della Genesi c'è Dio con la barba bianca e il cilindro da Paperone, e risulta risolto l'eterno problema del sesso degli angeli: non [illegible] donne [illegible] uomini, ma travestiti. Karnabal *è realizzato da Carles Mira, derivato da due spettacoli teatrali: è ben fatto, oltraggioso, divertente, ricco di bella musica.*

L'amara scienza *di Nicola de Rinaldo, napoletano, 43 anni, [illegible] inaugurato Venezia-De Sica, la rassegna che ospita i giovani registi italiani: è tratto [illegible] [illegible] vecchio [illegible] di Luigi Compagnone (che recita [illegible] una parte), interpretato bene da Massimo Abbate, Remo Girone, Lina Polito, Mario Scarpetta, prodotto dalla Terza Rete televisiva della Rai. Due fratelli e una sorella cercano con disperazione venti milioni [illegible] pagare a un funzionario [illegible] tasse per [illegible] perdere [illegible] poco che hanno, la casa e i mobili; non [illegible] trovano, per salvarsi dovranno costringersi a compiere un atto criminale.*

La storia accompagna lo spettatore attraverso personaggi, paesaggi urbani e sociali di Napoli: con molta attenzione ed efficacia, con scoperte inedite assai contemporanee, con una miracolosa [illegible] senza [illegible] banalità che sostituisce [illegible] cinema di denuncia un'analisi più umana che politica, addolorata e innamorata, della città così bella e così perduta.

L. t.

GENERI

L'«instant-movie», il film della sconclusione

«Mamma Ebe» [illegible] Carlo Lizzani, che viene presentato oggi, ispirato al caso [illegible] Ebe Giorgini n[illegible] cronaca [illegible] e giudiziaria italiana, realizzato a processo neppure completato, è stato definito un «instant-movie». A Michelangelo Antonioni abbiamo chiesto un'opinione sui nuovi sviluppi del cinema realistico.

Il dilemma è vecchio e dibattuto, rifarsi alla cronaca, oppure [illegible] farla decantare finché diventi Storia? Questione di talento. Se è Truman Capote a raccontare [illegible] assassinio collettivo della cronaca scrivendo *A sangue freddo*, il libro mi emoziona, e lo stesso se a usare la realtà immediata è Norman Mailer: è gente che ha la mano, la testa, il braccio e tutto per farlo. Quando il talento c'è, perché no? Va bene anche l'«instant-movie». E più ancora del livello artistico, apprezzerei il coraggio.

Nell'affrontare fatti e persone della cronaca italiana, alcuni film attuali sospendono il giudizio, [illegible] danno soluzioni, non immaginano conclusione: le cose stanno così, io ve [illegible] racconto, decidete voi chi è il colpevole o come andrà a finire. [illegible] pongono domande sotto forma di problema, ma un film diventa un teorema, dovrebbe dare risposte. Narrativamente, io prenderei posizione, un regista [illegible] è un cronista, è un uomo, vivendo ha assimilato convinzioni che suggeriscono o impongono a una storia certe conclusioni.

Il cinema, però, è quello che è, un'attività che spesso sconfina nell'ambiguità. Di fronte al mistero provi meraviglia, ti poni domande: e se il tuo stupore è così forte [illegible] diventare arte, può assolverti dal compito di fornire risposte.

Michelangelo Antonioni

Mondanità e arte per la signora Mitterrand

VENEZIA — Per non «dispiacere» agli stilisti parigini dell'alta moda è stata can[illegible] dall'agenda degli impegni veneziani di Danielle Mitterrand, moglie del presidente della Repubblica francese, la colazione già fissata per venerdì a Ponzano Veneto nella villa dell'industriale Benetton, che veste in serie [illegible] mondo.

La primadonna di Francia giungerà a Venezia, con [illegible] aereo militare, nel pomeriggio di giovedì accompagnata [illegible] sorella. [illegible] le altre cinque persone del seguito figu[illegible] il ministro della Cultura, Jack Lang e il regista Maurice [illegible], [illegible] quale la Mostra propone in concorso «Police».

La signora Mitterrand sarà al Lido venerdì alle 19 per assistere alla proiezione del film [illegible] Agnès Varda (seguirà cena sul Canal Grande in casa della contessa Borlingeri) e sabato alle 22 per il film di Pialat (a cena [illegible] ospite della Gaumont francese).

e. b.

POLTRONE

Altri quattro anni?

> Rondi succederà [illegible] [illegible] stesso? Dice Portoghesi: «Ha molti difetti [illegible] è la persona più adatta»

VENEZIA — Dice il Presidente della Biennale, Paolo Portoghesi: *«Tensioni e polemiche di questi giorni si capiscono: si avvicina il periodo del ricambio. Il prossimo anno sarà l'ultimo per me come per il direttore della Mostra del Cinema. Dopo quattro [illegible] il nostro incarico scadrà, e il posto di Rondi è certo ambitissimo da molte persone»*.

La politica [illegible] poltrone è lungimirante, lavora d'anticipo. Ma [illegible] si sta progettando di cambiare la legge in modo che gli incarichi diventino rinnovabili per altri quattro anni? Il ministro Gullotti non sarebbe già d'accordo, il pci non avrebbe già dato parere favorevole attraverso il suo dirigente Adalberto Minucci?

«Niente di definito. Come Presidente ho partecipato alla disputa precedente. La pressione comunista perché il posto di direttore della Mostra ricoperto da Carlo Lizzani restasse al pci era forte e pubblica. Allora il pci non avanzò richieste, ritenendo di non avere persone adatte».

Adesso le ha? *«Difficile rispondere. Adesso è cambiata la situazione politica, non c'è più una giunta [illegible] sinistra nel Comune, che ha quattro rappresentanti nel Consiglio Direttivo della Biennale e quindi un [illegible] peso»*.

La nuova distribuzione potrebbe essere diversa o invertita: Presidenza della Biennale ai democristiani (magari a Rondi), direzione della Mostra ai socialisti? *«Non so. La Biennale ha una tradizione di rappresentatività anche più ampia, direi»*.

Accetterebbe [illegible] riconferma? *«Io ho un gran desiderio di tornare a fare l'architetto a tempo pieno, ma il mio amore per questa istituzione è crescente. Mi rendo conto che, occupandosi di settori diversi in un ampio raggio, dall'urbanistica allo spettacolo, la Biennale non è mai stata così attuale, anche [illegible] crisi del lavoro culturale degli assessorati le restituisce ruolo e responsabilità»*.

Approverebbe una riconferma [illegible] di Rondi? *«La sua candidatura prevalse per ragioni di obiettiva competenza. Con tutti i suoi difetti, secondo me è la persona più adatta»*.

Politici e registi all'apertura di «Venezia speciali» dedicata alla Liberazione

La Resistenza al setaccio della Storia

VENEZIA — *Forse comincia anche per il cinema antifascista e per quello rievocativo del periodo della Liberazione il momento del ripensamento storico. «Sono tematiche — sostiene lo sceneggiatore Ugo Pirro — che il cinema dovrebbe ancora approfondire anche perché nell'epoca in cui si facevano i film sulla Resistenza non c'era troppa libertà per noi cineasti. Basta ricordare i [illegible] tagli [illegible] da* Il gobbo *[illegible] Lizzani [illegible] perfino censurata, [illegible] la prima volta, la colonna [illegible] perché c'era* Bandiera rossa, *[illegible] brano [illegible] previsto dal copione che inserì [illegible] sua iniziativa [illegible] il compositore Piero Piccioni. Oggi si potrebbero fare dei film diversi rispetto agli Anni [illegible] cercando di capire meglio l'origine [illegible] Resistenza, le sue strutture [illegible] nizzative e le sue divisioni».*

Di questo ripensamento si è parlato ieri mattina al Palazzo del Cinema in occasione dell'inaugurazione della sezione «Venezia speciali» dedicata al quarantesimo anniversario della Liberazione, cerimonia che ha visto riuniti attorno al direttore della Mostra, Gian Luigi Rondi, l'on [illegible] Anselmi, il sen. Giuliano Vassalli, l'on Antonello Trombadori, e i cineasti Pirro, Lizzani e Roncoroni. Per l'occasione la sala Volpi era semipieno [illegible] giovani che avevano [illegible] pagato 4000 lire il biglietto d'ingresso (compresa la visione di Roma città aperta).

«Nulla è fermo — dice Trombadori — e nulla può sottrarsi alla prova della storia. Non è detto però che [illegible] revisioni siano sempre distruttive, certe volte [illegible] vedere proprio [illegible] clima[illegible] te in piedi. [illegible] [illegible] può del resto [illegible] dimenticare [illegible] il cinema con la sconfitta del nazismo e del fascismo poté finalmente affermare tutta la sua [illegible] pressa potenzialità e scoprire se stesso, di pari passo con la scoperta della libertà di espressione e della verità, anche [illegible] se talvolta dovette combattere contro [illegible] sbarramenti [illegible] pregiudizio».

La rassegna legata alla caduta del fascismo comprende quattro opere straniere, inedite nel nostro Paese, e una retrospettiva di [illegible] pellicole italiane: si è cominciato con Roma città aperta *[illegible] Rossellini, che Tina Anselmi, unica tra tutti i partecipanti alla cerimonia introduttiva, [illegible] rivisto fino all'ultima immagine. «Anch'io — afferma l'on. Anselmi — sono per le riletture. Il cinema, pur non avendo sempre [illegible] finalità il messaggio, comunica quello che l'uomo [illegible] oggi vive, sente, esprime».*

Una prima rilettura del cinema antifascista, per la verità, la sta già meditando Carlo Lizzani con [illegible] trasposizione televisiva del romanzo Celluloide *di Ugo Pirro. «Un libro — spiega il regista — [illegible] nel racconto di come è nato il film* Roma città aperta *offre lo spunto di approfondire [illegible] il cinema un'epoca».*

Ernesto Baldo

Un «Landis day» [illegible] tempo [illegible] rock

VENEZIA — La nascita del primo figlio, avvenuta [illegible] giorni scorsi, [illegible] fatto naufragare la trasferta veneziana del regista John Landis, a cui la Mostra ha riservato quest'anno l'inaugurazione della rassegna Videomusica-cinema.

La prima giornata si è dunque aperta con un video-biografico di 26 minuti in cui John Landis filma una lunga intervista con [illegible] Boy King (B.B. King documentary) per «ricompensarlo» d[illegible] colonna sonora da lui composta per Tutto [illegible] [illegible] notte, film del quale si vedono alcune sequenze con Jeff Goldblum e Marianne Pfeiffer.

L'altro video del «Landis day», invece, dura 60 [illegible] ed è il primo esperimento di «long-form» girato nell'83 [illegible] regista americano durante la [illegible] del celebre promovideo *Thriller* di Michael Jackson, che finora rimane un mitico bestseller. La video-rasse[illegible] [illegible] quest'anno è caratterizzata dalla proposta di numerosi long-form che sono forme dilatate dei tradizionali video-clips di 3 minuti: adesso durano fino [illegible] un'ora.

e. b.

TERZA DI COPPA

Stasera esami più probanti per le «grandi» e classifiche più definite

Solo il Napoli già alle strette

Per gli azzurri, privi di Maradona, in due partite un punto e nessun gol — Lotta fra gli attaccanti Comi, Galderisi e Serena - L'Inter di Castagner medita sulla «zona» - Vita sempre dura per Hateley, sfortuna per Cowans

Con il terzo «round», la Coppa Italia darà un volto, quasi definitivo, alle 16 squadre degli ottavi di finale. Dopo una lenta carburazione, le squadre di serie A (non tutte), punte sul vivo, stanno facendo selezione e le differenze di categoria vengono a galla. Domenica scorsa sono stati segnati 70 reti, una grandinata-record per la nuova formula e i partecipanti sebbene la Sampdoria, macchina da gol, si sia inceppata a Catania. Resistono l'Empoli, l'Ascoli, entrambe in B, il Padova e il Messina di C1, ma per essere promosse dovranno superare esami di maturità impegnativi, rispettivamente con Inter, Roma, Napoli e Bari.

IPOTECA — Solo Fiorentina, Juventus, Verona, Pisa, Udinese, Torino e Como hanno già mezza qualificazione in tasca: le partite odierne daranno risposte più precise. E' ancora una fase in cui non è facile recuperare. In tre giorni la fatica e si possono registrare cadute di tensione agonistica e muscoli imballati a scapito della continuità di rendimento che solo la forma può dare. Comunque se l'impegno non scemerà il torneo regalerà spettacolo ed altre emozioni fino in fondo.

NAPOLI IN CRISI — Un punto in due partite, nessun gol all'attivo ed uno al passivo: bilancio fallimentare per la squadra di Bianchi che, dopo la sconfitta di Vicenza (determinata dal trentasettenne Filippi, zingaro del pallone che ha stato di passaggio anche a Napoli) deve assolutamente vincere a Padova per evitare un'eliminazione clamorosa, dopo aver investito 20 miliardi nell'operazione-scudetto. Bianchi mette già le mani avanti dicendo che le sue aspirazioni è l'Uefa. Per ora il Napoli è Maradona-dipendente. Senza Diegulio, il cui rientro appare imminente, s'impoverisce spersonalizzandosi.

Paradossalmente, forse è meglio che la crisi arrivi ora, anziché nel girone d'andata come l'anno scorso. Così i tifosi accetteranno, filosoficamente, tutto quello che verrà, senza sovraccaricare gli azzurri della responsabilità di vincere uno scudetto-miraggio.

BOMBER GEMELLI — Con tre gol a testa, Serena, Comi e Galderisi sono i cannonieri (ala pure precedute da Cecconi e appaiati da Edinho, sempre bravo sui calci piazzati). Serena, l'uomo-mercato, sembra dar ragione alla Juventus d'averlo voluto con tanta insistenza. Comi vuole dar ragione al Torino di averli creduto come successore di Serena. Galderisi vuole dimostrare ancora una volta che pur con differenze di...statura e di stile il centravanti della Juventus avrebbe potuto essere lui.

I lanci di Platini come i cross di Junior, sono per Serena un invito a nozze ma l'ariete bianconero deve farsi trovare al momento giusto all'appuntamento con il gol e le qualità di realizzatore, che aveva ... in luce l'anno scorso, vengono sfruttate al massimo. Comi, finalmente titolare, pur avendo solo 21 anni ha una lunga esperienza in panchina e le sta mettendo a frutto in campo. Quanto a Galderisi, il centropiede del Verona ne esalta rapidità e palleggio.

ZONA RIPUDIATA — Castagner sta facendo marcia indietro? Lui nega ma intanto, contro il Brescia, l'Inter dalla «zona totale» è passata al marcamento misto uomo-zona. Il Brescia, sotto di due gol dopo appena 9', non ha rappresentato un banco di prova ideale, tuttavia sono bastate ... e tre azioni di rimessa, per denunciare sbavature nella retroguardia nerazzurra.

MADE IN ENGLAND — Gli inglesi, Hateley e Cowans, alla ribalta per motivi opposti. «Attila» Hateley ha segnato a Cagliari il gol decisivo per il Milan dopo sette mesi di astinenza e il presidente Farina, sulle ali dell'entusiasmo, gli promette un premio-scudetto di 100 milioni. Sicuro di non pagarlo? Cowans, invece, è già «out» per una frattura al perone destro che lo bloccherà per almeno due mesi. In Italia è dura per tutti. Vero Hateley?

Bruno Bernardi

Edinho, tre gol in Coppa come Galderisi, Comi e Serena

Maradona solo oggi a Padova

NAPOLI — Maradona raggiungerà i compagni solo poche ore prima della partita con il Padova. Ieri sera ha preferito rientrare al S. Paolo dopo una settimana di assenza e provare il ginocchio malandato.

Panathinaikos e Paok spiati oggi ad Atene

ATENE — I campioni del Paok di ... ed il Panathinaikos, prossimi avversari di Verona e Torino in Coppa, si affrontano stasera all'Olimpico di Atene dove osservatori interessati saranno Mascetti e Cazzaniga.

Le «spie» italiane trovano due squadre in crisi. Il Panathinaikos è stato umiliato l'altra sera dall'Ofi di Creta con un secco 5-3. La squadra, che venne eliminata dal Liverpool nella semifinale della scorsa Coppa dei Campioni ha perso il suo smalto.

Il Paok è stato battuto dalla squadra di serie B di Kavala per 4-1, e molti giocatori se la prendono con l'allenatore l'austriaco Skocik.

Per stasera (l'incontro avrà inizio alle ore 21 italiane) le due squadre hanno annunciato le loro migliori formazioni del momento.

Ieri sera ad Atene il Larissa, avversario della Sampdoria in Coppa delle Coppe, ha pareggiato 1-1 con l'Olympiakos, ma senza soddisfare. L'allenatore del Larissa, Streilau, sarà domenica a Roma per vedere la Samp.

Partite e arbitri

GIRONE 1

Juventus-Monza 20,30 (arbitro: Boschi)
Palermo-Fiorentina 17,00 (arbitro: Mattei)
Casertana-Perugia 17,30 (arbitro: Greco)

Classifica: Fiorentina 4; Juventus 3; Palermo e Monza 2; Perugia 1; Casertana 0.

Domenica 1 settembre: Palermo - Juventus; Casertana - Fiorentina; Perugia - Monza.

GIRONE 2

Padova-Napoli 20,30 (arbitro: Lanese)
Lecce-Vicenza 20,30 (arb. Baldi, a Casarano)
Salernit.-Pescara 17,30 (Cornieti, a Nocera)

Classifica: Lecce, Padova e Vicenza 3; Napoli, Pescara e Salernitana 1.

Domenica 1 settembre: Salernitana - Napoli; Lecce - Pescara; Vicenza - Padova.

GIRONE 3

Samp.-Monopoli 20,30 (arbitro: Pellicanò)
Taranto-Lazio 17,30 (arbitro: Testa)
Catania-Atalanta 17,00 (arbitro: Paparesta)

Classifica: Sampdoria, Atalanta e Lazio 3; Monopoli 2; Catania 1; Taranto 0.

Domenica 1 settembre: Lazio - Sampdoria; Atalanta - Taranto; Monopoli - Catania.

GIRONE 4

Empoli-Inter 20,45 (Pieri, a Firenze)
Avellino-Cesena 17,30 (Lamorgese, a Benev.)
Brescia-Ancona 20,30 (arbitro: Novi)

Classifica: Empoli, Avellino e Inter 3; Cesena 2; Brescia 1; Ancona 0.

Domenica 1 settembre: Ancona - Inter; Empoli - Avellino (a Montecatini); Cesena - Brescia.

GIRONE 5

Bologna-Verona 20,45 (arbitro: Casarin)
Parma-Pisa 20,30 (arbitro: Esposito)
Cremon.-Piacenza 20,45 (arbitro: Greco)

Classifica: Verona e Pisa 4; Cremonese e Parma 2; Piacenza e Bologna 0.

Domenica 1 settembre: Piacenza - Verona; Pisa - Cremonese; Parma - Bologna.

GIRONE 6

Milan-Reggiana 20,45 (arbitro: D'Innocenzo)
Udinese-Genoa 20,30 (arbitro: Lenti)
Arezzo-Cagliari 20,30 (arbitro: Gava)

Classifica: Udinese 4; Milan 3, Genoa 2; Cagliari, Arezzo e Reggiana 1.

Domenica 1 settembre: Milan - Arezzo; Cagliari - Udinese; Genoa - Reggiana.

GIRONE 7

Triestina-Torino 20,45 (arbitro: Longhi)
Rimini-Como 20,45 (arbitro: Pirandola)
Varese-Samben. 20,45 (arbitro: Amendolia)

Classifica: Torino 4; Como 3; Triestina, Varese e Rimini 1; Sambenedettese 0.

Domenica 1 settembre: Torino - Varese; Como - Triestina; Sambenedettese - Rimini.

GIRONE 8

Roma-Ascoli 20,30 (arbitro: D'Elia)
Messina-Bari 20,45 (arbitro: Luci)
Catanz.-Campob. 17,00 (arbitro: Casali)

Classifica: Ascoli, Bari e Messina 3; Roma 2; Campobasso 1; Catanzaro 0.

Domenica 1 settembre: Campobasso - Roma; Catanzaro - Bari; Messina - Ascoli.

Stasera al Comunale Juventus-tipo contro il Monza

Mauro non vuol perdere l'occasione di sfondare

TORINO — Dopo il festival del gol con la Casertana, che ha divertito il pubblico e confermato il potenziale della nuova squadra bianconera, la Juventus si ripresenta stasera al «Comunale» contro il Monza nel terzo turno di Coppa Italia. Formazione invariata. Gioca la Juve tipo, anche se Trapattoni non vuol sentire questa formula, che ritiene lesiva per le ambizioni e le possibilità degli altri.

Domenica sera, fra i nuovi, è piaciuto particolarmente Mauro, il nuovo tornante bianconero, che costituisce idealmente il dopo-Causio in un ruolo dove, dopo varie ragioni, sono naufragati prima Fanna e poi Marocchino, coltiva giustificate ambizioni ma dimostra di possedere anche buona dose di realismo. «Sono meno veloce di Causio — ammette Mauro — perché lo ho il passo da centrocampista. Devo sveltirmi un po', ritoccare il allenamento, ma non potrò mai cambiare le mie caratteristiche».

Mauro ha rilevato a Torino la casa di Rossi: «Abitiamo nei pressi della Gran Madre. Fra qualche giorno arriveranno mia madre e mio fratello preferisco vivere con la famiglia. Mio padre ha vissuto con me anche nei tre anni di Udine». Per quanto riguarda i traguardi stagionali Mauro è esplicito: «Sono quelli della Juventus. Dovremo dimostrare di poter competere in campionato. Io spero molto nella Coppa Campioni, non mi sono mai misurato nelle competizioni europee. Le considero avventure esaltanti. Sono partito in cui il Brasile ha più, imparerò a difendermi. Per adesso le ho sempre prese, dovrò farmi furbo».

Mauro guarda con interesse ad un eventuale futuro azzurro: «Sinora sono stato nei ... per i mondiali in Spagna, poi nei 22 per le Olimpiadi, ma non sono mai riuscito ad entrare fra quelli che sono partiti. Nel mio ruolo ci sono Bruno Conti e Fanna, giusto che giochino loro. Io sono giovane... passo aspettare». f. n.

Juventus: S. Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup. 12 Orazioni, 13 Pioli, 14 Pin, 15 Bonetti, 16 Pacione.

Monza: Torresin, Saltarelli, Gasparini, D. Tacconi, Spollon, Papais, Bolis, Saini, Antonelli, Crusco, Ambu. 12 Pinato, 13 Lorini, 14 Fontanini, 15 Monguzzi, 16 Lauro.

I prezzi dei biglietti di Juventus-Monza di Coppa Italia, stasera allo stadio: curve lire 6000, distinti lire 12.000 parterre lire 15.000, tribuna lire 33.000.

Il Verona accende Bologna

Attesa e prezzi alti per l'arrivo dei campioni d'Italia

BOLOGNA — La Bologna calcistica vive una vigilia d'altri tempi in attesa di vedere all'opera il Verona per un calcio d'alto livello che da queste parti è ormai un ricordo che il tempo va sbiadendo. Lo scossone inferto all'ambiente rossoblù dall'accoppiata Corioni-Mazzone all'insegna speranza», composta da un ... in ascesa e un allenatore in cerca di rivincite, sta ricreando un clima amichevole attorno al vecchio Bologna Football Club e l'entusiasmo regge alla duplice sconfitta di Coppa Italia.

E' previsto il tutto esaurito. La prevendita, nonostante quel logico ritocco dovuto ai campioni d'Italia (lire 8 mila le tribune numerate, lire 30 mila il rettilineo tribune, lire 25 mila i distinti numerati, lire 20 mila i distinti normali e lire 7 mila le curve), procede bene e soltanto una piccola parte dei 48 mila biglietti verrà posta in vendita agli sportelli questa sera: si tratta delle rimanenze delle numerose richieste pervenute ed esaudite da tutta l'Emilia Romagna e dal Veneto.

I club rossoblù, ai più turbolenti dei quali il presidente Corioni ha imposto precise regole comportamentali pena il divieto d'ingresso, scambieranno con i tifosi gialloblù testimonianze di ... gemellaggio ... all'insegna della solidarietà tra le provinciali di lusso.

Come accadde una ventina di anni fa al Bologna e successivamente a Fiorentina, Cagliari e Lazio, il Verona ha simpatia e nella provincia italiana diventa la seconda squadra del cuore. ... anche stavolta, mentre i tifosi rossoblù stanno riscoprendo un giocatore di indiscusso valore e di rinnovata mentalità: Domenico Marocchino, l'autentica sorpresa dell'attuale Bologna. e.m.

Menichini alla Triestina

ASCOLI — L'Ascoli ha ceduto alla Triestina il difensore Leonardo Menichini, di 32 anni. La società alabardata ha versato nelle casse di quella marchigiana 250 milioni, come ha precisato lo stesso presidente Rozzi. Menichini non era stato convocato e in questi giorni si era allenato a Ponsacco, la squadra della sua città. E' un difensore jolly di grande esperienza.

Intanto, nel capoluogo piceno, Italo Schiavi ha convocato una conferenza-stampa nel corso della quale ha minacciato querele nei confronti di chi metterà in dubbio la sua idoneità fisica.

Torino senza Junior sul campo di Trieste?

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Un indolenzimento inguinale costringerà quasi certamente Junior a saltare l'incontro di stasera con la Triestina, terza trasferta consecutiva che potrebbe consentire al Torino, in caso di pareggio, di ipotecare in anticipo la qualificazione alla Coppa Italia. Dopo Trieste, giocherà in casa con Varese e Como. Radice proverà ancora stamane l'asso brasiliano ma tiene pronto Pileggi. Se Junior andrà in tribuna, toccherà a Sabato il compito di regista.

Il probabile impiego di Pileggi è l'unica novità nel Torino che recupera Danova, guarito dall'infortunio riportato nell'amichevole con il Brescia. Lo stopper subentrerà a Ezio Rossi. Radice intende dare spazio anche a Ferri e concederà un turno di riposo a Corradini.

«E' la gara più difficile, — spiega Radice — La Triestina ha in Romano l'elemento più importante che mi sarebbe piaciuto in granata ed è pericolosa con Cinello e De Falco. Se usciremo indenni, avrò la doppia soddisfazione d'aver virtualmente passato il turno e d'aver visto diverse soluzioni prima di dare un volto definitivo alla squadra, che si è sempre impegnata al massimo. Anche Comi, non solo per i gol, ha iniziato molto bene la sua avventura». b. b.

Triestina: Bistazzoni; Costantini, Bagnato; Chiarenza, Cerone, Braghin; De Falco, Strappa, Di Giovanni, Romano, Cinello. 12 Gandini, 13 Salvadè, 14 Scaglia, 15 Poletto, 16 Orlando.

Torino: Martina; Danova, Ferri O.; Zaccarelli, Pileggi (Junior), Francini; Beruatto, Sabato, Schachner, Dossena, Comi. 12 Copparoni, 13 Corradini, 14 Rossi E., 15 Puserdu, 16 Mariani.

Paolo Rossi riprenderà a ottobre

MILANO — «Tutto procede bene. Il giocatore riesce a tollerare senza alcuna fatica lo sforzo del camminare, e la gamba sopporta il peso senza provocare dolori». Così si è espresso ieri il dottor Monti dopo aver visitato Paolo Rossi a Milanello dove il giocatore ha raggiunto i compagni per sottoporsi a controllo medico.

Il dottor Monti ha confermato che il gesso sarà tolto il 10 settembre e, se tutto andrà bene, il giocatore potrebbe essere pronto per i primi di ottobre in occasione della gara di ritorno del primo turno di Coppa Uefa (sia per il 2 dello stesso mese a S. Siro contro l'Auxerre.

POLEMICA

Decise reazioni sudamericane alle vicende di Falcao, Socrates e Zico

Il Brasile accusa: «Li distruggete»

Giulite Coutinho, leader del calcio carioca: «In Italia hanno rovinato nel morale e nel fisico i nostri assi»

RIO DE JANEIRO — *Il calcio brasiliano vive momenti difficili, e non solo oggi. Mancano i giocatori essenzialmente, ma mancano anche i dirigenti che sappiano far funzionare con puntualità e senza troppi sbandamenti una macchina che è ancora più complicata di quella applicata al calcio nostrano. Su questo instabile scenario di base si inserisce poi l'intervento predatorio dei paesi più solidi, ricchi sul piano finanziario che su quello organizzativo, che vengono considerati dalla federazione come nemici assoluti, e dai dirigenti di società come galline tu forse polli dalle uova d'oro.*

Il caso italiano con gli ultimi sviluppi riguardanti Zico, Falcao, Socrates, ma anche, ... e Juary, raggiunge invece un'unanimità di opposizione che viene rispecchiata anche dai battaglieri commentatori televisivi e dai più caustici corsivisti dei quotidiani.

Giulite Coutinho, leader carismatico del calcio brasiliano, ha avanzato l'ipotesi di dimettersi dalla carica di presidente, nell'estremo tentativo di porre un argine a quello che è stato definito dal suo vice, José Ermirio de Moraes, «un comportamento assolutamente irresponsabile dei dirigenti di società che rischia di far morire il nostro calcio».

L'allusione è ai buchi di «bilioni» che i nostri milionari, nelle società anche più conosciute, e il contemporaneo fiorire di trattative frenetiche sul mercato. Coutinho non potrebbe evitare di ... seguito all'azione, e alla situazione di disagio interno ripara con un'invettiva verso l'esterno: «L'azione negativa attuata dal calcio italiano è testimoniata dalla cronaca di tutti i giorni. I nostri migliori giocatori sono stati distrutti nel morale, i loro diritti non sono stati rispettati e per tornare a giocare in Brasile tutti sono costretti a pagare una tangente. Possibile che un campione come Socrates possa essere buttato via come uno straccetto, che Falcao giochi nella Seleçao ma non sia degno di figurare nella Roma? Il campionato italiano ha fatto molto male al calcio brasiliano.

I milioni pagati dai nostri presidenti di società hanno risanato i bilanci di società agonizzanti, i giocatori hanno compiuto quel salto di qualità nei guadagni che mai sarebbero riusciti a realizzare in patria, molti atleti hanno migliorato le loro caratteristiche a contatto con il calcio europeo. Secondo José Maguerra, presidente della federazione tra i club, la nostra tesi, questi lati positivi esistono. «I soldi? Come se ne avessimo visti tanti! Voi parlate di miliardi, ma poi per riavere Zico li avete voluti indietro. A Falcao avete insegnato a contrattare bene con noi, ma adesso con Viola; da noi un atteggiamento del genere avrebbe provocato un'inchiesta in Parlamento, da voi invece si muovono i ministri per aiutare le società. I dirigenti italiani hanno una spregiudicatezza che noi non conosciamo e quindi rimaniamo vittime delle loro proposte che nascondono sempre qualche tranello».

Maguerra finge di non sapere che sono i suoi dirigenti ad essere al centro anche di inchieste penali, prima fra tutte quella del calcio-truffa brasiliano. C'è stato un tentativo di insabbiamento da parte della polizia di San Paolo, poi la vicenda è passata alla polizia federale e ora si procede con un elenco di oltre sessanta testimoni da ascoltare: trentaquattro sono dirigenti di società.

Calcio-truffa, sconfitte nella coppa dei Libertadores, società sull'orlo del fallimento (Vasco de Gama, Botafogo, proprio il Ponte Preta ancora impegnato nella vicenda Socrates, e altre), le critiche dei diversi «media» sono feroci. Il canale televisivo Bandeirantes, più battagliero e meno legato a interessi societari, da oltre un mese dedica due trasmissioni alla settimana ai diversi argomenti. Una serata è stata riservata interamente al caso di Paulo Roberto Falcao. Collegamento diretto telefonico con il giocatore, colloquio intercontinentale con un capo tifoso romanista, parole di fuoco contro Viola e contro i suoi protettori politici.

Rete Globo ha avanzato una proposta di limitazione dei trasferimenti verso l'Italia, nel caso di riapertura delle frontiere da parte nostra. Manchete ha annunciato un servizio per settembre sulle condizioni dei calciatori in Italia, anticipando gustose rivelazioni sui rapporti tra «la dinastia Pontello», Socrates e gli altri dipendenti della società viola.

Giorgio Viglino

Falcao: «Voglio i miei soldi»

ROMA — Tra la Roma e Falcao non solo non si firma il trattato di pace, ma anche gli armistizi durano lo spazio di poche ore. Dopo il rifiuto del giocatore a presentarsi al match di Coppa Italia domenica, lunedì c'era stato l'incontro in sede. In un primo tempo si era cercato di farlo passare come incontro casuale, e i due «avversari» si erano presentati ai giornalisti sorridenti.

La visita era motivata dal ritiro degli stipendi arretrati, ma in realtà Falcao non ha preso nemmeno una lira. Ieri mattina quando è tornato per adempiere alle formalità d'uso.

«La Roma — ha detto — ha decurtato enormemente la cifra che mi doveva consegnare. A questo punto penso che non ci sia più niente da fare: con questa gente non si può convivere. Parto per San Paolo perché devo badare alla mia carriera e al mondiale. Tornerò Colombo, e penso che finiremo in tribunale».

Era l'allenatore del Taranto, aveva un tumore

Morto Tom Rosati a 56 anni

PESCARA — Si svolgeranno alle 9 di stamane a Francavilla a Mare i funerali di Tom Rosati (56 anni, lascia la moglie e quattro figli), l'allenatore del Taranto scomparso l'altra notte per un tumore alla prostata. Il primo ... della malattia che lo ha portato alla tomba data dal giugno '84, al termine del campionato trascorso dal trainer di origine marchigiana alla guida del Pescara. Operato a Barcellona, Rosati sembrava essere tornato in piena efficienza tanto da riuscire a condurre la sua nuova squadra, il Palermo, alla promozione in serie B.

Poi, nel luglio scorso, un nuovo riacutizzarsi del male ... il popolare tecnico a un nuovo intervento, ... a Bari. Anche in quest'ultima occasione la forte fibra dell'allenatore sembrava aver respinto ... migliore dei modi l'attacco del male tanto da permettergli di seguire la preparazione oltre che la campagna acquisti del Taranto che nel frattempo lo aveva assunto come tecnico. Invece nei giorni scorsi una nuova crisi, il ricovero alla clinica Spatocco di Chieti e, dopo pochi giorni, il decesso. a. b.

CICLOMONDIALI Epilogo trionfale dei pistards azzurri, oggi si [illegible] la «100» e la Ruota d'oro collauda i nostri stradisti

Vicino chiude col terzo oro

Nel mezzofondo professionisti l'azzurro ripete il [illegible] di due anni fa - Renosto per un soffio ha perso il bronzo - Gli altri titoli mondiali del quartetto di inseguitori e dello stayer Dotti

BASSANO DEL GRAPPA — Bruno Vicino ha conquistato il [illegible] titolo [illegible] per l'Italia in questi felicissimi campionati [illegible] della pista che si sono conclusi nella [illegible] serata di ieri. Vicino è rimasto in [illegible] dal primo all'ultimo giro, [illegible] dover faticare troppo. In sostanza ha respinto un paio di attacchi, a 10' dalla fine quello dell'olandese Kos, a 3 quello del velocista e seigiornista australiano Clark. Un altro azzurro, Renosto, il quale è stato un'ottima spalla per il compagno senza trascurare le proprie possibilità ha sfiorato la medaglia di bronzo, superando però il tedesco Schutz [illegible] troppo tardi, quando il colpo di pistola [illegible] ormai chiuso la gara. E' stata comunque una gara trionfale [illegible] quale [illegible] è inserito soltanto lo stradista Vittorio Algeri.

Vicino è il classico stayer venuto dalla strada. Era un promettente dilettante, vinse anche il campionato italiano nel '73, ma capì di non [illegible] avvenire [illegible] i professionisti pur trovando sempre sistemazione in vari gruppi sportivi. Si dedicò al [illegible] fondo nel 1977 mentre stava declinando De Lillo, il [illegible] preparatore e il suo allenatore negli ultimi anni. Sempre azzurro ai mondiali, [illegible] costantemente nei primi cinque (tranne [illegible] a Barcellona) aveva conquistato [illegible] due volte la medaglia di bronzo e una volta quella d'argento prima di arrivare al titolo mondiale nel 1983 a Zurigo.

Quello di ieri sera è dunque un bis. Vicino, 33 anni il prossimo 7 settembre, ha gareggiato col costante incitamento di un pubblico amico: egli è nato infatti a Villorba, a una trentina di chilometri [illegible] velodromo di Bassano.

Tre gli azzurri in lizza, [illegible] detto. Vicino si sentiva ottimamente spalleggiato, [illegible] avuto [illegible] sogno di tanti aiuti [illegible] soltanto un brivido quando nel tentativo di superare l'o[illegible] Prieni, il quale ovviamente faceva da spalla al più forte compagno Kos, ha per[illegible] per qualche istante il «rullo». Si è tuttavia ripreso subito.

Il finale è stato entusiasmante, soprattutto in riferimento a Renosto, che era finito in quinta posizione, ed ha rimontato finendo, come già detto, in volata per [illegible] care di un niente la [illegible] di bronzo. Al secondo posto si è piazzato l'australiano Clark, stayer improvvisato e seigiornista affermatissimo.

[illegible] sportivi veneti, presenti in massa al velodromo, avevano rivissuto lunedì notte, grazie al «quartetto», momenti entusiasmanti ormai dimenticati. Era infatti dal '71 a Varese che gli azzurri [illegible] vincevano il titolo nella specialità (e fu anche l'ultimo, in assoluto, per la pista dilettanti). La formidabile formazione preparata da Gregori ha continuato a stritolare avversari. Gli ultimi, i più forti, ossia i polacchi nella finale. Dopo i primi giri apparsi incerti, il quartetto azzurro ha addirittura avvicinato gli avversari verso l'epilogo superandoli [illegible] necessità di spingere a fondo.

I quattro neo-campioni del mondo [illegible] il veneto Roberto Amadio, 22 anni; il ravennate Gianpaolo Grisandi, [illegible] ancora ventunenne; il milanese Massimo Brunelli, ventiquattrenne, e il padovano Silvio Martinello, ventiduenne.

Ieri sera erano in palio [illegible] due titoli mondiali. Nel tandem vittoria dei cecoslovacchi Viteslav-Roman davanti agli statunitensi Vails-Bar[illegible]ski ed ai tedeschi occidentali Wallscheid-Weber. Nell'individuale a punti per dilettanti, [illegible] svizzero Freuler (che aveva già vinto il keirin) medaglia d'argento all'altro elvetico Lederman ed ultima soddisfazione, il bronzo di Stefano Allocchio, per i pistards azzurri.

Carlo Valeri

Vince Bontempi, rispunta Saronni

Seconda tappa tutta bresciana, con Rosola secondo allo sprint e Gavazzi leader della classifica
La novità è però la ritrovata fiducia del milanese, terzo — Moser sta meglio, correrà il mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

MANERBA — Un corridore così esperto che più esperto, almeno stando in sella, [illegible] si può (ha compiuto [illegible] anni, ametterà, [illegible] davvero ametterà [illegible] anno) ci ha detto: «Beppe Saronni sta conducendo la preparazione giusta per il campionato del mondo, domenica al Montello o vince lui o vince Vandevelden». Ieri, alla seconda tappa della «Ruota d'Oro», Saronni ha cominciato, parzialissimamente ma nettissimamente, a dare ragione al giudizio-pronostico [illegible] quarantenne Vladimiro Panizza, ex [illegible] gregario, ex suo tecnico, ora sua [illegible] e cordiale inqui[illegible].

Saronni non ha vinto la Padenghe-Manerba con molto lungolago di Garda (primo Bontempi della Carrera - Inoxpran). [illegible] ha [illegible] maglia gialla da leader che era di Moser ed è passata a Gavazzi, però ha dato l'impressione di essere uscito [illegible] paura e magari anche dal bluff. La gente ieri l'altro a Bergamo lo aveva fischiato, ieri, misteriosamente convinta [illegible] lui, l'ha applaudito, ed ha fischiato — qualche sibilo, per carità, niente di più — Moser, scientificamente staccato mentre Saronni finiva terzo dando l'impressione di aver altro [illegible] che pensare a vincere una tappa che è stata poi una specie di kermesse, [illegible] tanti [illegible] troppi «enfants du pays». [illegible] corso nel Bresciano, ha vinto Bontempi che è di Brescia davanti a Rosola che è di [illegible].

Il bresciano di Provezze Gavazzi ha preso il quarto posto e il comando della classifica. Il bresciano (gardesano, anzi) Visentini, grande escluso [illegible] ha animato la fuga [illegible] che, poco dopo metà gara, ha deciso la frazione, con il grosso «moseriano» staccato all'arrivo di 3' e 28".

Su [illegible] azzurri [illegible] per il Montello domenica prossima, [illegible] erano nella fuga: Baronchelli, Bombini, Gavazzi, Leali, Mantovani, Saronni, più la riserva Colagè. Indietro sono rimasti, simmetricamente, [illegible] altri sei, cioè Amadori, Argentin, Cassani, [illegible] Moser, Pozzi, più la riserva Pagnin. Il c.t. Martini, tra l'essere mezzo soddisfatto o mezzo insoddisfatto, ha scelto mezzo soddisfatto, che è un po' come scegliere la bottiglia mezza piena anziché quella mezza vuota.

Una kermesse, con ritorno del gran sole. Galliello molto «elle». [illegible] con le vie respiratorie finalmente sgombre ma con male alle gambe.

Manerba. La volatona di Bontempi. Terzo [illegible] Saronni

«Sempre così — ha detto Martini, mentre Moser fuggiva all'albergo — al secondo giorno dopo che si è ripreso a correre la strada. Bartali nelle prove a tappe attaccava sempre Coppi al secondo giorno, quando lo sapeva reduce dalla pista». Oggi c'è il «tappone», 223 chilometri da Bovezzo a Lumezzane, con cinque salite abbastanza vere. Stasera dovremmo sapere quale Moser avremo domenica e forse riusciremo a vedere ancora meglio Saronni. Moser comunque ha fatto capire che finirà la [illegible] d'Oro» e andrà al Montello, perché ha detto: «Dopo la quarta ed ultima tappa, quella di Lecco, torno a dormire a casa mia, prima di andare in ritiro».

Altro di ieri: la bella volata tutta [illegible], in mezza discesa, [illegible] Bontempi, grande e grosso è lanciato [illegible] un camion senza freni, l'onestà [illegible] stesso Bontempi, grande escluso azzurro («non faccio polemiche, se Martini ha scelto in un certo modo ha le sue buone ragioni, non [illegible] che io [illegible] mi senta inferiore a tanti selezionati»). E poi un Saronni così sicuro da far paura (anche agli altri): «Se voglio far bene domenica, [illegible] correre così, senza morire in questi giorni. Il Mondiale sarà di 265 chilometri [illegible] per un bel po' si andrà piano tutti insieme».

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] d'arrivo: 1. Bontempi 163 km in 4 11'15 media 38,973 abb. 5"; 2. Rosola abb. 3"; 3. Saronni abb. 2"; 4. Gavazzi abb. 1"; 5. Pagnin; 6. Mantovani; 7. Savini; 8. Magrini; 9. Gaston (Spagna).

Classifica: 1. Gavazzi (Atala) in [illegible] 58'24"; 2. Gaston a 2"; 3. Baronchelli a 4"; 4. Savini; 5. Contini; 6. Bombini; 7. Leali; 8. Holl (Usa); 9. Vanotti; 10. Visentini; 11. Zimmermann (Svizzera) tutti a 4"; 12. Saronni a 2'08.

Il quartetto col peso del pronostico

GIAVERA — Il quartetto d'oro di Los Angeles è chiamato oggi ad una difficile conferma sull'ampio e velocissimo circuito dei «mondiali». Cinquanta chilometri tracciati nella Bassa Trevigiana (da ripetere due volte) su splendidi stradoni ombreggiati, con un fondo da far invidia ad un velodromo. «Non sarà sufficiente il tempo-record dei Giochi — dice il c.t. Gregori —: chi vuol vincere dovrà scendere sotto un'ora e 37'».

A Los Angeles i cronomen azzurri realizzarono il tempo di 1'58"28, acciuffando per i capelli l'ultima occasione per evitare un'autentica débâcle del ciclismo italiano. Dopo 17 anni Bartalini, Giovannetti, Poli e Vandelli riconducevano l'Italia ai vertici della specialità. Fu un autentico exploit: gli azzurri riuscivano in testa fino all'ultimo chilometro [illegible] un vantaggio, all'arrivo, di ben 4'10" [illegible] Svizzera e 1" in più sugli Stati Uniti. Il quartetto dominò, insomma, imprevedibilmente il campo approfittando delle nuove tecnologie (telai a cuneo e ruote lenticolari) e della particolare metodologia del prof. Conconi.

Si ripeterà oggi il quartetto olimpico? «Salire sul podio, magari su un gradino inferiore, è nelle nostre possibilità — spiega Gregori —; sarebbe un successo anche arrivare soltanto al bronzo. In America non gareggiavano infatti i quartetti dell'Est, che sono quelli da battere oggi. Soprattutto Polonia, Urss e Germania Est quasi sullo stesso piano».

Non vanno tuttavia [illegible], secondo l'opinione del c.t., l'Olanda, la Danimarca e soprattutto la Svizzera, per tre anni consecutivi al secondo posto. «Partiamo nel ruolo di favoriti e psicologicamente non è certo un vantaggio, ma i ragazzi sono preparatissimi perché da un mese si trovano in ritiro collegiale sgobbando sodo, perché l'ossatura della formazione è rimasta largamente quella [illegible] isolante Giovannetti passato professionista ha lasciato il posto a Fedenzanni e perché sufficientemente è una [illegible] certa. Se [illegible] bello, su questo tracciato si potrebbe girare anche [illegible] 2' in [illegible] che [illegible] in America».

I quartetti in [illegible] sono ventotto: partiranno a distanza di 2', tranne gli ultimi, che avranno un intervallo di tre minuti. Alle 9,30 la Cina aprirà le partenze; le chiuderà l'Italia alle 10,29.

c. v.

UNIVERSIADI Sconfitto nei 100 stile libero anche il campione continentale Caron

Matt Biondi batte Europa 2 a 0

Dopo aver superato il fuoriclasse Gross nel delfino, terza medaglia d'oro per l'americano nello sprint del nuoto: secondo tempo mondiale in 49"14

DAL NOSTRO INVIATO

KOBE — C'erano una volta i 100 stile libero. C'era un record di [illegible]"36 fermo da quattro anni a significare le difficoltà che l'uomo incontra sempre di più negli sport antichi, per conquistare nuovi traguardi. Poi è venuto Matt Biondi. E ieri alle Universiadi, il nuotatore americano si è messo per la quarta [illegible] da tre settimane sotto un limite che sembrava difficile da superare. Il 2 agosto, nella stessa giornata, aveva nuotato in 49"24 e poi 48"95 ai campionati Usa, la settimana scorsa a Tokyo 49"17; ieri 49"14, secondo tempo assoluto al mondo, irridendo quasi la pietra miliare fissata da Gaines, suo connazionale, nel 1981.

Poteva essere un'altra pagina storica del nuoto, quella di ieri; Biondi aveva virato al [illegible] in 23"77, proprio al [illegible] il tempo del famoso primato ottenuto il 6 agosto sotto i [illegible]. [illegible] un leggero appannamento nella seconda vasca, se si può chiamare appannamento il fatto di perdere 19 centesimi sul miglior se[illegible], [illegible] meno di [illegible] centimetri, gli [illegible] impedito l'ulteriore progresso.

Vibrante competizione fra due lungagnoni, la seconda sfida in piscina fra Europa e Stati Uniti: lunedì c'era stato il duello Gross-Biondi sui 100 farfalla, ieri Caron-Biondi sui 100 stile libero. Il francese campione d'Europa s'era voltato per un istante verso sinistra, prima [illegible] sparo, a sbirciare il suo avversario; [illegible] fuggevole, da niente, che era bastato a far capire tante cose, a far notare la differenza con Biondi che guardava [illegible] diritto davanti a sé, era già [illegible] la testa nella [illegible]. Si [illegible] quando ancora [illegible] in aria, il californiano, un bel colpo di reni prolungava lo slancio e [illegible] riemergeva dal tuffo di partenza aveva già un margine visibile davanti a tutti.

La sua filosofia, secondo cui si corre per vincere e non per fare i record, qui gli imponeva però una correzione: sapeva che il finale bruciante è l'arma migliore di Caron, meglio levarlo dalla scia. Perciò percuoteva l'acqua con cattiveria [illegible] quel braccio destro simile a un maglio, mentre il sinistro era più filante, entrava in acqua come una lama. Così guadagnava un [illegible] metro e [illegible] correva rischi, anche se l'accelerazione [illegible] francese era poi evidente, [illegible] viraste in poi. Gran combattente e campione anche Caron, che quasi [illegible] uso i piedi, se li trascina appresso trainati da due magnifiche braccia: chiudeva in 49"97 e diventava il sesto uomo al mondo sotto la barriera dei 50".

C'è fu una ventina di anni fa una fuoriclasse del nuoto transalpino che si chiamava Kiki Caron; lui fino a pochi mesi era noto soprattutto per l'omonimia e perché in molti pensavano [illegible] fosse il figlio di lei. Dopo i campionati europei e soprattutto dopo quel che ha fatto ieri, contribuendo a [illegible] i più veloci [illegible] stile libero di ogni [illegible] (soltanto alle selezioni Usa per Los Angeles si era verificata, [illegible] limiti però più alti, l'analoga situazione di due uomini insieme [illegible] i 50") ora Caron non [illegible] confuso con Kiki, tutti sapranno in Francia che hanno uno Stephan campione.

Biondi-Europa [illegible] a zero, dunque. Prima contro Gross detto Albatros, poi contro questo Caron. Ma lui, il fenomeno, non [illegible] un soprannome. Qualcuno [illegible] provato a dire «Torpedine», [illegible] ci [illegible] più fantasia. Potremmo chiamarlo «Piedone l'acquatico», forse. Ieri durante l'ennesima conferenza stampa (tre medaglie d'oro in tre giorni e una d'argento soltanto per via dell'inesperienza che gli ha fatto perdere cinque centimetri di troppo) un giapponese solerte gli ha misurato i piedi: trenta centimetri [illegible] vogliono costruire un robot uguale a lui da mettere in acqua alle Olimpiadi di Seul? O pensano che il segreto dei suoi primati [illegible] in quelle enormi pale?

Biondi ora conquisterà le sue ultime due medaglie d'oro (per un totale di cinque) nelle staffette che [illegible] disputare a Kobe, ma già chiede tregua. Dice che è stanco, che perciò ha ceduto un po' in quella seconda [illegible]. Dice che deve studiare e divertirsi, magari giocando a pallanuoto, tanto per restare a contatto con l'elemento che lo esalta e che lui esalta. Al proposito, ha confessato che gli piacerebbe tentare anche la strada dei 400 e magari dei 1500 (pensate, come se nell'atletica Lewis volesse sfidare Cram e Coe), ma per farlo dovrebbe accettare allenamenti più intensi e rinunciare [illegible] pallanuoto.

Perciò ci ripenserà. I suoi quindici chilometri al giorno frazionati in undici allenamenti la settimana sembrano per ora sufficienti anche a un mister-fusto come lui.

Gianni Romeo

Nessuna medaglia ieri per gli azzurri

KOBE — Dopo tre giorni di gare, l'Italia è ferma alla medaglia d'argento di Minervini nel 100 rana. Ha sfiorato il podio ieri la fiorettista Maria Pia Gandolfi, che si è sconfitta alle più note Sparaciari e Zalaffi, eliminate in precedenza. Successo della cinese Luan che incredibilmente a 30" dalla fine perdeva per 4 a 3 con la Voshakina ed è riuscita a pareggiare per vincere poi nella stoccata di spareggio. Avanzano ed entrano nell'eliminazione diretta dei primi sedici tutti e tre gli sciabolatori, cioè Dalla Barba, Marin e Scuro.

PALLAVOLO [illegible] Canada-Italia 3-1 (13-11, 13-15, 15-4, 15-11).

JUDO: eliminati Selli e Rosati.

TENNIS: [illegible] in campo maschile De Minicis e Bellini, eliminata la Canapi.

GINNASTICA: [illegible] notare (concorsi individuali agli attrezzi) le quattro medaglie d'oro [illegible] sovietico [illegible] Yurchev.

NUOTO — 400 sl F: Persi settima in 4'23"11 nella gara vinta dalla statunitense Sabo in 4'16"23. La Lesi, prima della finale di consolazione, in 4'21"21.

100 sl M: Ceccarini decimo in 52"44, [illegible] (21°), eliminato con 53"03. La finale vinta da Biondi (Stati Uniti) in 49"14.

100 dorso F: Carosi sesta in [illegible] nella finale vinta dalla romena Bonacin in 1'03"07. Van De Straten diciassettesimo tempo con 1'07"85.

200 dorso M: Fabbrini settimo in 2'08"03 e Bertolom ottavo in 2'09"25 nei 200 [illegible] vinti dal sovietico Polyanski con 1'59"71.

400x100 sl F: Italia quinta in finale in 3'53"28 (Colombo, Dalla Valle, Carosi, Persi) nella finale vinta dagli Stati Uniti in 3'49"13.

MONDIALI Nelle qualificazioni in Belgio non entusiasmano solo gli Abbagnale

Canottaggio azzurro, avanti tutta

HAZEWINKEL — I dodicesimi mondiali di canottaggio passeranno alla [illegible] come quelli dei fratelli Abbagnale? Sembra proprio di sì a giudicare dalla superba affermazione ottenuta ieri [illegible] azzurri al debutto nella [illegible] iridata in Belgio. Giuseppe e Carmine, i formidabili atleti, olimpionici di Los Angeles e due volte campioni del mondo, insieme con l'espertissimo timoniere Peppino Di Capua, hanno acquisito il diritto alla finale di domenica vincendo con distacco sui tedeschi dell'Est.

Partiti velocissimi, gli Abbagnale hanno preso subito la testa e dopo appena [illegible] metri avevano già un secondo di vantaggio sui diretti rivali. A metà gara il [illegible] gio è passato a 2"33. Poi mentre l'Urss, in terza posizione cedeva, i tedeschi orientali hanno avuto un leggero ritorno ma è trattato però di un fuoco di paglia. I due giganti di Pompei, [illegible] da Di Capua, hanno aumentato il ritmo delle palate portandole a 36 e si sono staccati nuovamente tagliando il traguardo tra gli applausi del pubblico.

C'era molto [illegible] anche per l'«otto» azzurro che si presentava ai mondiali dopo sei anni di assenza. Ebbene i giovani italiani non hanno deluso vincendo con autorità la batteria davanti ai campioni olimpici del Canada e qualificandosi per le semifinali. E' stata decisamente una giornata felice per il canottaggio azzurro. Infatti le note liete sono continuate. Sono venute particolarmente dai pesi leggeri. I nostri atleti si [illegible] imposti in tre delle quattro categorie: il pluricampione Esposito e il giovane lecchese Gaddi si sono qualificati nel doppio senza [illegible] per la finale.

Altri finalisti i giovani dell'«otto» che hanno vinto la batteria dopo una bella lotta con gli Usa. Ruggero Verroca anch'egli più volte campione del [illegible] Esposito, ha voluto tentare il singolo. Ha vinto la sua regata ed è stato ammesso alle semifinali. Il «quattro senza», [illegible] secondo in batteria [illegible] spalle dei tedeschi dell'Est, deve invece fare i recuperi. Ai recuperi vanno anche, nella categoria assoluti, il «4 con», il «2 senza», il singolo e il «4 senza». Alle semifinali accedono invece i vogatori del quadruplo giunti secondi alle spalle dei soliti t[illegible] dell'Est e davanti agli australiani.

Accordo ieri a Milano tra Meneghin e Simac

[illegible] — Si è concluso ieri mattina nella sede della Simac il «braccio di ferro» tra l'anziano ma sempre validissimo cestista Dino Meneghin e la società campione d'Italia. La lunga trattativa per il rinnovo del contratto ha avuto fine con la firma di un accordo biennale, che sostanzialmente accoglie in larga misura le richieste avanzate da Meneghin.

Superando le scoglie della biennalità del contratto (in un primo tempo il presidente Gabetti non intendeva andare al di là di un contratto annuale), la società e il trentacinquenne pivot si sono [illegible] cordiali sulle vincolo.

Il general [illegible] della Simac, [illegible] Cappellari, ha precisato che l'intesa sugli [illegible] giocatore comporta un [illegible] del 25 per cento circa sullo scorso [illegible] stipendio al aggiungeranno i proventi che deriveranno a Meneghin dell'utilizzo pubblicitario dell'immagine.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 23,00 circa: nel corso del TG1 notte notizie e servizi della terza giornata di Coppa Italia.

RAI 2

Ciclismo — Ore 9,25 - 13,00: da Giavera del Montello, campionati mondiali su strada, 100 km a squadre. Dopo il TG2 della notte sarà trasmessa la cronaca della 3ª tappa della Ruota d'oro, Bovezzo - Lumezzane.

Torna il trotto stasera a Vinovo

VINOVO — Tornano i trottatori stasera sulla pista delle Torrette dopo la pausa estiva. Al centro del programma una bella gara di velocità per cavalli di 3 anni. In palio i 12 milioni e mezzo del Premio Provincia di Novara. Cinque i partenti ai 1600 metri: 1. Dalila Om (R. Baril), 2. Dick Gaia (E. Baroncini), 3. Digby (L. Cresti) 4. Delavigne (A. D'Agostino), 5. Draih (W. Parola).

I favoriti (inizio ore 20,45): Pr. Galliate: Flo Lb, Fred Ferm; Pr. Intra: Diadema, Dema; Pr. Arona: Elite del Pino, Etimologia; Pr. Omegna: Elenas; Ketmanna; Pr. Lesa: Dalila Om, Draih; Pr. Stresa: Birr, Day d'Asola; Pr. Meina: Cremis, Abesc.

• Ginnastica: nel Palazzetto dello sport di Viareggio si disputa stasera il confronto Italia-Usa juniores, rivincita dell'analoga sfida vinta dagli azzurri in aprile a Colorado Springs.

• Ai mondiali juniores di calcio a Mosca (assente l'Italia) questi i risultati di ieri: Brasile-Spagna 3-0, Messico-Paraguay 2-0.

• Auto: la sesta edizione del rally del Piancavallo, valido per l'europeo e la Mitropa cup si svolgerà il 30 e 31 agosto nelle province di Udine e Pordenone.

• Raffaella Reggi ha superato a New York il primo turno negli open degli Stati Uniti battendo la svedese Carina Karlsson con per 6-4, 6-2, 6-2.

FORMULA 1 Si anima il mercato con nuove voci per il futuro

Tre piloti italiani per la Brabham

De Cesaris, De Angelis, Patrese candidati alla scuderia inglese - Dopo il ritiro Renault, torna ufficialmente l'Alfa Romeo? - Oggi test per la Ferrari a Monza

Il ritiro della Renault a fine stagione (ufficializzato ieri a Parigi «per motivi economici») ha aggiunto ulteriore incertezza al mercato-piloti che [illegible] come quest'anno era stato così movimentato. Dopo il passaggio di Rosberg alla McLaren al posto del «pensionato» [illegible] e quello non [illegible] annunciato, ma praticamente certo, di Piquet alla [illegible] la disponibilità di due corridori come Tambay e Warwick, candidati uno alla Beatrice, l'altro alla Lotus, ha agitato ulteriormente le acque. Anche se si sapeva già in pratica che non [illegible] stati bloccati [illegible] squadra francese.

Il posto più appetibile (visto che la Ferrari pare intenzionata a confermare sia Alboreto che Johansson, salvo sorprese dell'ultima ora) è quello lasciato libero da Piquet alla Brabham: che ha scatenato una vera e propria bagarre. Bernie Ecclestone, molto imbarazzato e sorpreso per il «tradimento» del fuoriclasse brasiliano che, dopo aver più volte chiesto inutilmente un aumento dell'ingaggio, ha accettato le offerte della Williams (si parla di circa 3 milioni di dollari), sta creando una autentica cortina fumogena. Qual è lo scopo dell'astuto manager inglese? Accontentare gli sponsor che vogliono una stella di prima grandezza e spendere il meno possibile. Una bella concorrenza è [illegible] che ci vuole per raggiungere lo scopo.

La situazione al momento sembra essere questa [illegible] quanto riguarda la Brabham, [illegible] Patrese avrebbe un'opzione, [illegible] De Angelis una buona offerta, Andrea De Cesaris una [illegible] ogni caso, visto che i finanziatori [illegible] squadra [illegible] italiani (Olivetti e Pirelli) e interessati anche al nostro mercato (Bmw) è certo che almeno una delle due vetture andrà ad un «azzurro», se non entrambe. Da cosa dipende? Ecclestone [illegible] pare avere rinunciato completamente a trattare Ayrton Senna (in questo [illegible] se ne andrebbe il progettista Gordon Murray per [illegible] il posto a Gérard Ducarouge).

Se la difficile azione dovesse andare in porto — la Lotus si opporrà con [illegible] le sue forze alla rottura del contratto con il brasiliano — probabilmente si opterà per [illegible] Altrimenti entro pochi giorni sarà presa una decisione [illegible] quanto riguarda i due piloti romani, mentre il [illegible] Bernie per [illegible] rimanere allo scoperto avrebbe convocato per un colloquio oggi anche Warwick.

Il caso più [illegible] è quello [illegible] che dovrebbe esordire a Monza la prossima settimana proprio con la Brabham, concludendo la stagione al posto di Marc Surer. [illegible] lo svizzero ha un contratto di ferro ed il [illegible] sponsor non sembra disposto a lasciare il [illegible]. Andrea ri[illegible] veramente di non concludere l'anno dopo il litigio [illegible] la Ligier che lo [illegible] sostituito immediatamente con Philippe Streiff.

In questa intricata situazione si inserisce la «voce» improbabile ma non impossibile della decisione dell'Alfa Romeo di tornare in proprio nella F.1 abbandonando l'Euroracing che gestisce al momento [illegible] le vetture di Patrese e Cheever. La [illegible] milanese (in attesa di [illegible] un nuovo amministratore delegato) ha un'immagine sportiva e sarebbe impensabile vederla abbandonare completamente le corse. Inoltre è stato preparato un nuovo motore a quattro cilindri che darebbe buoni risultati e che potrebbe eventualmente essere venduto ad altre squadre. [illegible] torna in ballo il nome di De Cesaris che era già stato all'Alfa.

Per l'attualità sportiva, oggi e [illegible] a Monza [illegible] in programma importantissimi test della Ferrari. Alboreto prova nuove sospensioni e [illegible] soluzioni aerodinamiche e [illegible] il raffreddamento. Le sospensioni sono [illegible] realizzate a tempo di record grazie ad un calcolatore [illegible] so a disposizione dalla Fiat con il quale è possibile controllare il lavoro svolto ancor prima di mandare le vetture in pista. A Monza [illegible] esserci anche un'Alfa [illegible] parzialmente ridisegnata, già provata nei giorni scorsi a [illegible].

Cristiano Chiavegato

Anticipato il G.P. di Kyalami

JOHANNESBURG — Il Gran Premio automobilistico del Sud Africa, ultima prova del campionato mondiale di Formula 1, è stato anticipato dal 16 novembre a sabato 19 ottobre prossimo, sempre sul circuito di Kyalami.

C'è tuttavia l'impressione che la [illegible] stata inserita prima nel calendario in modo [illegible] non suscitare problemi qualora dovesse essere annullata per le difficoltà che travagliano il Sud Africa. In questo caso la [illegible] di chiusura sarebbe quella del 3 novembre in [illegible] e [illegible] il tempo [illegible] [illegible] (Imola o Estoril?) il 19 ottobre.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
[illegible] Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
[illegible] Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
[illegible]
Francesco [illegible]
Sindaci [illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

In sella per antichi sentieri

Fubine. A cavallo lungo una stradina di campagna del Monferrato (Foto Mario Salvaggione)

Un giro del Monferrato a cavallo sulle orme del marchese Aleramo

Tutto pronto per la prima edizione della «Cavalcata aleramica» - Già iscritti quaranta gruppi

ACQUI TERME — *Narra [illegible] leggenda che Aleramo, orfano [illegible] un gentiluomo sassone e della moglie, morti durante un pellegrinaggio a Roma, cresciuto a Sezzadio dove i signori del luogo l'avevano adottato, finì come coppiere [illegible] mense imperiale di Ottone I, [illegible] cui figlia Alasia si invaghì.*

I due fuggirono, ebbero [illegible] vita avventurosa e alla fine Aleramo, per il suo valore [illegible] difendere [illegible] dell'imperatore mentre era scudiero del Vescovo di Albenga, venne perdonato.

La leggenda prosegue narrando come, il 21 [illegible] 967, Ottone I concesse al marito della figlia, nominato marchese, tanta terra quanta avesse saputo percorrerne a cavallo in tre giorni e tre notti. Aleramo, cavalcando puledri velocissimi, riuscì a percorrere nel tempo concessogli tutto il territorio tra Savona e Saluzzo.

Durante la corsa il [illegible] marchese dovette ferrare il cavallo e, non avendo [illegible] strumenti adatti, usò un mattone. Da «mun» (mattone) e «ferà» (ferrato) deriverebbe il [illegible] Monferrato dato [illegible] nuovo marchesato di [illegible] Aleramo fu il primo signore.

[illegible] leggenda bellissima. [illegible] e [illegible]. Una storia che la Comunità montana alta Valle Orba e [illegible] Erro e Bormida [illegible] Spigno, [illegible] unitamente [illegible] pubblicista Gianni Zaccone, ha deciso di rievocare [illegible] con [illegible] simpatica manifestazione in programma [illegible] 8 all'8 settembre: la prima «Cavalcata aleramica».

E' riservata a cavalli [illegible] età non inferiore ai 5 anni, divisi in gruppi. La partenza [illegible] verrà da Acqui Terme e la «cavalcata» [illegible] poi, per novanta chilometri, su strade e sentieri della Comunità montana tutti compresi in quello che è stato l'itinerario [illegible] leggendario percorso [illegible] Aleramo.

«Un modo nuovo, [illegible] originale e simpatico [illegible] rievocare una leggenda che ormai qualcuno confonde con [illegible] storia di quel Marchesato del Monferrato che tanta importanza ha avuto nelle vicende [illegible] nostro Piemonte», dice *Gianpiero Nani, presidente della Comunità [illegible] tana.*

La gara è a tempo e lungo il percorso ci sono passaggi difficili. Sono previsti alcuni guadi e per ogni frazione il tempo massimo a disposizione sarà di quattro ore. Durante la notte cavalli e cavalieri [illegible] ospitati in un campo base, con tende e cucina curata dalle varie Pro loco della Comunità montana che garantiranno anche [illegible] confezione dei piatti tipici locali.

Sono già una quarantina i gruppi (che contano da due a quattro cavalli ciascuno) che, da ogni parte d'Italia, hanno assicurato [illegible] partecipazione, ma il numero [illegible] destinato ad aumentare. f. m.

La nonna di Tagliolo compie oggi 103 anni

TAGLIOLO — Centotré anni e ancora tanta voglia di vivere: li compie oggi (e li festeggerà domenica con uno stuolo di parenti) Maria Caterina [illegible] vedova Priano che è nata il 28 [illegible] 1882.

Vive con il [illegible] Giovanni, ottantenne, e la nuora Margherita Valcada alla «Terrasse» di Tagliolo: ha avuto due mariti e otto [illegible] e conduce ancora [illegible] vita normalissima.

Mangia di tutto, limitandosi a rifiutare la carne. Spiega: *«Non [illegible] sono abituata: ai miei tempi solo i signori potevano permettersela, noi contadini siamo stati cresciuti a polenta».* e. c.

Maria Caterina Sobrero

Comuni senza sindaco a cento giorni dalle amministrative

Le giunte più «difficili» a Ovada e Montacuto

Il psi ovadese non vuole l'alleanza con il pci - Schieramenti contrapposti nel paese in Val Curone

Tra tutti i [illegible] provincia dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali il 12 e il 13 maggio, due [illegible] in situazioni tali per cui appare difficile un accordo che consenta l'elezione dei sindaci e delle giunte. Uno, Ovada, è fra i centri maggiori della provincia. L'altro è un paese della Val Curone, Montacuto.

A Ovada, come detto, non è stato ancora raggiunto [illegible] accordo, ad ormai cento giorni dalle amministrative. Qui il pci ha ottenuto la metà dei [illegible] seggi; uno è andato all'msi, 14 a dc, psi (che si era presentato con il pri) e psdi. [illegible] comunisti, è evidente, [illegible] è possibile costituire [illegible] maggioranza, ma nello stesso tempo i 15 consiglieri del pci, da soli, non hanno i numeri per [illegible].

Nelle previsioni, sembrava scontato [illegible] i socialisti, i quali [illegible] da anni la responsabilità amministrativa con i comunisti, anche quando questi avevano la maggioranza assoluta in consiglio (16 seggi), sarebbero tornati alla formula di sinistra, con l'ingresso in maggioranza anche dell'unico consigliere socialdemocratico.

[illegible] ovadese, invece, da tempo in polemica con il pci, malgrado condividesse con i comunisti le responsabilità amministrative, continua ad esitare [illegible] entrare nella [illegible] va maggioranza, circostanza questa che frena anche la disponibilità dei psdi.

La dc [illegible] proposto [illegible] giunta «assembleare», [illegible] tutti i partiti, [illegible] escluso. La proposta non è stata accolta. Ora qualcuno ipotizza [illegible] maggioranza pci-dc-psdi, che però appare poco probabile.

Venerdì, nell'ambito della «Festa dell'Unità», ci sarà un dibattito tra tutti i partiti sul tema «Chi governerà Ovada?»; [illegible] le posizioni diverranno più chiare.

A Montacuto, invece, il [illegible] maggio la lista numero 2, con il contrassegno del campanile (indipendenti) sconfisse la numero 1 contrassegnata dallo scudo crociato e guidata dal sindaco uscente Ettore Marciano. Otto seggi andarono agli indipendenti, sette ai dc. I giochi sembravano fatti. Invece [illegible] neo consiglieri della maggioranza, Livio Zambosco, 80 anni, venne colpito [illegible] paralisi ed è tuttora ricoverato in ospedale.

[illegible] dove il voto con il sistema maggioritario non è possibile sostituire i consiglieri. A Montacuto pertanto, [illegible] attesa che Livio Zambosco si ristabilisca, maggioranza e minoranza hanno sette [illegible] a testa. Cinque successivi consigli comunali non hanno [illegible] possibile un accordo.

I responsabili della lista «vincente» hanno proposto di nominare loro il [illegible] e di lasciare [illegible] minoranza [illegible] assessori. [illegible] gli esponenti [illegible] scudo crociato non hanno accettato. «O viene rieletto sindaco Ettore Marciano oppure preferiamo arrivare a nuove elezioni», hanno detto. E probabilmente [illegible] proprio così.

Il Prefetto, infatti, ha convocato il Consiglio comunale per il 4 e il 5 settembre. Se per allora non sarà trovato un accordo e [illegible] si eleggeranno sindaco e giunta, verrà inviato un commissario prefettizio. [illegible] attesa del decreto [illegible] scioglimento del Consiglio e di indizione di [illegible] elezioni, che potranno svolgersi [illegible] ottobre, come a Valenza Po, dove non [illegible] era votato il 12 maggio e il cui Consiglio è stato sospeso dal Prefetto Carlo Lessona che [illegible] commissario il [illegible] gabinetto dottor Raffaele Rega.

Franco Marchiaro

[illegible] amministrative a Valenza

VALENZA — Mentre si attende che il ministero dell'Interno fissi la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale (le voci più diffuse parlano di un periodo compreso tra il 20 ed il [illegible] ottobre), i partiti non hanno ancora ripreso in pieno l'attività politica.

Nelle ultime settimane sono continuati i contatti fra socialisti, repubblicani, liberali e socialdemocratici per la costituzione di una lista laico-socialista che rappresenterebbe la grossa novità elettorale. Recenti dichiarazioni di esponenti comunisti rilanciano d'altra parte un'alleanza di sinistra con psi e «laici».

Dopo quelle de «l'Unità» e dell'«Amicizia» si prepara anche la Festa dell'Avanti!. (p. b.)

[illegible] per i danni dei cinghiali

OVADA — I cinghiali danneggiano le colture e i coltivatori della [illegible] preappenninica del Termo e di Santa Lucia, che [illegible] vengono risarciti, sono in agitazione. «[illegible] anni subiamo i danni [illegible] cinghiali che [illegible] notte mettono a soqquadro interi campi distruggendo le coltivazioni», dicono [illegible] abitanti della zona. E aggiungono di non aver [illegible] beneficiato [illegible] alcun rimborso [illegible] invece sarebbe avvenuto per [illegible] agricoltori del territorio confinante.

[illegible] agricoltori si [illegible] ora rivolti [illegible] Comune, che si è fatto carico del problema (i danni [illegible] dai cinghiali sono assai ingenti), decidendo di affrontarlo unitamente all'Amministrazione provinciale e alla Federcaccia. (r. bo.)

Domani s'inizierà l'erogazione

Anche a Spigno arriva il metano

[illegible] allacciamenti richiesti da 350 famiglie. Poi [illegible] collegati gli edifici pubblici

[illegible] MONFERRATO — *Con una breve cerimonia, in programma per domani sera alle 21,30, si inizierà l'erogazione del gas metano nel territorio del comune [illegible] Spigno.*

E' [illegible] data importante per questo paese tra i più importanti della Valle [illegible] e dell'Acquese.

La rete di metanizzazione è stata eseguita dalla «Liguria [illegible]», società che per 29 anni gestirà [illegible] esclusiva [illegible] distribuzione; il Comune [illegible] con [illegible] un contributo di 80 milioni.

I lavori per la posa [illegible] tubazioni e gli allacciamenti alle abitazioni [illegible] durati circa un anno. Attualmente [illegible] 350 [illegible] famiglie [illegible] sono che hanno richiesto [illegible] allacciati alla rete.

«Il [illegible] è una fonte energetica pulita, [illegible] un minore costo rispetto agli altri combustibili», dice l'amministratore delegato della «Liguria Gas» *Rinaldo Ginocchio. Soddisfazione anche tra gli abitanti [illegible] i vantaggi derivanti dalla metanizzazione, non solo nell'impiego domestico ma anche per il riscaldamento di abitazioni, sia individuale [illegible] centralizzato.*

La [illegible] è collegata con una cabina in località Fornari e il gas metano viene fornito dalla Snam. Entro [illegible] molto tempo [illegible] rete [illegible] estesa agli edifici pubblici del Comune.

Nella cabina [illegible] regione Fornari avviene il processo [illegible] riduzione della pressione [illegible] a 1,5 atmosfere, prima della immissione nelle condutture che portano alle abitazioni.

La metanizzazione è considerata una tappa rilevante per l'economia del paese: il servizio era già [illegible] esteso a Bistagno, Monastero Bormida e Ponti. Entro non molto tempo la rete verrà estesa anche ai principali edifici pubblici; è in fase di costruzione una centralina per il riscaldamento delle scuole elementari e medie.

La «Liguria gas», per i contatti con [illegible] clientela, aprirà un ufficio recapito ad Acqui [illegible] regione Sottargine. c. r.

Cani, gatti e volatili intossicati: è colpa dei diserbanti?

Strana moria di animali in una frazione di Casale

[illegible] — Una misteriosa moria di animali è stata segnalata a Terranova, popolosa frazione casalese. *«Nei giorni scorsi sono morti tre o quattro cani, cinque o sei gatti e diversi uccelli»*, afferma il proprietario di uno degli animali.

I [illegible] e i gatti sono morti nella [illegible] di [illegible] Stura, [illegible] confini con la campagna. Dopo un primo esame, è stata quindi avanzata l'ipotesi che ad uccidere gli animali [illegible] qualche prodotto chimico irrorato sui [illegible] campi [illegible] eliminare [illegible] erbacce.

I diserbanti permessi dalla legge, però, se usati [illegible] mente, non dovrebbero provocare danni agli [illegible] quindi [illegible] spiegare che cosa [illegible] provocato [illegible] morte [illegible] bestiole.

Sull'accaduto stanno indagando i sanitari [illegible] servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl 76, che si occupa di 46 comuni monferrini, la maggior parte a vocazione agricola.

«Il problema dei diserbanti è serio — dice il dottor Giampiero Bertolone, responsabile del servizio — *e non va affrontato con allarmismo, però neppure con un'eccessiva superficialità».*

Sul territorio casalese per [illegible] non [illegible] segnalati altri [illegible] morti o danni ad animali a [illegible], però, si ammette, non sempre è possibile [illegible] sanitari incaricati [illegible] il corretto [illegible] prodotti.

Commenta il dottor [illegible]: *«Bisogna sottolineare che corre rischi anche la salute [illegible] chi maneggia [illegible] le dovute cautele questi prodotti antiparassitari. Per questo, per una maggiore sensibilizzazione, verrà lanciata prossimamente [illegible] campagna [illegible] informazione con l'aiuto di audiovisivi».*

L'Usl ha inoltre [illegible] obbligo a coloro che effettuano trattamenti antiparassitari aerei di segnalare tempestivamente data, [illegible] dell'inizio delle operazioni, per compiere così i dovuti controlli. Afferma il presidente dell'Usl 76, Cesare Luparia: *«E' molto importante però che siano [illegible] stessi cittadini a segnalare gli eventuali [illegible] irregolarità. In questo settore è auspicabile una vigilanza responsabile da parte di tutti».* m. fa.

[illegible] morto il giudice Ingrassia

TORTONA — E' morto per [illegible] ictus cerebrale, mentre si trovava [illegible] vacanza [illegible] Liguria, Rosario Ingrassia, 70 anni, un magistrato molto noto in città dove era stato Procuratore della Repubblica dal [illegible] 1976.

[illegible] Rosario Ingrassia, fra l'altro, nel 1974 fu affidata l'indagine sul sequestro [illegible] collega Mario Sossi da parte delle Brigate R[illegible] la «prigione» di Sossi, infatti, era stata scoperta a Tortona. Ingrassia si trovava a Rapallo con la moglie. (c. r.)

Ferita un'infermiera [illegible] Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — Maria Giovanna Sciutto, un'infermiera [illegible] 27 anni, abitante in via Pozzo [illegible] 11, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale, sulla statale dei Giovi.

L'altro pomeriggio [illegible] Sciutto era alla guida della propria «Mini» quando, all'altezza dell'incrocio con via Vecchia Novi, ha perso il controllo della guida: l'auto è uscita di strada urtando contro il cordolo di [illegible]. L'urto è stato molto violento e la donna, prima ricoverata all'ospedale «San Giacomo» di Novi, è stata quindi trasferita a Pavia: i medici l'hanno giudicata guaribile in 90 giorni. (l. u.)

Denunciato per ricettazione

ALESSANDRIA — Il titolare [illegible] ditta [illegible] recupero [illegible] rottami [illegible] Graziano Garbarino, [illegible] anni, abitante in [illegible] 112, è [illegible] denunciato per ricettazione dai carabinieri del nucleo investigativo, che hanno bloccato un autocarro carico di bobine [illegible] rame per 80 milioni risultate rubate da un deposito di Palermo. Della stessa accusa risponde l'autista dell'autocarro, Giuseppe Marino, 51 anni. (r. sc.)

Scendono in campo anche [illegible] squadre di Promozione

«Raffica» di amichevoli per preparare la Coppa

La nuova Ovadamobili dopo le prime due uscite stagionali, con la squadra Primavera [illegible] Milan e [illegible] Levante Pegliese, torna questa sera, alle 20,30, al «Moccagatta» di via Gramsci di Ovada per un'altra partita amichevole, contro l'Acqui. [illegible] l'occasione per decidere sui tre attaccanti [illegible] a disposizione dell'allenatore Favara dalla Levante C e per i quali la società [illegible] dovrà stabilire l'inserimento o meno in squadra. Sono Baracco, [illegible] e Mantovani.

Questa [illegible] Favara dovrebbe avere a disposizione tutta la rosa: Benso, Imperiale, Moltini, Bedocchi, Cutica, Dotto, Core, Zanelli, Baristone, Caneva, Ferretti, Benelvenga, Baracco, Silvestro, Mantovani, Grassi, Barletto e Svesi.

Amichevole anche per l'Alessandria che incontra questa sera (ore 20,45) in trasferta l'Ivrea (Interregionale) per preparare a dovere l'appuntamento casalingo di domenica in Coppa Italia [illegible] la capolista Pavia.

Contro l'Ivrea, cui è stato ceduto l'attaccante Norberto Cappellari, Colombo schiererà tutti gli effettivi a disposizione. A riposo precauzionale, almeno all'inizio, gli infortunati Sgarbossa e Eriata.

Continua la serie di amichevoli per [illegible] Valenzana (Promozione): dopo il positivo galoppo [illegible] Fubine (8-0), gli «orafi» [illegible] questa sera alle 21 sul campo della Boschese, retrocessa in Prima [illegible]tegoria.

Per la Boschese si tratta di un debutto: la squadra ha la stessa intelaiatura dello scorso anno, con il rientro di [illegible] scolo (rimessosi dall'infortunio) e l'arrivo [illegible] Marchetti (Cascinagrossa) e Agulari (Fresonara), che prende il posto [illegible] Allegrone. La Valenzana scenderà [illegible] in campo, nuovamente, domani, a Mandrogne, mentre [illegible] Boschese domenica ospiterà la Frugarolese.

Dopo il facile successo per 8-0 sulla formazione riserve, il Libarna gioca oggi alle 18 la sua seconda amichevole incontrando i liguri della Sanremese [illegible] campo «Bailo» di Serravalle.

[illegible] anche la serie di amichevoli [illegible] Casale (Eccellenza): questa sera i nerostellati giocheranno a [illegible] Lomellina (Promozione lombarda); l'appuntamento è per le 20,30. r. a.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Porky's III - La rivincita.
AMBRA: Urla del silenzio.
COMUNALE: Classe 1984.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Il piacere.

ACQUI [illegible]

CRISTALLO: Il piacere.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Stripes, un plotone di svitati.
POLITEAMA: La banda di [illegible].
VITTORIA: Voglia di una [illegible].

[illegible]

IL FORTE: Blade Runner.

NOVI LIGURE

[illegible] film sexy.
[illegible]: Jesus Christ Superstar.
ITALIA: Terminator.
MODERNO: Casablanca Casablanca.

OVADA

LUX: La cosa.
MODERNO: Arancia meccanica.
TORRIELLI: Le avventure di Bianca e Bernie.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: [illegible] Party.

TORTONA

MODERNO: I due carabinieri.
SOCIALE: Urla del silenzio.
[illegible] presenze.

VOGHERA

[illegible] Scuola guida.

FARMACIE

Alessandria: Bruss, p. Libertà; notturna: Follini, v. Medaglie d'Oro.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Bramante, p. Mazzini.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
[illegible] Zerba, v. Emilia.
Valenza: Viganò, v. Cavour.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri [illegible] per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.776; Casale: 76.341; [illegible] 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661, Valenza: 952.601; Voghera 41.520 (ambulanze: 213.838).
[illegible] telefonico e selezione diretta per [illegible] Civile: 3081 (306 + numero interno).

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, Via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Una alessandrina al [illegible] di Salsomaggiore

In finale per Miss Italia e poi [illegible] posto in polizia

Estate, tempo di [illegible]. [illegible] provincia [illegible] Alessandria rispetta la tradizione, con concorsi [illegible] numerose località.

Ma le [illegible] ragazze alessandrine non [illegible] accontentano di giocare in casa, vanno anche in «trasferta», e vincono. E' il [illegible] Bazzani, 21 anni, un concorso vinto nella polizia di Stato (attende [illegible] chiamata e sarà certamente una delle più [illegible] poliziotte italiane), che ha conquistato un posto per la finale nazionale di Miss Italia, a Salsomaggiore.

Viviana Bazzani [illegible] vinto la selezione provinciale del [illegible] a «La Foresta» di Pozzolgroppo ed era stata quindi invitata [illegible] finale interregionale Liguria-provincia di Alessandria allo Shalom [illegible] Genova. Qui la giovane alessandrina ha conquistato con la sua bellezza la giuria [illegible] è stata eletta Miss Cinema Liguria (Miss Liguria Stefania Genta, Miss Eleganza Loredana Bergamini).

Sempre a «La Foresta» [illegible] svolta la finale regionale del concorso «Ragazza in», riservato a ragazze tra i 14 e i 21 anni, con finalissima [illegible] a Montecatini l'8 e il 9 settembre, presentatore Pippo Baudo. A Pozzolgroppo, presentate [illegible] Paolo Paoli, si sono date battaglia [illegible] finaliste. [illegible] vinto la quindicenne Stefania Morone, una torinese in [illegible] nell'Alessandrino. Damigelle Angelina [illegible] Gregorio e Mirella Gabutti, venticinquenni, di Ovada e Villanova Monferrato. Ragazze «stampa» Laura Bertonasco di Vesime, «simpatia» Patrizia Facello di Casale e «effervescenza» Helena Robotti, alessandrina.

[illegible] miss è stata eletta anche a Orsara Bormida, a conclusione della «Festa dell'arrivederci», per salutare villeggianti e turisti. Miss Orsara è stata proclamata Lorella Scarsi di Rivalta Bormida; damigelle d'onore [illegible] Pronzato e Samuela Repetti, di [illegible] e Genova, rispettivamente. f. m.

Viviana Bazzani, miss cinema

Stefania Morone, «ragazza in»

Serata dedicata al Centro tumori a Roccagrimalda

ROCCAGRIMALDA — L'Amministrazione c[illegible]ale e la Polisportiva roccagrimaldese hanno deciso di dare vita ad una serata musicale-gastronomica il cui ricavato verrà interamente devoluto alla sezione alessandrina del Centro tumori diretto dal prof. Donna.

Dice il sindaco Lorenzo Olivieri: «Ci è sembrato doveroso non scordare l'importante problema [illegible] lotta contro il cancro, ecco perché abbiamo deciso questa serata per la buona riuscita [illegible] quale chiediamo la collaborazione dei sindaci della zona, della gente e degli istituti bancari».

Domani, con inizio [illegible] 21, nell'area del Belvedere Marconi — il punto più panoramico [illegible] paese — ci sarà la possibilità di ballare ai ritmi dell'orchestra e di gustare i piatti tipici locali preparati [illegible] cuochi di un ristorante allestito all'aperto. (f. m.)

Dopo la [illegible] in [illegible] di «Didone ed Enea»

Ora il Laboratorio lirico prepara «Mare Nostro»

ALESSANDRIA — E' ripresa in questi giorni, dopo una breve [illegible] l'attività [illegible] Laboratorio lirico alessandrino, giunto alla [illegible] edizione.

Dopo la messa in scena di «*Didone ed Enea*», si sta ora preparando «*Mare Nostro*», un'opera buffa [illegible] due atti musicata dal giovane compositore torinese Lorenzo Ferrero su libretto [illegible] maestro Marco Ravasini, docente del Conservatorio «*Vivaldi*»; verrà rappresentata in prima mondiale mercoledì 11 settembre [illegible] Teatro [illegible]nale.

Alcuni giorni prima, il 3 e il [illegible] settembre, a Ovada e [illegible] Alessandria, due concerti sinfonici dell'Orchestra [illegible] che, diretta [illegible] maestro Guido Maria Guida, eseguirà musiche [illegible] Rossini, Hummel e Schubert.

«*Mare Nostro*» sarà diretta dal maestro Edoardo Muller (la regia e le scene sono di Giorgio B[illegible] Corsetti, i costumi di Stefania Sordillo), con la partecipazione del Coro lirico polifonico dell'Ata guidato da [illegible] e della Compagnia di canto e orchestra del Laboratorio. Il [illegible] settembre si trasferirà [illegible] Festival di Benevento e poi alla rassegna internazionale piemontese «*Settembre Musica*», con tre recite a Torino [illegible] la direzione di Guido Maria Guida.

Con «*Mare Nostro*» Lorenzo Ferrero, [illegible] fra i giovani [illegible] interessanti e [illegible] maggiore sensibilità teatrale, intende riproporre i caratteri e le forme tipiche dell'opera [illegible] esaltandone [illegible] dal punto di vista timbrico e ritmico. E' la storia di un filosofo mitteleuropeo che approda su un'isola [illegible] Mediterraneo allo [illegible] impadronirsi [illegible] macchina piglia-pesci. L'isola finisce poi per essere trasformata in un villaggio-vacanze [illegible] quale tutti i personaggi recitano se stessi per il divertimento [illegible] turisti.

L'iniziativa del Laboratorio Lirico e dell'Ata (Azienda teatrale alessandrina) e consente una preparazione di [illegible] e produttiva a giovani cantanti, strumentisti, [illegible] sti, collaboratori, assistenti di regia [illegible] seminari di studio, concerti cameristici e sinfonici e allestimento di [illegible] liriche.

«La coincidenza [illegible] l'anno europeo della musica ha sollecitato per l'edizione '85 una fisionomia in qualche modo eccezionale. Si è ritenuto così che un tentativo autenticamente "laboratoriale" di adeguare all'anno musicale fosse l'apertura di un discorso nei confronti dei giovani compositori interessati al teatro lirico», [illegible] Maestri e Franco Ferrari, presidente e direttore dell'Ata, e il maestro Edoardo Muller, direttore artistico del Laboratorio. Di qui l'idea di commissionare un'opera da presentare in prima mondiale. Interpreti principali s[illegible] Scandiuzzi (basso), Ilaria Galgani (soprano), Giuseppe Costanzo (tenore), Alfonso Antoniozzi (basso buffo), Maria Trabucco (mezzo soprano), Bojan Sober (baritono).

Emma Camagna

Al Seminario la «Festa dell'amicizia»

ALESSANDRIA — Con lo slogan «I love Alessandria», [illegible] nell'ex Seminario di via Vochieri, [illegible] 31 agosto [illegible] settembre, la seconda edizione della «Festa dell'Amicizia», organizzata dai responsabili della de[illegible] cristiana.

Come ha anticipato in [illegible] conferenza stampa il [illegible] politico [illegible] Fabbio, il programma è particolarmente intenso e prevede, oltre ad una [illegible] merceologica dell'economia alessandrina, [illegible] fotografiche, di pittura e scultura (quella del pittore alessandrino Cristoforo De Amicis sarà curata da Luciano Bevilacqua) e di documenti sull'impegno politico dei cattolici alessandrini, organizzati da Luigi Visconti.

Tutte le sere sono inoltre in programma dibattiti su temi di interesse locale e non mancherà lo spazio riservato al divertimento ed alla buona cucina. (r. sc.)

IL PIEMONTE COM'ERA

La vera storia dei «marroni»

Portavano i turisti a valle con le «ramazze», una specie [illegible] slitta o barella

Il Monginevro, il Moncenisio, il San Bernardo, il Sempione: i valichi alpini. Di lì si scende in Piemonte per strade famose e fra montagne e luoghi incantevoli. C'è tutto il tempo per non perdersi un solo centimetro di paesaggio, mentre si scende a passo d'uomo nello snodarsi processionale di colonne di auto, di gruppi di Tir in fraterna catena, roulottes che si fermano a comprare formaggi alle bancarelle lungo il percorso. Si giunge a destinazione e si cerca di dimenticare. Non sempre si riesce.

Un tempo non fu già così. Strade scomode, polverone, sassi, niente motore, niente zone di sosta, ma ci si divertiva talmente scendere dai valichi alpini che molti turisti, giunti a valle, tornavano subito indietro per ripetere ancora una volta la piacevole esperienza. Lo dice Goffredo Casalis nel [illegible] Dizionario: «Alcuni viaggiatori non [illegible] volte impiegano più ore a risalire per procurarsi di bel nuovo un piacere così raro».

Non scendevano con le loro gambe, però, questi insaziabili turisti. Bensì sulle spalle, o quasi, degli abitanti locali che venivano chiamati (ecco perché) «marroni», in dialetto locale «marun». «Ci si [illegible] portare da parecchi uomini detti "marroni" — spiega un altro viaggiatore, Breton de La Martinière, agli inizi del se[illegible] [illegible] — su di una specie di slitta o barella, detta "ramazza" e si chiama "farsi ramazzare". Gli inglesi si godono di farsi "ramazzare" parecchie volte di seguito. Sono appena giunti [illegible] Novalesa che risalgono a Lanslebourg per ricominciare daccapo».

Era già da un pezzo che durava la pratica se il cava[illegible] Marino [illegible] in Pie[illegible] nel 1615 relaziona nel suo stile bizzarro: «Le balze del monte erano sì camuse che parevano latte rappreso, e per guadarlo [illegible] una razza di gente che chiamano [illegible] e che con certe loro carrette volano in giù che paiono portati da cento diavoli».

Per giusta legge di contrappasso vi furono tuttavia turisti che, come il noto viaggiatore inglese, rev. Charles Williams (1854), attraversarono il Sempione «dovendo con grandissimo sforzo spingere i cavalli». O fatti le Alpi in bicicletta come la signora (Mrs) Elizabeth Robins Pennell.

Forse a molti marroni costretti a ramazzare tanti inglesi, alcune pagine di quel libro avrebbero fatto piacere. Leggere, ad esempio: «Pedalavo e spingevo fino ad avere [illegible] spalle doloranti ed i piedi [illegible] piombo... Sotto il sole [illegible] figlio e coperta di polvere; pedalai dal punto più basso fino [illegible] Ospizio per ben sette ore e mezzo... Non [illegible] ero mai sentita così stanca morta in [illegible] la mia vita». Anche Felix Mendelssohn Bartholdy trovò motivi [illegible] stanchezza ai nostri valichi. «Trovando le guide troppo care — [illegible]verà dal Sempione — sono partito da solo con mantello e sacco sulle spalle. Per la prima volta nella mia vita posso dire di [illegible] viaggiato veramente a piedi».

Sfaticati e gaudenti o avventurosi e sofferenti, tutti, chi più chi meno e a modo loro, questi visitatori stranieri, passati i nostri valichi, si trovavano a proprio agio.

Pier F. Gasparetto

Lesa celebra gli anni trascorsi nel Verbano dallo scrittore

Manzoni, un «esule» di lusso nella villa sul Lago Maggiore

Perseguitato da Radetzky, si [illegible] rifugiato in Piemonte - Gli incontri con il filosofo Rosmini

[illegible] INVIATO

LESA — Non è difficile immaginarlo. Lui seduto sulla riva, il viso volto alla sponda lombarda. È [illegible] pomeriggio [illegible] di settembre, gli alberi sono [illegible] ramati, il [illegible] quieto invita [illegible] dialogo.

Lo vide così anche Théophile Gauthier che nel 1850 era sceso in Italia dal passo del Sempione. Scrisse: «A Belgirate, un po' prima [illegible] Arona, risiede Manzoni, l'illustre autore de "I Promessi Sposi". Lo [illegible] vede spesso seduto davanti [illegible] sua porta, di fronte al lago, che guarda passare la gente... Tutti i giorni un amico del Manzoni, filosofo e profondo metafisico, viene, con qualsiasi tempo, a intrattenere [illegible] lui una di quelle grandi discussioni che non possono avere alcuna soluzione quaggiù, perché [illegible] parla degli alti misteri dell'anima, dell'infinito e dell'eternità».

In [illegible] il luogo non era Belgirate [illegible] Lesa, dove Alessandro Manzoni si era stabilito alla fine del luglio 1848 nella [illegible] del conte Stefano Borri, figlio della seconda moglie Teresa Borri, vedova Stampa. [illegible] Il filosofo era Rosmini, che viveva e operava nella vicina Stresa: tra i due era nata una profonda amicizia segnata da disertazioni filosofiche. Un «incontrarsi» quotidiano che durò sino al [illegible] anno in cui Antonio Rosmini, più volte «ospitato dall'amico Manzoni», si spense a Stresa, nella villa sul lago donatagli da Anna Maria [illegible] longaro nel 1848.

Quelle conversazioni tra due grandi dell'Ottocento probabilmente sarebbero passate sotto silenzio [illegible] un [illegible] interlocutore [illegible] [illegible] stato ammesso. Ebbe questa opportunità Ruggero Bonghi, giovane letterato napoletano venuto a Stresa perché chiamato da Rosmini: era fuggito prima [illegible] Napoli, poi [illegible] Firenze per ragioni politiche.

Anche [illegible] scrittore lombardo aveva passato il Ticino [illegible] rifugiarsi in Piemonte. Manzoni aveva [illegible] Milano perché Radetzky si sarebbe ricordato dei versi antiaustriaci [illegible] «Marzo 1821», rispolverati e pubblicati nel clima d'entusiasmo delle [illegible]nque Giornate. Non solo: «pe[illegible] a sfavore di Manzoni anche l'appello [illegible] lui sottoscritto) al Re [illegible] Sardegna perché rispondesse [illegible] speranze degli italiani.

Di quei giorni d'«esilio» Ruggero Bonghi ha puntualmente registrato quasi ogni momento. [illegible]o le famose «Stresiane», dialoghi tra Alessandro Manzoni e Antonio Rosmini. Per i tipi della «Camunia» è uscito un nuovo volume delle «Stresiane», curate [illegible] filosofo Pietro Prini. «Dei quattro dialoghi che compongono l'opera — [illegible]ta Prini — egli ha pubblicato soltanto [illegible] quarto. Lo dedica al marchese Gustavo [illegible] (fratello del conte Camillo) [illegible] Cavour. Questi era, con il Rosmini, il Manzoni e il Bonghi, il quarto interlocutore negli ultimi [illegible] dialoghi».

Alcune delle conversazioni avvenivano a Stresa, a Villa Bolognaro, le altre a «Villa Stampa» di Lesa. Sono [illegible] [illegible] di alta filosofia, condotti con grande lucidità dialettica. E il conversare è scrupolosamente annotato dall'«ospite napoletano» (il Bonghi) testimone attento e fortunato che non frena domande e sollecita risposte da due uomini come il Rosmini e il Manzoni.

Ci sono, nelle «Stresiane» del Bonghi, anche annotazioni sapide e curiose, che [illegible] riportano al clima di [illegible] conversazione e familiarità di quei pomeriggi sulle rive del Lago Maggiore. E soprattutto stanno a significare il grande piacere [illegible] Alessandro Manzoni nell'intrattenersi con gli ospiti illustri. Ecco un [illegible] nel quale interviene anche Teresa Manzoni: «Alessandro te l'avevo detto che il Rosmini bisognava rimandarlo presto: non vedi l'aria [illegible] fa?». Manzoni: «Ma no: ci lasci parlare [illegible] un [illegible] si è cominciato [illegible] ora». Teresa Manzoni: «Ma se [illegible] [illegible] che fa vento assai ed è buio... tu resteresti a chiacchierare sino a mezzanotte...». Manzoni, rivolto [illegible] Bonghi: «Non c'è più. Se, voglio dirlo all'orecchio a lei, sa il nome che ho dato a mia moglie?». Bonghi: «Quale?». Manzoni: «Il comitato di salute pubblica».

Delle «Stresiane» si parla in questi giorni al diciannovesimo [illegible] della Cattedra Rosmini e al convegno di Lesa per il secondo centenario della nascita [illegible] Alessan[illegible] Manzoni. «I colloqui del Manzoni con Rosmini» [illegible] stati il tema con il quale il filosofo Pietro Prini ha aperto [illegible] «Cattedra». Oggi si trat[illegible] dei rapporti Manzoni-Tommaseo e del carteggio Manzoni-Rosmini. La conclusione [illegible] «Cattedra» è [illegible] vista per venerdì. Nel [illegible] riggio [illegible] stesso giorno, al «Padiglione Genietto» [illegible] Lesa, promosso [illegible] Comune, [illegible] inizierà il convegno di studi manzoniani: la relazione del professor Ferruccio Ulivi dell'Università di Roma sarà [illegible] anche qui [illegible] rapporto Manzoni-Bonghi.

Gianfranco Quaglia

Villa Stampa, dove avvenivano i colloqui di profonda spiritualità tra Rosmini e Manzoni e dove il Bonghi annotò i dialoghi («Le Stresiane»), è passata da tempo [illegible] proprietà [illegible] Banca Popolare di [illegible] che [illegible] ha [illegible] la sede di una sua filiale.

Nella parte interna è stata ricavata [illegible] grande sala destinata, per iniziativa [illegible] del [illegible] Manzoni e dell'istituto di credito, a museo manzoniano.

L'allestimento del [illegible] è stato curato dalla dottoressa [illegible] Jone Riva: il materiale [illegible] è esposto in sei bacheche e [illegible] pareti.

[illegible] villa settecentesca è denominata Stampa perché di Decio Stampa, il marito [illegible] Teresa [illegible] la quale, rimasta vedova, sposò [illegible] seconde nozze [illegible] Manzoni, anche lui vedovo della [illegible].

Una lapide ricorda: «In questa casa villeggiò più volte Alessandro Manzoni — Il Municipio e la Società Operaia di M.S. — Pescaro». In realtà l'autore dei «Promessi Sposi» visse qui per lungo tempo, dall'agosto 1848 al 1851.

Tra queste mura venne rifatto lo studio della «Morale Cattolica», fu iniziato il dialogo sull'«Unità d'Italia»; revisionati il «Dizionario Milanese» e «I promessi Sposi».

(Nel disegno: Alessandro Manzoni (a sin.) e Antonio Rosmini mentre [illegible]no a Villa Stampa - Dalla copertina dell'ultima edizione [illegible] «Le Stresiane», grafica [illegible] Federico Maggioni).

Curiosità [illegible] risate per il singolare festival

E così le pernacchie invasero Stroppiana

La gara riservata alle donne: vince Anna Fusano di Vercelli

Stroppiana. Ecco alcune donne che hanno partecipato al Festival della pernacchia (Foto Gibi)

STROPPIANA — E' stato il gentil sesso a [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] del «Festival della pernacchia». La curiosa [illegible] che si svolge durante [illegible] delle [illegible] [illegible] feste patronali a colpi di provocatori sberleffi alla maniera partenopea, è stata [illegible] quest'anno, per regolamento, esclusivamente [illegible] donne.

[illegible] vinto Anna Fusano, di Vercelli, che ha voluto dedicare alle [illegible] un [illegible] «vibrato» labiale, durato in verità soltanto cinque secondi: il record maschile dell'anno [illegible] era di ventisette. «Il mio è stato [illegible] gesto liberatorio, [illegible] tentativo [illegible] esorcizzare [illegible] rapporto di convivenza generazionale non sempre facile», [illegible] bisbigliato Anna [illegible] un'amica, sorridendo.

Femminista invece l'intervento [illegible] Renata [illegible] che [illegible] «spernacchiato» alla faccia di tutti [illegible] [illegible] presenti. Renata, anche lei vercellese, è intervenuta in compagnia [illegible] [illegible] «mascotte», una cagnetta bianca e [illegible] che si chiama Juve e che [illegible] [illegible] si rifiutata di emettere qualsiasi tipo di pernacchia canina. Renata Allara si è piazzata al secon[illegible] posto. A questo punto, c'è stata la controbattuta alla vincitrice da parte di Maria Cocchettin (la mamma del «Cosmos», la squadra stroppianese di calcio che schiera [illegible] [illegible] undici fratelli). Maria, «da suocera qual è, ha voluto riservare una pernacchia alle nuore», ma le è uscito [illegible] bocca soltanto un [illegible]lo.

Il festival nelle sue passate [illegible] è stato appannaggio [illegible] Cesare [illegible] Trino, un [illegible]rente che ha voluto mantenere l'anonimato del cognome per non essere riconosciuto dalla P2: la sua prima pernacchia era rivolta infatti a Licio Gelli.

Questa edizione del festival si è svolta in tono minore, [illegible] è scarsa partecipazione delle concorrenti, ma gli organizzatori promettono per l'anno venturo una puntata «monstre». Durante la serata si è svolta una sfilata [illegible] mode e [illegible] sono [illegible] la cantante Jenny, i cabarettisti «Clochards» e un gruppo di break-dancers.

g. b.

E' STATO RESO NOTO IERI IL CALENDARIO DEL GIRONE A DEL CAMPIONATO INTERREGIONALE

Biellese e Casale, un facile esordio

I bianconeri [illegible] Caligaris e i nerostellati [illegible] Vincenzi se la vedranno con l'Andora e l'Albese - Il Cuneo [illegible]piterà l'Albenga - L'Acqui fra le mura amiche [illegible] i torinesi [illegible] Moncalieri - Scontro primato [illegible] 7ª giornata

1ª giornata
(22 settembre - [illegible] gennaio)
- Acqui-Moncalieri
- Biellese-Andora
- Casale-Albese
- Cuneo-Albenga
- Juve Domo-Aosta
- Levante-Ivrea
- M. St-Vincent-I. Borgotic.
- Pinerolo-Imperia

2ª giornata
([illegible] [illegible] - 19 gennaio)
- Albenga-Casale
- Albese-Juve Domo
- Andora-Acqui
- Aosta-Imperia
- I. Borgoticino-Cuneo
- Ivrea-Pinerolo
- Levante-Maros St-Vincent
- Moncalieri-Biellese

3ª giornata
(6 ottobre - 26 gennaio)
- Acqui-Levante
- Aosta-Albese
- Biellese-Maros St-Vincent
- Casale-Moncalieri
- Cuneo-Andora
- Imperia-Albenga
- Juve Domo-Ivrea
- Pinerolo-I. Borgoticino

4ª giornata
(13 ottobre - 2 febbraio)
- Acqui-Casale
- Albese-Albenga
- Andora-Juve Domo
- I. Borgoticino-Biellese
- Ivrea-Imperia
- Levante-Cuneo
- Maros St-Vincent-Pinerolo
- Moncalieri-Aosta

5ª giornata
(20 ottobre - 9 febbraio)
- Albenga-I. Borgoticino
- Albese-Ivrea
- Aosta-Andora
- Biellese-Cuneo
- Casale-Maros St-Vincent
- Imperia-Mocalieri
- Juve Domo-Acqui
- Pinerolo Levante

6ª giornata
([illegible] ottobre - 16 febbraio)
- Acqui-Albenga
- Andora-Albese
- Biellese-Pinerolo
- Cuneo-Casale
- I. Borgoticino-Aosta
- Levante-Imperia
- M. St-Vincent-J. Domo
- Moncalieri-Ivrea

7ª giornata
([illegible] novembre - 23 febbraio)
- Albenga-Andora
- Albese-Levante
- Aosta-Maros St-Vincent
- Casale-Biellese
- Imperia-I. Borgoticino
- Ivrea-Acqui
- Juve Domo-Moncalieri
- Pinerolo-Cuneo

[illegible] giornata
(10 novembre - 2 marzo)
- Acqui-Albese
- Andora-Pinerolo
- Biellese-Imperia
- Cuneo-Aosta
- Juve Domo-Casale
- Levante-I. Borgoticino
- Maros St-Vincent-Ivrea
- Moncalieri-Albenga

9ª giornata
(17 novembre - 9 marzo)
- Albenga-Levante
- Albese-Cuneo
- Aosta-Acqui
- Casale-Pinerolo
- Imperia-Juve Domo
- I. Borgoticino-Andora
- Ivrea-Biellese
- Moncalieri-M. St-Vincent

10ª giornata
([illegible] novembre - 16 marzo)
- Acqui-Imperia
- Albese-Moncalieri
- Andora-Levante
- Biellese-Albenga
- Casale-Ivrea
- Juve Domo-I. Borgoticino
- Maros St-Vincent-Cuneo
- Pinerolo-Aosta

11ª giornata
(1 dicembre - 6 aprile)
- Albenga-Juve Domo
- Cuneo-Acqui
- Imperia-Albese
- I. Borgoticino-Casale
- Ivrea-Aosta
- Levante-Biellese
- Maros St-Vincent-Andora
- Pinerolo-Moncal[illegible]

12ª giornata
(8 dicembre - 13 aprile)
- Acqui-Maros St-Vincent
- Albese-Pinerolo
- Aosta-Albenga
- Casale-Levante
- Imperia-Andora
- Ivrea-I. Borgoticino
- Juve Domo-Biellese
- Moncalieri-Cuneo

13ª giornata
(15 dicembre - 20 aprile)
- Albenga-Ivrea
- Andora-Casale
- Biellese-Acqui
- Cuneo-Imperia
- I. Borgoticino-Moncalieri
- Levante-Aosta
- Maros St-Vincent-Albese
- Pinerolo-Juve Domo

14ª giornata
(22 dicembre - 27 aprile)
- Acqui-I. Borgoticino
- Albenga-Pinerolo
- Albese-Biellese
- Aosta-Casale
- Imperia-Maros [illegible]
- Ivrea-Cuneo
- Juve Domo-Levante
- Moncalieri-Andora

15ª giornata
(6 gennaio - 4 maggio)
- Andora-Ivrea
- Biellese-Aosta
- Casale-Imperia
- Cuneo-Juve Domo
- I. Borgoticino-Albese
- Levante-Moncalieri
- Maros St-Vincent-Albenga
- Pinerolo-Acqui

Tre sospensioni [illegible] il 4 maggio '86

L'Eccellenza scenderà [illegible] campo, come la C e la Promozione, domenica 22 settembre alle 16. Trenta giornate di gare, tre sospensioni (il 29 dicembre, il [illegible] [illegible] e il 30 marzo, Pasqua) e chiusura ufficiale delle ostilità domenica 4 maggio.

Gli orari seguiranno le stagioni e l'ora legale. S'inizia alle 16 e dal 29 settembre si scende in campo alle 15. Dal 20 ottobre al 1° febbraio si gioca alle 14,30, mentre dal 2 febbraio si torna in campo alle 15. Dal 6 aprile l'orario d'inizio delle partite è alle 15,30 e dal 4 maggio (per l'ultima di campionato ed eventuali finali e spareggi) alle 16. (f. pan.)

Caligaris «Il Casale [illegible]»

[illegible] — [illegible] casalingo per la Biellese nel campionato interregionale. I bianconeri ospiteranno l'Andora. Poi, solo il tempo di ambientarsi un po' [illegible] girone e prendere il ritmo giocando a Moncalieri e in [illegible] con la neo promossa Maros St-Vincent, che subito il calendario proporrà alla Biellese-Prodotti chimici Ormezzano una serie di difficili partite.

A partire dalla quarta giornata la squadra bianconera giocherà in trasferta con il Borgoticino, poi in casa con Cuneo e Pinerolo, quindi in trasferta a Casale. Seguiranno le partite, in [illegible] con l'Imperia, e fuori con l'Ivrea.

Insomma è un campionato non facile per questa Biellese che punta [illegible] promozione in C2. L'allenatore Sergio Caligaris, visto il calendario, dice: «Premesso che [illegible] squadre sono ancora per la maggior parte incomplete, il mio favorito numero uno alla promozione resta il Casale».

L'allenatore dei laniero aggiunge: «Noi partiamo per fare meglio dell'anno scorso. E visto che abbiamo chiuso il campionato al terzo posto, far meglio può anche voler dire arrivare secondi, o primi. [illegible] [illegible]glia di vincere c'è [illegible] partiremo [illegible] con due handicap: Brustia che [illegible] tutto [illegible] [illegible] potrà recuperarlo solo [illegible] [illegible] di dicembre, e [illegible] [illegible] è impegnato in una esercitazione militare. Credo che fino a ottobre non potrà giocare».

m. al.

A Roma in Federazione si sta discutendo l'ampliamento dell'Eccellenza

Presto i gironi a 18 squadre?

Il Piemonte potrebbe così mandare nel massimo torneo dei dilettanti tutte e tre le formazioni vincitrici in Promozione

Dopo i calendari di C1 e C2 l'Eccellenza segue a ruota. Il computer della Federcalcio ha elaborato ieri il lungo elenco degli [illegible]. [illegible] girone A scenderanno [illegible] campo dieci formazioni piemontesi, quattro liguri e due valdostane. In programma una sola promozione (in serie C2, fra i professionisti) e tre retrocessioni in Promozione.

L'Interregionale, più conosciuta come Eccellenza, è per le tre regioni inserite nel girone A di grande interesse spettacolare. Sia per i derby infuocati, sia per le distanze relativamente brevi fra le squadre in lotta. Così Biellese-Casale «tira» al La Marmora 5 mila persone, Acqui-Albese riempie l'Ottolenghi all'inverosimile. Borgoticino-Juve Domo [illegible] mezzo Novarese. Quest'anno anche la Valle d'Aosta è in fermento: a fianco dei rossoneri giocherà il Maros che ha vinto alla grande sia il girone B di Promozione, sia la finale regionale. Anche a Cuneo lo spettacolo dell'Eccellenza [illegible] un seguito molto vasto. Le sfide più interessanti per la capitale della Granda riguardano gli scontri con l'Albese ([illegible] vero derby si tratta), [illegible] il Pinerolo e con le liguri (Imperia e Albenga in particolare).

La stagione '85-'86 può riservare alcune sorprese organizzative e tecniche. In altre parole l'Eccellenza potrebbe [illegible] [illegible] sostanziali. In questi giorni a Roma in via Tevere 11, sede della Lega nazionale dilettanti e del Comitato per l'attività interregionale, si sta discutendo sui gironi e sul numero delle squadre per ogni raggruppamento. Dal Piemonte e da molte [illegible] [illegible] sono state parecchie pressioni. [illegible] Fusco, presidente della Federcalcio piemontese ammette: «Abbiamo chiesto una rivalutazione della nostra regione, senza toccare beninteso i diritti acquisiti da altre regioni. Rivalutare significa renderci conto che i gironi di Promozione sono [illegible] e non si può andare [illegible] all'infinito con le finali regionali per il passaggio nell'Interregionale».

Secondo alcune voci, non ancora confermate [illegible] Lega nazionale, [illegible] probabilmente i gironi d'Eccellenza passeranno [illegible] sedici a diciotto squadre, permettendo così al Piemonte di «promuovere» tutte e tre le formazioni che hanno vinto i rispettivi gironi [illegible] Promozione. Questa soluzione significherebbe, per le società della regione, il giusto riconoscimento di anni di sacrifici e di [illegible] polemiche.

Per [illegible] stagione agonistica che prenderà il via il 22 settembre non ci saranno comunque modifiche e delle tre squadre finaliste di Promozione solo due accederanno all'Eccellenza dopo uno spareggio a due incontri.

In Interregionale la lotta sarà molto dura, anche [illegible] [illegible] il [illegible] delle pretendenti al titolo e al passaggio in C2 si è ristretto rispetto [illegible] stagione passata. Biellese, Casale e Cuneo [illegible] le tre formazioni che scattano [illegible] i favori del pronostico. [illegible] giro l'Aosta e l'Albese (con molti problemi [illegible] risolvere), le altre squadre non sembrano [illegible] [illegible] organico [illegible] [illegible] impensierire il «tris» che ha dominato il mercato d'estate. A meno di clamorose (e gradite) sorprese.

Fiorenzo Panero

esperti sul miglioramento dell'offerta sciistica

Sono 60 miliardi per potenziare le

Un dotazione 7 miliardi per l'85 - La concorrenza delle altre località

AOSTA — La previsione è stata fatta da esperti del settore: il potenziamento impianti risalita Valle richiede un investimento 60 miliardi in cinque anni. Sulla base di tecnico si ritiene che 4 cabinovie (Chécrouit, Gabiet, Montseuc a Cogne e Laris a Champorcher) e una seggiovia (Lago e Chamois) dovranno essere rifatte, mentre altre 6 seggiovie e 81 sciovie necessitano un ammodernamento.

C'è, poi, il discorso delle funivie, dove, più delle scadenze tecniche contano le valutazioni sulla portata e sui costi gestione, argomento che essere trattato dai programmi differenti società di risalita.

La Regione ha deciso di intervenire fondo di dotazione dotato 7 miliardi per il 1985, il quale le società potranno attingere mutui con un d'interesse che risulta estremamente favorevole: 1 per cento.

La legge che ne regola il meccanismo è già stata approvata dal Consiglio regionale ed è anche illustrata dall'assessore al Turismo Giuseppe Borbey ai titolari gli impianti a fune della d'Aosta. E', in ordine di tempo, il secondo provvedimento a favore delle principali infrastrutture per il turismo invernale: il primo riguardava i finanziamenti mantenimento e la battitura delle piste sci. La nuova legge si esclusivamente alla costruzione e rinnovamento degli impianti risalita.

Sull'iniziativa della Regione il presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune, Ferruccio Fournier, ha espresso un giudizio positivo: *«La legge è ottima e va in una direzione obbligata, cioè a vantaggio di quegli interventi che a breve o a medio termine sono indispensabili. Non bisogna infatti dimenticare che le soluzioni tecniche adottate dieci anni or oggi sono più valide»*.

Si parla, infatti, un insufficiente quoziente di produttività, dovuto a un basso rapporto trasportati-addetti: vi sono impianti che per trasportare persone l'ora necessitano di 6-7 uomini di personale, mentre nuove generazioni di seggiovie, cabinovie e funivie possono arrivare a trasportare 1500 persone l'ora l'impegno 3 manovratori.

Courmayeur. Skilift doppio dell'Arete della Val Veny

L'assessore Borbey detto: *«L'analisi dei dati statistici delle ultime quattro o cinque stagioni sciistiche confermato che la tendenza alla crescita del turismo invernale tende a subire un rallentamento. Occorre pertanto agire con prontezza, anche fronteggiare una renza nazionale e estera che investe notevoli risorse in strutture e nella promozione. solo per le stazioni di recente, ma anche per quelle che sono da tempo affermate a livello internazionale»*.

Per migliorare l'offerta invernale della sono allo studio altre soluzioni: la creazione di uno ski-pass che possa utilizzato in tutti i comprensori sciistici del territorio, l'istituzione biglietti economici e la possibilità di innevare artificialmente (l'esempio Sestriere insegna) almeno le piste più belle e frequentate.

La giunta regionale ha ribadito il suo parere contrario a intervenire (per il momento) di supporto alla nascita di nuovi comprensori per sci. L'opinione è condivisa anche da Ferruccio Fournier: *«Sulle eventuali iniziative nel settore è necessaria una attenta meditazione, prima di tutto bisogna completare le strutture esistenti»*.

d. cr.

Una mostra a Saint-Vincent

Luci e colori dei minerali

Nelle bacheche anche pietre valdostane

SAINT-VINCENT — Sono stati settanta gli espositori alla mostra-mercato dei minerale e dei fossile di Saint-Vincent, organizzata dal Cenacolo Italo Mus. In due giornate l'hanno visitata un migliaio di turisti. Fra le «novità» è stata molto ammirata un'incisione su opale di un volto di donna: il disegno è di Irwin Pauly, l'artista specializzato in incisioni che riproducono i volti delle regine d'Inghilterra.

Vi era anche una serie preziose tormaline, rarissime dal punto di vista mineralogico. E poi, collier di lapislazzuli (valore, 4 milioni) con medaglione montato su diamanti, pregiate turchesi persiane (40.000 lire il grammo): tutte creazioni originali laboratorio artigianale Stillio-Lacchia Donadon, di Biella, specializzato in analisi sulle gemme.

I visitatori hanno potuto ammirare parecchie collezioni di minerali e pietre preziose. Sardegna giunti i coralli mediterranei color aragosta (una collana può superare il valore di un milione e mezzo).

C'erano anche alcune rarità Valle d'Aosta. Giulio Albertinelli, del gruppo Cral Cogne, esposto un violano di Praborna e un'aragonite Emarèse. Il «baratto» degli oggetti è avvenuto anche con scambio di vesuviane, graniti e quarzi.

Ha detto Albertinelli: *«Nella ricerca ci vuole un po' di fortuna e tanta pazienza. Un pezzo luminoso e raro può scoperto in un giorno oppure dopo due anni»*.

Nelle bacheche della mostra vi erano anche i «pezzi» collezione di Nazzareno Flocca, da 25 anni percorre le mineralogiche della Valle. Fra le sue pietre vi è il violano Saint-Marcel, la bissolite del Miage e pezzi d'oro provenienti da Brusson (ognuno vale 3 milioni). Di recente Flocca ha trovato nel «Trou des romains» vallone di Chapy, il Jalopane, minerale rarissimo e di valore inestimabile.

Gli altri minerali preziosi in esposizione erano una colemanite degli Stati Uniti, un quarzo rosa del Brasile, un'arsenopirite del Perù, uno zolfo della Sicilia

r. d.

Breuil, da località mondana luogo di riposo

tranquillità ai piedi del Cervino

Vacanze «rigeneratrici» per Heather Parisi - Lunghe passeggiate

— *«Heureux fut qui sur ces monts put longtemps se reposer, heureux fut qui les recoit s'il a dû quitter»*, ricordano questi versi Byron, riportati facciata della stazione funivia Cervinia. E testimoniano l'insospettato apprezzamento per la tranquilla e riposante vita di montagna più irrequieto e avventuroso poeta inglese.

Quella vita che Heather Parisi, la più esuberante e vivace show-girl del varietà televisivi, e il suo compagno di lavoro, il coreografo Franco, hanno trovato fra le montagne della conca del Breuil, da quando le hanno «scoperte», durante un breve soggiorno estivo quattro anni vedette di «Fantastico», dei bambini italiani, ha detto: *«Fra queste montagne, in questo ambiente così tranquillo trascorso dei giorni bellissimi. Anche senza sci (con il mio lavoro posso fare correre rischi alle gambe), mi sono riposata e divertita, ho conosciuto persone simpatiche e discrete»*.

Cervinia. Heather Parisi con il tassista Mario Gheller

Fra queste vi è Mario Gheller. Originario Grappa, è giunto al Breuil dopo servizio di leva nel Gestisce, con la moglie Zita, un piccolo negozio d'abbigliamento e fa anche il tassista.

Con un fuoristrada, dopo aver fatto visitare i luoghi più caratteristici della del Breuil, 2802 rifugio La Riondé alle baite più tipiche, nei giorni scorsi ha condotto la Parisi e i suoi amici alcuni luoghi più della Valtournenche: Chamois, La Magdeleine, Torgnon, Gilliarey, Le Petit Monde, facendosi anche apprezzare come cuoco con alcune eccellenti grigliate in «plein air».

Heather aveva l'aria di una ragazzina imbronciata l'altra mattina quando ha dovuto lasciare Cervinia, assieme alla madre Anita, per proseguire il faticoso girovagare delle sue serate lungo la Riviera adriatica, nell'afa di questa estate.

Franco Miseria è rimasto alcuni giorni in più Breuil: ha proseguito la sua vacanza con lo sci al mattino e al pomeriggio il golf (si è iscritto al Golf Club Cervino).

Ha detto il coreografo: *«I soggiorni a Cervinia danno una carica eccezionale e quest'anno ha bisogno perché mi attende un vero tour force. Dopo la grafia di Fantastico 6, condotto da Pippo Baudo, ma senza Heather, curerò quella di uno spettacolo ther, puntate che andranno in onda dopo il festival di Sanremo e condotte sempre*

Luigi Castellarin

L'aostano primo nel suo gruppo nel Valli Vesimesi

Rally, Bettanin vince

E' giunto quarto assoluto - Ad Imperia ritirati Celesia e Vierin

AOSTA — *«Finalmente risultato positivo in stagione fin qui troppo sfortunata»*, ha detto ieri al suo rientro Aosta Bettanin, il pilota che domenica a Vesime ha conquistato vittoria gruppo e classe al termine del rally Vesimesi, prova valida per la Coppa Italia rally nazionali di prima serie.

Alla quinta gara quest'anno, Bettanin (il navigatore era Bucci) è riuscito a superare sfortuna concludendo prove speciali al quarto posto assoluto, un risultato molto valido.

Dice Bettanin: *«Fino alla decima prova speciale ero saldamente al posto. Con la mia Toyota Corolla riuscivo a contenere gli attacchi della Lancia 037 di Vezza, merito soprattutto del preparatore Nazareno Fren, Biella, che aveva trovato il giusto assetto della mia vettura»*.

Ricorda sempre il pilota valdostano: *«Poi, però, nelle ultime due prove speciali Vezza ha aumentato il ritmo. E' riuscito a scaricare sugli sterrati della Valle Bormida tutta la potenza della 037 e mi ha così strappato la terza posizione, ma per soli 22 condi»*. Lo scorso anno proprio nel rally delle Valli Vesimesi, Bettanin colse il ultimo nazionale.

Remo Celesia si è ritirato

Sfortunata, invece, la prova di Remo Celesia, l'altro pilota valdostano che domenica era impegnato in un rally nazionale. L'equipaggio Celesia-Vierin ha dovuto infatti ritirarsi durante la quattordicesima edizione del Valli Imperiesi. con il pilota pavese Furini fra i favoriti della L'equipaggio ha guidato gara sino alla quinta prova speciale (in tutto ce n'erano 12) da Aquila d'Arroscia a Leverone.

Quando ancora mando del rally di Imperia Celesia aveva noie al cambio. riuscito a mantenere saldamente la prima posizione.

Dopo il «via» della quinta prova speciale il cambio ha ceduto di schianto e per i valdostani, che correvano Lancia 037, non c'è stato più nulla fare. Celesia e Vierin quest'anno hanno vinto il rally delle Valli Ossolane.

c. g.

a quadrette di St-Marcel

SAINT-MARCEL — La squadra della bocciofila Zerbion ha vinto la prima selezione regionale a quadrette, riservata alla categoria allievi, per la designazione della rappresentativa che difenderà i colori valdostani campionati italiani allievi in programma a La Spezia il 21 e 22 settembre.

I giocatori Falconieri, Diego Thiebat, Ilario Moscatello e Luca Fiorito hanno sconfitto in finale, contro le previsioni, la forte compagine della Uap Crc di Aosta con il punteggio di 13-10. L'Uap schierava l'occasione Cesare Grappein, Roberto Fa, Vincenzo Amato e Walter Blava, giocatore quest'ultimo che esordito in maglia azzurra nelle scorse settimane in un incontro internazionale tra le nazionali under di Italia e Francia.

La pioggia ha ostacolato la gara di Champdepraz

Sorprese nei

Sconfitti nei «carioli» Trucco e Dufour - Ultima gara a Aymavilles

CHAMPDEPRAZ — terza prova valida per il pionato valdostano dei retti è stata guastata dalla pioggia che è caduta per tutta la giornata. Entrambe le «manches» (disputate con partenza alle 9,30 e 14,30) si sono svolte un tracciato reso insidioso dall'acqua e i concorrenti hanno gareggiato prudenza.

Al via sono presentati più cinquanta equipaggi e la gara è stata seguita da un discreto pubblico. Non ci sono stati incidenti. I tempi finali sono stati più alti quelli registrati nelle prove libere di venerdì e sabato.

Il tracciato di di metri di lunghezza, con 120 dislivello, molto veloce nella parte iniziale e finale, e molto tecnico in quella centrale con alcuni tornanti hanno messo a dura prova l'abilità piloti e frenatori.

La sorpresa giornata è stata la sconfitta, nella categoria «carioli», di Trucco e Massimo Dufour, grandi favoriti vigilia (guidano anche la classifica di categoria del campionato italiano). Sono arrivati solo quarti (primi giunti Lilaz e Chapellu). Per i tecnici il risultato negativo è dovuto alla preparazione cariolo. Hanno *«L'assetto rendeva il mezzo molto veloce e scorrevole. Li ha traditi pioggia che loro cariolo meno governabile di altri, magari più lenti»*.

Altra sorpresa anche nella categoria dei «bob car», i fratelli Walter e Sergio Zilli finora dominatori incontrastati, hanno dovuto accontentarsi secondo posto, battuti da Lauri e Martignoni. Il duo femminile Scarpante Mochet, invece, non ha smentito previsioni della vigilia: ragazze hanno vinto la gara nei carioli.

L'ultima prova valida per il campionato valdostano disputerà domenica a Aymavilles un tracciato di metri di lunghezza e un dislivello 110. Già questa settimana qualche equipaggio comincerà prime ricognizioni per essere pronto per l'ultimo appuntamento di stagione.

b. bas.

ECCELLENZA - Reso noto ieri il calendario del campionato

Derby giornata

L'Aosta ospiterà il Saint-Vincent al Puchoz - Inizio in discesa per i rossoneri - Maros, esordio in casa il Borgoticino e trasferta a Domodossola per i «cugini»

1ª giornata
(22 settembre - 12 gennaio)
Acqui-Moncalieri
Biellese-Andora
Casale-Albese
Cuneo-Albenga
Juve Domo-Aosta
Levante-Ivrea
M. St-Vincent-I. Borgotic.
Pinerolo-Imperia

2ª giornata
(29 settembre - 19 gennaio)
Albenga-Casale
Albese-Juve Domo
Andora-Acqui
Aosta-Imperia
I. Borgoticino-Cuneo
Ivrea-Pinerolo
Levante-Maros St-Vincent
Moncalieri-Biellese

3ª giornata
(6 ottobre - 26 gennaio)
Acqui-Levante
Aosta-Albese
St-Vincent
Casale-Moncalieri
Cuneo-Andora
Imperia-Albenga
Juve Domo-Ivrea
Pinerolo-I. Borgoticino

4ª giornata
(13 ottobre - 2 febbraio)
Acqui-Casale
Albese-Albenga
Andora-Juve
I. Borgoticino-Biellese
Ivrea-Imperia
Levante-Cuneo
Maros St-Vincent-Pinerolo
Moncalieri-Aosta

5ª giornata
(20 ottobre - 9 febbraio)
Albenga-I. Borgoticino
Albese-Ivrea
Aosta-Andora
Biellese-Cuneo
Casale-Maros St-Vincent
Imperia-Moncalieri
Juve Domo-Acqui
Pinerolo Levante

6ª giornata
(27 ottobre - 16 febbraio)
Acqui-Albenga
Andora-Albese
Biellese-Pinerolo
Cuneo-Casale
I. Borgoticino-Aosta
Levante-Imperia
M. St-Vincent-J. Domo
Moncalieri-Ivrea

7ª giornata
(3 novembre - 23 febbraio)
Albenga-Andora
Albese-Levante
Aosta-Maros St-Vincent
Casale-Biellese
Imperia-I. Borgoticino
Ivrea-Acqui
Juve Domo-Moncalieri
Pinerolo-Cuneo

giornata
(10 novembre - 2 marzo)
Acqui-Albese
Andora-Pinerolo
Biellese-Imperia
Cuneo-Aosta
Juve Domo-Casale
Levante-I. Borgoticino
Maros St-Vincent-Ivrea
Moncalieri-Albenga

giornata
(17 novembre - 9 marzo)
Albenga-Levante
Albese-Cuneo
Aosta-Acqui
Casale-Pinerolo
Imperia-Juve Domo
I. Borgoticino-Andora
Ivrea-Biellese
Moncalieri-M. St-Vincent

10ª giornata
(24 novembre - 16)
Acqui-Imperia
Albese-Moncalieri
Andora-Levante
Biellese-Albenga
Casale-Ivrea
Juve Domo-I. Borgoticino
Maros St-Vincent-Cuneo
Pinerolo-Aosta

11ª giornata
(1 dicembre - 6 aprile)
Albenga-Juve Domo
Cuneo-Acqui
Imperia-Albese
I. Borgoticino-Casale
Ivrea-Aosta
Levante-Biellese
Maros St-Vincent-Andora
Pinerolo-Moncalieri

12ª giornata
(dicembre - 13 aprile)
Acqui-Maros St-Vincent
Albese-Pinerolo
Aosta-Albenga
Casale-Levante
Imperia-Andora
Ivrea-I. Borgoticino
Juve Domo-Biellese
Moncalieri-Cuneo

13ª giornata
(15 dicembre - 20 aprile)
Albenga-Ivrea
Andora-Casale
Biellese-Acqui
Cuneo-Imperia
I. Borgoticino-Moncalieri
Levante-Aosta
Maros St-Vincent-Albese
Pinerolo-Juve Domo

14ª giornata
(22 dicembre - 27 aprile)
Acqui-I. Borgoticino
Albenga-Pinerolo
Albese-Biellese
Aosta-Casale
Imperia-Maros St-Vincent
Ivrea-Cuneo
Juve Domo-Levante
Moncalieri-Andora

15ª giornata
(5 gennaio - maggio)
Andora-Ivrea
Biellese-Aosta
Casale-Imperia
Cuneo-Juve Domo
I. Borgoticino-Albese
Levante-Moncalieri
St-Vincent-Albenga
Pinerolo-Acqui

Ieri ancora un suicidio (il 145°): vittima un pensionato [illegible] Frabosa

Il viadotto della disperazione

Perché non si installano nuovi e più alti parapetti? - Il sindaco Bonino annuncia [illegible] riunione urgente - La testimonianza del presidente dell'Ussl [illegible] Mondovì

CUNEO — Ancora un suicidio dal viadotto della morte. Sono ormai 145 le persone che hanno finito la loro esistenza gettandosi da quel ponte. Un pensionato di Frabosa Soprana, Domenico Rostino, 74 anni, residente [illegible] il fratello Andrea di [illegible] nella borgata Rostini, si è ucciso ieri mattina alle 9 scavalcando il parapetto e lasciandosi cadere nel [illegible]

Al tragico gesto, messo in atto mentre sul ponte era intenso il traffico per il [illegible]to settimanale, hanno assistito numerose persone. [illegible] quali il però riuscita a fermare l'anziano pensionato.

La notizia dell'ennesima vittima del viadotto Soleri ha rinfocolato le polemiche sulla mancata realizzazione di una adeguata recinzione per bloc[illegible] i suicidi (cinque nelle ultime settimane). Proprio ieri «La Stampa» ha pubblicato la richiesta [illegible] sindaco [illegible] consigliere comunale Mondini per un intervento urgente.

Il sindaco Guido Bonino, rispondendo [illegible] consigliere liberale che lo [illegible] interpellato, segnala che «in accordo con l'on. Raffaele Costa che [illegible] interessando al problema è [illegible] stato fissato un incontro a breve presso la Prefettura presenti tutti gli enti interessa[illegible] alla recinzione».

Il [illegible] Cuneo [illegible] rammarica poi [illegible] potere per il momento [illegible] un Consiglio comunale aperto, come richiesto dall'architetto Giuseppe Mondini «poiché i consiglieri non sono [illegible] ancora consolidati a norma di legge e quindi [illegible] rivestono il loro status giuridico».

Il sindaco Bonino ricorda infine «che la commissione edilizia [illegible] data 10 ottobre [illegible] espresse all'unanimità parere contrario per motivi estetici alla posa di un alto parapetto sul viadotto Soleri».

Conclude il sindaco di Cu[illegible]: «Spero che ora il studio [illegible] cambiato ritenendosi più valide altre e certo più importanti motivazioni».

Anche il prof. Giuseppe Ferrua, presidente della Ussl [illegible] Mondovì, si [illegible] espresso favorevolmente alla messa in opera di una nuova recinzione protettiva sul ponte di Cuneo. Spiega: «Dopo l'omicidio-suicidio avvenuto nei primi giorni di agosto della giovane infermiera [illegible] nostro ospedale che si è ucciso dopo aver scaraventato nel vuoto il suo bambino, le nostre ambulanze hanno dovuto accorrere più volte a Cuneo chiamate da Questura e carabinieri che hanno fermato nelle vicinanze del viadotto degenti del reparto di psichiatria sciocceati per la tragedia».

«Dobbiamo assolutamente evitare altri gesti disperati, non c'è più tempo da perdere — conclude Ferrua —, il macabro fascino del ponte di Cuneo rischia di provocare altre vittime». E l'ultimo caso dell'anziano di Frabosa Soprana [illegible] tragica conferma che la «catena» di suicidi non sembra destinata a interrompersi.

Gianni De Matteis

Cuneo. Una foto del viadotto Soleri nel 1976: venne installato, a titolo sperimentale, un piccolo tratto di parapetto «antisuicidio». Dopo qualche mese [illegible] struttura venne però smantellata

Sentenza del tribunale di Cuneo

E' ineleggibile il vicesindaco di Peveragno

Giudicato incompatibile il ruolo di titolare di farmacia con quello di amministratore locale

PEVERAGNO — I titolari di farmacie non potranno più ricoprire incarichi nella pubblica amministrazione? E' quanto ha [illegible] il tribunale di Cuneo che ha accolto il ricorso presentato da Ugo Boccacci, consigliere comunale a Peveragno, dichiarando «ineleggibile» l'attuale vicesindaco del paese, Gianfranco Ricci, democristiano.

[illegible] ultime elezioni amministrative a Peveragno si presentarono tre liste, una capeggiata dal sindaco uscente Luigi Massa, socialdemocratico, con diversi candidati della dc, le altre capeggiate dal socialista Ugo Boccacci e dall'indipendente Teresio Dalmasso.

La prima lista ottenne la maggioranza assoluta e sedici consiglieri, uno per uno le altre due liste.

Sindaco venne confermato Luigi Massa, suo vice il farmacista del paese Gianfranco Ricci. La scorsa settimana per incarico dell'esponente socialista gli avvocati Bruno Dalmasso e Claudio Massa presentarono ricorso al tribunale di Cuneo chiedendo che venisse dichiarata l'ineleggibilità del vicesindaco per incompatibilità tra le cariche di consigliere comunale e di titolare [illegible] farmacia.

Il ricorso è stato accolto. Gianfranco Ricci commenta: «E' una norma assurda quella che vieta di fatto [illegible] farmacisti [illegible] anche pubblici amministratori. La [illegible]zione per il pagamento dei farmaci l'abbiamo con il Servizio sanitario nazionale e non con i Comuni. Nei prossimi giorni deciderò se presentare o meno appello contro questa sentenza. In teoria dovrei continuare a ricoprire l'incarico fino a quando la sentenza non diventerà esecutiva. Se venisse confermata [illegible] si sa chi entrerà [illegible] Consiglio al posto mio visto che i sedici candidati della nostra lista sono stati tutti eletti».

La [illegible] del tribunale [illegible] Cuneo potrebbe innescare una serie [illegible] ricorsi per chiedere l'ineleggibilità di molti altri farmacisti. **g. m.**

Alba: irruzione nell'alloggio di [illegible] commerciante

Rapinano gruppo di amici durante una festa in casa

Nella fuga sono stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri che stavano indagando su una bisca - Inseguiti e arrestati

ALBA — Proseguono le indagini dopo l'arresto per rapina, da parte dei carabinieri di Alba, di quattro persone: Filippo Battaglia, 41 anni, nativo di Partanna (Trapani), abitante a Grinzane Cavour, Giuseppe Cangemi, 40 anni, pure nativo di Partanna, abitante a Alba in strada Serre, Secondo Gianuzzi, 33 anni di Neive, tutti impresari edili, e Francesco Coriello, 30 anni, nativo di Napoli e domiciliato a Castagnito.

E' stato possibile chiarire che la rapina è stata effettuata all'una della notte di domenica, nell'abitazione di Arnaldo Martino, commerciante, abitante in via Cavour 4, dove erano riuniti una quindicina di amici. Pare si fossero dati convegno a casa del Martino per un incontro-festicciola.

A un certo punto qualcuno ha suonato il campanello. Appena è stata aperta la porta [illegible] alcuni sconosciuti avrebbero fatto irruzione in casa: pare che a entrare nell'alloggio siano stati tre, mentre un quarto sarebbe rimasto fuori con funzioni di palo.

[illegible] con calzamaglie e [illegible] pistola hanno derubato i presenti impossessandosi [illegible] denaro oggetti preziosi, orologi, catenine d'oro, assegni. I [illegible] sono poi fuggiti.

Appena scesi nella via Ca[illegible] pare abbiano sparato alcuni colpi in aria per farsi [illegible]. Il [illegible] degli spari e la confusione [illegible] fuga ha richiamato l'attenzione di una pattuglia di carabinieri appostati nelle vicinanze, impegnati in un'altra operazione.

Sembra che i militi stessero seguendo i movimenti [illegible] persone alla ricerca [illegible] una presunta [illegible] clandestina.

I carabinieri hanno seguito i fuggiaschi che si sono rifugiati nell'androne di un vecchio edificio nel centro storico all'inizio [illegible] vicino via Vittorio Emanuele. [illegible] do [illegible] aver fatto perdere [illegible] tracce i quattro sono usciti [illegible] dopo, tranquillamente, ma hanno trovato i carabinieri ad attenderli. Sono stati arrestati e identificati. Due di loro [illegible] in tasca le calzamaglie e le pistole. Il bottino era già stato diviso in parti uguali.

I quattro [illegible] stati interrogati ieri dal procuratore della Repubblica che ha convalidato [illegible] arresti.

Nel frattempo, in base alle denunce pervenute dai derubati, è stato possibile restituire ai rispettivi proprietari la refurtiva, tutta recuperata, per un valore complessivo di circa 7-8 milioni. **g. f.**

Filippo Battaglia, arrestato

Trecentocinquanta animali in concorso da domani

Murazzano prepara la mostra con pecore [illegible] arieti di Langa

Ci sarà «Bosca» una campionessa che ha prodotto 380 chili di latte in 6 mesi

MURAZZANO — Fervono i preparativi per la «Sesta mostra interprovinciale arieti e pecore di razza delle Langhe» iscritte al libro genealogico nazionale che domani e venerdì 30 agosto con la partecipazione a concorso di oltre 350 animali selezionati e la mostra [illegible] pomeriggio a Murazzano in programma domenica 1 settembre.

E' già stato pubblicato il catalogo ufficiale della mostra [illegible] i dati di ciascun animale.

Il premio [illegible] pecora più produttiva sarà sicuramente [illegible] a «B[illegible]» di proprietà dell'allevamento di Francesco Gonella di Murazzano, la quale ha fornito [illegible] chili di latte in 180 giorni. [illegible] primato che conferma l'alta resa economica [illegible] pecora delle Langhe.

Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa di Cuneo: «La nostra [illegible] autoctona [illegible] conquistando il favore degli allevatori del Centro-Meridione e delle Isole. Sono sempre più numerosi i soggetti selezionati venduti a scopo produttivo in quegli ovili [illegible] invece come [illegible]remmo e sarebbe auspicabile l'impiego della pecora delle Langhe negli allevamenti piemontesi e liguri. Sarebbe quindi opportuna un'iniziativa [illegible] rilancio [illegible] parte della nuova giunta regionale».

Il problema sarà sollevato venerdì 30 agosto in occasione della premiazione dei soggetti che partecipano alla mostra-concorso di Murazzano e discusso con il nuovo assessore regionale all'Agricoltura, il saluzzese Emilio Lombardi, esponente della Coldiretti.

Dalle 8 di domani mattina verranno esaminati dalla giuria che nella tarda serata compilerà la classifica. L'indomani, venerdì, alle [illegible], sfilata delle pecore e arieti campioni.

Domenica 1 settembre [illegible] svolge invece la terza edizione della mostra-mercato del formaggio «Murazzano» a denominazione di origine protetta [illegible] Consorzio di tutela e [illegible] Cooperativa zootecnica Alta Langa di Murazzano. **g. d. m.**

F[illegible]o: muore investita da una Bmw

FOSSANO — Una pensionata, Agnese Lingua, abitante in viale Regina Elena 142, è deceduta in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì.

La pensionata [illegible] attraversando il viale proprio di fronte alla sua abitazione, quando per cause non ancora accertate è stata investita dalla Bmw guidata da Giaco[illegible] Sarvia, 34 anni, meccanico, abitante a Fossano in via Santa [illegible] 72.

Agnese Lingua è stata [illegible]bito trasportata all'ospedale [illegible] Trinità e successivamente, [illegible] la gravità delle condizioni, riportata a casa dove è deceduta. **(a. c.)**

La delibera rinviata dal Coreco sarà riproposta variata

La vicenda del supermercato Coop torna al nuovo Consiglio di Bra

C'è un piano di recupero di un ex salumificio - Contrari i commercianti

BRA — La prima delle proposte all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per domani, giovedì e dopodomani alle 18, soprattutto per smaltire le centinaia di delibere approvate [illegible] giunta a cavallo delle elezioni, è il riesame del piano di recupero dell'ex salumificio Barosi, dove dovrebbe insediarsi un supermercato della Coop.

La proposta viene presentata al consiglio per la seconda volta, dopo il rinvio della precedente delibera da parte del Co.Re.Co. a seguito [illegible] un ricorso nel quale la sezione del Braidese di «Italia nostra» aveva contestato la legittimità dell'intervento di «ristrutturazione urbanistico-edilizia» prevista in una [illegible] a destinazione residenziale.

Ma non è questo l'unico motivo di polemica sorto intorno [illegible] progetto della Coop, attaccato anche dai commercianti che considerano già «inflazionato» il settore della grande distribuzione, soprattutto alimentare, a Bra.

Sintomo eloquente del malumore della categoria era stato il voto contrario espresso [illegible] giunta dall'allora [illegible]sore Alfredo Bersano, presidente onorario dell'Associazione commercianti.

Cravero, che all'epoca non era neppure consigliere [illegible]munale, appena eletto sindaco si è attivato per sbrogliare la matassa e, sentito il parere [illegible] un amministrativista, [illegible] concordato con i colleghi [illegible] giunta di riproporre [illegible] delibera in termini diversi.

«Certo, se l'avessimo riportata in consiglio com'era, il comitato regionale di controllo, che l'ha rinviata per questioni di merito, non avrebbe potuto far altro che prenderne atto. Ma c'era comunque [illegible] correggere l'errore relativo alla ristrutturazione edilizio-urbanistica, termine che va sostituito con quello di ristrutturazione urbanistica. Abbiamo quindi preferito [illegible]trodurre nella proposta alcune modifiche che dovrebbero renderla accettabile agli organi [illegible] controllo».

Prosegue Cravero: «Il progetto ha avuto il nullaosta della Regione che però l'ha subordinato a quattro adempimenti: l'approvazione di un piano di edilizia convenzionata (quello che una volta si chiamava piano [illegible] lottizzazione), il rispetto del rapporto uno a cinque [illegible] superficie coperta e superficie complessiva, la previsione di parcheggi adeguati e di una comoda strada di accesso. L'unico punto di contrasto è la necessità di un piano di lottizzazione: secondo noi è proponibile un intervento mediante il piano di recupero».

Il sindaco ammette che il testo della proposta da discutere in consiglio è stato il frutto di laboriose trattative.

Si vedrà ora se contro la delibera si muoveranno i commercianti, la cui [illegible]posizione finora non si è «ufficialmente» espressa.

Grazia Novellini

[illegible] e monete in mostra a Mondovì

MONDOVI' — Per due giorni, sabato 31 agosto e domenica 1 settembre, la città ospiterà una rassegna internazionale di filatelia e numismatica. La manifestazione è stata organizzata dalla «Federazione tra società filateliche italiane» in collaborazione con il Comune e alcuni privati e verrà allestita in un grande salone al [illegible] [illegible] via Vittorio Veneto nel quartiere Altipiano.

Ci sarà uno stand dedicato [illegible] francobolli che riguardano il «basket», un altro alla «storia d'Italia», «il cane nell'arte», «il circo» per un totale di dodici sezioni.

Per la numismatica [illegible] esposte raccolte preziosissime, con monete [illegible] «Luigi XVI durante la Rivoluzione francese», «Il Regno d'Italia», «Casa Savoia», «monetazione [illegible]», «[illegible] e classica», «da Roma antica a fine [illegible] '700» per un totale di [illegible] sezioni. **(g. m.)**

Lettera al giornale

Pensionati [illegible] Entracque senza campi da bocce

Riceviamo e pubblichiamo:

«Siamo una cinquantina di villeggianti, in buona parte pensionati, che [illegible] molti anni passano le vacanze a Entracque. Vorremmo segnalare lo [illegible] senso di ospitalità che gli amministratori comunali dimostrano nei nostri confronti.

«Da tempo chiediamo al Comune che rimetta in sesto i [illegible] campi da bocce (ma a vederli sembrano campi di patate) di piazza Macagno, dove quotidianamente molti di noi si ritrovano. Abbiamo persino proposto che ci fosse fornito il materiale e li avremmo sistemati noi, ma [illegible] ci hanno dato retta.

«Si è anche fatto presente il pericolo rappresentato dal vicino [illegible] per i bambini che giocano intorno. Dopo aver consegnato al sindaco un esposto, è stata [illegible] una rete [illegible] protezione, ma non è [illegible] sufficiente, il pericolo rimane.

«Lo scorso anno il [illegible] disse personalmente ad alcuni di noi che i campi da bocce sarebbero stati rifatti, recintati e che se ne sarebbero aggiunti altri due. Ma anche questa volta soltanto promesse, non si è fatto niente. In piazza Macagno hanno tolto della ghiaia e piazzato quattro panchine di cemento in pieno sole, neanche un albero per fare ombra. Abbiamo chiesto almeno una fontanella, ma ci è stato detto che mancano gli idraulici.

«Che le nostre richieste non siano eccessive lo dimostra la situazione dei Comuni vicini dove i villeggianti [illegible] tenuti in [illegible] altra considerazione e gli impianti di ricreazione non mancano.

«Il nostro è uno sfogo per chiedere agli amministratori se anche noi, come già altre famiglie, si debba essere costretti a scegliere un altro luogo di vacanza».

Seguono 53 firme

ECONOMICI

Calcio: Torneo «Città di Cuneo»

Juve battuta dall'Inter entrerà in semifinale?

CUNEO — Il [illegible] internazionale «Città [illegible] Cuneo» sceglie questa sera le quattro squadre che accederanno alla fase finale. I risultati [illegible] Hajduk-Juventus, in programma alle 20,30, e [illegible] Cecoslovacchia-Torino (ore 22) sono infatti decisivi per definire completamente il quadro delle formazioni ammesse alle semifinali in programma venerdì sera.

Per i bianconeri, battuti nella partita d'esordio dall'Internazionale (2 a 0 il risultato), è indispensabile una vittoria per coltivare ancora speranze [illegible] accesso; al Torino potrebbe bastare [illegible]

Domani, giorno di riposo per il torneo internazionale, scenderanno in campo [illegible] formazioni per disputare le finali della manifestazione riservata a pulcini, esordienti e giovanissimi e organizzata parallelamente al «Città [illegible] Cuneo». **(g. p.)**

Alba: Sommarivese in amichevole

SOMMARIVA BOSCO — Prima uscita della Sommarivese Maretto che domani sera alle 20,45 affronta al Comunale la titolata formazione dell'Albese.

Alasia, riconfermato allenatore, ha preferito subito [illegible] impegno particolarmente severo per i suoi ragazzi che dopo [illegible] gara torneranno a giocare sul proprio terreno solo per l'avvio del campionato il 22 settembre.

Infatti i nerazzurri giocheranno tutte le gare di preparazione in trasferta: domenica 1 settembre a Clavesana, domenica 8 a Barge e infine domenica 15 a Cherasco.

La società, dopo il ritorno dal prestito al Montanaro Torinese [illegible] portiere Tunno, che quest'anno partirà titolare, e il reingaggio [illegible] centrocampista Barbasso, ha avviato trattative con l'Asti per un attaccante e [illegible] il Narzole per l'acquisto definitivo [illegible] centravanti Abrate. Dice l'addetto stampa Luigi Alessandria: «Nel prossimo campionato ci attendiamo molto dai giovani». **(d. b.)**

La Carassonese punta sui giovani

MONDOVI' — Dopo [illegible] pausa durata 60 giorni gli atleti della Carassonese, squadra che [illegible] nel campionato di Promozione, hanno ripreso gli allenamenti al Comunale di Mondovì. Il vicepresidente Eugenio Turco [illegible] ha ancora annunciato la rosa di atleti tra cui verranno scelti i titolari della squadra che il 22 settembre inizierà il campionato. Dice: «I primi allenamenti [illegible] per provare alcuni giovani che intendiamo ottenere in prestito da altre società. Elencare i nomi è ancora prematuro. Per il momento abbiamo concordato l'arrivo [illegible] tre giovanissimi della Victoria Ivest, società legata [illegible] Torino calcio, di altri due dal Bertanova. Anche [illegible] giocatore che lo scorso anno militava in Eccellenza con il Cu[illegible] forse verrà ingaggiato».

Sono invece certe le partenze di alcuni giocatori; il portiere Lucitra andrà a una società di Prima categoria, Toniolo è stato definitivamente ceduto all'Airasca, Giusta e Bessone al Ceva, Perin al Casteggio.

Rientreranno in squadra Dho e Marrese che hanno terminato il servizio militare. In porta è stato confermato Bertolachi avrà come sostituto Masciolli, giovane del vivaio. Confermato anche l'allenatore, Sergio Manegatti, e il direttore sportivo Aldo Cattaneo. **(g. m.)**

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: I guerrieri del vento.
ITALIA: Poltroncine in calore.

ALBA
EDEN: riposo

BARGE
COMUNALE: Electric Boogaloo.

BRA
VITTORIA: Night sensation.
CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

DRONERO
IRIS: [illegible]

LIMONE PIEMONTE
LUX: Rambo.

ORMEA
ARISTON: riposo

SALUZZO
CIVICO: [illegible] allarme a Hollywood.
ITALIA: Wanted

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, p.zza Galimberti 5
[illegible]: Parusso, v. Cavour 7
Bra: Fides, v. Piumati 1.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Abrate, v. Roma 92
Mondovì: Zusa, via Meridiane 5
Saluzzo: Dell'Agli, corso Italia 56
Savigliano: Monchiero, p. Popolo 60

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67.048

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soc[illegible] 2323; Croce Rossa 66 444; Vigili urbani 67.777; Soccorso [illegible] 116

Boves — Al parco Marquet, in frazione Madonna dei Boschi di Boves, il 14 e il 15 settembre si svolgerà la «Festa di Democrazia proletaria» che prevede una lunga serie di iniziative. Nei pomeriggi e sere del sabato e della domenica si esibiranno gruppi che proporranno musiche e canti occitani.

[illegible] DI PIANFEI (CUNEO)

Bando di concorso per titoli ed esami ad un posto di Istruttore Tecnico Amministrativo (livello funzionale 6° D.P.R. 347/83).

Scadenza 15 settembre 1985.

[illegible] 18-35.

Titoli di studio: scuola media superiore o equipollente.

Per chiarimenti rivolgersi [illegible] Segreteria dell'Ente.

IL SINDACO
Giovanni Salvagno

COMUNE [illegible] PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito del progetto definitivo di variante n. 1 al vigente P.R.G.C.

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della L.R. n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che a partire dal 14-8-1985 per giorni trenta consecutivi e cioè fino al 12-9-1985 incluso, è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio il progetto definitivo della variante n. 1 al P.R.G.C. approvato con deliberazione consiliare n. 90 del 19-7-1985.

Che nel periodo suddetto chiunque ne potrà prendere visione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18,30.

Caramagna P.te, lì 14 agosto 1985

IL SINDACO (Brunetto)

[illegible] PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito del progetto definitivo del P.E.E.P. in variante al P.R.G.C.

IL SINDACO

Visto l'art. 41 della L.R. n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che a partire dal 14-8-1985 per giorni trenta consecutivi e cioè fino al 12-9-1985 incluso, è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio il progetto definitivo del P.E.E.P. con contestuale variante al P.R.G.C., approvato con deliberazione consiliare n. 89 del 19-7-1985.

Che nel periodo suddetto chiunque ne potrà prendere visione nei giorni feriali dalle [illegible] 8 alle ore 12 e dalle ore 14 [illegible] ore 18,30.

Caramagna P.te, lì 14 agosto 1985

IL SINDACO (Brunetto)

Un problema che ogni [illegible] si ripropone con l'arrivo di settembre

Per i prezzi delle vacanze il turista vuole chiarezza

La Liguria è cara? «Qualcuno approfitta dell'estate, in molti casi è il consumatore a non saper scegliere» - Ma una cosa è certa: è arrivata l'ora di introdurre il «tutto compreso»

[illegible] NOSTRO INVIATO

ALASSIO — Eccoli che tornano. Salgono su treni stracolmi, imboccano l'autostrada convinti di aver scelto tutti [illegible] «partenze intelligenti», attendono pazienti l'ora dell'imbarco sul traghetto. Sono i turisti delusi del dopo-Ferragosto, quelli che appena mettono piede in casa lanciano accuse a destra e a sinistra. «Quell'albergo era troppo caro, ricordi quanto ci hanno fatto pagare una coppetta [illegible] gelato?», e alla fine [illegible] solita promessa: «Il prossimo [illegible] non mi fregano più».

Chi [illegible] parole fa seguire i fatti prende carta e penna e scrive al sindaco di Sanremo per segnalare il disservizio in un hotel, alla Guardia [illegible] Finanza di Laigueglia per il caro tariffe [illegible] spiagge, a «Specchio dei tempi» per denunciare l'aumento selvaggio dei prezzi nei mesi estivi. Per loro, per i turisti che si sentono truffati, c'è il neonato «movimento del consumatori», legato all'Arci, sede a Milano in via Manfredo Santi 1, che [illegible] ripromette di [illegible]gliere tutte le denunce e [illegible] farne un [illegible] e proprio dossier.

La Liguria delle vacanze è cara? Dipende dai punti di vista e da che cosa si pretende quando [illegible] va a mangiare il gelato e al ristorante si sceglie un menù a base di pesce. [illegible] contare poi [illegible] vicini, come quello della Costa Azzurra. Angelo Molinari, per esempio, titolare del Lord Nelson Pub, [illegible] dei più eleganti [illegible] lungomare di Chiavari, dice che chi sceglie il suo locale vuole servizio [illegible] curato e raffinato. Ed ecco che [illegible] tavolo [illegible] dehors un caffè costa 1500 lire, un whisky 5 mila, [illegible] cocktail 5 mila, un long drink 8 mila.

Portofino non fa testo, ma tanto per rimanere in tema ecco il listino dell'«Approdo», in calata Marconi, uno degli angoli più esclusivi, che si affaccia sulla baia: caffè 2 mila lire, whisky 7 mila.

Sull'altra parte di Riviera (da Varazze a Finale, da Alassio [illegible] a Sanremo) le tabelle sono più o meno analoghe, ma i turisti non contestano tanto i prezzi ufficiali quanto quelli «nascosti», che vengono fuori solo al momento del conto.

In particolare gli stranieri, abituati [illegible] «tutto compreso», non riescono a comprendere le mille voci elencate sulla ricevuta fiscale. Ed anche [illegible] italiani, quando escono [illegible] pizzeria e dal ristorante, vorrebbero avere le [illegible] più chiare.

[illegible] la Lombardia s'è adeguata ai tempi. L'assessorato regionale al Turismo ha lanciato la scorsa primavera l'operazione «prezzi chiari» e un'alta percentuale di esercenti [illegible] già aderito. Impossibile fare altrettanto [illegible] Liguria? Mauro Sementzato, titolare del «Bagatto» di Sanremo, è contrario. «Sui tavoli del mio locale ci sono bicchieri di cristallo, tovaglioli con lo stemma della casa, bouquet di fiori freschi. E' giusto che il cliente paghi il servizio. Sono le pizzerie, dove i tovaglioli sono [illegible] carta, che devono abolirlo».

Favorevole invece Silvio Viglietti, proprietario del «Palma» di Alassio: «Già nel 1975 feci una lettera aperta per far eliminare quelle voci dal conto [illegible] dei ristoranti. Ora ripeterò la richiesta al nuovo [illegible] regionale [illegible] turismo nella speranza di essere ascoltato».

Ci sono i casi limite, è vero, cioè i conti astronomici per pasti più che normali. E qui le associazioni [illegible] categoria vorrebbero denunce con tanto di nome e cognome. «Siamo i primi a colpire, ma queste segnalazioni non arrivano mai», afferma Lino Vena, presidente [illegible] commercianti di Alassio. E il [illegible] collega di Finale, Aldo Zanobbio, aggiunge: «Abbiamo dato disposizioni precise. I prezzi d'estate non devono subire aumenti illegittimi, ma qualcuno che se ne approfitta c'è sempre».

Così la lettera [illegible] turista che a Laigueglia si è sentito «spennato» colpisce nel mucchio e [illegible] [illegible] ad individuare il [illegible] specifico. «Non si può fare di ogni erba un fascio, se uno non pretende il resto non so fino a che punto è furbo il commerciante o sprovveduto il cliente», sottolinea l'assessore al turismo di Laigueglia Gian Paolo Baldazzi.

La stagione che si accorcia sempre più provoca anche distorsioni simili. Chi è disonesto [illegible] va punito, chi pretende solo e non vuol pagare, non ha diritto alla protesta. Perché la Liguria, oltre che nel paesaggio, è anche varia nell'offerta. Non ci sono solo i ristoranti che si affacciano sul mare ma anche tipici locali a due passi dalla [illegible], dove con ventimila lire e anche meno si mangia dall'antipasto al dolce. Basta scegliere e sapersi accontentare. Ma chi si siede a tavola vorrebbe sapere in anticipo che cosa andrà a spendere se ordina il salmone al posto del branzino, l'aragosta invece che la fettina. Il «tutto compreso» è sinonimo di chiarezza e dove [illegible] [illegible] sono sotterfugi il turista si sente a suo agio.

Pier Paolo Cervone

Regione: discusso in giunta il «caso Gualco»

Per Acerbi un rinvio Caviglia reintegrato

GENOVA — Le indagini della magistratura genovese sulla vicenda dei corsi professionali organizzati [illegible] Regione con i contributi della Comunità economica europea che hanno coinvolto anche alcuni politici [illegible] state l'argomento principale della riunione di ieri della giunta regionale presieduta [illegible] Rinaldo Magnani, socialista.

La giunta ha discusso anche [illegible] altri argomenti quali [illegible] riorganizzazione del settore della formazione professionale, la reintegrazione [illegible] Paolo Caviglia, uno degli imputati del processo svoltosi al tribunale di Savona che vedeva tra gli accusati anche l'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo. Paolo Caviglia è stato assolto con formula ampia dalle accuse. La giunta, infine, ha anche commemorato la figura dell'assessore all'industria Luciano Trucco, democristiano, scomparso recentemente [illegible] da un malore.

«La giunta — ha spiegato il presidente Rinaldo Magnani — ha affrontato la situazione determinata dall'indagine giudiziaria in corso e dopo aver preso atto che è pervenuta all'assessore Giovambattista Acerbi [illegible] comunicazione giudiziaria ha ribadito la propria posizione garantista ritenendo giusto dare la possibilità al collega Acerbi di affrontare con serenità i problemi che lo riguardano».

La giunta ha poi ascoltato una relazione dell'assessore Luigi Grillo dandogli mandato di affrontare con priorità la situazione venutasi a [illegible] nel settore della formazione professionale. In particolare è stato proposto, attraverso la mobilità interna, [illegible] [illegible]mento del settore lasciando al proprio posto il solo coordinatore.

Il presidente Rinaldo Magnani nel corso della riunione ha poi ribadito «la necessità di accelerare gli atti politici essenziali per dare un governo alla Regione tenendo conto della delicata situazione determinata dalla precarietà dello status di prorogatio della giunta».

Infine la vicenda del dipendente della Regione Paolo Caviglia che, inquisito e incarcerato, è rimasto per due anni fuori dalla Regione e che ora, assolto nel procedimento di primo grado, ha chiesto di essere reintegrato nelle sue funzioni. La giunta ha deciso di accettare la sua richiesta e dovrà ora stabilire in quale settore e a quale livello questo reinserimento dovrà avvenire.

a. r.

Un'altra giornata difficile per le squadre della protezione civile

Ancora incendi in tutta la Liguria Il fuoco minaccia il Ruffini di Finale

Ben 27 focolai da un capo all'altro della regione - Garlenda, le fiamme si sono avvicinate a un campeggio - Interessate l'Autofiori e la Savona-Torino - Alle Cinque Terre impiegati i marinai

GENOVA — **Anche per tutta la giornata di ieri l'apparato della Protezione civile è stato in lotta contro gli incendi (ben 27 da un [illegible] all'altro della regione). La situazione [illegible] definita ieri sera «di estrema gravità». Un bilancio grave, che si aggiunge a quello già drammatico dei giorni scorsi, e che [illegible] ancora una volta della Liguria una delle zone italiane più colpite dagli incendi [illegible] bosco. La situazione ha richiesto anche l'intervento degli aerei, nelle Cinque Terre sono stati impiegati i marinai.**

Sono andate distrutte decine di ettari di macchia mediterranea. Gli incendi più gravi si [illegible] registrati a Finale Ligure, dove il fuoco ha minacciato l'ospedale Ruffini, e a Garlenda, dove si è avvicinato [illegible] camping «C'era una volta».

Interessate anche le autostrade: le fiamme divampate a Cipressa, in provincia di Imperia, hanno rallentato il traffico sull'Autostrada [illegible] fiori; ad Altare sono arrivate a pochi metri dalla Savona-Torino.

E poi ancora incendi a [illegible]tedo, a Pietrabruna, ai Poggi nei pressi del «Villaggio olandese», a Vasia, a Villanova d'Albenga e nelle Cinque Terre.

I guai maggiori si sono avuti a Finale Ligure. L'incendio, quasi certamente di natura dolosa, è divampato in località Pineta in direzione della collina di San Bernardino, a pochi metri dall'ospedale Ruffini-San Biagio. Per fortuna il vento ha spinto il fuoco verso la collina. Sul posto [illegible] giunte due squadre dei vigili del fuoco, una decina di carabinieri, i volontari antincendio del Comune e le Aib, le squadre antincendio boschivo.

In tutto hanno lavorato oltre 200 persone che in meno di un'ora hanno avuto ragione delle fiamme. Durante le operazioni quattro carabinieri sono rimasti ustionati.

Sulle cause dell'incendio sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Finale.

Garlenda. Il fuoco è divampato in regione Fascietti, dove sorge il campeggio «C'era una volta»

Stessa grave situazione a Garlenda dove il fuoco è divampato in regione Fascietti. Qui sorge il camping «C'era una volta» che in questi giorni è gremito [illegible] turisti. Per fortuna l'arrivo dei vigili del fuoco e delle guardie forestali è stato tempestivo.

Gli operatori e gli ospiti [illegible] campeggio hanno dato il loro contributo alle operazioni di spegnimento. Il fronte delle fiamme è stato bloccato prima che arrivasse ad alcuni bungalow.

E' durato poche ore nel parco naturale del Mesco nelle Cinque Terre, il [illegible] del fuoco. L'incendio divampato domenica e che aveva devastato circa trenta ettari di pineta e macchia mediterranea era stato spento quasi completamente, nella mattinata di lunedì. In serata, tuttavia, da un punto del parco quasi a strapiombo sul mare, nei pressi del «semaforo» di punta Mesco, il fuoco si è al[illegible] nuovamente avvolgendo in poche ore, complice la notte e il vento a raffiche, circa 40 ettari di terreno.

«Erano quasi ventiquattr'ore che in quel punto l'incendio era stato domato — spiega Dante Marchi, comandante della Forestale di La Spezia — anche la meticolosa opera di "bonifica" sembrava perfettamente riuscita. E' molto strano».

In poche ore l'incendio ha preso proporzioni preoccupanti, ma l'avanzare dell'oscurità ha impedito più tempestive operazioni [illegible] spegnimento. Ieri mattina, all'alba, alcune squadre di guardie forestali hanno raggiunto la zona dell'incendio insieme a numerosi volontari e a un [illegible] di marinai.

Le operazioni di spegnimento condiuvate dal cielo dall'elicottero [illegible] Marina e dai due G-222 dell'Aviazione, sono molto difficoltose per la natura impervia del terreno.

g. p. c.

Giorni di severo impegno per l'apparato della protezione civile

Hanno visto sparire tra i flutti l'uomo ferito in mare a Deiva

Un genovese di [illegible] anni, vedovo, con due figlie - Forse ha urtato contro gli scogli

DEIVA MARINA — E' un genovese di 42 anni, vedovo da un anno (la moglie è stata stroncata dalla leucemia) e padre di due bambine, l'uomo disperso in mare, tra Deiva Marina e Framura, dalla tarda serata di lunedì. Il suo nome è Giorgio Carbonin, residente a Genova-Sestri Ponente in via Alfredo D'Andrade 7/6. Lavorava come caminonista alla Marconi Elettronica, un'azienda di Sestri.

Le ricerche, avviate ieri l'altro alle 20, con l'intervento del nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova non hanno dato sinora alcun esito. Carbonin è stato visto l'ultima volta da alcune persone mentre cercava di resistere alla forza delle ondate che lo stavano trascinando contro la scogliera. Una donna lo ha visto ferito sanguinante, prima che scomparisse tra i flutti.

L'operaio genovese si trovava in vacanza a Deiva, in un campeggio, con le sue due bambine, Gra[illegible], 5 anni, e Loredana, 12. Lunedì, nonostante il mare fosse molto agitato, ha deciso di raggiungere uno scoglio per pescare. La tragedia si è consumata in un attimo. Carbonin è caduto in mare forse dopo essere scivolato [illegible] scoglio, oppure perché trascinato tra i flutti da un'ondata.

L'allarme è [illegible] [illegible] [illegible] un vigile del fuoco, in vacanza nella cittadina rivierasca. I colleghi [illegible] Genova [illegible] [illegible] subito alzati in volo con l'elicottero, sul quale è salita una squadra di sommozzatori. Le ricerche [illegible] state condotte [illegible] 20 alle 21,30, ma dell'uomo nessuna traccia. Dice il pilota dell'elicottero intervenuto: «Abbiamo prolungato quanto più possibile la nostra presenza nella zona, poi quando è calata l'oscurità abbiamo dovuto rientrare alla base. Il mare era di una violenza eccezionale e quasi certamente, anche nel [illegible] di avvistamento, sarebbe stato impossibile intervenire in quelle condizioni».

L'elicottero dei Vigili del fuoco è partito nuovamente [illegible] Genova ieri mattina all'alba. Alle 7 ha raggiunto Deiva Marina e dopo un'ora circa, dopo aver fatto il punto della situazione con gli altri mezzi che già la sera prima avevano partecipato alle operazioni (un'imbarcazione con i sommozzatori dei Vigili del fuoco di La Spezia, la vedetta CP1054 della Capitaneria di porto), ha ripreso la perlustrazione.

Il mare, malgrado la bonaccia notturna, era sempre [illegible] e inoltre le asperità della zona caratterizzata dalla scogliera hanno consigliato ai sommozzatori di operare in apnea nel posto segnalato dai testimoni. Dove è stato possibile è intervenuto anche un sommozzatore con le bombole, calato in mare dall'elicottero con il verricello. L'elicottero ha perlustrato il [illegible] per varie miglia, a ponente, a levante spingendosi anche al largo.

Sul posto nel pomeriggio, è rimasta l'imbarcazione dei sommozzatori di La Spezia, mentre dal Circomare di [illegible] Margherita Ligure è stata inviata la vedetta CP228.

Andrea Piebe

Poche e semplici regole per non rischiare la vita

Regola numero uno: mai avventurarsi in mare, e nemmeno su uno scoglio particolarmente esposto, quando le acque sono agitate e quando, [illegible] pennoni degli stabilimenti balneari, sventola la bandiera rossa.

E' una regola semplice, che potrebbe evitare tanti interventi da parte degli uomini delle capitanerie di porto e dell'elicottero dei vigili del fuoco, eppure molti [illegible] la [illegible]. Per il [illegible] di fare una bravata, di provare l'emozione di sentirsi trasportati dalle onde, giovani e meno giovani sfidano il mare anche quando le condizioni sono chiaramente proibitive, mettendo in pericolo la loro incolumità.

Ieri l'altro, tre bagnanti hanno rischiato di non riuscire a rientrare a riva, a Deiva: prima dell'arrivo dell'elicottero, altri bagnanti sono riusciti a trarli [illegible] salvo. Sempre lungo la costa di Levante, i vigili del fuoco hanno visto un giovane spingersi pericolosamente al largo per recuperare un materassino.

Sono questi i comportamenti che vanno assolutamente evitati. Inoltre, è bene ricordare alcune altre semplici regole. Quando si esce [illegible] mare in barca, controllare che tutte le dotazioni di sicurezza siano regolari e in efficienza. Evitare [illegible] allontanarsi [illegible] soli, partire sempre almeno in due persone. Stesse raccomandazioni valgono per i subacquei: troppo spesso, dicono gli uomini del soccorso, si vedono palloncini «solitari» lungo la costa.

In ogni caso, è sempre opportuno lasciare chiare indicazioni di dove si è diretti.

a. pl.

Le mostre di Bueno e Treccani chiudono la stagione, in arrivo nuove iniziative

Portofino diventa stella del video

Uno special [illegible] «Viva le donne» [illegible] i locali più noti - I personaggi del borgo protagonisti di una trasmissione radiofonica

PORTOFINO — [illegible] le mostre [illegible] Antonio Bueno, in cartellone all'Azienda di Soggiorno fino al 5 settembre, e di Ernesto Treccani, che seguirà dal 7 fino alla fine di settembre, si concluderà l'estate «artistica» organizzata dall'ente di promozione turistica.

Alla fine del prossimo mese terminerà il mandato del commissario dell'Azienda di soggiorno, l'avv[illegible] Silvio Romanelli, che [illegible] [illegible] designato dagli amministratori portofinesi dopo il «forfait» di Vincenzo Cioffi e del consiglio direttivo, nominati qualche [illegible] fa. Cioffi e i suoi colleghi si [illegible] ritirati dopo aver esaminato la situazione amministrativa, che presentava alcune cause pendenti.

Romanelli si è dedicato principalmente alla sanatoria [illegible] queste situazioni. «Questo obiettivo, che era il più importante — dice — è stato raggiunto e ora l'Azienda potrà riprendere regolarmente [illegible] [illegible] attività di promozione turistica. A novembre, tra l'altro, avrò inizio un "maquillage" dei locali. Quest'anno si è fatto ciò che era possibile con i fondi limitatissimi in nostro possesso. Abbiamo dato il nostro contributo alle regate for e alla partenza della Brooklyn Cup, poi abbiamo privilegiato il discorso artistico, che ritengo [illegible] stato positivo e qualificante».

A Bueno, noto per i suoi volti emblematici [illegible] fanciulle, Portofino rende omaggio a un anno dalla morte.

Prossimamente Portofino [illegible] ancora in primo piano, a livello nazionale, in due trasmissioni televisive e radiofoniche. [illegible] primi di settembre, Retequattro dovrebbe mandare [illegible] onda, all'interno di «Viva le donne», [illegible] «special» in cui appariranno scene girate in alcuni luoghi e locali assai noti, come l'hotel Splendido e l'american bar Lo scafandro.

La Rai si occuperà invece di Portofino, sempre nei primi giorni [illegible] mese prossimo, nell'ambito del programma radiofonico «Alla ricerca del paese perduto [illegible] non troppo», a cui interverranno alcuni [illegible] personaggi del borgo, tra cui [illegible] pescatore e una merlettaia.

a. pl.

Portofino cerca iniziative per rilanciare l'immagine turistica

Camogli, sul progetto [illegible] contrasti in Consiglio

La nuova caserma dei carabinieri sarà forse iniziata l'anno prossimo

CAMOGLI — Entro il prossimo anno, dovrebbero cominciare a Camogli i lavori per la costruzione [illegible] nuova caserma dei [illegible]. Dell'argomento si è discusso a lungo in occasione della presentazione del bilancio [illegible] della coalizione dc-psi, attualmente in crisi perché rimasta con soli 10 seggi su 20 [illegible] non sarà trovato un accordo con psdi e pli entro [illegible] metà di settembre, la giunta dovrebbe presentare le dimissioni).

[illegible] programmi dell'attuale coalizione, la costruzione del[illegible] nuova [illegible] [illegible] problema che si trascina ormai da una decina di anni, rappre[illegible] uno dei punti principali. Il contrasto con le posizio[illegible] [illegible] forze di opposizione, il pci soprattutto, [illegible] dall'ubicazione dell'area prescelta, che [illegible] in [illegible] territorio soggetto a tutela paesistica, alle pendici del promontorio di Portofino.

I comunisti sostengono che [illegible] non è adatta ad ospitare un palazzo adibito a caserma e hanno proposto di trovare altre zone, indicando tra l'altro la sistemazione all'interno del palazzo comunale.

Secondo l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Mortola, si tratta di una soluzione non praticabile. «Il problema è se si vuole o no una nuova caserma per i carabinieri. L'area su cui dovrà sorgere è vincolata a quella destinazione dal piano regolatore; trattandosi di una zona che ricade nell'area del Monte di Portofino, qualsiasi variante ben difficilmente troverebbe l'approvazione della Regione. L'alternativa alla caserma è non fare nulla e non si vedono [illegible] altre ubicazioni per ospitare gli uffici dei carabinieri. Il palazzo comunale è senz'altro da escludere, perché esistono norme precise, in materia di sicurezza».

Attualmente il Comune dispone di 230 milioni, accumulati negli anni con gli interessi del primo finanziamento ricevuto dal ministero dell'Interno. Secondo Mortola, questa cifra sarebbe sufficiente a realizzare il primo lotto dell'opera, cioè tutta la parte in cemento armato. Per poter concludere i lavori, il Comune attingerebbe a un [illegible] speciale della Cassa Depositi e Prestiti, per [illegible] milioni.

a. pl.

Sempre grave l'autista travolto a Ne

REPPIA DI NE — E' ancora ricoverato con prognosi riservata al S. Martino di Genova, Ivo Narbonensi, il trentaduenne autista di scuolabus rimasto gravemente ferito lunedì pomeriggio, schiacciato da un trattore a Case Soprane.

Per il soccorso dell'uomo, che ha riportato gravi lesioni interne e una sospetta frattura alla spina dorsale, era stato richiesto l'intervento dell'elicottero.

A tre mesi dalle elezioni trattative [illegible] difficili per le [illegible] giunte

Chiavari e Lavagna: il problema è il psdi S. Margherita, Milanesi di nuovo sindaco?

Nei principali centri del Levante qualcosa sembra si stia muovendo, anche se lentamente, per arrivare alla formazione delle giunte e colmare così il vuoto amministrativo del quale a più [illegible] tre mesi dalle elezioni, si cominciano a sentire [illegible] effetti. Ecco la situazione.

CHIAVARI. Il consigliere socialdemocratico Mallucci non ha partecipato nemmeno ieri [illegible] vertice del pentapartito convocato nella sede dc: dunque la rottura tra il psdi (che aveva avuto la delega alla questione sfratti) e gli altri quattro partiti sembra definitiva. Anche in casa liberal[illegible] le acque non sono tranquille visto che i due consiglieri eletti il 12 maggio, Giannetto Mortola ed Euge[illegible] Levaggi, sono da tempo ai ferri corti. Le recenti elezioni sezionali hanno sancito il [illegible]so della Levaggi, ma Mortola ed altri iscritti hanno presentato numerosi ricorsi alla segreteria nazionale. Per i primi di settembre è [illegible]o a Chiavari l'arrivo del segretario Biondi.

Il consiglio d'insediamento slitterà ancora, previsto per il 30, non potrà tenersi il 30 perché manca la possibilità della convocazione ufficiale: forse intorno al 12 settembre. Nel frattempo il programma elaborato da dc, psi e pri [illegible] inviato alle minoranze: pci e msi. Le consultazioni però, ha spiegato De Petro [illegible] no luogo solo con il pci, escludendo i due consiglieri missini, «perché questo è una pregiudiziale».

LAVAGNA. Potrebbero essere sciolti nei prossimi giorni i nodi che ancora bloccano il decollo della giunta (pentapartito?) [illegible] Lavagna, forse entro il 7 settembre data prevista per il Consiglio [illegible]nale d'insediamento. Anche qui il psdi, rappresentato [illegible] consigliere Silvio Mistrangelo, è al centro della tempesta. Per appoggiare dc, psi e pri, Mistrangelo chiede apertamente [illegible] delega, sia essa all'artigianato e commercio, o quella alla gestione degli impianti sportivi del colonificio.

Anche per il psi ci sono problemi: nonostante abbia perso un consigliere (ora ne ha 4), il partito del garofano vorrebbe mantenere i tre assessorati che aveva in precedenza. La dc, uscita vincitrice dal voto, non sembra dello stesso parere.

RAPALLO. Con 17 consiglieri su trenta, a Rapallo la [illegible] potrebbe governare da sola. E difatti il psi (4 consiglieri) [illegible] sembra intenzionato [illegible] entrare in maggioranza. Quindi [illegible] psi e msi all'opposizione, dc [illegible] pigliatutto con sindaco e tutti gli assessorati, deleghe distribuite agli altri tre partiti, pli, psdi e pri. Questa linea, propugnata dalla corrente che fa capo a Gian Nicola Amoretti, prevede soprattutto un «cambio della guardia» [illegible] poltrona di primo cittadino, che il sindaco uscente Mauro Cordano è invece intenzionato a riconquistare.

SANTA MARGHERITA. Il primo Consiglio della nuova legislatura dovrebbe tenersi entro la prima decade di settembre; [illegible] giunta, stando alle trattative sin qui svoltesi, dovrebbe essere un tripartito dc-psdi-pri, dove la poltrona più prestigiosa potrebbe andare a Fortunato Milanesi, socialdemocratico, che tornerebbe a fare il sindaco.

Marco Raffa

Un anziano aggredito

CASARZA LIGURE — Un uomo di [illegible] anni, Riccardo Pochini, via IV Novembre 110, Casarza Ligure, è stato ricoverato ieri mattina [illegible] pronto soccorso [illegible] Lavagna [illegible] [illegible] profonda ferita alla testa.

Secondo quanto ha raccontato l'uomo ai militi [illegible] Croce Verde di Sestri, che l'hanno soccorso sanguinante nel giardino di casa, Pochini sarebbe stato aggredito da uno sconosciuto, con una gamba ingessata.

(m. r.)

Appuntamento per chi ama il jazz

Dolceacqua, in piazza uno swing tutto ligure

DOLCEACQUA — Il Comune e la Pro loco di Dolceacqua con la collaborazione del Jazz Club locale [illegible] programm[illegible] [illegible] domani, alle 21, nella piazza della chiesa la manifestazione intitolata «A Ponente del jazz in anteprima».

Questa rassegna che proporrà il gruppo «Blues Train» [illegible] Bruno Bernini all'armonica e Vittorio Caratezzolo alla chitarra, [illegible] «Four for Jazz» con Leo Lagurio (sax), Andrea Pozza (tastiera), Roberto Paglieri (batteria), Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e il «Five Steps» [illegible] Riccardo Anlosso (chitarra), Franco Cocco (tromba), Giuliano [illegible] (contrabbasso), Simone Verrando (sax), Massimo Lorenzi (batteria), intende creare uno spazio musicale per tutti i musicisti [illegible] jazz e blues della Riviera.

Non si può ignorare che nell'estremo Ponente ci sono jazzisti [illegible] ottimo livello genericamente indicati come dilettanti [illegible] che hanno [illegible] suonato con celebri professionisti come Tullio De Piscopo e Massimo Urbani che hanno partecipato [illegible] festival di Alassio, Sanremo e Dunkerque che hanno studiato nei corsi di seminari con Giulio Capiozzo e Giorgio Gaslini.

Giampiero Cattaneo, docente all'Università di Milano, originario di Ventimiglia, e componente la Jazz Club di Dolceacqua puntualizza: «Noi intendiamo offrire una passerella a tutti i gruppi che fanno jazz e blues nel nostro estremo Ponente».

l. m.

Una mostra sulla Sind[illegible]

CHIAVARI — La Sacra Sindone in «mostra» a Chiavari. Nella Chiesa di S. Giovanni, fino alla fine del mese, è stata allestita una mostra didattica sull'eccezionale reperto, che presenta anche [illegible] riproduzioni, a grandezza naturale, della Sindone conservata a Torino.

INTERREGIONALE: le 30 tappe del campionato (inizio il 22 settembre) [illegible] da dirigenti e [illegible]

Subito in salita Rapallo e Samm il derbissimo a fine novembre

I bianconeri debuttano in casa contro l'ambiziosa Cuolo Pelli, la neopromossa in trasferta a Viareggio - Gli arancioni, che stasera saranno impegnati nell'amichevole casalinga [illegible] il Ceparana, trattano ancora il libero sarzanese Affanni

Se il Rapallo piange, certo la Samm non ride. Lo stato d'animo delle due società levantine che fanno parte del girone E dell'Interregionale è quasi identico dopo la diramazione del calendario: nessuno [illegible] aspettava una partenza così in salita.

«Ci impegneremo alla morte contro avversari molto più forti di noi — dice l'allenatore del Rapallo, Claudio Bonaldi —. *I pronostici ci danno per spacciati fin dalle prime battute, sul campo però si possono verificare anche delle sorprese. "Dobbiamo" credere ai miracoli, se no non ci resta che piangere».*

Il Rapallo comincia in casa, ma ospita subito una candidata alla vittoria finale, [illegible] Cuolopelli, allenata da quel mago che si chiama Lazzerini, poi [illegible] a far visita al Pietrasanta. Alla terza giornata i giovani bianconeri devono vedersela con l'MT Spezia, definita dal loro mister «una *squadra spaziale, per potenziale tecnico, esperienza, mentalità».*

Quindi [illegible] formazione rapallese sarà di scena a Cecina contro i rossoblu, che si [illegible] rinforzati con il bomber Bruno dell'Empoli e uomini di categoria come Martinelli, Gemmi, Paci. Il successivo incontro casalingo [illegible] la Sarzanese potrebbe apparire sulla carta un po' più abbordabile, ma i rossoneri, seppure indeboliti all'attacco, vantano grande compattezza e notevole esperienza. Il derby con la Samm è [illegible] alla decima giornata sul terreno del «Broccardi»: chissà con che animo l'affronteranno i baby bianconeri.

Ma anche gli arancioni di Santa Margherita hanno di che dolersi [illegible] la matricola. In effetti, questa esperienza interregionale è un salto nel [illegible] [illegible] comincio subito [illegible] trasferta contro il Viareggio, ripescato e rinforzato (Bal-

Luciano Delfino

dacci, Rossi e Mazzei), poi in casa con il rinnovatissimo Poggibonsi che punta sempre alla C2. Quindi trasferta a Castellina (difficile uscire indenni da quel campo); il Rosignano che si presenta [illegible] domenica dopo al «Broccardi» è avversario da prendersi [illegible] le classiche molle, potendo contare [illegible] gente del calibro di Melillo, Tedeschi e Martelli.

«Se dovessimo badare unicamente ai nomi dei nostri avversari ci sarebbe veramente da raccomandarsi l'anima al cielo — dice il direttore sportivo della Samm, Franco Dangio —, *ma [illegible] sicuro che la squadra saprà rendere la vita difficile a chiunque. Abbiamo uomini in grado di ben figurare anche sui campi dell'Interregionale».*

Non è da escludere che [illegible] società arancione nelle prossime ore concluda ancora qualche affare, proprio per rendere [illegible] più competitiva la squadra. Se il presidente [illegible] Gadolla se la sentirà di fare un ulteriore sacrificio, dovrebbe giungere il libero Mario Affanni, 30 anni, da una vita colonna della Sarzanese.

Stasera, intanto, la formazione di mister Delfino affronta [illegible] «Broccardi» (ore 21) il Ceparana che milita in Promozione. Dopo lo sconcertante responso delle prime due amichevoli (benissimo contro il Signani, decisamente male contro il Sestri Levante), il mister arancione vuol vederci chiaro e pretende dai suoi maggior rapidità di movimenti e automatismi più fluidi.

Intanto ieri pomeriggio il Rapallo ha sostenuto un proficuo galoppo a Sestri Levante contro il Riva Trigoso. Sette a due il risultato a favore dei bianconeri con reti di Bonatti (doppietta), Grosso, Tacchini, Piazza, Sabanelli e Della Longa. Per il Riva Trigoso ha segnato entrambe le volte Ferrando. In buona evidenza soprattutto il centrocampo e l'attacco del Rapallo.

Stefano Bonati

1ª giornata (22 settembre - 12 gennaio)
- Castelfior.-Valnese
- Inter Vinci-Certaldo
- MT Spezia-Cecina
- Poggibonsi-Cerretese
- Rapallo-Cuolopelli
- Rosignano-Castellina
- Sarzanese-Pietrasant.
- Viareggio-Sammargher.

2ª giornata (29 settembre - 19 gennaio)
- Castellina-Inter Vinci
- Cecina-Sarzanese
- Cerretese-Castelfior
- Certaldo-Rosignano
- Cuolopelli-Viareggio
- Pietrasant.-Rapallo
- Sammargher.-Poggibonsi
- Valnese-MT Spezia

3ª giornata (6 ottobre - 26 gennaio)
- Castellina-Sammargher.
- Castelfior.-Certaldo
- Inter Vinci-Cerretese
- Poggibonsi-Cecina
- Rapallo-MT Spezia
- Rosignano-Cuolopelli
- Sarzanese-Valnese
- Viareggio-Pietrasant.

4ª giornata (13 ottobre - 2 febbraio)
- Cecina-Rapallo
- Certaldo-Cerretese
- Cuolopelli-Castellina
- Inter Vinci-Castelfior.
- MT Spezia-Sarzanese
- Pietrasant-Poggibonsi
- Sammargher.-Rosignano
- Valnese-Viareggio

5ª giornata (20 ottobre - 9 febbraio)
- Castellina-MT Spezia
- Castelfior.-Poggibonsi
- Cerretese-Sammargher.
- Cuolopelli-Pietrasant.
- Rapallo-Sarzanese
- Rosignano-Cecina
- Valnese-Certaldo
- Viareggio-Inter Vinci

6ª giornata (27 ottobre - 16 febbraio)
- Castelfior.-Cuolopelli
- Cecina-Valnese
- Inter Vinci-Rapallo
- MT Spezia-Viareggio
- Pietrasant.-Cerretese
- Poggibonsi-Castellina
- Sammargher.-Certaldo
- Sarzanese-Rosignano

7ª giornata (3 novembre - 23 febbraio)
- Castellina-Sarzanese
- Cecina-Pietrasant.
- Cerretese-MT Spezia
- Certaldo-Poggibonsi
- Cuolopelli-Intercom.
- Rapallo-Castelfior.
- Valnese-Sammargher.
- Viareggio-Rosignano

ORARI [illegible]: dal 22 settembre, ore 16; dal 29 settembre, ore 15; dal 20 ottobre, ore 14,30; dal 2 febbraio, ore 15; dal 6 aprile, ore 16,30; dal 5 maggio, ore 16.
LE PAUSE: il campionato osserverà tre turni di riposo, il 29 dicembre, il 23 e il 30 marzo.

[illegible] giornata (10 novembre - 2 marzo)
- Castellina-Sarzanese
- Cecina-Pietrasant.
- Cerretese-MT Spezia
- Certaldo-Poggibonsi
- Cuolopelli-Inter Vinci
- Rapallo-Castelfior.
- Valnese-Sammargher.
- Viareggio-Rosignano

9ª giornata (17 novembre - 9 marzo)
- Cecina-Sammargher.
- Cerretese-Cuolopelli
- Certaldo-Castellina
- MT Spezia-Inter Vinci
- Pietrasant.-Castelfior
- Rapallo-Viareggio
- Sarzanese-Poggibonsi
- Valnese-Rosignano

10ª giornata (24 novembre - 16 marzo)
- Castellina-Cerretese
- Castelfior-Cecina
- Cuolopelli-Valnese
- Intercom.-Sarzanese
- Poggibonsi-MT Spezia
- Rosignano-Pietrasant.
- Sammargher.-Rapallo
- Viareggio-Certaldo

11ª giornata (1 dicembre - 6 aprile)
- Cecina-Viareggio
- Cerretese-Valnese
- Certaldo-Cuolopelli
- MT Spezia-Sammargher.
- Pietrasant.-Castellina
- Poggibonsi-Inter Vinci
- Rapallo-Rosignano
- Sarzanese-Castelfior.

12ª giornata (8 dicembre - 13 aprile)
- Castellina-Castelfior.
- Cerretese-Cecina
- Certaldo-Rapallo
- Cuolopelli-MT Spezia
- Rosignano-Inter Vinci
- Sammargher.-Sarzanese
- Valnese-Pietrasant
- Viareggio-Poggibonsi

13ª giornata (15 dicembre - 20 aprile)
- Castelfior.-Viareggio
- Cecina-Castellina
- Inter Vinci-Rapallo
- Cuolopelli-MT Spezia
- Rosignano-Intercom.
- Sammargher.-Sarzanese
- Valnese-Pietrasant.
- Viareggio-Poggibonsi

[illegible] giornata (22 dicembre - 27 aprile)
- Castellina-Rapallo
- Cerretese-Viareggio
- Certaldo-Cecina
- Cuolopelli-Sarzanese
- Pietrasant.-MT Spezia
- Rosignano-Castelfior.
- Sammargher.-Inter Vinci
- Valnese-Poggibonsi

15ª giornata (5 gennaio - 4 maggio)
- Castelfior.-Sammargher.
- Cecina-Cuolopelli
- Inter Vinci-Pietrasant.
- MT Spezia-Certaldo
- Poggibonsi-Rosignano
- Rapallo-Valnese
- Sarzanese-Cerretese
- Viareggio-Castellina

Stasera i biancocelesti giocano in amichevole [illegible] Pontedera

L'Entella ringrazia il computer sarà senza pericoli l'avvio [illegible] C2

CHIAVARI — A quanto pare il computer ha dato una [illegible] all'Entella, elaborando un calendario gradito ai biancocelesti. Il programma delle partite del girone d'andata della C2 piace sia al presidente Barbieri che all'allenatore Ventura, e comincia ad affiorare un moderato ottimismo circa il prossimo comportamento dei chiavaresi [illegible] tra i professionisti.

Come annunciato ieri, si comincia domenica 22 settembre allo «Stadio degli Olivetti» con la Massese, poi ci sarà l'esordio casalingo con il Lodigiani (29 settembre), quindi la trasferta con il Derthona (6 ottobre), cui seguiranno le sfide con la Pistoiese (13 ottobre in casa) e l'Asti (20 ottobre fuori). E i derby? Spezia (27 ottobre) e Cairese [illegible] novembre) al «Comunale», Savona [illegible] dicembre) in trasferta.

«Indubbiamente è [illegible] buon calendario — ammette il presidente Sergio Barbieri — *e ci consentirà di affrontare gradatamente le difficoltà del campionato. Mi sta bene il debutto e[illegible] con [illegible] Massese perché in tal modo ci sarà una settimana in più per completare i lavori di rinnovamento del "Comunale": per domenica 29 settembre il nostro campo sarà tirato a lucido [illegible] vedremo di festeggiare l'avvenimento con un bel risultato sul Lodigiani e di affrontare così con convinzione le successive sfide contro il Derthona, la Pistoiese e l'Asti».*

La Coppa Italia consentirà all'Entella di conoscere a fondo la Massese. I romani [illegible] Lodigiani invece furono tre anni fa avversari dei biancocelesti in Coppa Italia. [illegible] Derthona sarà probabilmente una diretta concorrente per la salvezza, la Pistoiese e l'Asti sono due brutte [illegible] gatte da pelare (toscani e piemontesi sono appena retrocessi dalla C1).

«Non posso certo lamentarmi del calendario — osserva mister Giampiero Ventura — *che si propone un avvio di*

L'esperto Benedetti

stagione [illegible] proibitivo: insomma si tratta di una designazione sufficientemente equilibrata anche se la parola definitiva, come sempre, spetterà al campo. Il finale invece mi pare piuttosto duro: affronteremo la superfavorita Torres e due pericolose concorrenti per la salvezza, come la Vogherese e il Carbonia».

In attesa degli impegni di campionato, l'Entella va alla ricerca della miglior condizione e stasera (ore 21) disputa un'amichevole sul terreno del Pietrasanta (formazione dell'Interregionale). La squadra toscana è allenata da Giovannino Casaretto (ex Sestri Levante) e rappresenterà [illegible] dubbio un buon banco di prova per i biancocelesti. Naturalmente Palazzotto è sempre indisponibile, mentre verrà tenuto precauzionalmente a riposo Stabile: dal primo minuto dovrebbero giocare Cardinale, Guerra, Di Prata, Spalletti, Mariani, Poggi, Bertolucci, Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino; nella ripresa troveranno spazio Castagnola, Gozzi, Costantino, Capurro, Talarico.

Aldo Costa

Leva giovanile della Fossese

LAVAGNA — La Fossese ha aperto le iscrizioni per i giocatori che vorranno partecipare ai campionati giovanili per la stagione '85-'86: chi fosse interessato dovrebbe rivolgersi alla [illegible] della società rossonera presso il campo «Riboli». Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19. (a. c.)

Dopo il rinvio per il maltempo della prova di S. Margherita

Palio: il Tigullio si [illegible] l'appuntamento ora è a Sestri

S. MARGHERITA LIGURE — Le condizioni del mare non hanno permesso, domenica scorsa, la disputa della seconda prova del Palio Remiero del Tigullio in programma nello specchio acqueo davanti alla spiaggia di Ghiaia. L'appuntamento è stato rinviato al 22 settembre.

Il calendario della manifestazione prosegue regolarmente ora con la prova di domenica prossima a Sestri Levante e con quella di Rapallo al 15 settembre.

A Rapallo alcune associazioni sportive stanno organizzando le cose in grande: è prevista tra l'altro anche una spaghettata gigante per il pubblico.

Decisamente 1985 (meteorologia a parte) sembra davvero l'anno del rilancio del Palio: attorno alla manifestazione, che compie i dodici anni, è rinato molto entusiasmo. Nell'ultima riunione dell'Associazione amatori del Palio, presieduta [illegible] portofinese Vincenzo Cioffi, sono stati fissati i nuovi punteggi da attribuire agli equipaggi nel corso delle varie prove. Nelle batterie (con quattro armi [illegible] 22 palmi in gara) vengono assegnati quattro punti al primo classificato, tre al secondo, due al terzo, mentre l'ultimo è eliminato. Nella finale a sei il vincitore vanno 16 punti, al secondo 14, al terzo 12 e così via.

La classifica, dopo la prova di Chiavari, vede al comando Portofino con 20 punti, seguito da S. Margherita 18, S. Michele, Sestri Levante 11, Zoagli 10, Chiavari 6, Rapallo e Lavagna 4.

La lotta per il successo finale è circoscritta agli armi di Portofino e S. Margherita che appaiono i più forti e i più affiatati: a Chiavari i portofinesi conclusero il percorso (un miglio marino con tre virate di boa) in 11 minuti netti, giudicato un buon tempo, precedendo di un soffio (2 secondi) i «cugini» di S. Margherita. Si preannuncia [illegible] lotta veramente accanita.

Fra gli juniores invece è in testa S. Margherita, seguita da Zoagli, Portofino e Rapallo: per il momento sono solo quattro i gozzi da 18 palmi in gara: il lotto dovrebbe però allargarsi nelle successive prove con l'inserimento di quello di S. Michele. a. b.

Rischia di dover abbandonare anche lo «Zaccari» [illegible] per gli allenamenti

Sanremese, incombe un altro sfratto

Preoccupazione di Fontana - Oggi nell'amichevole di Serravalle Scrivia forse il provino decisivo per De Falco - Si esperimenta la [illegible] coppia all'attacco Monelli-Bizzarri - Sempre indisponibile Cichero

SANREMO — *L'estate della Sanremese è sempre più calda. Ieri [illegible] società biancoazzurra si è aggiunta all'elenco, [illegible] lungo sulla Riviera, degli sfrattati: ospitata allo «Zaccari» [illegible] Camporosso per gli allenamenti (vista l'indisponibilità di tutti i terreni sanremesi, sottoposti ad un robusto maquillage), si è vista notificare una comunicazione secondo la quale quella di ieri era l'ultima seduta di allenamento possibile sul terreno camporossino. Poi l'amministrazione provinciale, padrone dell'impianto, avrebbe ritirato il permesso.*

Il tutto, in base a vecchi accordi, secondo cui la Sanremese [illegible] potuto usufruire dello «Zaccari» solo fino al [illegible] agosto. Un fulmine a ciel sereno. «E adesso? Dove andremo ad allenarci?», si è chiesto [illegible] Elvio Fo[illegible] alle prese con l'ennesimo grattacapo.

Il presidente Sciolli e Stefano Ferrari, il dirigente incaricato della «diplomazia» biancoazzurra, si sono mossi subito, ieri [illegible] il clima era più ottimista. «Il problema dovrebbe essere risolto. Lo 'Zaccari' sarà a nostra disposizione anche nei prossimi giorni», ha detto Ferrari dopo una giornata passata praticamente al telefono. Tutto è bene quel che finisce bene, ma per la S[illegible] sono giorni davvero tribolati.

Oggi, comunque, la squadra biancoazzurra gioca in amichevole a Serravalle Scrivia (ore 18) contro il Libarna, for[illegible] che disputa la Promozione ligure. «Ne approfitterò per fare esperimenti», ha detto mister Fontana. Qualcuno si può anticipare: alcuni atleti (Fantinato, Bosso, etc.) [illegible] giocheranno o, al massimo, scenderanno [illegible] campo per 45 minuti; il tecnico schiererà una coppia d'attacco inedita, formata [illegible] Monelli e Bizzarri, soprattutto per verificare, in un test di discreto impegno, le condizioni del primo; lo stesso Bizzarri, nella ripresa, dovrebbe fare il tornante. Mancherà sicuramente Cichero, che [illegible] ha ancora assorbito del tutto la botta rimediata mercoledì scorso contro la Cairese.

La partita potrebbe anche essere un provino decisivo per De Falco, il mediano in prova con i biancoazzurri, di cui Sciolli deve decidere o meno l'ingaggio. De Falco non è l'unico mediano inconfrista seguito dalla Sanremese. Sono parecchi, tra i disoccupati, quelli che bussano alla porta biancoazzurra, ma Sciolli non ha ancora deciso. Deve far quadrare le esigenze tecniche della squadra (Fontana ritiene assolutamente necessario questo tipo di mediano) con le necessità di bilancio che non permettono assolutamente follie.

Stesso discorso per l'attaccante di peso e di categoria richiesto dal tecnico: prima [illegible] affrontare altre spese si vuol verificare [illegible] pieno le doti [illegible] Fantinato, Bizzarri e dello stesso Monelli, sicuramente i nuovi acquisti che, finora, hanno più impressionato.

Bruno Monticone

Fantinato e Bizzarri, due attaccanti che Fontana deve valutare se meritano la promozione (Tel.)

Leva gi[illegible] [illegible]lla Taggese

TAGGIA — L'Unione Sportiva Taggese ha promosso una leva giovanile per calciatori, onde ampliare i quadri delle sue formazioni minori. Cinque le categorie interessate: under 18 (nati tra: 1/7/67 e 30/6/69), allievi (1/7/69-30/6/71), giovanissimi (1/7/71-30/6/73), esordienti (1/7/73-30/6/75), pulcini (al di sotto degli 8 anni di età).

Per informazioni telefonare al 45.470 o 43.726. (b. m.)

La campestre di C[illegible]di

SANREMO — Nutrita partecipazione alla corsa podistica campestre di Coldirodi, svoltasi nell'ambito dei festeggiamenti di San Bernardo. Juri Ricci si è imposto tra i pulcini, [illegible] Iezzi tra i ragazzi '69-71, Andrea D'Ignazio tra i ragazzi '72-74, Enzo Chiesa tra [illegible] amatori.

In campo femminile, successo di Cristina Scocchia per [illegible] categoria pulcini. (b. m.)

Rugby, iniziano gli all[illegible] [illegible] il Sestri P.

GENOVA — Sono iniziati presso i campi sociali di Pian del Forno gli allenamenti del Sestri Ponente Rugby che prenderà parte al prossimo campionato di serie C1. La squadra di Massimo Lemaitri che è allenata da Andrea Selvaggio (ex Cus Genova), ha prelevato Massimo Gramaglia dal Berti Busalla e ha ceduto Paolo Riccheboni all'Amatori Milano (formula del prestito).

Il Sestri Ponente Rugby farà il suo esordio stagionale nel tradizionale «*Trofeo della Filigrana*» che sarà organizzato dall'Amatori Vallestura Campoligure (19-20 settembre): insieme ai sestresi ci saranno Cus Genova, Pro Recco, Berti Busalla, Cffs Cogoleto, Novi Ligure, Acqui Terme e naturalmente Amatori Vallestura Campoligure. (s. c.)

Genova: calcio due tornei in Val Brugneto

GENOVA — A Caprile di Propata (alta Val Brugneto) si sono svolti due tornei calcistici riservati [illegible] categorie «under 19» ed «esordienti».

Gli «under 19» (quattro formazioni) si sono misurati nel «Trofeo bar Berio» e il successo è [illegible] [illegible] Vecchia Genova (formato da giovani di Genoa, Sampdoria, Savona, Ravecca) davanti al Rezzo (con giocatori di Genoa, Sampierdarenese, Multedo), al Caprile, [illegible] Canale.

[illegible] «esordienti» invece (otto compagini) si sono dati battaglia nel «Trofeo Ballantine's» e il Calfarena l'ha spuntata nei confronti del Savestrelli e della Propata. (s. c.)

PALLAVOLO - I team genovesi si preparano al campionato

L'esperienza [illegible] ex [illegible] renderà grande [illegible] Erg?

GENOVA — *Anche per le formazioni della pallavolo genovese è iniziata la nuova stagione agonistica e le novità sono molte [illegible] tutte spicca la fusione tra il Vbc e la Libertas Erg in campo femminile [illegible] i marchi [illegible] fare anche [illegible] e Colombo [illegible] competitive — In A2 femminile il volley genovese sarà rappresentato da un'unica compagine che è nata dall'unione tra il tradizionale Vbc e la neopromossa Libertas Erg: gli allenamenti della nuova squadra, che manterrà lo sponsor Erg, sono cominciati nella palestra di via Cagliari agli ordini dei tecnici Boldacci e Del Vigo (ex Libertas Erg) mentre mister Brignole (ex Vbc) ha declinato l'impegno.*

«Quello di A2 è un campionato molto impegnativo — ha detto il dirigente Carrara — e Genova non potrebbe permettersi due formazioni ad alto livello: [illegible] [illegible] sola squadra invece si potrebbero ottenere diverse soddisfazioni».

La giocatrice [illegible] e l'argentina Nora Wilde e insieme a lei [illegible] Procacci, Latori, Chiodaroli, Buffaglia, Cancellieri (ex Vbc), Ferrano, Rapone, Vio, Pellegrini, Barbara Sciutto (ex Libertas Erg). Per il momento l'unica nuova arrivata è la schiacciatrice Francesca Gualandi che è stata prelevata [illegible] Fonola Livorno: ventisettenne, 178 cm di altezza, ex nazionale azzurra, la Gualandi garantisce alla squadra l'indispensabile tocco di esperienza, rendendola sicuramente competitiva. Inoltre dall'Amatori Rivarolo potrebbe arrivare [illegible] giovane alzatrice Paola Lubrero, mentre dev'essere ancora definita la posizione di Ornella Marchese.

Sul fronte delle cessioni bisogna infine segnalare le partenze della Martino (dal Vbc al Casalmaggiore), della Mangifesta (dal Vbc al Fano) e della nazionale juniores Alessandra Ramaglia (passata dalla Libertas Erg alla Nelsen Reggio Emilia).

Arriva Porro — *In [illegible] maschile il volley genovese gioca nuovamente la carta Olimpia Voltri e la squadra [illegible] mister Merello potrebbe far davvero bene: dalla Levante Chiavari è stato prelevato il «big» Fabio Porro (formula del prestito), sono state confermate le due giovani promesse Ferrari e Terenzoni e insieme a loro giocheranno Volpe, Bettucchi, Lucia, Gaggero, Cassolo, Bosacchi, Chinchio, Zela, Lantero, Minetto.*

Cus e Colombo — *In C1 maschile il Cus e il Colombo daranno vita ad una fruttuosa collaborazione che mira alla creazione di una solida struttura societaria: campio[illegible] onorevole e diffusione del volley tra i giovani sono gli obiettivi principali della nuova squadra affidata all'allenatore Gino Bertolotto.* a. c.

Molte novità mentre s'inizia la preparazione per il torneo di Prima

Monegliese: è l'ora dei giovani

Il nuovo presidente Paglettini: «Non puntiamo solo alla salvezza» - I rinforzi

MONEGLIA — Tante novità nella Monegliese che ha cominciato ieri gli allenamenti sul tradizionale campo della «Secca»: durante l'estate la società [illegible] [illegible] Libero Longhi ha cambiato volto, [illegible] appresta ad affrontare con tante belle speranze il prossimo [illegible] campionato di Prima categoria e si propone di diventare il trampolino di lancio per molti giovani. Dopo una dozzina d'anni il presidente Sergio Zappettini ha deciso di lasciare il vertice dell'équipe biancazzurra e ha ceduto il testimone al fedelissimo Dario Paglettini.

«Sono nel consiglio direttivo [illegible] della Monegliese [illegible] vent'anni — dice Paglettini — *e [illegible] accettato con grande entusiasmo [illegible] carica [illegible] presidente. Zappettini ha fatto tanto per la società, il [illegible] lavoro deve servire come esempio per tutti, [illegible] stanco ed ha deciso di passare la mano: raccolgo la sua eredità e spero di ottenere gli stessi brillanti risultati».*

Paglettini ha iniziato la sua opera ingaggiando il nuovo allenatore che avrà il difficile compito di far dimenticare Ivo Pallaro (passato alla Cavese): si tratta di Sandro Roncone (ex Cavese), una vecchia conoscenza monegliese che torna volentieri nell'ambiente biancazzurro.

«Roncone guidò la nostra squadra tre stagioni o[illegible] — [illegible] Paglettini — *e ne serbiamo [illegible] buon ricordo: Sandro torna alla Monegliese con la [illegible] voglia di vincere di qualche tempo fa e sono sicuro che lavorerà [illegible] grande profitto».*

Il mister ha deciso di affidarsi alla linea verde ed ha portato in biancazzurro alcuni dei giovani più interessanti del football rivierasco: dal Sestri Levante [illegible] arrivati Pannozzo, Oliveri, Bazzurro e Lena, [illegible] Deiva Marina sono stati prelevati Zoppi e Moresco, mentre [illegible] formazione dell'anno scorso mancano invece Berrita (finito al Brugnato), Cocciolo (Riese), Cappelli (libero) e Muzio (libero). Nel tradizionale covo del bar Nettuno i tifosi monegliesi apprezzano comunque la campagna di compravendita della società e dimostrano fiducia nei giovani leoni biancazzurri.

«I nostri sostenitori devono stare tranquilli — sottolinea Paglettini — *perché abbiamo tanta voglia di far bene e cercheremo di ottenere diverse soddisfazioni. Naturalmente l'obiettivo primario è quello della salvezza ma siamo certi di poter arrivare molto più in alto: le favorite del campionato sono la Pro Recco e l'Ascom ma noi potremo giocarcela con tutte le altre [illegible]uadre».*

[illegible] [illegible] Monegliese naturalmente sarà una stagione all'insegna del derby: oltre alla Pro Recco infatti i biancazzurri incontreranno la Cavese, la Carlo Grasso, il Carasco, il Riva Trigoso e la Rupi[illegible].

«Inutile nasconderlo — conclude Paglettini — *tenia[illegible] in maniera particolare agli incontri con le cugine levantine e vedremo di dar loro qualche dispiacere. Il derby per eccellenza? Quello [illegible] il Riva Trigoso in cui tenteremo di conquistare quattro punti su quattro».* a. c.

Lavagnese esordio al «[illegible]li»

LAVAGNA — La Lavagnese ha fatto il suo [illegible] stagionale al [illegible] «Riboli» contro la formazione Primavera della Sampdoria: [illegible] il risultato finale con i blancorossi [illegible] Giorgio Fossa che sono sembrati ancora lontani dalla condizione ottimale (sinora hanno lavorato soltanto sul potenziamento e [illegible] resistenza e devono ancora affrontare la fase della velocità). (a. c.)

CICLISMO - [illegible]ilettanti in gara

Uscio, [illegible] Perasso [illegible]

USCIO — Settanta partenti al via, una gara ricca di emozioni, seguita da un pubblico numeroso, che si è assiepato ai bordi della strada in corrispondenza dei tratti più impegnativi. Gli organizzatori della quarta edizione [illegible] Gran Premio ciclistico «Città [illegible] Uscio» non avrebbero potuto augurarsi riuscita migliore per la manifestazione, ormai diventata una «classica» per i corridori dilettanti.

Oriensio Perasso della Ste-be-li, è stato il meritato vincitore, ed è giunto al traguardo a braccia levate.

La gara, organizzata dal [illegible] Club Uscio, è partita [illegible] Piazza [illegible] Resistenza diretta a S. Salvatore, per il primo tratto turistico (complessivamente i chilometri [illegible] stati 75). La svolta alla gara è arrivata all'altezza di Gattorna, quando Perasso ed Eugenio Melis, un giovane della Pro Recco, sono partiti [illegible] fuga. Sulla salita [illegible] Colle Caprile, che era stata giustamente indicata come la zona decisiva per l'esito finale della corsa, Melis ha ceduto, lasciando via libera all'avversario.

Secondo la graduatoria compilata per categorie, Perasso ha preceduto nei «veterani» [illegible] Marini della Giesse e Luigi Maggio della Culmv. Per i «gentlemen» si è classificato primo Nicola Cacione della Giesse, seguito da Antonio Traversi (Ste-be-li) e da Sergio Patru[illegible] (Culmv). Per i «cadetti» (debuttanti), Gianpiero Cafferata (Quinto al Mare) si è imposto su Fulvio Rapetti (Pontedecimo) ed Enrico Traversi (Casaccia).

Nei «senior», [illegible] Castiglioio (Quinto al Mare) ha preceduto in classifica Flavio Amato e Sergio Spalla e infine per gli «junior», il recchese Eugenio [illegible] è giunto terzo, alle spalle di Marcel Angel e Claudio Cresa. a. pl.

IL FUTURO PER LE CATTEDRALI DELLA LIRICA: L'OPERA DI PARIGI

Bogianckino, il pericolo è la musica

«Il grande pubblico può riallontanarsi se non si mantengono un certo stile, un certo pensiero» - Il sovrintendente sarà sindaco [illegible] Firenze?

[illegible] NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il futuro [illegible]l'Opéra [illegible] Parigi si decide a Firenze. La cattedrale francese della musica rischia [illegible] perdere il suo principe italiano. Massimo Bogianckino, candidato socialista a Palazzo Vecchio, ha buone probabilità di conquistarlo e di cambiare mestiere.

E' indizio di stanchezza [illegible] il mondo musicale? E' ambizione? Voglia di fare di più?

«I sovrintendenti non devono durare a lungo. [illegible] po' come i diplomatici. Bisogna andar via presto, cambiare di prigione, cercare nuovi entusiasmi. Secondo punto, credo che l'ambizione sia un dovere e come per me quella di servire una città [illegible] cultura, [illegible] quale [illegible] molto vicino, piuttosto di continuare a occuparmi degli ombelichi [illegible] cantanti, direttori, registi, dei loro capricci, delle loro pur legittime vanità. Terzo, è la voglia non di fare di più, ma di fare altra cosa, non lontana da quello che ho fatto finora».

Che cosa la delude dell'esperienza all'Opéra?

«Niente. Tranne tutte quelle cose [illegible] m'hanno deluso già nei teatri italiani».

Per esempio?

«Il fatto che l'impegno musicale e teatrale s'imbastardisce attraverso tanti passaggi ineluttabili. Un teatro italia[illegible] e uno francese hanno passaggi diversi, ma tutto sommato sono teatri cugini».

Anno europeo della musica: ci sono stati errori?

«Nell'istituire comitati nei quali i mondi della musica dei vari paesi non potevano riconoscersi. Al comitato organizzatore, [illegible] cui era presidente Walter Scheel, [illegible] me e Liebermann vicepresidenti, è mancato l'ampio progetto internazionale. Ci si è polverizzati in tante istanze, esigenze, burocrazie».

Tuttavia, è un buon momento per la musica.

«Pericolosamente favorevole, perché tutti ritengono che [illegible] un [illegible] acquisito per sempre. Non lo è affatto, anzi siamo su [illegible] crinale che può facilmente portarci a una recessione. Se cediamo, [illegible] la musica [illegible] è fatta [illegible] un [illegible] stile, un certo pensiero, il pubblico può facilmente riallontanarsi».

I musicisti non sono all'altezza?

«Intere categorie in questi trent'anni hanno acquisito una consapevolezza maggiore del loro lavoro: i direttori d'orchestra, i solisti e in una certa misura, perché no?, i cantanti: una volontà di adeguarsi alle nuove esigenze dell'epoca. Certo, i virtuosi celebri sono sempre più condizionati dall'industria discografica e dal [illegible] [illegible] proprio [illegible] civiltà, o inciviltà, occidentale».

E' irreversibile la tarantella delle ugole d'oro tra un jet e l'altro?

«Il mercato esiste e le sue leggi sono anche ripugnanti. Però cancellare con un colpo di spugna vizi, sprechi, tentazioni delle vedettes, è una velleità che ha fatto il [illegible] tempo. Oggi anche le città di provincia in Italia o in America o in Germania, chiedono e pagano, più [illegible] metropoli, [illegible] stesse voci che si sentono su disco».

Sono i cantanti il problema maggiore?

«In termini economici i cantanti non [illegible] un grande problema. Perché nel bilancio di un ente importante il 25% [illegible] dato alle spese di produzione. Il 7% di questo 25% [illegible] per gli allestimenti e per i registi. Rimane [illegible] 18%, che non è [illegible] grossa entità in un bilancio globale».

Allora lo sono i sindacati?

«Il 75% del bilancio va [illegible] spese fisse per il personale. Insomma, i sindacati possono contare su [illegible] peso economico più forte. Le perversioni sindacali? Esistono, come quelle manageriali e del libe[illegible] mercato. Fino a quarant'anni fa i musicisti [illegible] prendevano in galleria, all'ultimo momento, per poche lire: non avevano protezione. Ciò è [illegible]masto nella coscienza dei sindacati, li porta ancora oggi a difendere cose che non devono essere più difese perché ormai [illegible] acquisite».

Una differenza tra Italia e Francia?

«In Francia c'è un atteggiamento molto meno mediato, più diretto con la critica, con [illegible] classi intellettuali, perché c'è stato [illegible] potere [illegible] accentrato anche nel campo dell'intelligentzia. In Italia i [illegible]tri sono espressione di tante città. In Francia nonostante un bel risveglio delle regioni, non c'è che [illegible] teatro, quello [illegible] Parigi. L'Opéra [illegible] [illegible] un ministero».

Esiste un teatro ideale?

«Sarebbe quello che ritornasse a essere un teatro d'artigianato. [illegible] persone non dico che si sacrifichino, ma che pensino [illegible] volontà solo a fare quel particolare prodotto. Invece [illegible] musicisti, interpreti, orchestrali debbono fare due o tre lavori, essere pure professori [illegible] conservatorio, andare a suonare nella [illegible] del popolo e per la piccola società di concerto: di qui [illegible] problema di certe crisi delle orchestre. Un teatro ideale non può esistere».

Un momento di «La vera storia» di Berio che inaugura a fine settembre la stagione dell'Opéra di Parigi

Progetti per l'Opéra?

«La stagione '85-'86 è pronta, quella [illegible] annunciata, quella '87-'88 varata. [illegible]'è sempre una presenza italiana molto vivace. Anzi, in quest'anno di celebrazioni, getto una carta abbastanza ardita nell'inaugurare la stagione dell'Opéra a fine settembre con La vera storia di Luciano Berio. [illegible] all'Opéra Comique metto in scena un altro contemporaneo, Denisov, compositore sovietico di merito, sempre svincolato dai canoni ufficiali. Poi, continuando a esplorare quel patrimonio che sono le opere scritte o riscritte [illegible] [illegible]liani per Parigi, torna Medea [illegible] Cherubini, protagonista Shirley Verret».

I progetti [illegible] sindaco?

«Diciamo meglio: [illegible] qualcuno che potrebbe avere alte responsabilità cittadine importanti... L'anno prossimo Firenze sarà capitale [illegible]pea della cultura. Bisognerà inventare importanti fatti culturali. Intanto ci [illegible] i problemi comuni: alloggio, occupazione. E soprattutto un centro storico che soffoca per il turismo e una viabilità che non funziona. Esiste un altro problema proprio di Firenze e [illegible] di Venezia: un terrorismo rinascimentale le ha impedito [illegible] [illegible] anche una sua dimensione [illegible] contemporaneità. La stazione ferroviaria di Michelucci e lo [illegible] [illegible] di Nervi risalgono a più [illegible] cinquant'anni fa. Da allora nulla è stato creato di nuovo: non [illegible] grande gesto architettonico. Ci sono ovviamente possibilità di un'espansione, con industrie e società italiane, che sarebbero capaci di [illegible]dificare in tal senso la città».

Dicono [illegible] a Palazzo Vecchio lei regnerebbe come una specie [illegible] ministro [illegible] Cultura, [illegible] [illegible] Lang italiano...

«C'è una minaccia [illegible] mia nomina: che [illegible] preferiscano le certezze della routine al rischio dell'inedito, le soluzioni di comodo a soluzioni di rottura quali [illegible] [illegible] [illegible] essere. Comunque, [illegible] [illegible] [illegible] mia ambizione: vorrei diventare un sindaco capace [illegible] [illegible] [illegible] in sé qualcosa [illegible] esemplare, considerandomi non al di sopra, ma certo al di fuori delle parti politiche. Quindi senza patriottismi o di partito o [illegible] tradizioni, che poi sono spesso l'ostinazione delle persone a perseguire la difesa [illegible] propri interessi e delle proprie forme mentali. Questa tendenza esiste certamente anche a Firenze, e [illegible] è a mio favore».

Alberto Sinigaglia

Da domani l'opera del regista

Tutto Rohmer e il [illegible] fascino

Sempre più [illegible] rado capita — per impossibilità di reperire le pellicole, dichiarate [illegible] cedibili dalle case o in possesso [illegible] tv concorrenti — che la Rai riesca a mettere in piedi un ciclo saldamente [illegible]grafico: ma stavolta c'è riuscita, e da domani sera [illegible] Raitre, a cura di Enrico Ghezzi, andrà in [illegible] il più ampio «ritratto» di Eric Rohmer che patito di cinema possa desiderare.

La rassegna usa un titolo pertinente ma non allettante, «La forma della morale», ma subito nel sottotitolo diventa esplicita, «Dieci film [illegible] Rohmer»: in pratica c'è tutta la sua opera eccetto alcuni mediometraggi a soggetto degli Anni 50 (fra cui «Sonata a Kreutzer» da Tolstoi, prodotta [illegible] Jean Luc Godard), ed eccetto — perché troppo recenti — «Il bel matrimonio» uscito nell'82 e il suo ultimo film presentato [illegible] notevole [illegible] [illegible] [illegible] anno a Venezia, «Le notti di luna piena», straordinaria protagonista la giovane Pascale Ogier, premiata come migliore interprete e morta poco dopo.

Rohmer, [illegible] 1920. Amico, e poi «nemico» in polemica, [illegible] Godard, Chabrol e Truffaut, appartenente alla nouvelle vague e quindi staccatosi da ogni movimento per fare da solo; letterato, appassionato [illegible] teatro, orgoglioso, risentito, severo anche [illegible] [illegible] stesso; è stato attivo nei «Cahiers du cinéma», insegna all'università [illegible] Parigi, ha scritto diversi libri, ha lavorato per la tv.

Ma a parte gli addetti ai lavori, il grande pubblico che cosa sa, che cosa ricorda di lui? Sì, «Le notti di luna piena»; e «La marchesa von [illegible]» — pellicola inclusa [illegible] [illegible] — pure a fedele [illegible] termini vanno presi nel loro significato migliore) traduzione in immagini dello splendido racconto di Kleist, [illegible] [illegible]: un film dove il testo originale è seguito scrupolosamente eppure reso con moderno distacco. [illegible] il resto? Rohmer ha avuto ovunque in passato [illegible] distribuzione saltuaria, una circolazione frettolosa. Raitre ce lo offre al completo.

Si comincia domani [illegible] con Il segno del leone, il suo primo lungometraggio (nel cast figura Godard nel ruolo di [illegible] melomane) dove — è un fatto eccezionale, mai più ripetuto nei film successivi — la musica ha una importanza determinante anche perché il personaggio principale è [illegible] compositore squattrinato che in un'afosa e deserta Parigi d'estate dapprima viene raggiunto dalla comunicazione di [illegible] cospicua eredità; all'improvviso risulta diseredato e si riduce via via al livello di clochard, e infine — colpo capriccioso del destino — ritorna ricco.

Già ne Il segno del leone appaiono alcune caratteristiche dello stile di Rohmer che tuttavia meglio si preciserà — oltre che nel La marchesa von O.. *— nei film della serie «Racconti morali» (sorta di «studi» sulla morale di comportamento nella società di oggi, vicende scritte dallo stesso Rohmer, per lo più sottili rapporti d'amore e d'amicizia analizzati per così dire in trasparenza e commentati dalla voce di un narratore; semplicità e rigore di struttura, prevalenza di interni, gioco [illegible] primi piani, dialoghi in evidenza, recitazione contenuta; e toni quasi dimessi, ironia velata, tensione tutta interiore; sono film materialmente poveri ma di estrema eleganza formale, di profonda intelligenza e di discreto e inquietante fascino.*

E' [illegible] sorta [illegible] cinema da camera, da gustare e meditare, con storie e personaggi messi a fuoco e a nudo da distanza ravvicinata, [illegible] cinema che in tv dovrebbe trovare [illegible] [illegible] dimensione più adatta.

Ugo Buzzolan

I 10 [illegible]

Ecco i dieci film del ciclo: «Il segno del leone» (1959); «La fornaia [illegible] [illegible]» (1962); «La carriera di [illegible]sanna» (1963); «La collezionista» (1967) con Haydée Politoff; «La mia notte con Maud» [illegible]) con Trintignant e Françoise Fabian; «Il ginocchio di Claire» (1970) con Jean-Claude Brialy; «L'amore di pomeriggio» (1972) con Françoise Fabian e Haydée Politoff; «La marchesa von O..» (1976) con [illegible] Clever e Bruno Ganz; «Perceval il gallese» (1978); «La moglie dell'aviatore» (1980) con Marie Rivière.

Stasera su Raidue

Speciale-moda [illegible]

MILANO — La nuova rubrica «Moda» presenta oggi su Raidue alle 23,10 il primo dei due numeri speciali mentre [illegible] serie delle trasmissioni [illegible] cadenza settimanale partirà martedì [illegible] [illegible] «Moda» è curata da Vittorio Corona e da Piera Rolandi.

Il nuovo programma televisivo si occuperà [illegible] «tutto quello che fa moda, spett[illegible]lo, costume e cultura, con anticipazioni, inchieste e interviste». «Tutto quello che ha fatto moda quest'estate» è il sottotitolo [illegible] [illegible] speciale in stasera.

Si parlerà dell'India, con gli abiti dei maraja [illegible] hanno ispirato la collezione dello stilista Ferrè. Gli ospiti saranno lo stesso Ferrè, Paola Fallaci e Raffaella Rossellini.

Il secondo numero speciale [illegible] «Moda» andrà [illegible] onda il 29 settembre, con argomento «dalla moda a...», una carrellata di personaggi che sono arrivati [illegible] notorietà passando attraverso il mondo della moda. Fra i personaggi-ospiti Maria Muzzolo.

[illegible] FILM: stessa storia, stessi studenti col nuovo regista Komack

Porky's terza puntata: come [illegible] telefilm Le solite marachelle, il meglio è musica

PORKY'S III - LA RIVINCITA di James Komack, con [illegible] Monahan, Kaki Hunter, Chuck Mitchell. Commedia. Cinema Arlecchino di Torino; cinema Astra di Milano; cinema Ariston 1 e 2 e Holiday di Roma

Nel solito *college* Angel Beach, il solito gruppo di studenti scanzonati torna con [illegible] terza solita puntata della se[illegible] «Porky's». Manca solo il vecchio regista Clark e si ha ormai l'impressione di assi[illegible] [illegible] puntata di [illegible] [illegible] rioso telefilm che va [illegible] onda una volta l'anno.

Questa volta, il locale di Porky's è un battello trasformato in casa da gioco e corruzione galleggiante. Il grasso proprietario appare sempre più una sorta di Gambadilegno, eternamente sfortunato nei suoi misfatti. Sul battello sono ambientati poche scene e il gran finale, ma il film è soprattutto, come i precedenti, un'antologia di marachelle più o meno edificanti degli studenti, che vo-

Una scena di Porky's III: comicità sempre demenziale alla Belushi

gliono salvare dalle grinfie del grassone il proprio allenatore di basket, ricattato per debiti di gioco.

Per prender tempo, promettono a Porky di perdere [illegible] partita finale del campionato [illegible] basket, ma l'ansia di vittoria e lo spirito di corpo sono più forti [illegible] tutto. Sarà decisivo un ricatto alla professoressa [illegible] biologia (a colpa di fotografie naturalmente «porky») che vuol lasciar fuori dalla squadra il più forte.

Spezzettato in aneddoti [illegible] episodi, distratto e un poco a singhiozzo, il film ha rari gags convincenti; protagonista, è più il buco della serratura che [illegible] attori, la storia è come sempre corale e nessuno emerge. Si strizza l'occhio ai più giovani anche [illegible] una colonna sonora che è uno sforzo ben più pesante di quello cinematografico. Musiche [illegible] Cinquanta e Sessanta, con grandi interpreti [illegible] Jeff Beck, un [illegible] Clarence Clemons, George Harrison, Plant e Phil Collins. Sorge il sospetto che una scena sia stata inventata per giustificare una tenerissima «Love me tender» [illegible] ta da Willie Nelson.

La comicità [illegible] film è sempre quella demenziale del genere Belushi. [illegible] gerghi mimici e verbali che si rifanno al linguaggio del fumetto. Ma quello che conta, soprattutto, è la fedeltà ai canoni [illegible] «serial», dove gesti e parole valgono meno per il loro significato [illegible] letterale e contano invece per il richiamo diretto a comportamenti e situazioni che gli spettatori delle puntate precedenti conoscono già e considerano perciò tipiche [illegible] personaggi. Così, [illegible] non ha «porcheggiato» con le prime due puntate rischia di apparire come un ospite imbecille.

m. v.

Chabrol e Ciuchraj tra i film di oggi in televisione

Belmondo, lupo [illegible] scrupoli Giannini [illegible] Lisbona [illegible] la Muti

TRAPPOLA [illegible] UN LUPO (1972 su Raidue alle 21,25) [illegible] Claude [illegible] [illegible] Belmondo; [illegible] Farrow, Laura Antonelli. E' [illegible] [illegible]dia gialla con risvolti macabro-farseschi [illegible] in gran parte in flashback il «lupo» senza scrupoli è Belmondo, dongiovanni [illegible] provincia che sposa una bruttina ricchissima, ma che presto [illegible] innamora della [illegible] cognata e ne diventa l'amante; un incidente d'macchina e [illegible] capovolgim[illegible]to di situazione [illegible] porta a affiorare la perdita della virilità e il suicidio. E' davvero un lupo? E' la moglie è davvero vittima? [illegible] formarsi di due [illegible] coppie restituirà il traballante decoro all'«onesta» famiglia borghese.

LA VITA E' BELLA (1979 su Canale 5 alle 21,30) di Grigorij Ciukhraj con Giancarlo Giannini e Ornella Muti, [illegible]produzione italo-sovietica che si [illegible] ad un fatto vero avvenuto in Portogallo all'epoca [illegible] Salazar, una sorta di favola avventurosa contro violenza e dittatura: un pilota militare, cacciato dall'aviazione perché in Angola ha rifiutato di colpire [illegible] nave con anche donne e bambini, finisce tassista a Lisbona e qui, ammaliato [illegible] una seducente patriota, si ritrova coinvolto in una cospirazione politica.

[illegible] (1960 su Rai[illegible] alle 21,30) [illegible] François Reichenbach, regista francese, cultore del «cinéma-verité» e [illegible] [illegible] film e documentari specie sull'America osservata nei suoi vari aspetti esistenziali e nei suoi versanti più inquietanti e violenti («L'America vista da un francese», «L'enterrement de Kennedy»): anche nel film [illegible] stasera — edizione originale con didascalie in italiano — appare un'America da cronaca [illegible] l'assassinio di un poliziotto, la caccia all'omicida, la condanna e l'esecuzione.

LA CITTA' E' SPENTA (1954 [illegible] Rete 4 alle 23,10) [illegible] André De Toth con Sterling Hayden, Gene Nelson, Phillis [illegible] e un non ancora noto Charles Bronson: banda di criminali dopo una rapina si rifugia in casa [illegible] un ex pregiudicato e [illegible] sequestra la famiglia.

LE COLLINE BLU [illegible] su Raiuno alle 13,45) di Monte [illegible] con Cameron Mitchell, Jack Nicholson, Millie Perkins, valido western arrivato in Italia solo nel '73 sull'onda del [illegible] [illegible] Nicholson.

Siena: premio al pianista Zimerman

SIENA — Il premio «Accademia Musicale Chigiana» è stato vinto dal pianista polacco Krystian Zimerman; [illegible] consegna è avvenuta ieri sera al Teatro dei Rinnovati.

Prima della cerimonia di premiazione Zimerman ha tenuto un concerto con musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e Chopin.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 21,55; 23,50
- 11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazio[illegible] di danza: «L'incontro [illegible] Pina Bausch», con il Tanztheater [illegible] Wuppertal, regia [illegible] Chantal Ackermann (2ª e ultima parte)
- 13,45 Pomeriggio [illegible] cinema: **Le colline blu** (1966), regia [illegible] Monte Hellman, con Jack Nicholson, Millie Perkins
- 15,05 **Viaggio** [illegible] **il sistema solare**, 11ª puntata: «Pioner incontra Saturno»
- 15,35 **La regina delle nevi**, cartoni animati
- 16,35 **Brendon Chase - Il temporale**, sceneggiato prodotto e diretto da David Cobham
- 17 — **Gioco ad incastro**, 3° ed ultimo episodio
- 17,50 **Le allegre avventure** [illegible] **Scooby Doo**
- 18,40 **Uno, nessuno, centomila. Omaggio ad Alighiero Noschese** (2ª puntata)
- 19,35 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
- 20,30 **F.B.I. oggi**, telefilm: «Gli evasi»
- 21,25 **Obladì, obladà**, un programma di Paolo Graccio e Romano Frassa
- 22,05 **Appuntamento** [illegible] **cinema**, i [illegible] che [illegible]drete sul grande schermo a cura dell'Anicagis
- 22,10 **Nadia**, con Talia Balsam, Jonathan Banks, regia di Alan Cooke - Nel corso del Tg 1 Notte: **Notizie e servizi di Coppa Italia di calcio**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 22,15, 24
- 9,25 **Cisvere** [illegible] **Montello: ciclismo**, campionato del mondo su strada 100 [illegible] a squadre per dilettanti
- 12 — **Televideo**, pagine dimostrative
- 13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: «L'idiota», [illegible] Fjodor Dostoevskij, riduzione drammatica [illegible] Giorgio Albertazzi (1ª puntata), [illegible] Giorgio Albertazzi, [illegible]gio Tofano, Gianmaria Volonté, Lina Volonghi, Annamaria Guarnieri, regia di Giacomo Vaccari
- 14,15 L'estate è un'avventura, presenta Paola Tanziani, nel corso del programma [illegible]**ka: gli esseri immaginari**, cartoni animati: «I mostri con due occhi», **Gianni e Pinotto**, telefilm: «Una curiosa amnesia»; **Simpatiche canaglie**, comiche: «Notte di tem[illegible]»
- 17 — Lo [illegible] [illegible] [illegible] - Il dramma e l'avventura (III): **L'ultima odissea** (1977), regia [illegible] Jack Smight, con George Peppard, Dominique Sanda
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,40 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm: «Il rilascio», con David Yip e Derek Martin - **Meteo 2**
- 20,20 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Alberto Sordi in **Storia di un italiano**, seconda e terza serie, un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi
- 21,25 Nero alla francese, a cura di Claudio G. Fava (V). **Trappola per un lupo** (1972), con Jean-Paul Belmondo, Mia Farrow, Laura Antonelli
- 23,10 **Speciale moda, e tutto quanto fa costume**, spettacolo, cultura, di Vittorio Corona, Piera Rolandi
- 0,10 **Ciclismo: Bevazzo - Lumezzane**, tappa [illegible] «Ruote d'oro»

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,55
- 11,15-13 **Televideo**, pagine dimostrative
- 17,30 **Un popolo di 2000 anni**, sfilata storica [illegible] il bimillenario del ladro a Orbesi
- 19,25 **Terni:** [illegible] **grande avventura**
- 20 — **Dse grotte Stalattiti**
- 20,30 In diretta [illegible] Venezia, [illegible] cinema '85: «Tuttocinema», conducono Enrica Bonaccorti, Irene Bignardi e Patrizia Carrano, regia di Franco Morabito
- 21,30 Eccentriche visioni, a cura di Enrico Ghezzi. **Houston Texas** (1980). [illegible] [illegible] François Reichenbach, con Charles William Bass, Rose-Mary Cartwhite
- 23,05 [illegible] - **La riproduzione** [illegible] [illegible] [illegible] **mondo che cambia**: «La determinazione del sesso comincia così»

Giorgio Albertazzi è «L'idiota» [illegible] Dostoevskij alle 13,15 su Raidue. La riduzione drammatica è dello stesso Albertazzi, le musiche di Luciano Chailly, regia [illegible] Giacomo Vaccari. Tra gli altri interpreti Sergio Tofano, Gianmaria Volonté, Lina Volonghi, Annamaria Guarnieri

Italia 1

- 8,30 Cartoni animati
- 8,45 **La casa nella prateria**, telefilm
- 9,30 **Keen**, film di G. Brignone con Rossano Brazzi, [illegible] Paolieri. Commedia (1940)
- 11,15 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 11,40 **Sanford and Son**
- 12,10 **Cannon**, telefilm
- 13 — **Wonder Woman**
- 14 — **Video Estate '85**
- 14,30 **Kung fu**, telefilm
- 15,30 [illegible] **eroi di Hogan**, telefilm
- 16 — **Cartoni animati**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Fantasilandia**
- 20 — **Zodiaco**, conduce [illegible]do Cecchetto. Con Fabrizia Carminati
- 22 — **Toma**, telefilm
- 23 — **Football americano**
- 0,15 **Rivkin cacciatore di taglie**, (1981) regia di H. Harrys con [illegible] Leibman, H. Morgan

Canale 5

- 8,30 **Galactica**, telefilm
- 9,30 **Il grano è verde**, film [illegible] I. Rapper [illegible] B. Davis, J. Dall
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,30 **Peyton** [illegible]**ce**, telefilm
- 13,30 **Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?**, film con [illegible] Day, [illegible] Morse
- 15,30 **Westgate**, telefilm
- 16,30 **Natura selvaggia**, documentario
- 17 — **Lobo**, telefilm
- 18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 18,30 **Tuttinfamiglia**, rubrica
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- 21,30 **La vita è bella**, [illegible] [illegible] [illegible] Ciukhraj [illegible] G. Giannini, O. Muti
- 23,40 **Canale 5 News**
- 0,40 **Il falso generale**, film di G. Marshall [illegible] G. Ford, R. Buttons

Rete 4

- 8,30 **Mi** [illegible] **padre**, telefilm
- [illegible] **La fontana di pietra**, novela
- 9,40 **Giorno dopo giorno**, teleromanzo
- 10,30 **Alice**, [illegible]
- 10,50 **Mary Tyler Moore**
- 11,50 [illegible] [illegible]
- 12 — **I giorni di Brian**
- 12,45 **Giorno per giorno**
- 13,15 **Alice**, telefilm
- 13,45 **Mary Tyler Moore**
- 14,15 **La fontana di pietra**, novela
- 15,05 **Cartoni animati**
- 16 — **Lancer**, telefilm
- 17 — **La squadriglia delle pecore** [illegible]
- 18 — **I giorni di** [illegible]
- 18,50 **Avenida Paulista**
- 19,45 **Amore dannato**, novela
- 20,30 **Sì o no?**, condotto da Maurizio Costanzo
- 23,10 [illegible] **città è spenta**, film di Toth con S. Hayden, G. Nelson
- 0,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 1,40 **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

- 18,30 **Il** [illegible] **dell'uomo tigre**, cartoni
- 19 — **Sam il** [illegible] **del West**, cartoni
- 19,30 **Belle e Sébastien**
- 20 — **Cuore selvaggio**
- 20,30 **Chanel solitaire**, film, di George Ka[illegible] [illegible] Timothy Bottoms, Karen Black
- 22,30 **I nuovi Rookies**
- 23,30 **Tuttocinema**

Rete A

- 16 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 16,30 **The Doctors**, telefilm
- 17 — **The Banana Splitz**
- 19,30 **The Doctors**, telefilm
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,25 **Speciale Marianna Estate**
- 21,30 [illegible] **caldo per il racket della droga**, film di Robert Clouse, con Rod Taylor

Montecarlo

- 19 — **Piccola storia della musica**
- 19,15 **Oroscopo**
- 19,45 **Capitol**
- 20,30 **Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo**, film di Bolognini; con Alberto Sordi, Peppino [illegible] Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi
- 22 — **Il poeta e il contadino**

Capodistria

- 15 — **I figli** [illegible] [illegible] **Lee**, film con Tien Pon
- 19,50 **La Francia delle** [illegible]
- 20,25 [illegible] **comincia il giorno**, immagini delle Fiji
- 22 — **Sherlock Holmes: il mastino dei Baskerville**, film, con Richard Green
- 23,30 **La famiglia Smith**
- [illegible] — **I figli di Bruce Lee**, [illegible]

Svizzera

- 9,25 [illegible] Treviso **Campionati mondiali di ciclismo su strada**
- 18,20 **I Puffi**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Tatort**, telefilm
- 22,10 [illegible] **Svizzera in guerra: 1933-1945**
- 23 — **Mercoledì sport**

Alla radio

[illegible] Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23 — 8 Le canzoni [illegible] nostra vita, 11 Il diavolo a Pontelungo (8); 11,30 Trentatré trentine. 12,03 Diego Cugia e la sua nonna in «Lagrime»; 13,15 [illegible]ar. 13,56 Onda verde Europa. 16 On the Road; 16 Il P[illegible]none-Estate. 17,30 Jazz. 18,30 Il sorcio nel violino; 19,20 Audiobox Urbs; [illegible] Frank Sinatra (8); 21 Il sabatere; 21,30 Musicisti d'oggi; 22 l'acchiappalrequenza; 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6,45 La scaletta, 8,10 Tuttitalia.. parla; 10,30 Motonave Selenia; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttitalia.. gioca; 1[illegible] La controra; 16,35 La strana casa della formica morta, [illegible],57 Jazz; 21 Serata a sorpresa con Alberto Gozzi; 22,40 Piano, pianoforte. Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible]. 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55, [illegible] 10,30 Il concerto del mattino; 10 Ora D; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 [illegible] [illegible] discorso estate; 17-19 Spazio tre. 21,10 Kolner Kammerchor, diretto da P. Neuman. 22,30 America coast to coast; [illegible] il jazz; 23,40 il [illegible] [illegible] [illegible]: Stereonotte 24-6.

Un problema che ogni anno si ripropone [illegible] l'arrivo di settembre

Per i prezzi delle vacanze il turista vuole chiarezza

La Liguria è cara? «Qualcuno approfitta dell'estate, in molti casi è il consumatore a [illegible] saper scegliere» - Ma una cosa è certa: è arrivata l'ora di introdurre il «tutto compreso»

DAL NOSTRO [illegible]

ALASSIO — Eccoli che tornano. Salgono [illegible] treni strapieni, imboccano l'autostrada convinti di aver scelto tutti una «*partenza intelligente*», attendono pazienti l'ora dell'imbarco sul traghetto. Sono i turisti delusi del dopo-Ferragosto, quelli che appena [illegible] piede [illegible] lanciano [illegible] a destra e a sinistra. «*Quell'albergo era troppo caro, ricordi quanto ci hanno fatto pagare una coppetta di gelato?*», e [illegible] la solita promessa: «*Il prossimo [illegible] non mi fregano più*».

Chi alle parole fa seguire i fatti prende carta e [illegible] e scrive al sindaco di Sanremo per segnalare il disservizio in un hotel, alla Guardia di Finanza di Laigueglia [illegible] tariffe sulle spiagge, a «*Specchio dei tempi*» per denunciare l'aumento selvaggio dei prezzi nei mesi estivi. Per loro, per i turisti che si sentono truffati, c'è il neonato «*movimento dei consumatori*», legato all'Arci, sede a Milano in via Manfredo Santi 1, che si ripromette di raccogliere tutte le [illegible] e di [illegible] un vero e proprio dossier.

La Liguria delle vacanze è cara? Dipende dai punti di vista e da che cosa si pretende quando si va a mangiare il gelato e al ristorante si sceglie un menù a base di pesce. Senza contare poi esempi vicini, come quello della Costa Azzurra. Angelo Molinari, per esempio, titolare del Lord [illegible] Pub, uno dei più eleganti [illegible] lungomare di Chiavari, dice che chi sceglie il [illegible] vuole servizio accurato e raffinato. Ed ecco che al tavolo del dehors un caffè [illegible] lire, [illegible] whisky 5 mila, un cocktail 5 mila, un long drink 8 mila.

Portofino non fa testo, ma tanto per rimanere in tema ecco il listino dell'«*Approdo*», in calata Marconi, uno degli angoli più esclusivi, che si affaccia sulla baia: caffè 2 mila lire, whisky 7 mila.

Sull'altra parte [illegible] Riviera (da Varazze a Finale, [illegible] Alassio sino a Sanremo) le tabelle [illegible] più o meno analoghe, ma i turisti non contestano tanto i prezzi ufficiali quanto quelli «*nascosti*», che vengono fuori [illegible] al momento del conto.

In particolare gli stranieri, abituati al «*tutto compreso*», non riescono a comprendere le mille voci elencate sulla ricevuta fiscale. Ed anche gli italiani, quando escono dalla pizzeria e dal ristorante, vorrebbero avere le idee più chiare.

Solo la Lombardia s'è adeguata ai tempi. L'assessorato regionale al Turismo ha lanciato la scorsa primavera l'operazione «*prezzi chiari*» e un'alta percentuale di esercenti ha già aderito. Impossibile fare altrettanto in Liguria? Mauro Semenzato, titolare del «*Bagatto*» di Sanremo, è contrario. «*Sui tavoli del mio locale ci sono bicchieri di cristallo, tovaglioli con lo stemma della casa, bouquet di fiori freschi. E' giusto che il cliente paghi il servizio. Sono le pizzerie, dove i tovaglioli sono di carta, che devono abolirlo*».

Favorevole invece Silvio Viglietti, proprietario del «*Palma*» di Alassio: «*Già nel 1975 feci una lettera aperta per far eliminare quelle voci dal [illegible] dei ristoranti. Ora ripeterò la richiesta al nuovo [illegible] regionale al turismo nella speranza di essere ascoltato*».

Ci sono i casi limite, è vero, cioè i conti astronomici per pasti più che normali. E qui le [illegible] categoria vorrebbero denunce [illegible] tanto di nome e cognome. «*Siamo i primi a colpire, ma queste segnalazioni [illegible] arrivano mai*», afferma Lino Vena, presidente dei commercianti di [illegible]. E il [illegible] collega di Finale, [illegible] Zanobbio, aggiunge: «*Abbiamo dato disposizioni precise. I prezzi d'estate non devono subire aumenti illegittimi, ma qualcuno che se ne approfitta c'è sempre*».

Così la lettera [illegible] turista che a Laigueglia si è sentito «*spennato*» colpisce nel mucchio e non aiuta ad individuare il caso specifico. «*Non si può fare di ogni erba un fascio: [illegible] non pretende il resto non so fino a che punto è furbo il commerciante o sprovveduto il cliente*», sottolinea l'assessore al turismo di Laigueglia Gian Paolo Baldazzi.

La stagione che si [illegible] sempre più provoca anche distorsioni [illegible]. Chi è disonesto [illegible] va punito, chi pretende solo e [illegible] vuol pagare, non ha diritto alla protesta. Perché la Liguria, oltre che nel paesaggio, è anche varia nell'offerta. Non ci [illegible] i ristoranti che si affacciano sul mare, ma anche tipici locali a due passi dalla costa, dove con ventimila lire e anche meno si mangia dall'antipasto al dolce. Basta sceglierе e sapersi accontentare. Ma chi si siede a tavola vorrebbe sapere in anticipo che [illegible] andrà a spendere se ordina il salmone al posto del branzino, l'aragosta invece che la sogliola. Il «*tutto compreso*» è sinonimo di chiarezza e dove non ci [illegible] sotterfugi il turista si sente a suo agio.

Pier [illegible] Cervone

Regione: discusso in giunta il «caso Gualco»

Per Acerbi un rinvio Caviglia reintegrato

GENOVA — Le indagini della magistratura genovese sulla vicenda dei corsi professionali organizzati dalla Regione con i contributi della Comunità [illegible] europea che hanno coinvolto [illegible] politici sono state l'argomento principale della riunione di ieri della giunta regionale presieduta da Rinaldo Magnani, socialista.

La giunta ha discusso anche di altri argomenti [illegible] la riorganizzazione del settore della formazione professionale, la reintegrazione di Paolo Caviglia, [illegible] degli imputati del processo svoltosi al tribunale di Savona [illegible] vedeva tra gli accusati anche l'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo. Paolo Caviglia è stato assolto con formula ampia dalle [illegible]. La giunta, infine, ha anche commemorato la figura dell'assessore all'industria Luciano Trucco, democristiano, scomparso recentemente stroncato [illegible] un malore.

«*La giunta* — ha spiegato il presidente Rinaldo Magnani — *ha affrontato la situazione determinata dall'indagine giudiziaria in corso e dopo aver preso atto che è pervenuto all'assessore Giovambattista Acerbi [illegible] comunicazione giudiziaria ha ribadito la propria posizione garantista ritenendo giusto dare la possibilità al collega Acerbi di affrontare con serenità i problemi che lo riguardano*».

La giunta ha poi ascoltato [illegible] relazione dell'assessore Luigi Grillo dandogli mandato di affrontare con priorità la situazione venutasi a creare nel settore della formazione professionale. In particolare è stato proposto, attraverso la mobilità interna, un [illegible]amento [illegible] settore lasciando al proprio posto il solo coordinatore.

Il presidente Rinaldo Magnani nel [illegible] della riunione ha poi ribadito [illegible] *necessità di accelerare gli atti politici essenziali per dare [illegible] governo alla Regione tenendo conto della delicata situazione determinata dalla precarietà dello status di prorogatio della giunta*».

Infine la vicenda del dipendente della Regione Paolo Caviglia che, inquisito e incarcerato, è rimasto per due anni fuori dalla Regione e che [illegible] assolto nel procedimento di primo grado, ha chiesto di essere reintegrato nelle sue funzioni. La giunta ha deciso di accettare la sua richiesta e dovrà ora stabilire in quale settore e a quale livello questo reinserimento dovrà avvenire.

a. r.

Un'altra giornata difficile per le squadre della protezione civile

Ancora incendi in tutta la Liguria Il fuoco minaccia il Ruffini di Finale

Ben 27 focolai [illegible] capo all'altro della regione - Garlenda, le fiamme si sono avvicinate a un campeggio - Interessate l'Autofiori e la Savona-Torino - Alle Cinque Terre impiegati i marinai

GENOVA — Anche per tutta la giornata di ieri l'apparato della Protezione civile è stato in [illegible] gli incendi (ben 27 da un capo all'altro della regione). La situazione era definita ieri sera «di [illegible] gravità». Un bilancio grave, che si aggiunge a quello già drammatico dei giorni scorsi, e che fa ancora una volta della Liguria una delle zone italiane più colpite dagli incendi di bo[illegible]. La situazione ha richiesto anche l'intervento degli aerei, nelle Cinque Terre sono stati impiegati i marinai.

Sono andate distrutte decine di ettari di macchia mediterranea. Gli incendi più gravi si sono registrati a Finale Ligure, dove il fuoco ha minacciato l'ospedale Ruffini, e a Garlenda, dove si è avvicinato al camping «C'era una volta».

Interessate anche le autostrade: le [illegible] divampate a Cipressa, in provincia di Imperia, hanno rallentato il traffico sull'Autostrada dei fiori; ad Altare [illegible] arrivate a pochi metri dalla Savona-Torino.

E poi ancora incendi a Moltedo, a Pietrabruna, a Poggi [illegible] pressi del «Villaggio olandese», a Vasia, a Villanova d'Albenga e nelle Cinque Terre.

Qui, nel parco naturale Mesco che da Monegila arriva a monte Martello a Monterosso al Mare lunedì erano già stati distrutti 30 ettari di macchia mediterranea, la notte scorsa le fiamme sono nuovamente divampate in [illegible] a strapiombo sul mare. Per domarlo [illegible] necessario [illegible] elicottero della Marina Militare e [illegible] aerei «G222» dell'Esercito.

I guai maggiori si sono avuti a Finale Ligure. L'incendio, quasi certamente di natura dolosa, è divampato in località Pineta in direzione della collina di [illegible] Bernardino, a pochi metri dall'ospedale Ruffini-San [illegible]. Per fortuna il vento ha spinto il fuoco [illegible] la collina. [illegible] posto sono giunte due squadre dei vigili del fuoco, una decina di carabinieri, i volontari antincendio [illegible] Comune e le Alb, le squadre antincendio boschivo.

In tutto hanno lavorato oltre 200 persone che in [illegible] un'ora hanno avuto ragione delle fiamme. Durante le operazioni quattro carabinieri sono rimasti ustionati. Sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale.

Sulle [illegible] dell'incendio sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Finale.

Garlenda: il fuoco è divampato in regione Fascietti, dove sorge il campeggio «C'era una volta» (Telefoto Aldo Campagnolo)

[illegible] grave situazione a Garlenda dove il fuoco è divampato in regione Fascietti. Qui [illegible] il camping «C'era una volta» che in questi giorni è gremito di turisti. Per fortuna l'arrivo dei vigili del fuoco e delle guardie forestali è stato tempestivo.

Gli operatori e gli ospiti del campeggio hanno dato il loro contributo [illegible] operazioni di spegnimento. Il fronte delle fiamme è stato bloccato prima che arrivasse ad alcuni bungalow.

g. p. c.

Giorni di [illegible] impegno per l'apparato della protezione civile

Hanno visto sparire tra i flutti l'uomo ferito in mare a Deiva

Un genovese di 49 anni, vedovo, [illegible] due figlie - Forse ha urtato contro gli scogli

DEIVA MARINA — E' un genovese di 49 anni, vedovo da [illegible] moglie è stata stroncata dalla leucemia) e padre di due bambine, l'uomo disperso in mare, tra Deiva Marina e Framura, dalla tarda serata di lunedì. Il suo nome è Giorgio Carbonin, residente a Genova-Sestri Ponente in via Alfredo D'Andrade 7/6. Lavorava come camionista alla Marconi Elettronica, un'azienda di Sestri.

Le ricerche, avviate ieri l'altro alle 20, con l'intervento del nucleo elicotteri dei Vigili [illegible] fuoco di Genova, non hanno [illegible] sinora alcun esito. Carbonin è stato visto l'ultima volta da alcune persone mentre cercava di resistere alla forza delle ondate che lo stavano trascinando contro la scogliera. Una donna lo ha visto ferito, sanguinante, prima che scomparisse tra i flutti.

L'operaio genovese si trovava in vacanza a Deiva, in un campeggio, con le sue due bambine, Graziella, 5 anni, e Loredana, 13. Lunedì, nonostante il mare fosse molto agitato, [illegible] di raggiungere uno scoglio per pescare. La tragedia si è consumata in un attimo. Carbonin è caduto in mare, forse dopo essere scivolato sullo scoglio, oppure perché trascinato tra i flutti [illegible] un'ondata.

L'allarme è stato [illegible] da un vigile del fuoco, in vacanza nella cittadina rivierasca. I colleghi di Genova si [illegible] subito alzati in volo [illegible] l'elicottero, sul quale è salita una squadra di sommozzatori. Le ricerche sono state condotte [illegible] 21,30, [illegible] dell'uomo [illegible] traccia. Dice il pilota dell'elicottero intervenuto: «*Abbiamo prolungato quanto più possibile la nostra presenza nella zona, poi quando è calata l'oscurità abbiamo dovuto rientrare alla base. Il [illegible] una violenza eccezionale e quasi certamente, anche nel [illegible] avvistamento, sarebbe stato impossibile intervenire in quelle condizioni*».

L'elicottero [illegible] Vigili del fuoco è partito nuovamente da Genova ieri mattina all'alba. Alle 7 ha raggiunto Deiva Marina e dopo un'ora circa, dopo aver fatto il punto della [illegible] gli altri mezzi che [illegible] la sera prima avevano partecipato alle operazioni [illegible] (un'imbarcazione con i sommozzatori dei Vigili del fuoco di La Spezia, la vedetta CP1004 della Capitaneria di porto), [illegible] ripreso la perlustrazione.

Il [illegible], malgrado la bonaccia notturna, era sempre mosso e inoltre le asperità della [illegible] caratterizzata dalla scogliera, hanno consigliato [illegible] sommozzatori di [illegible] in apnea nel posto segnalato dai testimoni. Dove è stato possibile è intervenuto anche un sommozzatore [illegible] le bombole, calato in mare dall'elicottero con il cestello. L'elicottero ha perlustrato il mare per varie miglia, a ponente, [illegible] levante, spingendosi anche al largo.

[illegible] posto, nel pomeriggio, è rimasta l'imbarcazione dei sommozzatori di La Spezia, mentre [illegible] Circomare di Santa Margherita Ligure è stata inviata [illegible] vedetta CP226.

Andrea Plebe

Poche e semplici regole per [illegible] rischiare la vita

Regola numero uno: [illegible] avventurarsi in mare, e nemmeno su uno scoglio particolarmente esposto, quando le acque sono agitate e quando, [illegible] pennoni degli stabilimenti balneari sventola la bandiera [illegible].

E' una regola semplice, che potrebbe evitare tanti interventi da parte degli uomini delle capitanerie di porto e dell'elicottero dei vigili del fuoco, eppure molti non la osservano. [illegible] il gusto di fare una bravata, di provare l'emozione di sentirsi trasportati dalle onde, giovani e [illegible] giovani sfidano il mare anche quando le condizioni sono chiaramente proibitive, mettendo in pericolo la loro incolumità.

Ieri l'altro, tre bagnanti hanno rischiato di non riuscire a rientrare a riva, a Deiva: prima dell'arrivo dell'elicottero, altri bagnanti sono riusciti a trarli in salvo. Sempre lungo la costa di Levante, i vigili del fuoco hanno visto un giovane spingersi pericolosamente al largo per recuperare un materassino.

Sono questi i comportamenti che vanno assolutamente evitati; inoltre, è bene ricordare alcune altre semplici regole. Quando si esce in mare in barca, controllare che tutte le dotazioni di sicurezza siano regolari e in efficienza. Evitare di allontanarsi da soli, partire sempre almeno in due persone. Stesse raccomandazioni valgono per i subacquei, troppo spesso, dicono gli uomini del soccorso, si vedono palloncini «solitari» lungo la costa.

In ogni caso, è sempre opportuno lasciare chiare indicazioni di dove si è diretti.

a. pl.

Progetto per restaurare le costruzioni militari del Col di Nava in grave degrado

Nell'antico forte il museo delle penne nere?

A poca distanza c'è il sacrario della Cuneense - Previsto anche [illegible] centro per manifestazioni turistiche

COLLE DI NAVA — Il forte militare che [illegible] alla sommità del Colle di Nava, costruito nel secolo [illegible] e teatro di tante eroiche battaglie, [illegible] di capitolare sotto l'assedio dell'incuria, della sporcizia e del completo abbandono in cui è lasciato [illegible] diversi anni.

Il Comune di Pornassio ha chiesto al demanio la [illegible]sione in uso temporaneo [illegible] forte, [illegible] cinque che sorgono nella zona, per restaurarlo. Spiega il sindaco, Fausto Contestabile: «*All'interno potrebbe trovare spazio un centro turistico-sociale. E' anche il luogo ideale per la collocazione di un museo degli alpini. L'Associazione nazionale ha già espresso un parere favorevole*».

A poca distanza dal forte si trova il sacrario della divisione Cuneense, nella cui chiesetta è sepolto il generale [illegible] Battisti, che la comandava durante la seconda guerra mondiale.

«*Abbiamo già inoltrato una richiesta al Comando militare Nord-Ovest, e ottenuto una prima risposta positiva. Dal demanio militare dovrebbe passare all'Intendenza di Finanza, a cui spetterà l'ultima parola. Non siamo in grado di pagare un affitto, e chiederemo [illegible] concessione in uso temporaneo, lasciando all'autorità militare la facoltà di rientrare in possesso della struttura in qualsiasi momento*», spiega Contestabile.

L'amministrazione comunale vorrebbe utilizzare il fortino (attraversato, fino a pochi decenni fa, dal vecchio tracciato della statale 28) per manifestazioni varie, ospitate all'interno [illegible] locali o nei caratteristici cortili.

La fortezza si estende su un'area di circa 10 mila mq. «*Il nostro progetto prevede anche un intervento di restauro nella pavimentazione, per mettere a nudo il caratteristico pavé. All'interno si possono ancora ammirare le antiche strutture in ferro battuto. Alcuni locali potrebbero ospitare dei laboratori artigianali*», aggiunge il sindaco.

Il forte è facilmente accessibile: si trova accanto alla statale 28, a meno di un'ora d'auto dalla Riviera e [illegible] ampia possibilità di parcheggio. [illegible] zona funziona anche un servizio pullman per i collegamenti con la costa e il Piemonte. Dopo il restauro, da compiersi con la collaborazione di volontari, la struttura potrebbe essere utilizzata da numerosi enti e [illegible]ciazioni, che organizzano a Nava, e nelle zone vicine, soggiorni, campeggi e incontri.

Il forte di Nava era [illegible] costruito in preparazione della seconda guerra di indipendenza, per evitare che gli austriaci potessero invadere il Piemonte, con sbarchi improvvisi in Liguria. A distanza di oltre un secolo, le [illegible] che si sgretolano e la sporcizia rappresentano un pericolo per chi si avvicina.

m. f.

Altare, nuova ambulanza alla Croce Bianca

ALTARE — Domenica alle 11 verrà inaugurata la nuova ambulanza della Croce Bianca, una Fiat Argenta, preparata dalla ditta Mariani, donata dalla Cassa di Risparmio di Savona. Madrina [illegible] la signora Maria Freccero, moglie del presidente [illegible] Carisa, Pietro Ivaldi.

La Croce Bianca di Altare, che è in via 8 Marzo al n. 7 (tel. 58.072) e attiva da dieci anni e può contare su una ottantina di militi.

Copre tutti i Comuni vicini e [illegible] l'altro deve provvedere a numerosi viaggi a Genova nei centri dialisi.

(g. p. c.)

STASERA ESTATE — E' TEMPO DI MISS MA IN CARTELLONE TROVA POSTO ANCHE IL JAZZ

Simonetta è la bellissima

SANREMO — Simonetta Graziano, [illegible] anni, avvenente indossatrice romana, l'ha spuntata su diciotto [illegible] «bellissime» e il turno [illegible] il titolo di «miss Whisky a go-go», tradizionale appuntamento per il noto locale notturno sanremese, è andato a lei [illegible] troppe discussioni, visti la sua grazia e il [illegible] brio.

Un titolo meritato, un bel ricordo della sua vacanza [illegible] città dei fiori, anche se le sue due damigelle, Anna Maria (a sinistra nella foto) e Milena (a destra), non [illegible] certo meno belle.

b. m.

A Sanremo il circo scende in pista

Poesia e musica a Albisola - Stage di danza a Finale - Rock nel teatro Tenda di Cervo

ALBISOLA S. — Per «Albisola Ti Sorride» '85, nell'Auditorium Comunale in via Alla Massa, ci sarà un incontro di musica, poesia e danza. Saranno lette liriche di Barile, Grande, Montale e Sbar[illegible]. La serata sarà introdotta da Franco Cecinati e il commento è di Enrico Bonino, poeta albisolese.

SASSELLO — Prosegue la mostra, a Palazzo Comunale, dedicata alla «Fotografia ligure dell'800». Sono esposte opere di maestri sconosciuti dedicate alle persone, ai paesaggi della Liguria del secolo scorso.

CERIALE — Serata di animazione, alle 21, presso la Pineta di Levante, sulla passeggiata a mare. Il complesso musicale di Mimmo's darà vita all [illegible] serata di danze.

FEAGNA — Continuano le serate culturali di contorno alla quarta fiera regionale «Libri di Liguria», che è [illegible] visitata, nel primo fine settimana di apertura, da duemila persone. Stasera, nella Casa Girardenghi, il prof. Francesco Gallea presenterà una conferenza intitolata «Incontro con i poeti».

FINALE LIGURE — Continua presso la palestra dell'ex colonia Rivetti lo stage internazionale di danza diretto da Loredana Furno con la Compagnia di danza teatro di Torino.

VARIGOTTI — Nei giardini delle scuole elementari è in [illegible] la IX edizione della mostra-mercato «Artigianato Vivo». La mostra è aperta dalle [illegible] alle 24.

CERVO — Con inizio alle 21, al Teatro Tenda di Cervo, è in programma il primo dei quattro appuntamenti della rassegna di concerti rock, organizzata dall'associazione giovanile «*Hysteria*». Stasera si esibiranno gli «End» di Imperia, e il gruppo «Ritmo Tribale» di Milano. Biglietto d'ingresso L. 4000 (3000 per i soci di «Hysteria»).

SANREMO — Alle 21,15, all'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia, a cura del Comitato per l'acquisizione del Teatro Comunale, è in programma la seconda [illegible] ta dello spettacolo per cantautori [illegible] scena Massimo Manfredi, Leoncino Azzari, Giuseppe Cirigliano e Franco Settimo. Al mercato dei fiori di corso Garibaldi continua il MOAC 85, la mostra-mercato dell'artigianato: gli stands saranno aperti al pubblico dalle 16,45 alle 24; sul palcoscenico [illegible] rassegna, [illegible] 21, recital del coro vocale-strumentale della Città di Sanremo. A Pian di Poma c'è il Grande Circo di Francia: due spettacoli oggi, alle 16 e [illegible] 21. Musica e danze al roof-garden del casinò [illegible] l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Didi Anderson ed il balletto parigino «Flash Light».

[illegible] — Al palazzo del parco continua l'esposizione delle vignette partecipanti al 38° [illegible] Internazionale dell'Umorismo sul tema «l'uomo e la tecnologia», orario 16-21. In piazza Viale, [illegible] 21,30, [illegible] per ragazzi con «Capitan Nemo, missione Atlantide» (ingresso libero).

NIZZA — Nella chiesa di Santa Elena [illegible] 20,45 serata dedicata alla musica e alla poesia con il Piccolo Principe di Saint Exupery.

MONACO — Alle ore 22 allo Sporting d'Eté, sala des Etoiles, il recital di Heater Parisi. La giovane vedette che concluderà il [illegible] show domani [illegible] riscuotendo [illegible] notevole [illegible]. Sempre nel Principato, al teatro Principessa Grace, [illegible] quadro dell'8° Festival mondiale del teatro dilettantistico, alle ore [illegible] ranno [illegible] i rappresentanti dell'Islanda; alle [illegible] 21 quelli del Belgio e alle ore [illegible] quelli della [illegible] Bretagna.

Dolceacqua, in piazza [illegible] swing tutto ligure

DOLCEACQUA — Il Comune e la Pro loco di Dolceacqua con la collaborazione del Jazz Club locale ha programmato per domani, alle 21, [illegible] piazza [illegible] chiesa, la manifestazione intitolata: «*A Ponente del jazz in anteprima*».

Questa rassegna che proporrà il gruppo «*Blues Train*» con Bruno Bernini all'armonica e Vittorio Caratezzolo alla chitarra, in «*Four for Jazz*» con Leo Lagorio (sax), Andrea Pozza (tastiera), Roberto Paglieri (batteria), Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e il «*Five Steps*» con [illegible]o Anfosso (chitarra), [illegible] Cocco (tromba), Giuliano Raimondo (contrabbasso), [illegible] Verrando (sax), [illegible] (batteria), intende [illegible] spazio musicale [illegible] tutti i [illegible] di jazz e blues della Riviera che, [illegible] per l'indifferenza degli enti pubblici sia per il poco decentrato e la mancanza di locali, devono operare quasi in semiclandestinità.

Non si può ignorare che nell'estremo Ponente ci sono jazzisti di ottimo livello genericamente [illegible] come dilettanti [illegible] che hanno già suonato con celebri professionisti come Tullio De Piscopo e Massimo Urbani che hanno partecipato al festival di Alassio, Sanremo e Dunkerque che hanno studiato nel corso di seminari con Giulio Capiozzo e Giorgio Gaslini.

Giampiero Cattaneo, docente all'Università di Milano, originario di Ventimiglia, e componente la Jazz Club di Dolceacqua puntualizza: «*Noi intendiamo offrire una passerella a tutti i gruppi che fanno jazz e blues nel nostro estremo Ponente. Dolceacqua con questa idea vuol distinguersi ancora una [illegible] per la sua sensibilità per le proposte culturali*».

l. m.

I partiti divisi

Diano, resta disco rosso per la giunta

DIANO MARINA — Un'intera estate di accordi, più o meno «segreti», contrattazioni e confronti, non è servita a dipanare la matassa: il futuro politico amministrativo di Diano Marina appare più che mai incerto, nel pieno rispetto di quanto [illegible] esiti delle consultazioni e i successivi sviluppi lasciavano intravedere.

Equilibri fragilissimi e [illegible]meri e differenze non in grado di dare orientamenti precisi facevano pensare ad un «parto difficile» di una nuova maggioranza.

Così si presentava il panorama politico il giorno dopo le elezioni: psi (2 seggi), psdi (1), pri (1), pli (3), pci (3), dc (4) e «Nuova Diano» (6). La lista civica è poi confluita nel psi che dispone ora di 8 seggi. La nuova distribuzione delle forze ha precluso ogni possibilità di formula pentapartitica, indicata inizialmente come la soluzione più probabile.

La stagione è trascorsa non certo senza problemi: il pienone di Ferragosto non ha colmato tutti deficit, la località ha perso posizioni e non sa come riguadagnare la sua identità turistica, si respira aria di crisi. Eppure questa situazione non è stato uno stimolo sufficiente per dare impulsi per risolvere la questione politica.

L'ultima proposta, in ordine di tempo, è giunta dal pci (3 consiglieri): una giunta con [illegible] (8), pri (1) e [illegible] (1), forze definite «laico-progressiste».

Dicono alla sezione pci: *«Offriamo il nostro impegno di collaborazione a gruppi con ovvie convergenze di orientamenti e programma. Non è questione di schieramenti. Non avremmo però pregiudiziali per eventuali altre possibilità che consentissero spazi adeguati a chi vuole lavorare seriamente e con responsabilità.*

Dietro la proposta pci, ci sono però pronti [illegible] problemi. Nel psi sono confluiti i sei ex-consiglieri della sciolta «Nuova Diano»: a suo tempo contro la lista civica si era registrata una pressoché generale levata di scudi. Psdi e pri erano tra quelle forze favorevoli [illegible] pentapartito e contrarie a qualsiasi tipo di alleanza con i «meloni».

[illegible] segreterie dei due partiti giunge seccamente la conferma di quelle posizioni: *«Nulla è cambiato dall'immediato post-elezioni: non c'è disponibilità per una formula di governo che comprenda in un modo, o nell'altro i membri della reinventata Nuova Diano».* f. d.

Sanremo, per il versamento [illegible] prima rata [illegible] due miliardi

Una proroga per il casinò a dicembre i conti col fisco

E' la tassa sui proventi della [illegible] da gioco [illegible] '69 ad oggi - A febbraio dovranno [illegible] pagati altri 3 miliardi - Il debito fiscale complessivo sarebbe di [illegible] cinquantina di miliardi

SANREMO — Il Comune di Sanremo ha ottenuto [illegible] proroga dall'Intendenza di finanza di Imperia e, fino al prossimo dicembre non dovrà pagare i [illegible] miliardi che [illegible] al fisco [illegible] primo ac[illegible]o sui proventi del casinò, maturati [illegible] 1968 a oggi.

A Dicembre, quindi, se non interverrà una nuova dilazione, Palazzo Bellevue dovrà mettere mano al portafogli. Altri [illegible] miliardi li dovrà sborsare a febbraio. Ma [illegible] è tutto: *«C'è il rischio che il fisco iscriva a ruolo già nel prossimo mese di settembre cartelle per altri 16 miliardi»* [illegible] notare l'assessore alle finanze, Ulderico Sottocasa.

Sono 21 miliardi, complessivamente, che il Comune, [illegible] un modo o nell'altro, dovrà pagare. Il debito con il fisco è maggiore: si parla di una cinquantina di miliardi. La differenza, se verrà approvato il progetto di legge relativo alle modalità di tassazione delle case da gioco, potrebbe venire estinta. I 21 miliardi no.

Se il Comune non si mette in regola con le due prime cartelle delle tasse, l'Intendenza di finanza può procedere [illegible] pignoramento dei beni municipali, fino [illegible] concorso della somma pretesa. Ma non è così facile, per l'esattore, recuperare il credito: fino a qualche anno fa non si potevano pignorare i beni destinati alla pubblica funzione. Poi è subentrata una sentenza [illegible] Corte Costituzionale che ha sancito che non [illegible] legittimo estendere a tutto il patrimonio comunale il vincolo di destinazione pubblica.

La Corte, però, non ha specificato quali beni potevano essere soggetti [illegible] pignoramento e quali no. E così, proprio per le difficoltà derivanti dal recupero del credito, il fisco ha concesso la proroga. Spiega Sottocasa: *«In bilancio [illegible] c'è una lira finalizzata al pagamento delle cartelle delle tasse. Anche con tutta la nostra buona volontà non avremmo potuto [illegible] il conto. Ecco, quindi, [illegible] necessità [illegible] rinvio».*

I 16 miliardi costituiscono la tassa relativa ai proventi del gioco d'azzardo del periodo 1969-1974. La Cassazione ha stabilito che Sanremo dovrà pagare. E' una sentenza definitiva e, presto o tardi, i quattrini saranno versati all'esattoria.

I 5 miliardi già iscritti a ruolo, rappresentano un acconto (sono cartelle provvisorie) sui quasi 30 miliardi che costituiscono l'imposta dal 1974 all'attuale gestione, e per i quali sono pendenti i ricorsi presso i vari gradi della Commissione Tributaria.

In Comune sperano di dover pagare soltanto i [illegible] miliardi del quinquennio 1969-1973, per i quali, dopo la sentenza della Corte di Cassazione, non c'è più nulla da fare ed i [illegible] delle «cartelle provvisorie». Non i 30 miliardi restanti per i quali dovrebbe intervenire l'ormai prossimo disegno di legge.

«L'importante — afferma l'assessore Sottocasa — *è che [illegible] concedono dilazioni e che non ci impongano penalità, more ed interessi. Siamo [illegible] fronte ad una cifra notevole, tuttavia, distribuita nell'arco di molti anni, può essere assorbita dal bilancio del Comune senza ripercussioni traumatiche».*

Gian Piero Moretti

P 38 in auto condannato un giovane

IMPERIA — *«Ero venuto in Riviera con la mia fidanzata per [illegible] periodo [illegible] ferie; la P 38 special che è stata trovata sulla mia auto l'avevo appena comperata da [illegible] conosciuto non per usarla ma perché speravo di rivenderla a Genova»*: questa [illegible] linea difensiva adottata da Sergio Ardicò, 19 anni, abitante a Settimo Torinese, processato ieri mattina per direttissima dal Tribunale di Imperia che lo ha condannato ad un anno e sei mesi di reclusione

[illegible] Amici di Borgo Marina: «A Imperia ci siamo mossi solo noi»

I primi bilanci di fine estate il turismo è stato trascurato?

Una festa [illegible] un po' prematura - Quasi inconsistenti i finanziamenti pubblici per le manifestazioni - I diversi atteggiamenti dei commercianti

IMPERIA — *«A fare qual[illegible] per il turismo della Marina di Porto ci siamo soltanto noi»*, è questa, in sintesi, la polemica osservazione dell'Associazione Amici di Borgo Marina, il gi[illegible] dopo la chiusura del calendario di manifestazioni estive.

Il programma si è concluso con una Festa d'addio all'e[illegible]e, con musica, giochi e dimostrazioni sportive, nel cuore del borgo turistico del capoluogo: una manifestazione a larga partecipazione, ma realizzata forse con troppo anticipo (si spera infatti che le [illegible] continuino ancora).

Secondo Domenico Michetti, presidente dell'Associazione: *«In queste ultime serate si è avuta per qualche attimo la sensazione di essere tornati indietro nel tempo, quando i turisti che venivano in [illegible] sa nella nostra città [illegible]no a disposizione una nutrita serie di spettacoli di ogni tipo».*

Prosegue: *«Siamo molto amareggiati per come vanno le cose: ci sentiamo isolati sotto tutti [illegible] aspetti. Mancano le iniziative e per chi vuole realizzarne [illegible] vi sono stanziamenti adeguati. Un esempio: quest'anno per organizzare cinque serate di festa abbiamo ricevuto soltanto un contributo di 500 mila lire dal prefetto e poi dovremmo riceverne un altro dal Comune, l'anno prossimo. Tutto qua».*

Aggiunge Michetti: *«Fra i commercianti vi [illegible] quelli che si sono dimostrati molto sensibili, ma vi sono altri che hanno dimostrato una mentalità retrograda rifiutando anche il più piccolo aiuto, solo perché la festa magari non era davanti al proprio esercizio. A bilanciare tutto questo impressionante serie di dati negativi c'è, per fortuna, il grande entusiasmo dei nostri soci. Si è lavorato instancabilmente, rimettendoci di tasca nostra, complessivamente, quasi tre milioni. L'unico scopo [illegible] questo sforzo è quello di combattere il degrado che ha colpito [illegible] nostra borgata».*

Il calendario di manifesta[illegible] dagli «Amici di Borgo Marina» non è stato certo sontuoso, ma ha messo in luce il tentativo di dare vivacità e [illegible] entusiasmo alla stagione. Fra le iniziative da segnalare, il rispolverato «Ballo a cartelle», il concorso «Miss mare '85», la serata dedicata all'esibizione di danza, e la «Stramarina», gara podistica in notturna attraverso le principali vie della città.

Al di là della situazione della Marina di Porto Maurizio, e dello specifico settore delle manifestazioni, la sensazione che ad Imperia non si faccia molto per aiutare il turismo è piuttosto diffusa. Aspetto dimesso di diverse zone, sporcizia, antichi problemi legati [illegible] bar e locali chiusi nell'immediato dopocena: questa l'immagine della città che si presenta ai turisti che da Diano Marina e Sanremo fanno visita al [illegible]poluogo.

[illegible] cose vanno meglio nell'entroterra, dove la possibilità di gite ed escursioni nel verde, ristoranti caratteristici a prezzi accessibili e la bellezza unica del paesaggio [illegible] i principali richiami e i motivi di un successo [illegible] dura da anni.

Fulvio Damele

Problema idrico in Consiglio a Dolcedo

[illegible]DO — Il Consiglio comunale di Dolcedo è stato convocato in seduta ordinaria per la sera di giovedì; all'ordine del giorno, fra l'altro, un mutuo di 75 milioni per realizzare un serbatoio idrico che serva la frazione Castellazzo, il potenziamento della pubblica illuminazione e la determinazione delle nuove tariffe a carico degli utenti per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Sarà inoltre posto in discussione il conto consuntivo comunale 1984. (b. v.)

Misterioso episodio a Dolcedo

Cibo avvelenato uccisi tre cani

DOLCEDO — Misterioso episodio la scorsa notte a Dolcedo: tre cani sono stati uccisi [illegible] delle polpette avvelenate. Gli animali, tre pastori tedeschi, si trovavano in una [illegible] isolata lungo strada Ripalta, dove abitano Maria Ascheri e la figlia Franca, di 22 anni.

Qualcuno, in piena notte, ha lanciato agli animali diverse polpette di carne tritata, contenenti veleno, probabilmente stricnina. Due cani si trovavano in un recinto attiguo [illegible] casa, il terzo era all'interno di un balcone, a piano terra.

Per identificare i responsabili del barbaro episodio, sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Dolcedo. La scoperta è avvenuta ieri mattina. Gli animali [illegible] morti nel giro di pochi minuti, senza lamentarsi.

Lunedì sera, Franca Ascheri era rientrata a casa intorno [illegible] [illegible]:30, insieme con uno dei tre cani, una [illegible]ina di pastore, ma non aveva notato nulla [illegible] [illegible]ale.

Solo verso le tre qualcuno ha sentito i cani abbaiare, ma solo per pochi secondi: probabilmente segnalavano la presenza di qualche estraneo, la stessa persona che ha gettato all'i[illegible] del recinto i bocconi avvelenati.

Alle porte e alle finestre dell'alloggio i carabinieri non hanno notato alcun segno di scasso e si esclude l'ipotesi di un tentativo [illegible] furto. [illegible] pensa piuttosto all'azione di qualche squilibrato.

Vicino all'alloggio della famiglia Ascheri c'è un passaggio privato che diverse persone usano come scorciatoia. In questo periodo, a Dolcedo, si trovano ancora numerosi turisti e le indagini risultano più difficili.

Uno dei tre cani uccisi era stato affidato alla famiglia Ascheri, diverso tempo fa, dalla Lega per la protezione degli animali. m. f.

L'accusa in un esposto al pretore presentato dai sindacati

Imperia: smentita dell'assessore «L'ospedale non inquina il mare»

IMPERIA — Netta smentita di Gerolamo Saglietto, [illegible] all[illegible] di Imperia, all'accusa che gli scarichi [illegible] dell'ospedale costituiscano [illegible] grave pericolo di inquinamento marino.

L'accusa, nei confronti della Usl, è contenuta in un esposto presentato al pretore di Imperia da parte della Cgil, Cisl, Uil e delle organizzazioni mediche dell'ospedale. Nel documento, inviato per conoscenza anche al sindaco, al prefetto ed all'assessore regionale alla Sanità, si afferma, fra l'altro, che il depuratore degli scarichi neri dell'ospedale è inservibile da circa [illegible] anno nel mentre [illegible] avan[illegible] dubbi sulla *«buona fattura del manufatto andato fuori uso benché costruito da pochissimi anni».*

Ha chiarito Saglietto: *«Proprio nella mia qualità di assessore all'ecologia mi sono ripetutamente interessato del problema chiamando in causa il dottor Romano Spica, direttore sanitario dell'ospedale e il dottor Ilario Muruzzu, direttore dell'ufficio d'igiene provinciale. Da entrambi ho avuto assicurazione formale che non esiste alcun pericolo di inquinamento per la presenza negli scarichi di sostanze nocive o chimiche.*

L'assessore, dopo aver chiarito che la pratica per la ricostruzione [illegible] depuratore è [illegible] stata avviata da parte della Usl, ma che debbono ancora essere risolti i ritardi burocratici, ha affrontato il problema della cattiva esecuzione di quello precedente che ha portato alla [illegible] troppo rapida [illegible] fuori uso: *«L'appalto era [illegible] dato in piena "epoca Teardo" e [illegible]gelitato dell'opera era stato il figlio di Nino Oggero, ex presidente dello Iacp di Savona. Purtroppo [illegible] ditta che ha fornito il depuratore e quella che ha eseguito le opere murarie non pare siano più reperibili per rispondere del malfatto.*

Nel corso del suo intervento Gerolamo Saglietto ha anche chiarito lo stato [illegible] lavori in corso da quasi due anni alla foce del torrente Impero per [illegible] una condutture sottomarina.

Ha detto Saglietto: *«I lavori per la stesa delle grosse tubature necessarie, e per il loro fissaggio sui fondali, sono stati, purtroppo, rallentati da un incidente.*

«Ne è nata una vertenza per determinare l'entità dei danni e accertare le eventuali responsabilità. Ora, tuttavia, i lavori sono stati ripresi e questa prima fase, la più complessa, dovrebbe essere conclusa prima del prossimo inverno. b. v.

L'ospedale [illegible] Imperia: secondo l'assessore non inquina

Una replica dopo Ventimiglia

Il corteo storico andrà a Sanremo

[illegible] — Ludovico Lascaris, frate agostiniano, ma anche poeta e uomo d'arme, conte di Tenda, va in trasferta. Domenica sera la[illegible] Ventimiglia e porterà la sua vicenda storica a Sanremo per [illegible] prima trasferta, che storia ricordi, del suggestivo corte[illegible]o di Ventimiglia.

Proprio così: la più famosa manifestazione della città, rappresentata con successo all'inizio del mese nel quadro dell'«Agosto medioevale», verrà replicata domenica sera nella vicina Sanremo. I 450 figuranti dei vari sestieri [illegible]timigliesi con i loro costumi prestigiosi, «rubati» [illegible] più celebri sartorie teatrali italiane, porteranno all'ombra del casinò la vicenda del frate-conte Lascaris.

Il corteo scatterà alle 21.30. Toccherà tutta la zona litoranea del centro cittadino: da lungomare [illegible] Nazioni, a [illegible] Nazario [illegible] (lato a mare), passeggiata Trento e Trieste (fino al Sud-Est). Lungo il percorso il corteo si fermerà per varie celebrazioni e rappresentazioni come quella degli ormai notissimi sbandieratori ventimigliesi.

L'arrivo a Sanremo della manifestazione comporterà una piccola rivoluzione [illegible] traffico nella zona a [illegible] dalle 18 sarà vietata la sosta su tutte le strade interessante al percorso del corteo; durante la sfilata, sulle stesse strade e sulle relative arterie di accesso, non sarà possibile neppure la circolazione. b. m.

Un premio a Perfetto

BORDIGHERA — Cesare Perfetto, l'inventore del Salone dell'Umorismo di Bordighera, ha ottenuto a Tabiano Terme (Parma) il premio «Una vita per l'umorismo».

Il riconoscimento è stato assegnato anche a Raimond Peynet, primo vincitore, nel lontano 1952, della Palma d'oro di Bordighera. (g. p. m.)

Costituito [illegible] comitato per rilanciare il centro dell'entroterra di Sanremo

E' in funivia la speranza di San Romolo

L'impianto è in stato di abbandono - Si propone [illegible] trasformare il monte Bignone in un parco naturale chiuso al traffico

SANREMO — La funivia è ferma; l'acqua scarseggia; l'illuminazione inesistente; non ci sono servizi igienici; insufficiente la raccolta dei rifiuti urbani: il panorama è desolante. San Romolo, mille metri di altezza tra il verde, a mezz'ora d'auto [illegible] Sanremo, un tempo ambita località [illegible] villeggiatura, sta morendo, nel disinteresse più totale.

«L'ultimo intervento pubblico risale al 1974. Era sindaco Piero Parise, fece realizzare una bordura al prato per evitare che il piazzale si trasformasse in una pista per gimkane automobilistiche» dice Orlando Dall'Ava, ristoratore di San Romolo.

Dall'Ava, assieme ad un gruppo di amici, ha costituito un comitato. In pochi giorni ha raccolto 95 adesioni. Il comitato, denominato «Amici di San Romolo» si prefigge lo scopo di stimolare gli amministratori affinché intervengano adeguatamente. *«Costituirà anche uno stimolo nei confronti dell'amministrazione comunale perché vengano prese iniziative tendenti a migliorare l'ambiente in tutti i suoi aspetti»* aggiunge [illegible]ra Dall'Ava.

Ma lo scopo principale è il recupero della funivia, un veicolo pubblicitario eccezionale per l'entroterra che da anni è fermo, in un [illegible] stato di abbandono. Il presidente del comitato, Sergio [illegible], nel corso [illegible] una conferenza stampa ha ricordato che entro un anno dovrebbe venire attivato il terzo tronco della funivia, San Romolo-Monte Bignone. Da mille a 1.300 metri di altezza in dieci minuti [illegible] un percorso suggestivo tra pini, abeti, castagni.

«Libererà Bignone dall'isolamento, ma rappresenterà poco per San Romolo» afferma Borea.

Il comitato ha lanciato una proposta che non mancherà di innescare un vasto dibattito: sbarrare l'unica strada carrozzabile d'accesso e trasformare M[illegible] Bignone in un parco naturale, raggiungibile a piedi o in funivia.

San Romolo è stata scoperta negli Anni Venti dalle famiglie benestanti dell'epoca: Borea, Parodi, Olmondi, Emanuelli, Badino, Moraglia [illegible] la costruzione della funivia (1936) San Romolo ed i due centri di Bevino e Borello [illegible] sono popolati di ville, alcune lussuose. Dopo la guerra, [illegible] Romolo ha conosciuto un periodo eccezionale. Fino agli Anni Settanta. Poi, con la chiusura della funivia c'è [illegible] il crollo. Hanno chiuso una decina di ristoranti, l'unico albergo. Molte case sono state svendute. Altre sono disabitate da anni.

«Il comune ci ha abbandonati — dice ancora Dall'Ava —, *l'illuminazione pubblica si identifica in quattro vecchie lampadine da 25 candele. L'acqua scarseggia e, in estate, è necessario fare rifornimento [illegible] le autobotti. Ma non basta [illegible] domenica il piazzale viene invaso dalle auto. Non ci sono parcheggi a sufficienza [illegible] bivio della Rocca al prato, e sono più [illegible] mille metri, c'è il caos».*

Il sindaco Pippione ha promesso un suo interessamento ed un contributo per i piccoli interventi. *«Si parla di una vasca da 500 metri cubi per la distribuzione dell'acqua potabile e di un parcheggio in zona Prateio, proprio sotto al piazzale»* dice [illegible]ra [illegible]rea.

I problemi [illegible] San Romolo sono [illegible] dibattuti tempo fa anche dal consiglio di circoscrizione di Baragallo (ha competenza sull'intera vallata) che ha sollecitato tutta una serie di interventi. Dice Eugenio Formaggini: *«Abbiamo denunciato i disagi delle oltre 150 famiglie che vivono a San Romolo, [illegible] senza risultato. Oggi la circoscrizione appoggia le iniziative del comitato Amici di San Romolo».* g. p. m.

A Imperia un furto in Comune

IMPERIA — Furto, la scorsa notte, nel palazzo comunale di Imperia. I ladri, dopo aver forzato una finestra del retro, chiusa con un lucchetto, si sono impossessati di circa un milione in contanti.

I malviventi sono entrati negli uffici anagrafe e licenze, senza toccare però carte d'identità in bianco e documenti. Sono in [illegible] indagini della polizia.

L'allarme è scattato ieri mattina. (m. f.)

Bordighera, concessa una deroga alla legge che decreta il blocco delle assunzioni negli enti locali

La pianta organica del Comune presto al completo

BORDIGHERA — Bordighera avrà entro la fine dell'anno la pianta organica degli uffici comunali quasi completata, malgrado il blocco delle assunzioni.

«La notizia ufficiale è giunta [illegible] tre giorni fa, anche se informalmente lo sapevamo — ha spiegato il sindaco Renata Olivo —. *Siamo uno dei Comuni [illegible] Liguria che sono stati meglio trattati, su 32 deroghe al blocco richieste per la copertura di altrettanti posti vacanti in pianta, 23 sono state accolte».*

I bandi di concorso per la copertura dei posti di organico previsti in ogni settore, da quello degli operai, agli amministrativi, nel campo urbanistico, dei Lavori Pubblici, nella Pubblica Istruzione, dei vigili urbani, dell'acquedotto, saranno quanto prima messi a punto.

«E' stato tutto predisposto — [illegible] spiegato la Olivo — *perché la giunta dia il benestare. Dopo un chiaro incontro [illegible] i sindacati potremo mettere in atto le varie procedure».*

«Mi auguro — ha dichiarato il sindaco di Bordighera — *che i nostri giovani concittadini riescano a sfruttare questa opportunità in modo da avere un lavoro sicuro e che dimostrino le loro professionalità, visto che i settori ai quali potranno accedere sono diversi».*

Intanto [illegible] città c'è un clima di attesa, per l'incontro a livello internazionale [illegible] dovrà aver luogo venerdì prossimo a Villa Margherita [illegible] il ministro Filippo Pandolfi e il collega francese Pierre Malet, sul contrastato problema della produzione vinicola.

Il fatto che si è stata scelta come città italiana Bordighera, [illegible] sede del primo incontro e dei successivi, riempie di orgoglio gli abitanti. *«E' innegabile* — h[illegible] la Olivo — *che la scelta della nostra città come luogo per l'appuntamento dei due ministri dà a Bordighera [illegible] possibilità d'essere alla ribalta della cronaca internazionale».*

Italo Merlo

Cardiochirurghi [illegible] convegno [illegible] M[illegible]

MONTECARLO — Si è aperto ieri il 17° Congresso mondiale [illegible] cardiochirurgia al Centro incontri del Principato di Monaco. L'importante simposio medico, al quale [illegible] convenuti illustri clinici, si concluderà il [illegible] agosto.

Sono previsti numerosi seminari e tavole rotonde. (l. m.)

Un palloncino con gli auguri vola [illegible] Coldirodi alla Brianza

SANREMO — E' stato raccolto ad Agrate Brianza, nei pressi di Monza, u[illegible] dei messaggi augurali lanciati nel cielo a Coldirodi durante i festeggiamenti di San Bernar[illegible]. E' stato un camionista, il bergamasco Augusto Carraro, a raccoglierlo mentre transitava in autostrada.

L'autista ha subito telefonato a Coldirodi per informare gli organizzatori. Lo ha fatto [illegible] 20,30 di domenica [illegible].

SUL TAPPETO I PROBLEMI CHE RIGUARDANO DUE IMPORTANTI SETTORI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA

«Le funivie sono il futuro»

La società ha un progetto da 150 miliardi per trasferirsi a Vado - Un sistema d'avanguardia con vagoncini da due tonnellate - Un'area per il deposito del minerale di 250 mila metri quadri

SAVONA — La «*Società funiviaria alto Tirreno*» ha pronto un piano quinquennale per trasferirsi a Vado Ligure. Dal punto di vista imprenditoriale è un vero affare, gli esperti dell'azienda, che appartiene all'Italgas ed è controllata dall'Eni, sono sicuri che gli investimenti (circa 150 miliardi alla valutazione attuale) risulteranno decisamente produttivi. Oggi, invece, l'impianto di Miramare, nel porto di Savona, delle Funivie fa registrare forti passivi.

L'azienda ritiene che siano ormai insostenibili e il problema delicato è all'esame dell'Eni.

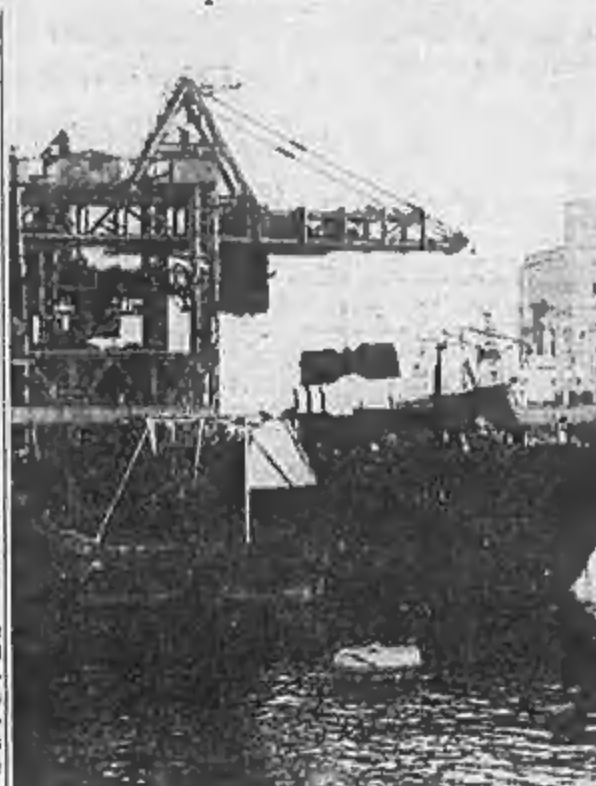
L'impianto funiviario rappresenta, dal punto di vista legale, una «*ferrovia in concessione*» e per i dipendenti di questo servizio pubblico non è prevista la cassa integrazione. In teoria il deficit, che aumenta di anno in anno, dovrebbe essere coperto dalle finanze statali.

Negli ambienti delle funivie, costruite nel 1910 e ancora oggi considerate quelle col tracciato più lungo d'Europa, si affrettano, in questi giorni, a puntualizzare i loro piani: «*Il nostro impianto è invecchiato soltanto dal punto di vista del pontile d'attracco. Per il resto i vagonetti sono ancora in grado di fare tutto il loro dovere. Il guaio è che, a causa dei fondali, a Miramare non possono attraccare le moderne carboniere da 150 mila tonnellate di stazza, come invece previsto per il terminal progettato a Vado Ligure*».

Nessuna nostalgia, nessuna difesa a oltranza del vecchio impianto ma progetti decisamente orientati verso il terminal. Dicono in via Paleocapa, dove ha sede la direzione dell'azienda: «*Non è neppure vero, come qualcuno sostiene, che da Cadibona, punto di congiunzione tra la linea funiviaria esistente e quella nuova di partenza da Vado Ligure, sarà conservato il vecchio impianto. Il nostro piano quinquennale prevede il completo rifacimento dell'impianto, dal terminal carboniero di Vado sino a San Giuseppe di Cairo Montenotte. Una azienda specializzata è in grado di fornire un sistema funiviario d'avanguardia, con vagoncini capaci di 2 tonnellate e mezzo di portata rispetto a quelli attuali di una sola tonnellata. E poi una notevole velocità di trasporto. La parte iniziale avverrà attraverso un tunnel sotterraneo, da Vado sino alla zona dell'inceneritore di Zinola*».

All'Eni stanno esaminando il progetto delle funivie, che è in contrapposizione a quello del potenziamento del pontile San Raffaele della Fornicoke e, soprattutto, all'impianto di sbarco che l'Enel intenderebbe realizzare in proprio per fronteggiare direttamente le necessità di forte approvvigionamento di carbone che dovrà affrontare sia per il raddoppio della centrale termoelettrica di Vado Ligure che per gli altri suoi insediamenti.

Gli esperti delle funivie ritengono di avere molti assi nella manica, a cominciare dagli unanimi pareri favorevoli che sono stati ufficialmente avanzati dagli enti locali del comprensorio e dalle forze sociali. Tra l'altro dispongono nella zona di San Giuseppe di Cairo di quasi 250 mila metri quadrati di area per il deposito di carbone e altri minerali.

Ivo Pastorino

La stazione Miramare delle Funivie Savona-San Giuseppe

Cairo, nell'area Montedison nasceranno nuove fabbriche?

Ceduti sessantamila metri quadri a una società per l'urbanizzazione di centri produttivi - Chebello: «Risolvere il problema dei collegamenti»

CAIRO — Per gli oltre 500 disoccupati che abitano nel comune di Cairo Montenotte si apre una prospettiva di lavoro. Ieri mattina la Montedison ha firmato un accordo con il quale cede oltre 60 mila metri quadrati di terreno alla «Tecno-Industriale», una società specializzata in urbanizzazione di centri produttivi. L'area sorge tra il fiume Bormida e la statale 29, in località Passeggieri. E' una piccola parte del mastodontico complesso industriale (511.640 metri quadrati) che la Montecatini Spa (ora Fertimont) aveva acquistato nel 1920.

Era uno dei più importanti stabilimenti per la sintesi dell'urea, un fertilizzante per la produzione del quale erano necessari sofisticati processi di lavorazione. Con le nuove tecnologie sono sufficienti pochi reparti per produrre il fabbisogno non solo per l'Italia ma anche per i paesi esteri.

Nel 1965 infatti i dipendenti erano 2104, oggi sono poco più di 200. Con l'accordo vengono mantenute le promesse fatte dall'amministrazione comunale di Cairo che si è sempre battuta per conservare la vocazione industriale della Val Bormida. Sui 60 mila metri quadrati, una volta abbattuti i fatiscenti capannoni in disuso da decenni, dovrebbero essere costruite nuove strutture destinate a industrie «manofatturiere».

Il problema delle aree dello stabilimento di Cairo era stato anche sollevato dall'Unione Industriale, dalla Camera di Commercio e dall'Amministrazione Provinciale che avevano, nel 1984, promosso una ricerca intitolata «*Progetto di valorizzazione della suscettibilità di insediamenti di attività produttive in Val Bormida*». La ricerca era stata affidata allo «Studio Delta» di Torino.

Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, fa notare: «*Dalle indagini era emerso che la zona di Cairo poteva rientrare nella strategia di riqualificazione e di espansione economica dell'entroterra savonese. E' un'area separata dal comprensorio di Savona ma unita al capoluogo da un fascio di vie di comunicazione attualmente insufficienti a garantire un ottimale collegamento con i porti e la pianura padana. Un altro argomento questo che deve essere affrontato senza indugi*».

Aggiunge il sindaco: «*Il Comune ha perfezionato gli atti deliberativi per la partecipazione alla Società per gli insediamenti produttivi nel Savonese preposta alla gestione delle aree industriali e ha promosso la richiesta alla Regione di autorizzazioni per approntare al piano regolatore generale le varianti necessarie a consentire, anche sotto l'aspetto urbanistico, l'utilizzo delle aree*».

Che cosa sorgerà al posto dell'ex Montecatini? Per il momento c'è il più assoluto riserbo. E' però certo che molti imprenditori, e non solo valbormidesi, hanno da tempo prenotato lotti di terreno per le loro attività. Inoltre all'operazione sono interessati anche i soci del Consorzio autotrasportatori della Val Bormida che potrebbero finalmente risollevare i loro bilanci.

Gian Paolo Carlini

Parchimetri l'appalto va deserto

SAVONA — E' andata deserta la gara d'appalto per il servizio di custodia dei parchimetri, attualmente in gestione alla coperativa Covi. Delle cinque ditte invitate (la Covi, la cooperativa «Delpiano» di Alba, la Croce Bianca di Savona, il corpo di vigilanza «Italia» e i «Vigili dell'ordine» di Savona, solo due hanno presentato le loro offerte. Ma le buste non erano sigillate, così come prescritto dal concorso, e la gara d'appalto è stata annullata.

La giunta ha deciso di rinnovare la procedura e le offerte dovranno essere presentate entro il 2 settembre prossimo. *(m. nu.)*

Il «De Franceschini» ospita dodici ragazzi tedeschi

Handicappati in vacanza nel nuovo ostello di Savona

Scivoli di cemento al posto delle scale e servizi specializzati

SAVONA — Sono arrivati in venticinque, dodici handicappati, dodici accompagnatori e un autista. Per la prima volta questi ragazzi tedeschi hanno potuto venire in vacanza in Italia, sulla Riviera. Infatti a Savona, nella sede del De Franceschini, alla Conca Verde, funziona l'unico ostello per la gioventù aperto anche ai portatori di handicap.

Vi sono infatti scivoli di cemento al posto delle scale, e i servizi sono strutturati in modo da consentire un facile accesso.

Si diceva che è l'unica esperienza in Italia: la grande agenzia turistica tedesca che ha fatto da tramite fra il nucleo di educatori che seguono i ragazzi e l'ostello non aveva altra scelta. In Italia, in Liguria in particolare, meta tradizionale dei turisti tedeschi, non esistono infatti strutture alberghiere in grado di ospitare gli handicappati.

Quest'anno è la prima volta che il De Franceschini, una volta utilizzato come centro di riabilitazione, apre le porte ai turisti. E il bilancio è sicuramente positivo. Le due ragazze che si occupano della gestione, Melina Sorbera e Fausta Delpiano, sono convinte che l'esperienza possa ripetersi, con successo anche per la prossima stagione proprio per le caratteristiche originali dell'ostello.

Gli accompagnatori degli handicappati e gli stessi ragazzi che hanno visitato Savona e la costa si sono dichiarati entusiasti del soggiorno alla Conca verde. «*Anche per noi è stata un'iniziativa che in un primo tempo era solo nei programmi. Oggi invece ci siamo resi conto che i problemi da affrontare e da risolvere non erano così gravi come si poteva pensare*».

I portatori di handicap hanno trascorso venti giorni in Liguria senza incontrare nessuna difficoltà di ambientamento. E' gente che ha girato ovunque in Europa e non ha trovato differenze rilevanti nell'assistenza. Ecco, per cominciare è già un buon risultato. Così dicono i ragazzi che gestiscono l'ostello.

Sono stati oltre un migliaio gli ospiti dell'albergo per giovani che vuole ricalcare i modelli del Nord Europa. Questo nonostante che il De Franceschini si trovi in una posizione abbastanza infelice: è lontano dalle vie di comunicazione più importanti, dalla stazione ferroviaria e non ci sono bus.

D'altra parte offre verde, boschi, e uno splendido panorama sulla città e sul mare. Fattori che hanno la loro importanza. Il pernottamento costa 6500 lire (compresa la colazione) e la cena appena 6000 lire. Non ci si può fermare per più di tre giorni secondo il regolamento internazionale che disciplina tutti gli ostelli europei. **m. nu.**

Ha 102 anni la nonnina di Varazze

VARAZZE — Maria Ratto è stata proclamata ufficialmente dall'ex sindaco Pino Baglietto «nonna» di Varazze. «Main» così viene chiamata da tutti in frazione Alpicella dove risiede ha 102 anni. E' nata infatti nel lontano 1883. Gli amministratori che sono andati a trovarla a casa domenica mattina le hanno consegnato una pergamena. Intorno i parenti e tantissimi amici. Maria Ratto è lucidissima ed ha chiesto ad uno dei suoi quattro figli di «*comprarle un paio di scarpe nuove, per ricevere il sindaco*».

Stefano Baglietto ha detto: «*Abbiamo voluto visitare Main perché ha ancora tante cose da insegnarci. Ma il segreto della sua longevità non l'ha svelato*». *(m. nu.)*

Varazze, lungo dibattito per eleggere la nuova amministrazione

Così la giunta pentapartito

Sindaco, come previsto, è il dc Giorgio Craviotto - L'organigramma - Due astenuti

Il sindaco uscente, Busso, con il suo successore Craviotto

VARAZZE — Ci sono volute tre ore di dibattito per ridare una nuova giunta a Varazze. L'altra sera infatti, nella sala consiliare di Palazzo comunale, gremita di pubblico, sono stati eletti il sindaco e gli assessori. Non sono ancora state ufficialmente decise le deleghe, che saranno oggetto di una riunione nei prossimi giorni.

Entro la settimana gli amministratori presteranno giuramento in Prefettura e la maggioranza pentapartitica (dc, psi, pri, psdi e pli) inizierà ufficialmente a governare.

Tutto si è svolto secondo copione. Come da tempo si sapeva, è stato eletto sindaco Giorgio Craviotto, dc, 57 anni, sindacalista della Cisl, ed ex funzionario dell'Inps, attualmente in pensione. La nuova giunta ha ottenuto i diciotto voti della maggioranza, mentre i dieci comunisti hanno votato per l'ex sindaco Busso e i due missini si sono astenuti.

Il suo vice è il socialista Stefano Baglietto, pensionato, che ricopriva la stessa carica nella precedente amministrazione quadripartita. Gli altri assessori sono: Giovanni Battista Parodi, dc, dipendente della Provincia; Michele Giusto, dc, dipendente dell'Usl di Cogoleto; Giuseppe Torelli, psi, medico e Antonio Ghiglizza, funzionario della Provincia, repubblicano.

Gli assessori supplenti sono: il liberale Augusto Accinelli e il socialdemocratico Giovanni Orlando Miele. Il primo è un impresario edile, il secondo un albergatore. A quest'ultimo dovrebbe essere affidato il compito di «dipanare» l'intricata vicenda del nuovo porto di Varazze.

Accinelli lascia dunque, su sua richiesta, l'assessorato al porto e non si sa ancora di cosa si occuperà. Sembra invece scontato Antonio Ghiglizza alla guida dell'urbanistica. La sanità dovrebbe essere attribuita a Torelli, mentre la dc dovrebbe ottenere il decentramento e lavori pubblici.

Giorgio Craviotto, il sindaco, avrà gli affari generali e l'edilizia privata. Il neo primo cittadino è ansioso di cominciare a lavorare. Dice: «*I problemi in campo sono tanti e di difficile soluzione. A cominciare dal porto, che sarà uno dei punti cardine della nostra politica, per arrivare al problema delle aree industriali e della gestione dei nuovi impianti sportivi. Non bisogna dimenticare poi il turismo, che è una delle voci dell'economia varazzina ancora in attivo. E' ancora presto per parlare di programmi, di progetti perché fra i partiti che compongono la maggioranza si è raggiunto un accordo solo per quanto riguarda un programma generico*».

Giorgio Craviotto è stato eletto consigliere comunale per la prima volta negli Anni 50. Negli Anni 60 aderì ad una lista secessionista della dc. Poi è ritornato in seno al partito.

Infine il problema del dc Quintilio Cosimi, che è stato eletto anche nel Consiglio provinciale e, se dovesse essere eletto assessore in Provincia, dovrebbe lasciare il Comune. Precisa però Craviotto: «*Per il momento la notizia dell'abbandono di Cosimi non trova riscontro. Una decisione sarà presa solo quando si sarà formata la maggioranza a Palazzo Nervi. Per ora il nostro consigliere rimane a Varazze*».

Massimo Numa

Finale, oggi funerali del giovane

Il sub stroncato da un collasso

Il basso fondale esclude l'ipotesi di embolia

FINALE LIGURE — Si celebreranno questo pomeriggio alle 16 i funerali di Ernesto «Nino» Allegri, il giovane sub di 23 anni morto ieri mattina dopo un'immersione di prova con le bombole. Il corpo giungerà da S. Corona nell'abitazione di Via Madino 17 a Varigotti questa mattina alle 11 mentre il rito funebre verrà celebrato nella parrocchia di S. Gennaro a Verzi di Finale Ligure.

Ieri mattina intanto è stata eseguita l'autopsia per scoprire le cause della tragedia che ha destato vasta impressione a Finale dove la famiglia Allegri è molto conosciuta. I risultati degli esami saranno resi noti ufficialmente solo a giorni alle autorità competenti ma intanto prende corpo l'ipotesi del collasso cardiocircolatorio.

Il giovane, in compagnia di un istruttore di nuoto in quanto intendeva prendere il patentino da sub, si immergeva già da diverso tempo e conosceva perfettamente i pericoli del mare. Il punto in cui si è immerso lunedì mattina oltretutto ha un fondale profondo non più di 5 metri e questo particolare sembra escludere la possibilità di una embolia.

Appena riemerso il sub si era subito sentito male e a nulla erano valsi i disperati tentativi prima dell'istruttore Piero Dell'Amico e poi di un medico che si trovava casualmente al porto quando la barca d'appoggio dei due sub è rientrata. Il ventitreenne finalese, che dava ancora flebili segni di vita, è però deceduto pochi minuti dopo il ricovero al S. Corona di Pietra Ligure. Nino, che era un giovane pieno di vitalità e amava praticare molti sport, lascia i genitori (il padre Giovanni è natale a Pietra Ligure) e la sorella Angiola di 25 anni. **a. d.**

Allarme per i topi a Savona

SAVONA — I tecnici del comune sono intervenuti ieri mattina in via Piave per disinfestare la zona dai topi. Negli ultimi mesi i commercianti di via Piave e via Torino avevano segnalato la presenza di un numero abnorme di esemplari: i topi provengono dai condotti sotterranei, dagli scantinati e dalle cantine del quartiere.

La situazione è altrettanto grave nel centro storico. Entro pochi giorni la disinfestazione sarà effettuata anche in via Pia e nei vicoli vicini. *(m. nu.)*

Alberghi e campeggi sempre affollati, sarà una stagione da record

Albenga sogna quota seicentomila

In agosto aumentati i turisti dalla Germania - Il problema della tassa di soggiorno

ALBENGA — Giungono da Albenga i primi segnali sulla «ripresina» del turismo durante il mese di agosto. Sostenuta da un andamento meteorologico invidiabile, la congiuntura favorevole che sta attraversando l'industria dell'ospitalità dà segni inequivocabili.

«*Ci avviamo a confermare e probabilmente a superare le 600 mila presenze annue*», commenta Roberto Guasco, della direzione della Pro Albenga. I campeggi sono ancora affollati, mentre (cosa mai registrata) stanno giungendo nuove prenotazioni. Con le sue 21 strutture ricettive per il turismo all'aria aperta, Albenga vanta il primato in Liguria di questo «segmento» dell'ospitalità. Un tipo di ricettività particolarmente sensibile ai capricci del tempo. Basta un forte acquazzone per far smontare tende e riallestire le roulottes per il rientro in città.

«*A giugno* — continua l'analisi di Guasco — *era andata piuttosto male e si temeva di chiudere per il terzo anno consecutivo in rosso rispetto all'anno precedente*».

I segni positivi che già si erano palesati a luglio hanno poi trovato tangibile conferma quando la prima domenica dopo Ferragosto non ebbe luogo il preventivato rientro in massa. La gente s'è fermata, attratta dal bel sole, in queste ultime ore accompagnato da una trasparenza dell'aria che consentiva, ad esempio, di distinguere dalla foce del fiume Centa non solo la costa ligure di levante fino alle alture del Bracco, ma addirittura fino alle Apuane.

«*La nostra spina nel fianco* — fa ancora notare il dirigente della Pro Loco ingauna — *è costituita dalla mancanza di accertatori delle presenze. Nelle numerose seconde case nessuno controlla. L'evasione, secondo noi, è quasi totale. Ci sfuggiranno perlomeno centomila presenze annue e un gettito valutabile attorno ai 20 milioni per le non floride casse dell'ente turistico locale*».

Nel mese di agosto s'è pure notato un aumento di ospiti provenienti dalla Germania Federale, in un periodo di solito non particolarmente frequentato dai turisti d'Oltralpe.

Mentre si assiste a questa coda di stagione (il cui protrarsi dipende naturalmente dal tempo) il problema del turismo ad Albenga è il nuovo piano particolareggiato della zona a mare di Vadino, e si attende che siano discusse dal Consiglio comunale le osservazioni allo strumento urbanistico per l'invio della pratica all'esame della Regione.

Romano Strizioli

Discordanze nelle Valli Orba e Gargassa

A funghi col tesserino danneggia il turismo?

SASSELLO — Sono saliti a oltre 400, con le ultime adesioni di gran parte dei proprietari di boschi di Piampaludo e Palo, nel comune di Sassello, i partecipanti al consorzio per il miglioramento fondiario e agro-forestale delle alte valli Orba e Gargassa. In base alla legge della Regione Liguria, in questo territorio la raccolta dei funghi avverrà, d'ora innanzi, esclusivamente attraverso il possesso degli ormai noti «tesserini».

A parte le discussioni suscitate dalla presa di posizione contraria della giunta di Tiglieto, che giustifica il proprio atteggiamento con la «difesa del turismo», i dirigenti del consorzio sostengono che «*non vi è stata alcuna interferenza, di contro, da parte delle amministrazioni comunali di Urbe e Sassello le quali, evidentemente, hanno ben compreso come si tratti di un adempimento giuridicamente ineccepibile*».

Anche a Sassello, tuttavia, qualche larvata polemica si è innescata in questi giorni. Alcuni operatori economici temono che l'obbligo di acquistare il «tesserino» per la raccolta dei funghi allontani dalla zona le correnti turistiche e i gitanti della domenica.

Alla presidenza del consorzio ribattono: «*La regolamentazione è stata introdotta per salvare queste zone dall'assalto indiscriminato dei cercatori di funghi provenienti da varie località dell'alta Italia, essendo la nostra l'ultima ''isola felice'' rispetto a limitazioni e regolamentazioni già largamente adottate nei comuni confinanti, specie quelli del vicino Piemonte*».

l. p.

I Colleghi di lavoro e il Gruppo Anziani FIAT di Vado Ligure esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del socio

Franco Fanti

— Vado Ligure, 28 agosto 1985

Le penne nere in visita alla cittadina friulana e al cimitero di Redipuglia

Tra Altare e Castions gemellaggio alpino

ALTARE — Gli alpini di Altare hanno ricambiato la visita fatta lo scorso anno dalle «penne nere» di Castions delle Mura, una frazione di Bagnaria Arsa in provincia di Udine. In 150 con due pullman e molte auto, hanno raggiunto il Friuli dove sono stati accolti calorosamente. Con loro c'era il sindaco di Altare Olga Beltrame, e il presidente del Gruppo alpini altaresi Pier Angelo Martini.

Gli altaresi hanno portato una corona d'alloro al cimitero militare di Redipuglia dove riposano cinque loro concittadini caduti in combattimento durante la grande guerra. Ad accompagnare le penne nere altaresi c'erano anche gli «Amici del canto» diretti dal maestro Icardi, e di una corale di Mallare che nel corso di tutta l'estate ha tenuto una serie di concerti.

Dice il maestro Icardi: «*Abbiamo eseguito tutto il repertorio di cori di montagna, la soddisfazione maggiore l'abbiamo avuta quando abbiamo potuto cantare con il coro alpino della brigata Julia. A seguirci c'era anche il comandante generale Federici*».

Tra Altare e Castions delle Mura si è formato un filo diretto. Non è escluso che i due centri possano gemellarsi. Come è nata l'amicizia? Rispondono gli alpini altaresi: «*Nel corso di un raduno nazionale a Udine, molti dei nostri hanno trovato commilitoni di quelle zone. Li abbiamo invitati ad Altare e lo scorso anno hanno invaso pacificamente il nostro paese. Abbiamo promesso loro di ricambiare la visita*».

Il gruppo alpini di Altare è tra i più attivi della Valle Bormida. Erano iscritti tra gli altri una medaglia d'argento e tre di bronzo (sono ora tutti scomparsi) che avevano preso parte alla campagna di Russia con la divisione Cuneense. **g. p. c.**

Valle Bormida operazioni dei carabinieri

CAIRO M. — I carabinieri della Valle Bormida hanno iniziato una vasta operazione anti-malavita. Sono stati sistemati posti di blocco nelle aree di maggior transito e controllati tutti i locali pubblici della zona, in particolare discoteche e bar.

Nel corso dei controlli sono state elevate decine di contravvenzioni sia agli automobilisti che ai gestori di locali pubblici. L'operazione proseguirà nei prossimi giorni. *(m. nu.)*

INTERREGIONALE: le 30 tappe del campionato (inizio il 22 settembre) analizzate da dirigenti e allenatori

Andora e Imperia subito in salita più morbido l'avvio dell'Albenga?

Spigno: «Proibitivi gli impegni con Biellese e Acqui» - Rivaroli: «Ci capitano due trasferte consecutive, deluse quindi le speranze di un facile debutto» - Abbordabili per Invernizzi gli scontri con Cuneo e Casale - Il primo derby al terzo turno

Imperia, Andora e Albenga: nel girone A dell'Interregionale il derby incrociato tra queste tre formazioni (raggruppate in meno di 30 chilometri), suscita grande interesse. Queste le prime reazioni dopo la pubblicazione del calendario.

Carlo Spigno, tecnico dell'Andora: *«Davvero un esordio proibitivo, quello in casa della Biellese, una delle grandi favorite. Ospiteremo poi l'Acqui, un'avversaria che avremo comunque modo di conoscere in Coppa Italia. Ci attendono quindi la trasferta a Cuneo e la gara casalinga contro l'"oggetto misterioso" Juve Domo».*

Werner Rivaroli

L'Andora è ancora alla ricerca di giocatori. Aggiunge Spigno: *«Servono un marcatore e un uomo-faro a centrocampo. La società ha diverse trattative in corso e, per la fine della settimana, è probabile che almeno uno venga definito. E' importante presentarci al difficile esordio di Biella con una squadra competitiva. Una batosta iniziale, infatti, potrebbe avere effetti negativi».*

Un giudizio sul campionato. *«Probabilmente risulterà diviso in tre tronconi. La cerchia ristretta delle squadre in lotta per la promozione, il gruppo di quelle senza problemi di classifica e le pericolanti. Spero che l'Andora possa piazzarsi nel secondo».*

Tino Invernizzi, mister dell'Albenga: *«Affronteremo subito due compagini ambiziose, il Cuneo fuori casa e il Casale al "Riva". Un inizio difficile, ma abbordabile. L'Albenga ha il vantaggio di un buon affiatamento. Rispetto all'anno scorso, infatti, l'unica novità è rappresentata da Fontana al posto di Galerotti, e dal possibile inserimento di Nardini, in lotta per la maglia di stopper. Il lutto che ha colpito la società, con la scomparsa del presidente Bruzzone, ha creato comprensibili scompensi e problemi. Il futuro e le ambizioni della squadra sono legati anche all'assetto societario».*

Una buona partenza servirebbe anche ad accrescere l'interesse degli sportivi in vista del derby con l'Imperia, che il computer ha fissato alla terza di campionato.

Werner Rivaroli, presidente dell'Imperia: *«Speravo in un inizio più morbido: le trasferte consecutive di Pinerolo e Aosta, invece, sono assai impegnative. Abbiamo un ritardo di circa dieci giorni nella preparazione, e con la formazione tipo ancora da definire. Nei prossimi giorni dovrebbero andare in porto le trattative per l'ingaggio di due punte, una mezzapunta e un centrocampista marcatore».*

A tal proposito, si fanno i nomi di Evangelisti, Rocca, Zardi e di un giovane del Pontedera.

L'Imperia è anche alle prese col problema dello stadio, giudicato inagibile dalla commissione provinciale. *«Abbiamo chiesto al Comune di stringere i tempi. Avevamo già raggiunto un accordo per disputare due amichevoli con l'Inter e la Sampdoria, ma non siamo ancora in grado di fissare le date. La giunta comunale si riunirà nei prossimi giorni. In base a una convenzione, la gestione dei lavori potrebbe passare alla società, e i tempi risulterebbero ridotti. Non occorrono grossi interventi: nel giro di 20 giorni, la ristrutturazione potrebbe essere completata»*, conclude Rivaroli.

Maurizio Fico

• **TAGGIA** — Si è conclusa, con la vittoria del Ristorante Giardino Vallebona, la terza edizione del trofeo Giacomo Alberti di pantalera. Nella finalissima, Devia, De Guglielmi e Bruno hanno superato per 11-8 l'Allenatori Vegé di Taggia (Arrigo, Gandolfo e Olivieri).

1ª giornata (22 settembre - 12 gennaio)
Acqui-Moncalieri
Biellese-Andora
Casale-Albese
Cuneo-Albenga
Juve Domo-Aosta
Levante-Ivrea
M. St-Vincent-I. Borgotic.
Pinerolo-Imperia

2ª giornata (29 settembre - 19 gennaio)
Albenga-Casale
Albese-Juve Domo
Andora-Acqui
Aosta-Imperia
I. Borgoticino-Cuneo
Ivrea-Pinerolo
Levante-Marcs St-Vincent
Moncalieri-Biellese

3ª giornata (6 ottobre - 26 gennaio)
Acqui-Levante
Aosta-Albese
Biellese-Marcs St-Vincent
Casale-Moncalieri
Cuneo-Andora
Imperia-Albenga
Juve Domo-Ivrea
Pinerolo-I. Borgoticino

4ª giornata (13 ottobre - 2 febbraio)
Acqui-Casale
Albese-Albenga
Andora-Juve Domo
I. Borgoticino-Biellese
Ivrea-Imperia
Levante-Cuneo
Marcs St-Vincent-Pinerolo
Moncalieri-Aosta

5ª giornata (20 ottobre - 9 febbraio)
Albenga-I. Borgoticino
Albese-Ivrea
Aosta-Andora
Biellese-Cuneo
Casale-Marcs St-Vincent
Imperia-Moncalieri
Juve Domo-Acqui
Pinerolo-Levante

6ª giornata (27 ottobre - 16 febbraio)
Acqui-Albenga
Andora-Albese
Biellese-Pinerolo
Cuneo-Casale
I. Borgoticino-Aosta
Levante-Imperia
M. St-Vincent-J. Domo
Moncalieri-Ivrea

7ª giornata (3 novembre - 23 febbraio)
Albenga-Andora
Albese-Levante
Aosta-Marcs St-Vincent
Casale-Biellese
Imperia-I. Borgoticino
Ivrea-Acqui
Juve Domo-Moncalieri
Pinerolo-Cuneo

8ª giornata (10 novembre - 2 marzo)
Acqui-Albese
Andora-Pinerolo
Biellese-Imperia
Cuneo-Aosta
Juve Domo-Casale
Levante-I. Borgoticino
Marcs St-Vincent-Ivrea
Moncalieri-Albenga

9ª giornata (17 novembre - 9 marzo)
Albenga-Levante
Albese-Cuneo
Aosta-Acqui
Casale-Pinerolo
Imperia-Juve Domo
I. Borgoticino-Andora
Ivrea-Biellese
Moncalieri-M. St-Vincent

10ª giornata (24 novembre - 16 marzo)
Acqui-Imperia
Albese-Moncalieri
Andora-Levante
Biellese-Albenga
Casale-Ivrea
Juve Domo-I. Borgoticino
Marcs St-Vincent-Cuneo
Pinerolo-Aosta

11ª giornata (1 dicembre - 6 aprile)
Albenga-Juve Domo
Cuneo-Acqui
Imperia-Albese
I. Borgoticino-Casale
Ivrea-Aosta
Levante-Biellese
Marcs St-Vincent-Andora
Pinerolo-Moncalieri

12ª giornata (8 dicembre - 13 aprile)
Acqui-Marcs St-Vincent
Albese-Pinerolo
Aosta-Albenga
Casale-Levante
Imperia-Andora
Ivrea-I. Borgoticino
Juve Domo-Biellese
Moncalieri-Cuneo

13ª giornata (15 dicembre - 20 aprile)
Albenga-Ivrea
Andora-Casale
Biellese-Acqui
Cuneo-Imperia
I. Borgoticino-Moncalieri
Levante-Aosta
Marcs St-Vincent-Albese
Pinerolo-Juve Domo

14ª giornata (22 dicembre - 27 aprile)
Acqui-I. Borgoticino
Albenga-Pinerolo
Albese-Biellese
Aosta-Casale
Imperia-Marcs St-Vincent
Ivrea-Cuneo
Juve Domo-Levante
Moncalieri-Andora

15ª giornata (5 gennaio - 4 maggio)
Andora-Ivrea
Biellese-Aosta
Casale-Imperia
Cuneo-Juve Domo
I. Borgoticino-Albese
Levante-Moncalieri
Marcs St-Vincent-Albenga
Pinerolo-Acqui

ORARI D'INIZIO: dal 22 settembre, ore 16; dal 29 settembre, ore 15; dal 20 ottobre, ore 14,30; dal 2 febbraio, ore 15; dal 6 aprile, ore 15,30; dal 4 maggio, ore 16.
LE PAUSE: il campionato osserverà tre turni di riposo, il 29 dicembre, il 23 e il 30 marzo.

La Finalborghese ospita il Savona, la Cairese gioca a Bragno

Tutti in campo amichevolmente Sacco e Viviani provano i giovani

In programma anche Albenga-S. Filippo, Vado-Novese e Varazze-Levante C

E' quasi un mercoledì di Coppa, quello odierno, per le principali formazioni Savonesi. Dal Savona alla Cairese, dal Vado all'Albenga, al Varazze: tutte scendono in campo per amichevoli destinate ad affinare la preparazione in vista dei rispettivi impegni di Coppa Italia.

Finalborghese-Savona — I biancoblù affrontano (ore 20,30, campo di Finale) la squadra guidata dall'ex savonese Giulio Mariani. E' un test in cui Giovanni Sacco, con ogni probabilità, vorrà vedere all'opera tutti i giovani rincalzi, dando al contempo un turno di riposo ad alcuni titolari. L'amichevole rientra anche negli accordi per la cessione di cinque giovani dalla Finalborghese al Savona, e a questo proposito Vittorio Panucci dice: *«Si tratta di una collaborazione proficua, ringrazio in modo particolare tutti i dirigenti della Finalborghese».*

Dopo la battuta d'arresto di Cairo, il Savona sarà di scena sabato, per la Coppa Italia di C, ad Albenga con la Sanremese.

Bragno-Cairese — Per festeggiare la simpatica neopromossa in Prima Categoria, la Cairese di Viviani scende in campo alle 17,30 reduce dalla vittoria nel derby di domenica scorsa. Come Sacco, anche Viviani darà probabilmente un po' di respiro ai titolari, nella gara contro i ragazzi di Flavio Ferraro, che per l'occasione presenta tutti i neoacquisti, da Franco Bagnasco a Colombo, da Sotgiu a Beretta, al nuovo portiere D'Agui.

Albenga-S. Filippo Neri — Al «Riva», alle 21, nuovo test per i giallorossi di Tino Invernizzi. Mentre in società ancora si lavora per il dopo-Bruzzone, la squadra procede con ammirevole impegno verso gli impegni ufficiali. In attesa di esordire domenica in Coppa Italia Dilettanti in casa contro l'Imperia, gli ingauni disputano questo galoppo contro una formazione di Prima categoria. Intanto l'Andora ha richiesto ufficialmente il difensore Rembado: le trattative vengono portate avanti, per l'Albenga, dal direttore sportivo Beppe Invernizzi.

Vado-Novese — Due squadre di Promozione, ma dal blasone di ben altro valore (una Coppa Italia nel Palmares del Vado, uno scudetto in quello dei piemontesi) giocano stasera alle 21 al Ferruccio Chittolina. I rossoblù di Marinelli, dopo il pareggio con la Cairese e la vittoria di Bragno, si preparano alla prima sfida di Coppa, domenica prossima, sul campo del Ceriale.

Varazze-Levante C Pegliese — I giovani di Marcolini, dopo il Casale, si misurano con un'altra compagine d'Interregionale, la neopromossa genovese di Locatelli. La partita è in programma alla «Natta» di Celle Ligure alle 20,30, e dovrebbe consentire ai due tecnici di affilare le armi in vista del primo impegno ufficiale, che anche per loro sarà la Coppa Italia.

Il Varazze giocherà sabato a Borzoli contro la Sestrese, mentre il Levante, che in questa manifestazione ha sempre disputato ottime prestazioni, ospiterà i lombardi dell'Oltrepò al Pio XII di Pegli. Sarà la «prima volta» dei biancoblù in Interregionale, sia pure in Coppa Italia.

r. bg.

Cengio, Barla conquista la «poule»

CENGIO — **Giuseppe Barla, battendo la Cassa Rurale Caraglio di Rivero, 11-10, accede alla poule promozione del campionato di serie B di pallone elastico che inizierà domenica prossima e alla quale si erano già qualificati Maglianese, Eda di Torino e la Taggese.**

Con questo risultato la Juventus Imperia corona un campionato di assoluta eccellenza

L'incontro è stato emozionante sino all'ultimo con fasi alterne e il risultato sempre in equilibrio (6-4 al riposo). Altamente teso l'ultimo gioco che ha sancito la vittoria dei liguri. (a. d.)

Accordo di collaborazione tra Comune e blucerchiati

Sul campo di Celle la Sampdoria preparerà la caccia allo scudetto

CELLE L. — Si tinge sempre più di blucerchiato la «Natta» di Celle Ligure. Nei giorni scorsi è stato infatti firmato un accordo tra il Comune e la Sampdoria per la concessione al club del presidente Mantovani del terreno cellese per la stagione calcistica 1985-86.

In pratica, la «Natta» ospiterà gli incontri di campionato e Coppa Italia della «Primavera» della Sampdoria, che fino all'anno scorso giocava a Chiavari. Inoltre, la prima squadra doriana, in alternativa alla tradizionale Bogliasco, effettuerà a Celle diverse sedute precampionato, due allenamenti settimanali durante il massimo torneo e diverse amichevoli.

La società genovese verserà, a parziale contributo delle spese di gestione, trenta milioni, ed inoltre collaborerà all'organizzazione di un torneo nazionale giovanile da tenersi in date da definire nel corso del 1986. Molti anche gli accordi destinati a favorire il calcio locale.

E cioè, l'impegno della Samp ad invitare le squadre che alla domenica saranno a Marassi ad usufruire di soggiorni a Celle, dove potranno disporre del campo di gioco e degli alberghi indicati dal Comune. Questo verrà fatto sia con club italiani per campionato, Coppa Italia ed amichevoli, sia con gli eventuali club stranieri impegnati a Genova in Coppa delle Coppe.

Infine, alcuni allenatori blucerchiati saranno disponibili per contribuire tecnicamente al rinnovo e al varo della squadra che parteciperà al campionato di seconda categoria. In pratica una «supervisione» sampdoriana alla formazione del Celle.

L'accordo sarà valido per tutta la stagione 85-86, cioè fino al 30 giugno del prossimo anno, ma c'è già un impegno scritto della Sampdoria per un rinnovo nell'annata successiva. Il comune di Celle, dal canto suo, si è impegnato a non stipulare altre convenzioni con società professionistiche durante questo periodo.

r. bg.

Rischia di dover abbandonare anche lo «Zaccari» concesso per gli allenamenti

Sanremese, incombe un altro sfratto

Preoccupazione di Fontana - Oggi nell'amichevole di Serravalle Scrivia forse il provino decisivo per De Falco - Si esperimenta la nuova coppia all'attacco Monelli-Bizzarri - Sempre indisponibile Cichero

SANREMO — *L'estate della Sanremese è sempre più calda. Ieri la società biancoazzurra si è aggiunta all'elenco, più lungo sulla Riviera, degli sfrattati: ospitata allo «Zaccari» di Camporosso per gli allenamenti (vista l'indisponibilità di tutti i terreni sanremesi, sottoposti ad un robusto maquillage), si è vista notificare una comunicazione secondo la quale quella di ieri era l'ultima seduta di allenamento possibile sul terreno camporossino. Poi l'amministrazione provinciale, padrona dell'impianto, avrebbe ritirato il permesso.*

Il tutto, in base a vecchi accordi, secondo cui la Sanremese avrebbe potuto usufruire dello «Zaccari» solo fino al 26 agosto. Un fulmine a ciel sereno. «E adesso? Dove andremo ad allenarci?», si è chiesto mister Elvio Fontana alle prese con l'ennesimo grattacapo.

Il presidente Sciolli e Stefano Ferrari, il dirigente incaricato della «diplomazia» biancazzurra, si sono mossi subito. Ieri sera il clima era più ottimista. «Il problema dovrebbe essere risolto. Lo "Zaccari" sarà a nostra disposizione anche nei prossimi giorni», ha detto Ferrari dopo una giornata passata praticamente al telefono. Tutto è bene quel che finisce bene, ma per la Sanremese sono giorni davvero tribolati.

Fantinato e Bizzarri, due attaccanti che Fontana deve valutare se meritano la promozione (Tel.)

Oggi, comunque, la squadra biancazzurra gioca in amichevole a Serravalle Scrivia (ore 16) contro il Libarna, formazione che disputa la Promozione ligure. «Ne approfitterò per fare esperimenti», ha detto mister Fontana. Qualcuno si può anticipare: alcuni atleti (Fantinato, Baesso, etc.) non giocheranno o, al massimo, scenderanno in campo per 45 minuti; il tecnico schiererà una coppia d'attacco inedita, formata da Monelli e Bizzarri, soprattutto per verificare, in un test di discreto impegno, le condizioni del primo; lo stesso Bizzarri, nella ripresa, dovrebbe fare il tornante. Mancherà sicuramente Cichero, che non ha ancora assorbito del tutto la botta rimediata mercoledì scorso contro la Cairese.

La partita potrebbe anche essere un provino decisivo per De Falco, il mediano in prova con i biancazzurri, di cui Sciolli deve decidere o meno l'ingaggio. De Falco non è l'unico mediano incontrista seguito dalla Sanremese. Sono parecchi, tra i disoccupati, quelli che bussano alla porta biancazzurra, ma Sciolli non ha ancora deciso. Deve far quadrare le esigenze tecniche della squadra (Fontana ritiene assolutamente necessario questo tipo di mediano) con le necessità di bilancio che non permettono assolutamente follie.

Stesso discorso per l'attaccante di peso e di categoria richiesto dal tecnico: prima di affrontare altre spese si vuol verificare in pieno le doti di Fantinato, Bizzarri e dello stesso Monelli, sicuramente i nuovi acquisti che, finora, hanno più impressionato.

Bruno Monticone

Leva giovanile alla Taggese

TAGGIA — L'Unione Sportiva Taggese ha promosso una leva giovanile per calciatori, onde ampliare i quadri delle sue formazioni minori. Cinque le categorie interessate: under 18 (nati tra: 1/7/67 e 30/6/69), allievi (1/7/69-30/6/71), giovanissimi (1/7/71-30/6/73), esordienti (1/7/73-30/6/75), pulcini (al di sotto degli 8 anni di età).

Per informazioni telefonare al 45.470 o 45.734. (b. m.)

La campestre di Coldirodi

SANREMO — Nutrita partecipazione alla corsa podistica campestre di Coldirodi, svoltasi nell'ambito dei festeggiamenti di San Bernardo. Juri Ricci si è imposto tra i pulcini, Davide Iezzi tra i ragazzi '69-71, Andrea D'Ignazio tra i ragazzi '72-74, Enzo Chiesa tra gli amatori.

In campo femminile, successo di Cristina Scocchia per la categoria pulcini. (b. m.)

Trionfano i cicloturisti di Imperia

IMPERIA — Ciclisti imperiesi in evidenza, al raduno interregionale cicloturistico di San Secondo, a Ventimiglia. Erano presenti circa cento concorrenti, in rappresentanza di 12 società.

Al primo posto, a pari punti (1830), si sono classificati il Pedale Imperiese-Sicauto e il Circolo Parasio-Mobilificio Martini, davanti al Gs Caciani Roma, all'Uc Sanremo e al Gs Sezzadio Alessandria.

Il raduno si è svolto domenica. Nel pomeriggio, a Imperia, si è disputata la 2ª prova del Gran premio Gigi Migliorelli, gara agonistica a cui hanno partecipato i migliori amatori del settore.

La manifestazione si è svolta in due prove, riservate alle categorie adulti e senior.

Nella prima prova, Valerio Tarto (Gs Gelati Sanson) ha prevalso al termine di una fuga solitaria su Cristian Lazarolli e Gian Franco Milani.

Anche la seconda prova (senior) è stata caratterizzata da una lunga fuga. Protagonisti della corsa sono stati Carlo Rienzi ed Evandro Gazzano, giunti da soli sul rettilineo d'arrivo. L'ha spuntata il velocista Rienzi, portacolori del Gs Pedale Imperiese Sicauto.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Rienzi; 2) Gazzano; 3) Dino Binelli, Circolo Parasio-Mobilificio Martini; 4) Emilio Gazzano, Uc Mantovani; 5) Giulio Alberno, Gs Garattoni Sport.

Il cicloturismo, a Imperia, è uno sport con grandi tradizioni. Gli appassionati sono diverse centinaia. Il calendario dei raduni e delle corse prevede appuntamenti quasi tutte le domeniche. Da Imperia, in molti si recano anche fuori regione. **m. f.**

VELA - I giovani skipper sono protagonisti della serie di grandi appuntamenti che concludono la stagione

Varazze, il vento «tradisce» i liguri

VARAZZE — L'incostanza del vento ha caratterizzato le prime due prove del Trofeo Città di Varazze di vela, che ieri e lunedì ha assegnato i primi punti della regata valevole per il campionato italiano juniores della classe 14.204. Scirocco da 4-5 metri al secondo lunedì, tramontana «a singhiozzo» ieri, hanno messo a dura prova le capacità dei giovani velisti che fino a dopodomani si disputano lo scudetto '85 di categoria.

Dopo le prime due prove, sono Caverzasio e Portiglia del CN Lago Verbano al comando, soprattutto grazie al secondo posto conquistato ieri al termine di una manche molto travagliata, partita con oltre un'ora di ritardo proprio a causa delle condizioni del vento e del mare.

Lunedì erano stati i fratelli ravennati Ivaldi a conquistare il primo posto davanti a Bertolacci e Bigliani (SN Sebina Lago d'Iseo), ai fratelli Bazzini di Cervia, a Cassinari e Ulisse anche loro del Sebino, a Osti e Trerè del CV Ravennate. Deludenti i liguri: il primo è stato l'imperiese Valdini, quattordicesimo, mentre Gentili è stato solo sedicesimo, appena meglio del varazzino Frolli, diciassettesimo.

La regata di ieri mattina ha fatto registrare la vittoria di Felci e Della Torre di Desenzano del Garda, davanti a Caverzasio e Portiglia, ai fratelli Memola del Sebino e a Valdini e Rognoni di Imperia, ancora una volta i più brillanti tra gli equipaggi liguri. Quinti Bonavita e Castagna.

Oggi si torna in acqua alle 11 per la disputa della terzultima regata.

Nel gruppo dei «big» mancano purtroppo solo i liguri più interessanti. L'unico a poter dire ancora qualcosa in classifica sembra ormai l'imperiese Valdini, alla vigilia considerato un outsider.

r. bg.

Diano sale sul podio dell'«Optimist»

La formazione giovanile del Club del mare ha vinto il trofeo Balbo - Con i Fireball prologo ai mondiali

DIANO MARINA — Impegnata su vari fronti, Diano Marina si conferma una delle capitali della vela: mentre è iniziata la Settimana velica internazionale di introduzione al Campionato mondiale classe «Fireball» (in programma dal 31 agosto al 7 settembre), la formazione giovanile del Club del mare di Diano (la società che organizza il meeting iridato), si è imposta a Laigueglia nel prestigioso «Trofeo Balbo», a squadre, riservato ad imbarcazioni della classe «Optimist».

Ha commentato Roberto Negri, presidente del sodalizio: *«Al di là delle grosse soddisfazioni in campo organizzativo, quella ottenuta a Laigueglia è una delle vittorie più belle ed importanti della stagione. Avevamo già vinto il trofeo nell'84: questa riconferma va interpretata come un segno di continuità nel tempo del nostro settore agonistico giovanile».*

Tindaro Scotto, Federica Sasso e Fabrizio Ranetto, i «gioielli»

Il successo è giunto grazie ai risultati di tre promettenti allievi del Cdm: Tindaro Scotto (uno degli artefici della vittoria nell'84), Federica Sasso e Fabrizio Ranetto.

Intanto è decollato il calendario della Settimana velica dedicata al «Fireball» che fa da prologo ai mondiali di classe. Le prime due regate di questa prima fase, dalla quale si potranno trarre interessanti indicazioni per le prove iridate, hanno visto il predominio pressoché incontrastato degli equipaggi inglesi. Wetherell-Penty (in prima posizione nella classifica generale, con due primi posti), Cook-Ramfield (secondi), Rush-Hemmings (quarti) e i loro compagni di squadra sono riconosciuti come squadre temibili ed agguerrite, ma a godere dei favori del pronostico è il team australiano.

Assente il leader Peter Cobbin, impegnato nei mondiali di «470» a Carrara (giungerà soltanto per le prove iridate). In questa prima fase di studio gli australiani non hanno fatto vedere grandi cose. Da segnalare la 5ª posizione in classifica generale dell'equipaggio Myles-Davis, in virtù di un terzo posto nella regata d'apertura. In bella evidenza invece, nel complesso, la squadra sudafricana.

Al terzo posto, in graduatoria generale, della coppia Hibbert-Tarbolan, seguono loro equipaggi in sesta, ottava, decima e undicesima posizione.

Un'ultima annotazione per la partecipazione straniera: hanno dato forfait i sette equipaggi cecoslovacchi, che seppur sprovvisti di nullaosta per i mondiali, sembrava dovessero prendere parte almeno alla Settimana velica, come stage di allenamento.

Il primo equipaggio italiano, Caffarena-Cotelli di Genova, si trova al 14° posto. Molto distanziati gli altri. Per i fratelli Sommariva di Alassio segnalati come favoriti fra gli equipaggi italiani, va detto che stanno dedicando questa primissima fase della manifestazione alla messa a punto dell'imbarcazione in vista delle prove del mondiale.

f. d.

Otto squadre in lizza dal 2 settembre

Dilettanti in rassegna al torneo di Albenga

ALBENGA — Gli appassionati dirigenti dell'Unione Sportiva di San Fedele e Lusignano sono riusciti a dare corpo al loro progetto: organizzare un torneo di calcio che desse l'opportunità di vedere in campo il meglio dei dilettanti di Albenga e Alassio.

E' così che si propone all'attenzione degli appassionati questo «1° Torneo Città di Albenga» che si disputerà sul campo comunale «Annibale Riva» da lunedì 2 settembre a domenica 8 settembre. L'aver ottenuto il patrocinio del Comune, e quindi l'uso dello stadio, è stato determinante per il modo positivo con cui il torneo si presenta.

Le squadre invitate sono otto, suddivise in due gironi. Nel girone A Alassio, Pontelungo, Partenope e San Giorgio; nel «B»: San Filippo Neri di Albenga, San Fedele-Lusignano, Leca e San Michele.

Nella fase eliminatoria, che si concluderà sabato 7 settembre, ogni squadra incontrerà le altre del proprio girone, secondo il seguente calendario: 2 settembre: San Filippo-San Fedele; Alassio-Pontelungo; 3 settembre: Leca-San Michele, Partenope-San Giorgio; 4 settembre: Alassio-Partenope, San Filippo-Leca; 5 settembre: Pontelungo-San Giorgio, San Fedele-San Michele; 6 settembre: San Filippo-San Michele, Alassio-San Giorgio; 7 settembre: Pontelungo-Partenope, Leca-San Fedele.

Le prime due classificate di ogni girone s'incontreranno alle 22 di sabato 8 settembre per la finalissima.

In caso di parità nei gironi, valgono i risultati degli incontri diretti e, se necessario, la differenza reti. In caso ancora di parità, si ricorrerà al sorteggio. Per la finale, in caso di pareggio alla fine dei due tempi regolamentari, si disputeranno i tempi supplementari, con eventuali calci di rigore. **r. sr.**

Nell'Ossola lavori a rilento

La superstrada arriva in ritardo per un tunnel

Sono sorte difficoltà in galleria

DOMODOSSOLA — Hanno subito un rallentamento i lavori di costruzione della galleria fra Crevoladossola e Varzo, una delle opere fondamentali della superstrada ossolana. L'ultimo diaframma avrebbe dovuto cadere entro l'estate. Ma non è stato possibile raggiungere questo traguardo perché sono sorti problemi con le Ferrovie.

Il tunnel, che sarà lungo poco più di due chilometri, avrebbe dovuto infatti sbucare immediatamente sulla sede ferroviaria della linea del Sempione, poco prima di Varzo. Un problema piuttosto complesso dal punto di vista tecnico. Si trattava infatti di conciliare i lavori di costruzione della galleria sul versante Nord con le esigenze del traffico ferroviario di una linea internazionale. Sembrava inevitabile un rallentamento della circolazione dei treni in concomitanza dei lavori e una diminuzione del volume di traffico complessivo.

Durante l'estate, c'è stato però un irrigidimento delle Ferrovie che hanno sollevato anche questioni di sicurezza della parete montagnosa interessata ai lavori. Si è cercato di correre ai ripari installando grosse reti di protezione che dovrebbero evitare la caduta di massi sulla sede ferroviaria. Grazie a questi accorgimenti, i lavori sono ripresi anche sul versante di Varzo. L'Assessorato Regionale ai Trasporti ha annunciato la prossima convocazione di un incontro fra i vertici dell'Anas e i responsabili compartimentali delle ferrovie per un esame [illegible] della situazione e degli eventuali provvedimenti necessari.

Secondo l'Anas, *«non ci sono problemi insormontabili. Le tecnologie di cui disponiamo consentiranno una soluzione che dia complete garanzie di sicurezza. Si sapeva già in partenza che l'uscita nord della galleria era prevista in un punto delicato ma non c'erano alternative sotto il profilo tecnico. La questione ha ritardato di circa un mese l'avanzamento della galleria. Un piccolo intoppo che non dovrebbe influire sui tempi previsti per l'apertura al traffico del tunnel. L'opera avrebbe infatti dovuto essere completata entro il 1987*

a. v.

Recuperate le bombe nel Ticino

CASTELLETTO TICINO — L'operazione di bonifica del letto del Ticino nella zona antistante Castelletto e Sesto Calende, per il recupero di cinque bombe d'aereo sganciate nel 1944 durante le incursioni anglo-americane, si sono concluse nella mattinata di ieri.

Dopo la fase uno avvenuta la settimana scorsa, con il recupero e il disinnesco di due ordigni da mille libbre, lunedì scorso è stata avviata la fase due: altre tre bombe sono state ripescate dai subacquei, e quindi su due di esse da cinquecento libbre hanno lavorato gli artificieri per renderne innocuo l'esplosivo. (m. b.)

Ammontano a centinaia di milioni i danni del maltempo

Dove il nubifragio ha colpito mais e riso sono quasi perduti

L'epicentro è stato localizzato attorno alle cascine Argine, Nuova e Lualdi di Cameri - Molte strutture sono crollate - La temperatura è calata di dieci gradi

Novara. Un campo di mais flagellato dal vento e dalla grandine. A destra il tetto di un cascinale scoperchiato (Foto Caccia)

NOVARA — Dopo i primi interventi per superare l'emergenza provocata, domenica pomeriggio, dal nubifragio abbattutosi con particolare violenza nelle campagne a Nord di Novara, adesso si sta procedendo all'inventario dei danni. Si tratta di un'operazione piuttosto complessa che richiederà qualche giorno per avere i dati completi e stabilire la reale entità del disastro.

I tecnici dell'Ispettorato agrario provinciale e quelli dei comuni interessati che da ieri stanno compiendo i sopralluoghi, hanno già confermato però che siamo nell'ordine delle parecchie centinaia di milioni sia per i danni alle strutture sia per quelli alle coltivazioni.

Molte di queste, specialmente riso e granoturco, sono andate completamente perdute, soprattutto nei pressi delle cascine «Argine», «Nuova» e «Lualdi». Qui è stato localizzato l'epicentro del nubifragio accompagnato da raffiche di vento anche superiore ai 70 chilometri l'ora e grandine, che ha completamente defogliato il mais impedendogli così di completare la maturazione in assenza di nutrimento.

Sempre la grandine, in molti campi, ha completamente sgranato il riso staccandolo dalla spiga e rendendo così antieconomico anche il raccolto del poco prodotto che si è salvato.

Molte strutture risultano seriamente danneggiate quando non sono crollate completamente. E' il caso di alcuni casseri alla cascina «Argine» dove sono stati seriamente danneggiati anche i macchinari che si trovavano ricoverati. Gli agricoltori intanto pensano già ai risarcimenti dei danni.

Molti di loro sono assicurati, attraverso gli speciali consorzi, contro la grandine e le avversità metereologiche. Lo Stato prevede poi una serie di interventi anche per le aziende non coperte da polizze assicurative. Così, ad esempio, per i danni alle strutture sono previsti finanziamenti a fondo perduto che coprono in misura variabile dal 50 al 70 per cento le spese per i ripristini.

Per le coltivazioni, se il danno supera il 35 per cento della produzione totale lorda in un'azienda non assicurata, sono previsti prestiti a tasso agevolato.

Gli agricoltori interessati devono segnalare i danni ai rispettivi Comuni o ai tecnici dell'Ispettorato agrario, eppoi sarà la Regione, con una delibera, a stabilire la zona entro la quale sono previsti gli interventi statali.

Ieri sono stati completamente ripristinate le linee elettriche danneggiate soprattutto dal crollo dei pioppi, così come i collegamenti telefonici.

Dopo il maltempo di domenica la temperatura è calata sensibilmente, di circa dieci gradi rispetto alle punte massime della settimana scorsa. r. a.

Novara, da domenica scatta l'aumento previsto

Il biglietto del pullman costerà cinquecento lire

A titolo sperimentale entrerà anche in funzione un abbonamento per tutta la famiglia - Lotta ai numerosi abusivi

NOVARA — Da domenica prossima scattano gli aumenti delle tariffe Sun così come ha deliberato il consiglio comunale, nella sua ultima seduta, su proposta dell'azienda municipalizzata che cura il servizio di autotrasporto pubblico nel capoluogo e gestisce anche i collegamenti con alcuni centri dell'hinterland.

Gli aumenti, previsti per adeguare i ricavi al tasso programmato d'inflazione fissato quest'anno nella misura del 7 per cento; rispetto alle tariffe in vigore, sono nella misura del 21 per cento che si riduce però al previsto sette tenendo conto che le nuove tariffe interessano solamente l'ultimo quadrimestre.

Il biglietto di corsa semplice (valido per un'ora) passa da 400 a 500 lire. Il «carnet» di dieci corse libere costerà 5 mila lire; il settimanale di dieci corse ma a fasce orarie (utilizzato soprattutto dai lavoratori) va a 2500 lire; l'abbonamento mensile ordinario sale a 12 mila lire mentre quello ridotto (per studenti, pensionati e invalidi) passa da 6500 a otto mila lire. L'abbonamento trimestrale ordinario: 37 mila (22 mila il ridotto), l'annuale: 130 mila lire (75 mila il ridotto).

Dal 1° settembre poi sono stati istituiti, a titolo sperimentale, due documenti validi su tutta la rete urbana senza limitazione di percorso e di orari, utilizzabili dal portatore (una sorta di documento che i familiari si possono passare l'un l'altro). Si tratta di un abbonamento con validità mensile al prezzo di 20 mila lire ed annuale a 200 mila lire.

La direzione della Sun comunica poi che gli utenti in possesso di abbonamenti annuali rilasciati prima di agosto dovranno effettuare presso la sede aziendale il conguaglio per i restanti mesi di validità. Quest'operazione dovrà essere effettuata entro venerdì prossimo.

Per gli altri biglietti (di corsa semplice e cumulativi) già in possesso degli utenti si andrà invece all'esaurimento.

Negli ultimi tempi si è registrato un incremento del fenomeno dell'abusivismo che in alcune corse ha superato anche il dieci per cento degli utenti.

Proprio per questo la direzione ha disposto un'intensificazione dei controlli. Per facilitare quest'operazione la direzione invita tutti gli utenti, e gli studenti delle scuole superiori, in particolare, a munirsi di un documento di riconoscimento da esibirsi a richiesta del controllore. In assenza di questo, e accertata l'irregolarità del documento di viaggio, il personale è autorizzato a far scendere gli utenti dalle vetture. r. a.

Stasera (ore 21,30) il concerto

A Novara Miguel chiude la tournée

Luis Miguel

NOVARA — Con il concerto di Luis Miguel, riprende, questa sera, allo stadio di via Alcarotti (ore 21,30) il programma dell'Estate Novarese organizzato dal Comune di Novara.

Il giovanissimo artista italo-messicano, affermatosi all'ultimo Festival di Sanremo, doveva inaugurare proprio a Novara la sua breve tournée italiana, alla fine del mese scorso. Una serie di contrattempi hanno fatto sì che il concerto odierno segni invece la conclusione del «tour» italiano non troppo felice, almeno in fatto di partecipazione del pubblico.

Nel prossimo mese di ottobre Miguel partirà poi alla scoperta dell'Europa. La presenza a Novara del quindicenne ragazzo prodigio è stata in forse fino alla scorsa settimana perché pare che il manager di Luis chiedesse un «cachet» ritenuto esorbitante dagli organizzatori e dal Comune in particolare. Poi Miguel deve aver ridotto le sue pretese, ma almeno a giudicare dalla prevendita dei biglietti questo concerto non dovrebbe risultare un affare.

Non sono attese infatti le decine di migliaia di fans, così come si prevedeva il mese scorso, ma assai più realisticamente gli organizzatori confidano nell'intervento di alcune migliaia di giovani appassionati. Assai difficilmente però, dedotte le spese di organizzazione, il compenso all'artista e alla sua troupe, resterà un utile da devolvere alle famiglie delle vittime della tragedia in val di Fiemme così come è nelle intenzioni del «ragazzo di oggi». r. a.

In carcere una coppia di giovani che rifornivano i tossicomani a Novara

Nella valigetta «ventiquattrore» bilancino per l'eroina: due arresti

Un altro caso nel capoluogo: coltivava canapa indiana sul terrazzo e in cortile

Maria Ficotto

Antonio D'Amelio

Daniele Pollastro

NOVARA — Due giovani che coltivavano canapa indiana, in campo aperto o in vaso (sul terrazzo di casa), a Montecrestese e Novara; una giovane coppia di novaresi che trattavano invece droga più pesante, eroina: l'acquistavano nel Milanese per rivenderla in città dopo averla tagliata con il lattosio; quattro marocchini finiti in carcere in esecuzione di mandati ed altrettanti giovani sorpresi in flagranza di furto a Verbania e in Ossola. Refurtiva recuperata per un valore superiore ai 50 milioni. Trenta denunce a piede libero, un centinaio di contravvenzioni elevate, numerose perquisizioni con il controllo di circa 1300 persone.

Sono questi, in estrema sintesi, i risultati di un'operazione coordinata fra tutti i carabinieri del gruppo di Novara. Sono stati impiegati oltre 250 militari con il supporto delle unità speciali (cinofile ed elicotteri) del battaglione «Moncalieri».

Fra la diversa refurtiva recuperata, anche alcune macchine per scrivere e calcolatrici che erano state rubate il 13 agosto scorso alle scuole medie di via Monte San Gabriele. Sono state trovate nelle abitazioni di Antonio Robindo e Lauro Marangon, entrambi di Novara, denunciati a piede libero per furto aggravato essendo trascorsa la flagranza.

Così come abbiamo già pubblicato ieri, a Montecrestese è finito in carcere Felice Savola, l'operaio che aveva messo a dimora in un campo alcune piante di canapa indiana. Per un'analoga coltivazione proibita dalla legge, ma realizzata questa in grossi vasi, sul terrazzo e nel cortile della propria abitazione, in via del Sabbione 12 a Novara, è stato arrestato anche Daniele Pollastro di 30 anni. Le pianticelle, ormai prossime alla fioritura, superavano il metro e mezzo. Dalla canapa indiana si può ricavare l'hashish, o più semplicemente fumare le foglie essiccate. Dopo essere stato interrogato dal magistrato Daniele Pollastro ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Dello spaccio di droga ma ben più pesante si sono resi responsabili invece Maria Ficotto, 19 anni e Antonio D'Amelio 20 anni, conviventi in corso 23 marzo 44 a Novara. Da tempo i carabinieri tenevano sotto controllo l'abitazione dei due giovani meta di un sospetto movimento di tossicomani.

Nel corso di una perquisizione hanno così scoperto che in una valigetta «ventiquattrore» i giovani tenevano un bilancino di precisione e del lattosio (che serve a tagliare l'eroina). Sono stati pure sequestrati dieci grammi di eroina. Così i due sono finiti in carcere per concorso in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. r. a.

Lutto tra gli imprenditori ossolani

Morto Augusto Ceretti pioniere dell'industria

Oggi si svolgono i funerali di Sergio Gandolfi

DOMODOSSOLA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dell'ingegner Augusto Ceretti, notissima figura dell'imprenditoria ossolana deceduto all'età di 80 anni.

Ai funerali, partiti dalla chiesa di Cristo Risorto, hanno presenziato esponenti del mondo bancario, economico e industriale di tutto l'Alto Novarese.

Augusto Ceretti discendeva dalla famiglia che agli inizi dell'Ottocento aveva fondato le prime industrie siderurgiche ossolane, fra le più antiche d'Italia.

E dell'azienda di famiglia si era occupato per anni, come tecnico, consigliere d'amministrazione e anche, in tempi più recenti, nella veste di presidente poco prima che la «Ceretti» passasse alla Eurocolfer. Per venticinque anni, Augusto Ceretti aveva presieduto anche l'Associazione ex alunni del Collegio «Mellerio-Rosmini» di Domodossola.

● Si svolgono stamane i funerali dell'imprenditore domese Sergio Gandolfi, deceduto lunedì a soli 45 anni. La salma sarà trasportata dall'ospedale San Biagio alla parrocchia di Iselle di Trasquera. Il piccolo centro ossolano di cui Gandolfi è stato sindaco per molti anni. Il giovane imprenditore è stato colpito da malessere mentre si trovava in vacanza a Capo Nord.

Aveva voluto subito rientrare nel capoluogo ossolano ed era stato ricoverato all'Ospedale San Biagio per accertamenti. Sembra che soffrisse di disturbi al fegato. Il decesso sarebbe comunque sopraggiunto per un blocco renale, conseguente a un'emorragia interna.

Ai familiari di Sergio Gandolfi sono giunte attestazioni di cordoglio da tutta la provincia di Novara. All'attività di piccolo imprenditore, Gandolfi aveva unito quella di insegnante ed era stato vicepreside di alcuni istituti cittadini. Era stato anche fra i fondatori dell'UOPA, il movimento autonomista della Valdossola ed era vicepresidente dell'Unione sportiva Juventus Domo. a. v.

Una donna di 59 anni a Premosello

Evita la pozzanghera ma è travolta e uccisa

L'incidente è avvenuto sulla statale del Sempione

Caterina Palombo

DOMODOSSOLA — Una donna di 59 anni, Caterina Palombo, abitante a Premosello, frazione Cuzzago, è stata travolta da un'auto mentre camminava sulla Statale del Sempione. E' morta per trauma cranico e altre gravi ferite.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nei pressi del bivio fra la Statale del Sempione e la provinciale di Mergozzo. Caterina Palombo, che stava rientrando a piedi alla propria abitazione, camminava sul ciglio della Statale. Per evitare una grossa pozzanghera, che si era formata in seguito alle piogge dei giorni scorsi, la donna si sarebbe spostata verso il centro della strada.

In quel momento, stava arrivando una «A 112» guidata da Maria Rosa Pirozzini, un'impiegata di 26 anni abitante a Domodossola in via Olbellino 35, che l'ha investita in pieno. Caterina Palombo è caduta sul selciato, battendo violentemente la testa. Inutile la corsa in ambulanza verso l'Ospedale San Biagio di Domodossola: la donna è giunta cadavere al nosocomio.

I carabinieri di Premosello stanno conducendo accertamenti per stabilire le cause dell'incidente. La «A 112» condotta da Maria Rosa Pirozzini viaggiava verso Domodossola.

L'impiegata ha detto di essersi trovata improvvisamente di fronte la donna e di aver cercato di evitare l'urto senza riuscirvi. a. v.

È mancato il
cav. Giovanni Medina
anni 84
Ne danno l'annuncio: la moglie Piera, il figlio Germano, la nuora Graziella, il nipote Giovanni Emilio e parenti. I funerali saranno mercoledì, alle ore 15, dall'abitazione, in via Novara 37.
— Borgomanero, 28 agosto 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Bruno Godi
nel ricordare con profonda commozione le dimostrazioni di stima e d'affetto tributate al loro caro ringraziano vivamente l'Amministrazione Comunale, il gruppo Alpini di Gozzano, gli ex compagni di lavoro e tutti coloro che di persona, con fiori e scritti hanno preso parte al loro dolore.
— Bolzano Novarese, 27-8-1985

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Momenti caldi di una gelosona.
COCCIA: Il piacere.
ELDORADO: La rosa purpurea del Cairo.
FARAGGIANA: Femmine in fuga.
VITTORIA: Porky's III - La rivincita.

ARONA

MODERNO: Star excitation.
ROMA: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: New York night.
NUOVO: Rocky II.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINEUNO: La cosa.

TRECATE

VITTORIA: La moglie viziosa.

VERBANIA

APOLLO: Delicatezze di mia cugina.
ARISTON: chiuso.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Phenomena.
SOCIALE (Pallanza): Il testimone.

TURNO FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45:
Comunale, via Ballarini.
Dalle 8,45 alle 20,15:
Cazzarolo, via A. Costa.

IN PROVINCIA

ARONA: Negri.
BORGOTICINO: Gallarati.
NEBBIUNO: Mondi.
DOMODOSSOLA: Comunale, via Rosselli.
PIEVE VERGONTE: Dr. Giusti.
MACUGNAGA: Dr. Grandi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 82022; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324)-88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848569; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61800; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 35050.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455355; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402481; Enel 33281; Sip 182.

E' vietato nei giorni festivi raccogliere funghi in Valsesia

ROMAGNANO SESIA — Quest'anno per i valsesiani sarà difficile andare a cercare funghi la domenica. Con il provvedimento adottato dai comuni di Serravalle, Lozzolo e Gattinara sono state vietate le battute nei giorni festivi sui rispettivi territori, quelli più adatti alla raccolta. I romagnanesi, abituati da decenni ad inoltrarsi nei boschi della «Costa», quelli oltre il Sesia, già in territorio di Serravalle, dovranno rinunciare alle tradizionali uscite del fine settimana.

Il divieto, adottato a scopo cautelativo dai sindaci dei tre centri collinari, ha creato disappunto tra chi si è munito dell'apposito tesserino, dietro versamento di una tassa di 12 mila lire, con l'intenzione di sfruttarlo nel giorno non lavorativo.

Dicono in paese: *«Anche se è comprensibile che il provvedimento sia stato imposto per impedire l'invasione dei cercatori lombardi, ne siamo stati tutti coinvolti. Non è giusto che si costringa al pagamento di una quota e si impedisce poi di usufruire della licenza nel giorno più adatto alle battute»*.

La voce più seccata è di quelli che sono addirittura proprietari di terreni sulle colline e che si vedono imporre dagli enti pubblici l'impossibilità di raccogliere alla domenica i frutti del loro suolo.

La risposta dei sindaci, dei quali è portavoce Marzia Salmi, primo cittadino di Serravalle, tiene conto di queste lamentele: *«In effetti la legge regionale n. 32, su cui abbiamo basato il nostro intervento, dovrebbe fare distinzione tra le diverse categorie di cercatori, valutando più approfonditamente i casi specifici. Purtroppo non siamo noi a formulare la normativa, ma ci dobbiamo attenere alle regole così come sono state espresse»*.

Tutelare i boschi dalle invasioni domenicali di milanesi, varesotti e pavesi è l'intento che ha spinto i tre Comuni basso valsesiani a prendere la decisione. Continua Marzia Salmi: *«Speriamo che l'iniziativa riesca ad evitare i vandalismi avvenuti negli anni passati. Il nostro è un esperimento che ci auguriamo possa portare benefici a tutti»*. g. p. v.

La notte delle stelle a Premeno

PREMENO — Hanno riscosso un notevole successo le serate «a tema» organizzate dagli enti locali a Villa Bernocchi di Premeno. L'esordio è stato per i nostalgici appassionati degli Anni Sessanta per passare al secondo appuntamento «Metropolis» una serata dedicata al futurismo post moderno con ampio sfogo delle idee più disparate.

La conclusione è stata riservata alla cosiddetta «notte delle stelle» con le immancabili statuette rilucenti anche se non di metallo prezioso. La folta partecipazione di pubblico ha ripagato gli organizzatori degli sforzi sostenuti.

Fase decisiva delle trattative per la giunta

Pentapartito a Vercelli Accordo in settimana?

Il sindaco dovrebbe andare ai socialisti - Il problema della Provincia

VERCELLI — Forse in settimana sarà siglato l'accordo per le giunte pentapartitiche in Comune e in Provincia. E' il risultato della serie di incontri fra i partiti, ripresi a tutto ritmo dopo la pausa feriale.

Dice il segretario provinciale del psi, Fulvio Bodo: «*Vogliamo chiudere, al massimo, entro otto-dieci giorni e andare, prima del 20 settembre, all'insediamento delle giunte. In caso contrario saremmo costretti ad esaminare formule alternative al pentapartito. Una fase di stallo del genere è intollerabile*».

Dalle dichiarazioni di Bodo riemergono i contrasti all'interno dello schieramento che dovrebbe governare il Comune capoluogo e la Provincia; ma da più parti si sta cercando di mediare per giungere all'atteso accordo. Lunedì si sono riunite le delegazioni dei partiti laici per affrontare i problemi di assetto nei due principali enti. La riunione, che si è svolta nella sede del psi, sembrava potersi concludere positivamente ma, proprio in dirittura d'arrivo, l'intesa si è arenata. I quattro partiti si sono ridati appuntamento al più presto e, nel frattempo, ieri sera, c'è stato l'incontro bilaterale dc-psi, il più importante per lo sblocco della situazione.

Forse già in mattinata ci saranno i primi importanti annunci riguardanti il Comune. Il psi dovrebbe avere il sindaco (che sarà quasi sicuramente Fulvio Bodo) e due assessorati; la dc quattro assessorati; il pli un assessore (che potrebbe ricoprire l'incarico di vicesindaco: Carlo Ranghino), il pri un assessore (Luciano Caffi). Al psdi dovrebbe andare la presidenza di due municipalizzate.

Questa ipotesi sarà esaminata dai direttivi dei cinque partiti che le delegazioni si sono impegnate a convocare entro un ristrettissimo termine. La dc sarebbe compensata dal mancato ottenimento del quinto assessorato (era la richiesta iniziale) con la presidenza dell'Usl 45, retta attualmente dal socialista Marco Barberis. La candidatura più autorevole è quella della vicesegretaria provinciale, Lucia Pigino.

Più complicata la situazione in Provincia. La poltrona di presidente dovrebbe andare ad un democristiano e qui è sorto, prima delle vacanze, un contrasto fra la segreteria vercellese che proponeva Marcello Biginelli e quella biellese che rivendicava la candidatura di un proprio esponente: Raimondo Cantono, il presidente pro-tempore.

Ma anche liberali e repubblicani non avrebbero rinunciato ad avere, a loro volta, il presidente dell'amministrazione provinciale. Prima della pausa estiva, dichiarazioni in tal senso — soprattutto da parte liberale — erano state rilasciate ai bisettimanali biellesi.

Le prossime ore dovrebbero comunque essere decisive almeno per quanto riguarda il Comune di Vercelli dopodiché, sciolto il nodo che legava il capoluogo, la trattativa per la Provincia dovrebbe proseguire in discesa con maggior serenità.

L'invito ad accelerare i tempi è ormai generale e, sotto questo aspetto, i comunisti non hanno mai mancato di sollecitare la conclusione della vicenda, anche con manifesti chiaramente polemici. In uno, affisso all'inizio di agosto, la federazione vercellese del pci ha sottolineato, con sarcasmo che «*i problemi non vanno in vacanza*» ed ha sottolineato che, al di là degli alibi programmatici, l'intesa si era arenata semplicemente sullo scoglio della lottizzazione degli assessorati.

Enrico De Maria

Varallo, nuova attrezzatura per cardiologia

VARALLO — Il pronto soccorso dell'ospedale Santissima Trinità di Varallo è stato dotato di una nuova apparecchiatura di diagnosi e rianimazione cardiologica. Si tratta dell'«albery life gard», che comprende, in blocco unico, un monitor, un defibrillatore e un registratore.

Grazie al monitor sarà possibile la diagnosi immediata del tipo di «guasto» cardiaco, consentendo di attuare tempestivamente la terapia più idonea.

Il defibrillatore sarà indispensabile per la risoluzione di gravi aritmie che possono portare all'arresto cardiaco, mentre il registratore incorporato permetterà di valutare con precisione le situazioni d'emergenza.

«Il blocco intero — spiegano i medici — può essere predisposto per funzionare a batteria». (g. p. v.)

Soluzione anti-crisi per l'azienda di Borgosesia

L'Ilea entra nel gruppo «Filature di Grignasco»

Nessuno dei cinquanta dipendenti dovrebbe essere licenziato Entro settembre verrà definito il nuovo assetto societario

BORGOSESIA — *La Ilea di Borgosesia, un'azienda specializzata nella produzione di filati per aguglierie di tipo industriale e per tessiture e maglieria, entrerà a far parte del gruppo controllato dalla Filatura di Grignasco. Per settembre sono fissati gli incontri nei quali saranno definiti i termini precisi dell'inglobamento della ditta valligiana nella società novarese, leader nel settore.*

Spiega Elio Bertoli, rappresentante della Cisl borgosesiana: «Si tratta di una svolta positiva nella crisi che da un paio di anni tormenta la Ilea. Anche se ultimamente la gestione stava risalendo la china, l'intervento dell'azienda grignaschese è senza dubbio salutare».

La fabbrica borgosesiana aveva subito un grosso tracollo nel 1982. Era stata trascinata nella crisi dal fallimento di una serie di aziende creditrici del Sud.

La perdita di oltre mezzo miliardo di denaro liquido, indispensabile per l'acquisto della materia prima, ed il rinnovo del campionario, aveva provocato il regresso dell'azienda.

Dai cento dipendenti originari lo stabilimento è arrivato a dimezzare i suoi addetti. Dall'83 la società era sottoposta ad amministrazione controllata.

Continuano i sindacalisti: «Negli ultimi mesi la Ilea aveva imboccato la via della ripresa. Producendo per conto terzi (uno dei maggiori committenti era proprio la Filatura di Grignasco) aveva ripreso a lavorare dimostrando di essere in grado di risollevarsi».

Il gruppo novarese, che ha rilevato il pacchetto azionario, dovrebbe mantenere lo stesso numero di addetti che l'azienda impiega attualmente.

Sottolineano i responsabili del sindacato: «Per ora, della situazione del personale non si è ancora parlato. Valutando la situazione è però improbabile che si arrivi ad una riduzione del numero di lavoratori».

I capannoni della Ilea hanno una struttura molto buona che non presenta necessità di lavori di ripristino. Qualche adeguamento tecnico dovrà invece essere apportato agli impianti produttivi.

g. p. v.

Incidenti stradali a Graglia, Biella e sulla Torino-Milano

Muore travolta da un'auto

La vittima era una negoziante di Occhieppo Inferiore - Via Torino chiusa per ore dopo uno scontro - Automobilista di Milano contro il guard-rail sull'autostrada

BIELLA — Una donna di Occhieppo Inferiore, Emma Toso, di 55 anni, è morta all'ospedale, subito dopo il ricovero, per le ferite riportate in un incidente accaduto a Graglia.

La Toso da anni lavorava nella tabaccheria del fratello Giorgio. Tutte le mattine era solita posteggiare l'auto a poca distanza dall'abitazione del fratello e poi, a piedi, si recava in negozio. Anche ieri mattina ha fatto la stessa cosa: giunta nei pressi della farmacia, è stata investita da una Mini condotta da Daniela Bor, 28 anni, di Mongrando.

Sembra che la guidatrice, forse abbagliata dal sole, non abbia visto la donna che camminava lungo il margine della strada. L'urto, così, è stato particolarmente violento e Emma Toso ha riportato gravissime ferite al capo. Un medico le ha prestato i primi soccorsi in attesa dell'ambulanza con la quale è stata trasportata all'ospedale. Purtroppo ogni sforzo per salvarle la vita è stato vano ed è spirata al Pronto Soccorso.

• Un altro incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, è accaduto l'altra notte nei pressi del commissariato. Un camion carico di pesce, un Mercedes 814 della ditta «Novadelta pesca», di Rovigo, condotto da Giancarlo Moretto, 34 anni, stava percorrendo via Torino, diretto verso il centro. Giunto all'incrocio con via Tripoli si è scontrato con una Renault 5 guidata da Maurizio Borella, 27 anni, di Carpignano Sesia.

A causa dell'urto il camion si è rovesciato, finendo la sua corsa quasi contro l'edificio del commissariato. Mentre i due conducenti venivano trasportati all'ospedale dove i medici riscontravano loro solo ferite non gravi, sul posto intervenivano i vigili del fuoco con una speciale gru per rimuovere il camion. Via Torino è rimasta chiusa al traffico per alcune ore.

• Sempre nelle prime ore della notte, una ambulanza della Croce Rossa di Cossato è dovuta accorrere a Carisio per soccorrere un automobilista di Milano, Massimo Moratti, 23 anni, stava percorrendo a bordo della sua 120 la corsia Torino-Milano dell'autostrada, quando, forse per un colpo di sonno, è finito contro il guard-rail, riportando una serie di fratture.

m. al.

Asciutta la vasca del monumento alla mondariso

VERCELLI — Non c'è pace per il monumento alla mondariso sistemato nei giardini della stazione: la vasca in cemento che rappresenta la risaia è all'asciutto. L'acqua, elemento essenziale della scenografia, è assente da alcune settimane e la statua di Agenore Fabbri si erge ora tra foglie secche e cartacce.

Sembra che la mondina sia nata sotto una cattiva stella: inaugurata da Pertini in una piovosa mattina di primavera, la fontana si era guastata quasi subito ed in breve tempo i segni dell'abbandono sono diventati evidenti. (d. ca.)

Da 3 anni è chiuso per lavori di ristrutturazione

Costa troppo riaprire il macello comunale

Gli amministratori: «Pochi negozianti se ne servirebbero»

VERCELLI — Macello di corso Magenta, agosto 1984: i responsabili della struttura assicurano che il servizio riaprirà nel giro di sei mesi. Nell'agosto del 1985, un anno dopo, il macello è ancora chiuso. E' dall'82 che la storia va avanti, fra promesse mai mantenute. I lavori di ristrutturazione dell'edificio sono complessi: impianti superati (in particolare quello frigorifero) e poco sicuri, come quello elettrico, avevano imposto la chiusura.

Nella primavera dell'82 si levò il coro di proteste dei macellai vercellesi che definirono «*inaccettabile*» la sospensione del servizio. Senza più un punto di riferimento in città, avrebbero dovuto ricorrere ad altri macelli, con maggiori spese. A distanza di tre anni, sorge spontanea una domanda: è veramente indispensabile per Vercelli un macello pubblico, quando in questi ultimi tempi la distribuzione della carne alle macellerie avviene con altri criteri?

L'interrogativo se lo erano posto dieci anni fa gli amministratori comunali e tra questi il vicesindaco uscente Emilio Bellomo. Spiega Bellomo: «*Si contano sulle dita di una mano i macellai che si servono del macello ed è quindi indispensabile rivedere le dimensioni della struttura, limitando il servizio agli impianti che effettivamente possono servire alla città. Mi riferisco ad esempio alle celle frigorifere, che potrebbero essere utilizzate dal vicino mercato ortofrutticolo. Oppure ristrutturare il macello limitando i lavori al laboratorio di analisi*».

L'attività di macellazione, come detto, è cambiata e di conseguenza anche la funzione del macello risente del trascorrere del tempo. Nelle botteghe, ad esempio, giungono con i camion frigoriferi le carcasse degli animali da cui i negozianti ricavano i vari tagli. Ma anche nei grossi centri di lavorazione della carne le cose sono cambiate: un tempo i macellatori erano assunti in pianta stabile, ma ora, con le moderne tecniche, le aziende se ne servono una volta alla settimana. I macellatori, in sintesi, sono diventati dei liberi professionisti, chiamati di volta in volta dalle ditte, a seconda delle necessità di lavorazione. Ne consegue che anche la funzione dei macelli deve essere rivista. Si tenga conto che quello di corso Magenta, lavorando a pieno ritmo, potrebbe trattare almeno 100 capi alla settimana.

Senza contare che, almeno per quanto riguarda la città, i lavori di ristrutturazione hanno un costo ingente. I tecnici, man mano che gli interventi proseguivano, si sono trovati di fronte ad ostacoli imprevisti, come il locale delle caldaie che, costruito sotto il livello del collettore Cervetto, presentava vistose infiltrazioni di acqua.

Daniele Cabras

Al via i corsi di preparazione per negozianti

VERCELLI — L'Ascom organizza corsi di preparazione per i candidati all'esame di iscrizione al Registro esercenti per il commercio: le lezioni si svolgono nelle sedi dell'Ascom di Vercelli e Varallo (o Borgosesia).

Le materie vertono su argomenti di contabilità fiscale, rapporti di lavoro, disciplina del commercio, tecnica bancaria. In previsione dei prossimi esami, i corsi si svolgeranno dal 4 al 6 settembre, dalle 15 alle 17,30. (d. ca.)

Il ragazzo paralizzato dopo un tuffo

Domani per Riccardo il viaggio della speranza

Parte per il centro di riabilitazione di Mulhouse

BIELLA — *Riccardo Porrino, il ragazzo di 14 anni paralizzato dopo un tuffo in piscina, parte giovedì mattina per Mulhouse. Una équipe di medici del «Centre de Réadaptation» lo aspetta per il tardo pomeriggio. Per Riccardo, per i suoi genitori, Ezio e Daniela Guerrini, è il viaggio della speranza.*

Dice la nonna paterna del ragazzo, Irma Rada: «Il centro di riabilitazione dell'Alta Savoia, in Francia, è uno dei più quotati d'Europa e se c'è una possibilità che Riccardo possa tornare a camminare lì la troveranno».

La vicenda di Riccardo Porrino ha commosso tutto il Biellese. Sabato 17 il ragazzo era andato in piscina. Al primo tuffo dal trampolino era caduto su un altro bagnante. Soccorso dal personale della piscina, era stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara, paralizzato, completamente bloccato dalla vita in giù.

Dopo un delicato intervento chirurgico le sue condizioni sono leggermente migliorate, al punto che gli stessi medici di Novara hanno dato ai genitori una tenue speranza. E' iniziata a questo punto una gara di solidarietà per aiutare la famiglia a ricoverare Riccardo nel centro specializzato francese. Si sono mossi in tanti, anche il vicesindaco di Biella Gilberto Pichetto, e a tempo di record sono state espletate tutte le formalità per coprire con l'assistenza mutualistica le spese di ricovero nella clinica francese. Riccardo e i suoi genitori possono così continuare a sperare.

m. al.

In attesa dell'esordio in Coppa Italia con l'Ivrea

La Biellese oggi a Trino per l'ultimo «collaudo»

Gli azzurri di Walter Lucchini sono alla prima uscita ufficiale

TRINO — Primo impegno della nuova stagione agonistica per il Trino allenato da Walter Lucchini. Questa sera al campo sportivo comunale, con inizio alle ore 20,45, gli azzurri disputeranno una gara amichevole con un avversario di prestigio: la Biellese.

I tifosi potranno così iniziare a vedere quali schemi di gioco e quale potenziale il Trino può esprimere con l'innesto dei nuovi acquisti.

La difesa degli azzurri è infatti nuova di zecca con difensori del calibro di Davanzo, Bonni e Porta; il centrocampo presenta anch'esso molte «*matricole*» (Zora, Chiccoli, Defenditi); all'attacco, Primizio e Piccini saranno affiancati dal neo acquisto Cicogna.

Dopo nemmeno una settimana di allenamento, la condizione atletica dei giocatori del Trino non sarà naturalmente al massimo livello, ma si potranno già fare interessanti considerazioni.

La Biellese, dal canto suo, è reduce dalla prima vittoria stagionale, nell'amichevole disputata con il Salussola (successo per 3 a 1). Data la diversa caratura tecnica delle due squadre, il risultato conta poco, mentre è importante che, fra i lanieri, abbiano trovato la via delle rete Cavagnetto, Saporito e Vogliotti.

Tra l'altro, Martini e Cavagnetto, «i gemelli gol», hanno disputato finalmente un pezzo di partita insieme. Solo nella ripresa Martini è stato rilevato dal promettente Pupillo.

Nel complesso i bianconeri, rispetto alla prestazione fornita a Ivrea, si sono mossi meglio, segno che la fatica della preparazione precampionato sta per essere del tutto smaltita.

Caligaris inoltre ha iniziato in allenamento a curare la velocità della squadra e i primi risultati non dovrebbero farsi aspettare.

La nuova amichevole di oggi con il Trino servirà ai bianconeri per completare il rodaggio in vista del primo impegno ufficiale di Coppa Italia, domenica, con l'Ivrea. Per questo Caligaris ne approfitterà per far scendere in campo tutti i titolari.

Anche se le prossime due gare di Coppa con gli eporediesi serviranno per rifinire la preparazione per il campionato, i bianconeri sono decisi a riscattare le recenti sconfitte patite dagli uomini di Silvino Bercellino.

g. g.

Vince (7 a 1) la squadra degli undici fratelli

STROPPIANA — I Cosmos-Cecchettin, la squadra formata da undici fratelli accesi in campo per la rivincita contro la Stroppianese, ha bissato, e questa volta con il clamoroso risultato di 7-1, la vittoria della prima partita.

I Cecchettin, insolita compagine familiare di origine veneta con l'hobby del calcio, avevano sfidato la squadra locale, vincendo una prima volta ai rigori. Hanno accettato quindi di disputare anche la rivincita.

Dopo un inizio calmo ed un primo tempo terminato con il parziale di 1-0 per i Cosmos, la partita nella ripresa si è infuocata e gli undici fratelli hanno dominato cogliendo spesso di sorpresa la difesa della Stroppianese.

Soltanto a pochi minuti dal termine Roberto Molinari è riuscito a segnare il gol della bandiera. (g. b.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti. **IMPERO:** chiuso. **MAZZINI:** Il codice del silenzio. **ODEON:** Porky's III: La rivincita. **SOCIALE:** chiuso.

COGGIOLA

ITALIA: chiuso. **ENNIO:** Sesso sulle labbra. **RADAR:** chiuso.

COSSATO

MICHELETTI: chiuso. **PRIMAVERA:** Giochi caldi depravati.

VARALLO

SOTTORIVA: Squalo III.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241 - **Cossila:** Chiavazza, Graglia, Cerrione. **Usl 48 - Valdengo:** Mongilardi, via Roma 92, tel. 680.641. **Masserano,** Pettinengo. **Usl 49 - Borgosesia:** Corra, piazza Mazzini, tel. 22.256.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.646 - 20.640, **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.89.13; **Trivero** 75.88.66; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

G 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: chine colorate di Giuseppe Mignacco: 10-12,30, 16-19,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio.

VERCELLI

ASTRA: Innamorarsi. **NUOVO ITALIA:** riposo. **PRINCIPE:** riposo. **VIOTTI:** riposo.

FARMACIE (NOTTURNA)

Vercelli: Bonzano, via Restagno 58.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Garrone 18, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 833.868; Santhià 58.995; Stroppiana 77.382; Trino 829.367.

COMUNE DI BIANZE'
PROVINCIA DI VERCELLI

AVVISO di deposito della variante al P.R.G.C.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, 3° comma, della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 108 in data 21-12-1984, ha adottato la variante al P.R.G.C. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 240 del 23-6-1983.

Tale variante è depositata presso la Segreteria Comunale per gg. 30 a partire dal 1-9-1985.

IL SINDACO
Giampiero Serra

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

AVVISO DI CONCORSO

La Cassa di Risparmio di Biella ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, riservato ai nati o residenti nella Provincia di Vercelli, a n. 20 posti di

IMPIEGATO DI GRADO IV

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore che dia accesso ad una facoltà universitaria, con esclusione di quelli a carattere artistico.

Data di nascita compresa tra il 1° agosto 1950 ed il 16 settembre 1967.

Termine di invio delle domande: 16 settembre 1985.

Per ritirare copia del bando e modulo per la domanda, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale della Cassa di Risparmio di Biella, via Gramsci n. 21, o presso qualsiasi dipendenza dell'Istituto.